IL PICCOLO

Anno **115** / *numero* **223** / *L.* **1500** Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata *Giornale di* **Trieste** Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 *Giovedì* **26** *settembre 1996*

SLITTA AD OGGI IL VERTICE DELLA MAGGIORANZA SULLA LEGGE FINANZIARIA

Scontro sulle pensioni

Di fronte al rigore ritenuto necessario per entrare in Europa, Prc e Verdi si arroccano a difesa dello Stato sociale

«Non ci muoveremo di un millimetro»

ROMA — E' un braccio di ferro terribile quello in corso in seno alla maggioranza sulla Finanziaria. Tanto impegnativo che il vertice previsto per ieri pomeriggio è slittato ad oggi. Troppo distanti ancora le posizioni tra i fautori del rigore, Ciampi in testa, e quelli dello Stato sociale capeggiati da Bertinotti.

«La legge finanziaria che verrà presentata venerdì al Consiglio dei ministri — ha dichiarato laconicamente ai giornalisti il portavoce della presidenza del Consiglio — è tuttora oggetto di approfondimento tecnico fra la presidenza del Consiglio ed i diversi ministeri interessati. Per questo motivo la riunione è stata rinviata di 24 ore».

Il fatto è che nei contatti e negli incontri tra esponenti della maggioranza svoltisi ieri mattina a Palazzo Chigi, sono rimaste inalterate le divergenze sul problema dei tagli al comparto della sanità e delle pensioni, la cui necessità è fortemente sostenuta dal ministro del Bilancio e Tesoro Ciampi. La più assoluta contrarietà ad ogni tipo di intervento su questi due settori è stata ribadita dagli «ambasciatori» di Rifondazione comunista e dei Verdi, i cui leader Bertinotti e Ripa di Meana hanno stabilito una sorta di patto d'unità d'azione in un incontro a quattr'occhi svoltosi due sere fa. «Su pensioni e sanità noi non ci muoviamo di un millimetro» hanno confermato.

A pagina 2

SMUSSATI I CONTRASTI NELL'AMBITO DELL'OPPOSIZIONE

Dal Polo un «no» compatto

ROMA — «Il Polo valuterà unitariamente la legge finanziaria. Siamo tutti d'accordo nell'escludere a priori qualsiasi ipotesi di divisione». E' quanto ha affermato il presidente di An Gianfranco Fini al termine del vertice dei leader del Polo durato circa tre ore. «L'ordine sparso non serve a nessuno», ha confermato il segretario del Ccd, Pier Ferdinando Casini.

Per quanto riguarda i contenuti, Fini ha affermato: «per serietà, attendiamo di conoscere la Finanziaria, ma fin d'ora, sulla base delle anticipazioni che sono state fatte, escludiamo di poterla votare». E Casini e Mastella hanno sottolineato come, sempre sulla base delle anticipazioni, la finanziaria che il governo Prodi si accinge a presentare si caratterizzerebbe per la pressione esercitata prevalentemente sui ceti medi.

Fini ha annunciato che il Polo presenterà proprie controproposte, basate sugli incentivi per le imprese che investono, ed escludendo nuove tasse o imposte.

La riunione dei leader del Polo ha risolto, secondo Fini, i problemi che erano sorti dopo l'elezione di Storace a presidente della commissione di vigilanza sulla Rai. «Abbiamo dedicato - ha detto Fini - un minuto a quella questione, prendendo atto di ciò che è accaduto e riconoscendo al Ccd e al Cdu la pari dignità qualora vi saranno altre commissioni attribuite al Polo, di esprimere candidature per la presidenza».

A chi infine sostiene che il Polo non esisterebbe più e che l'unica forza rimasta sarebbe rappresentata da An e dal suo leader Fini ha replicato secco: «è un'evidente sciocchezza».

A pagina 2

INTANTO RESTA RICOVERATO

Il cuore di zar Boris è troppo malandato Sotto i ferri a Natale

MOSCA — Il Presidente russo Boris Eltsin sarà sottoposto a un'operazione di triplo o quadruplo bypass fra 6-10 settimane E fino all'intervento rimarrà ricoverato. Dopo l'operazione avrà bisogno di almeno un paio di mesi di convalescenza. Lo ha reso noto il dottor Renat Akchurin, che probabilmente dirigerà l'intervento, dopo il consulto svoltosi a Mosca con la partecipazione del luminare americano Michael DeBakey (nella foto).

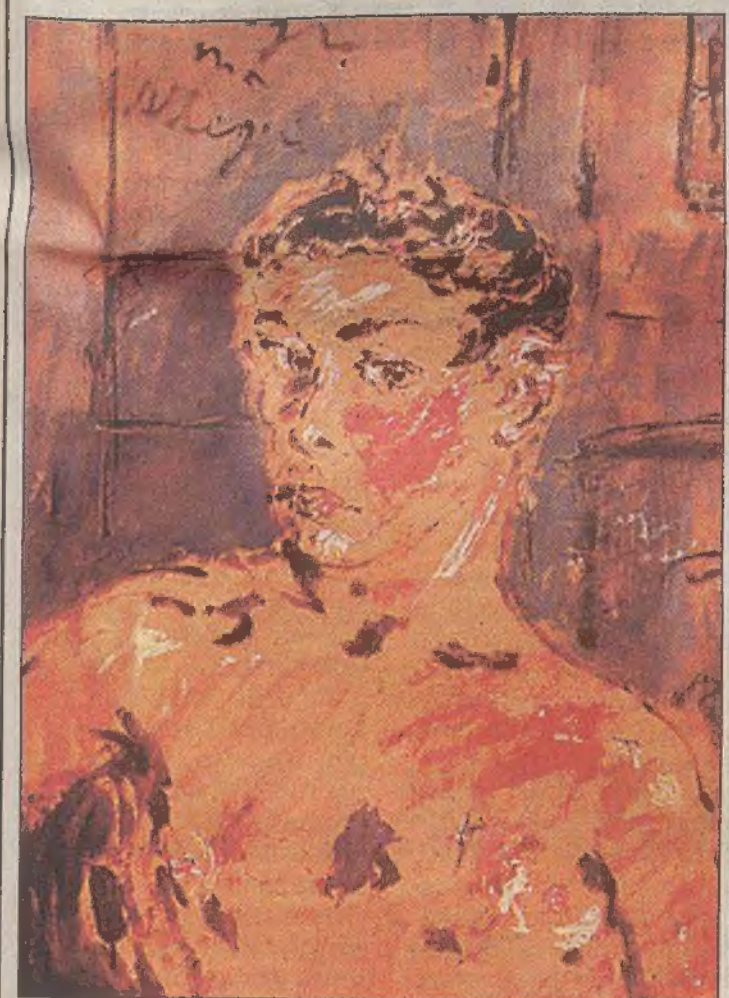
DeBakey ha detto che il cuore del Presidente russo è danneggiato e che non è ancora chiaro di quale gravità sia stato l'attacco sofferto da Eltsin in giugno. Quanto al fatto che Eltsin dovrà rimanere fino al giorno dell'operazione in ospedale o in una casa di cura governativa sotto stretto controllo medico, DeBakey, che tornerà a Mosca per l'intervento, ha affermato: «Vogliamo tenerlo in un ambiente in cui si possa verificare continuamente il decorso medico».

DeBakey ha tenuto a sottolineare che dopo la convalescenza il Presidente potrà riprendere «appieno la normale attività». I medici hanno inoltre fatto presente che durante la preparazione all'intervento Eltsin sarà in grado di lavorare su documenti e di ricevere visite.

Il consulto ha finalmente fatto un po' di chiarezza sulle reali condizioni di Elsin. Ma sicuramente l'opposizione guidata dai comunisti continuerà a chiedere le dimissioni del Capo dello stato sostenendo che la Russia non può rimanere così a lungo senza una guida.

A pagina 6

OLI, DISEGNI E GRAFICHE

Emigra da Trieste la raccolta De Pisis Regalata a Ferrara

TRIESTE — Una delle più belle collezioni d'arte moderna se ne va da Trieste. Quadri a olio (nella foto, «Il ritratto di Allegro» del 1940), disegni, grafiche di Filippo De Pisis, che il notaio-poeta Manlio Malabotta, morto nel 1975, aveva acquisito dallo scrittore Giovanni Comisso, dal poeta Umberto Saba, dall'editore Vanni Scheiwiller, dalla pittrice Leonor Fini, sono stati donati dalla vedova, Franca Fenga, al Museo d'arte moderna e contemporanea di Ferrara.

Una donazione, quella della collezione Malabotta, voluta dalla vedova senza nessun intento polemico nei confronti di Trieste. «Mi è sembrato giusto far ritornare le opere di De Pisis nella sua Ferrara. Soprattutto, mi ha convinto a prendere questa decisione il fatto che la città ha voluto dedicare al grande pittore un museo».

Inutile versare lacrime. Non serve recriminare sul triste destino di Trieste, dimenticata da Dio e dagli uomini. Adesso, la città (che, spesso e volentieri, trascura i suoi figli migliori) dovrà dimostrare di meritarsi l'altra, consistente parte della collezione Malabotta. Che comprende alcune opere straordinarie dei triestini Giorgio Carmelich, Arturo Nathan. Oltre a un'imponente, e importante, biblioteca.

In Cultura

IL MINISTRO FLICK ILLUSTRA LE PROPOSTE DEL GOVERNO SULLA GIUSTIZIA

«Punirò i giudici chiacchieroni»

Stop all'avanzamento automatico di carriera - No ai colpi di spugna ma processi più rapidi

ROMA — Magistrati, si cambia. Come promesso il Governo intende porre un limite e un freno al potere di esternazione delle toghe. E dice 'no' alle intercettazioni «pettegole». Quelle che violano la privacy di persone non coinvolte nelle indagini.

Fine anche dell'avanzamento automatico in carriera: arriva una sorta di «pagella». Per essere promossi, dopo la rivoluzione annunciata ieri dal ministro Flick al Senato, non basterà più la semplice anzianità. I criteri di valutazione saranno: professionalità e operosità.

Una visita al Quirinale, in mattinata, e una volta ottenuto l'ok del Capo dello Stato (nonchè Presidente del Csm) il ministro di Grazia e giustizia si è recato a Palazzo Madama per illustrare le proposte di intervento del Governo sul mondo giudiziario.

In materia di riti alternativi il ministro ha ribadito il «no» del Governo ai colpi di spugna. «Non sono percorribili -ha detto- scorciatoie o allargamenti del patteggiamento con le attuali caratteristiche. E tantomento - ha aggiunto - l'Esecutivo pensa a un patteggiamento solo per certi tipi di reati». La linea che sarà seguita prevede invece l'accelerazione dei processi. Eventualmente, e a determinate condizioni (come il risarcimento dei danni), con ampliamento dei casi di sospensione della pena detentiva.

E l'abuso d'ufficio? Il Governo condivide il lavoro in corso alla Commissione Giustizia del Senato. Sì. dunque, a una più precisa definizione del reato e a un abbassamento delle pene detentive.

A pagina 4

SCONTRI PER IL TUNNEL DELLE MOSCHEE

Palestina in fiamme: è di nuovo «intifada»

GERUSALEMME — Cento giorni dopo il suo avvento al potere il premier nazionalista israeliano Benyamin Netanyahu è riuscito a schierare le sue truppe contro i palestinesi, ha riacceso il sud-Libano ed ha bloccato il negoziato con la Siria.

La misura sembra essersi colmata ieri quando sono esplosi disordini a Gerusalemme Est fra polizia israeliana e dimostranti palestinesi che contestavano violentemente l'apertura — autorizzata dallo stesso Netanyahu — di un tunnel «turistico» sotto il perimetro esterno della Spianata delle moschee, terzo luogo santo dell'Islam.

Gli scontri, con tre morti e centinaia di feriti, sono dilagati nei territori dell'Autonomia palestinese di Yasser Arafat che ha definito «un crimine» la decisione di procedere all'agibilità del transito, ritenuto un oltraggio non solo per l'Islam ma anche per i palestinesi che — già irritati per la ripresa della politica degli insediamenti nei territori — rivendicano Gerusalemme orientale in base alle risoluzioni Onu.

Le reazioni arabe e islamiche sono state immediate, innescate da uno stato di tensione nutrito da tre mesi di «no» di Netanyahu a ogni approccio che significhi trattare la restituzione delle terre arabe conquistate da Israele nel 1967 e l'idea della creazione di uno stato palestinese, sia pure demilitarizzato.

A pagina 6

Cortei e proteste nei territori palestinesi in sintonia con i disordini avvenuti a Gerusalemme.

IL BOSS CATANESE PENTITO RACCONTA LA SUA COSA NOSTRA

Pulvirenti, «u malpassotu», accusa: «Andreotti amico dei corleonesi»

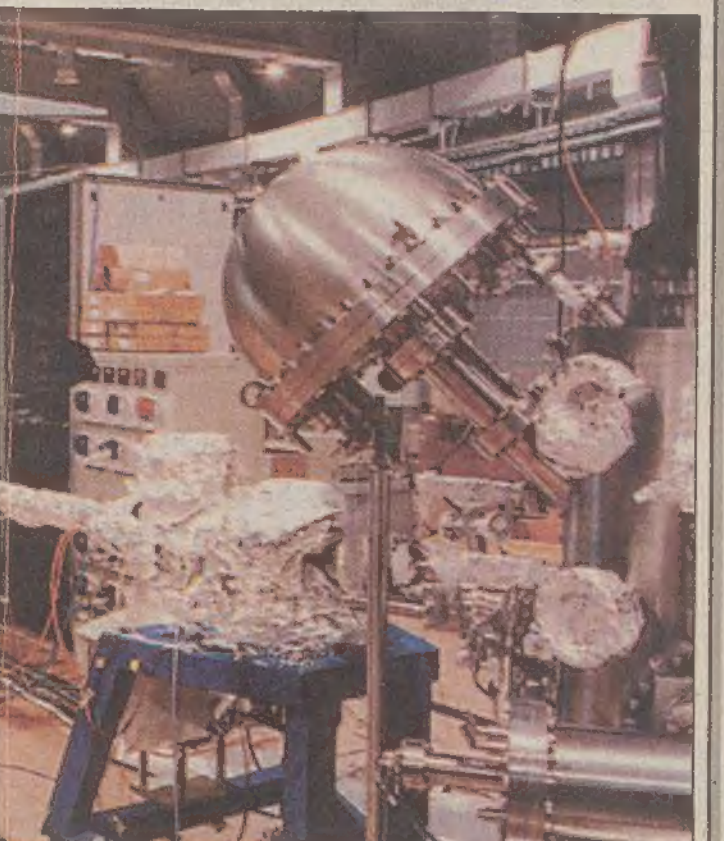
PALERMO — «Nel 1982 mio genero mi disse che Andreotti era amico dei corleonesi, perchè amico di Lima. Insieme sono amici di Carnevale, che aggiusta in Cassazione i processi che non si possono aggiustare a Palermo». Giuseppe Pulvirenti, «u malpassotu», racconta, in maniera molto frammentaria, gli anni della sua affiliazione a Cosa nostra e del suo passaggio a uomo d'onore. Nell'aula dove si celebra il processo a Giulio Andreotti, la sua deposizione è raccolta in video conferenza e riguarda, soprattutto, i presunti contatti tra mafiosi catanesi e politici etnei. «Nino Drago - ha detto Pulvirenti - aveva contatti con Santapaola mentre Sebastiano Ercolano li aveva con l'onorevole Salvatore Urso. Entrambi i politici erano andreottiani».

Ancora a proposito di Carnevale e del suo presunto intervento per «aggiustare» i processi, «u malpassotu» racconta di un incontro a casa di Nino Grasso con Santapaola, Ercolano e Campanella durante il quale, in relazione alla conferma della sua condanna all'ergastolo, si sarebbe lamentato fortemente di «quello che fanno a Palermo».

A propotito dell'hotel Perla Jonica dove secondo il pentito Di Maggio si sarebbero incontrati Lima, Urso, Santapola e lo stesso Andreotti, il pentito ha confermato che l'albergo «apparteneva» a Santapaola e che era luogo d'incontro dei mafiosi catanesi.

A pagina 5

SINCROTRONE IN CAUSA

E la luce di Elettra rischia il black-out

Servizio di

Claudio Ernè

TRIESTE — «Elettra» non ha mai raggiunto le prestazioni previste dai progettisti e dal capitolato d'appalto. E' meno potente di quanto voluto e oggi ha bisogno di grandi lavori di ristrutturazione che potrebbero tenerla ferma per un anno. Questa situazione è oggetto di un contenzioso giudiziario tra la Sincrotrone Trieste e uno dei costruttori della macchina di luce: la richiesta di risarcimento danni è di 50 miliardi di lire.

In Cronaca

FINANZIARIA / IRRISOLTO IL NODO DELLE PENSIONI E DELLA SANITA': I CAPI DELLA MAGGIORANZA SI VEDRANNO OGGI

Bertinotti s'impunta, il vertice salta

I Verdi spalleggiano Rifondazione - Ciampi conferma la linea del rigore - Prodi: domani il Consiglio dei ministri varerà in tutti i modi la legge

ROMA — Sulla finanziaria si addensano nere nubi portatrici di tempeste, ma Romano Prodi esclude la possibilità di una crisi di governo. Il vertice di maggioranza fissato per ieri sera è saltato ed è stato rinviato ad oggi perchè Bertinotti ha opposto un secco ed irremovibile no ai tagli su sanità e pensioni. Il portavoce dei Verdi Carlo Ripa di Meana gli ha dato man forte, pur ritenendo possibile che Prodi riesca a risolvere i problemi entro oggi. Sul fronte opposto il ministro del Tesoro Ciampi non ha ceduto di un millimetro ed ha confermato la linea del rigore. A Prodi non è rimasto altro da fare che rinviare il vertice ad oggi, confermando però che domani il consiglio dei ministri approverà ugualmente una legge finanziaria capace di garantire l'ingresso in Europa. Se qualche forza politica preferirà la defezione, ha avvertito il presidente del Consiglio, sarà chiamata ad assumersi le proprie responsabilità in Parlamento. Ma l'irreparabile può essere evitato. «Continuiamo a lavorare», ha affermato ieri sera Bertinotti lasciando palazzo Chigi.

Oggi, quindi, sarà il giorno della verità per la finanziaria. Secondo Giorgio La Malfa, che ieri è stato ricevuto a palazzo Chigi, Prodi sarebbe disposto anche a rischiare una crisi. Ma poco dopo il portavoce di palazzo Chigi ha precisato che per il presidente del Consiglio «non esiste pericolo di crisi».

Il clima politico si è così improvvisamenete appesantito di incognite ed incertezze. Ma il governo non teme il peggio. Alla fine, sostengono i leader dell'Ulivo, Fausto Bertinotti non avrà il coraggio di «sparare» contro Prodi, ben sapendo che questo significherebbe la fine della legislatura.

Prodi comunque sarebbe deciso ad andare fino in fondo senza accettare condizionamenti. «Ho trovato Prodi tranquillo - ha riferito Giorgio La Malfa - e determinato a fare la crisi se Rifondazione non accetta l'impostazione che prevede sostanzialmente un taglio al deficit '97 di circa 60 mila miliardi». Il governo, però, preferisce non parlare di contrasti e di «ultimatum» di Rifondazione. Il rinvio del vertice ad oggi, ha sostenuto il portavoce di palazzo Chigi Francesco Luna, è stato deciso a causa di un «approfondimento tecnico» della finanziaria. Anche il segretario del Ppi Gerardo Bianco ha avallato la tesi del rinvio tecnico: «Non c'è nessun problema», ha assicurato agli scettici giornalisti. Il Pds invece non ha esitato a puntare l'indice contro Bertinotti che, ha affermato il capogruppo dei deputati Fabio Mussi, «non ha diritto di veto». E se «tirasse il grilletto facendo cadere l'attuale maggioranza va detto che la probabilità che anche questa legislatura si avvii verso la fine prematura diventerebbe elevata».

Dopo il rinvio ad oggi del vertice Bertinotti, insieme a Cossutta, è stato ricevuto da Prodi a palazzo Chigi.

«Sanità e pensioni non si toccano», ha ribadito ai giornalisti in attesa, «Non siamo disposti ad appoggiare una finanziaria che intervenga su sanità e previdenza, che hanno un grado di copertura sociale già così esigua». Bertinotti è stato chiaro: «Il governo - ha detto - sa perfettamente che la sua maggioranza non esiste senza di noi». Bertinotti ha stretto un patto di azione con il verde Ripa di Meana. Si sono incontrati a cena tre sere fa ed hanno concordato la linea da seguire: no ai tagli su pensioni e sanità. Ripa di Meana, però, è meno drastico. Ha detto di credere che Prodi stia lavorando sul serio a misure necessarie per entrare in Europa. Ed ha escluso la possibilità di una crisi di governo.

Romano Prodi

Contributo di solidarietà: è battaglia

ROMA — Ultimi ritocchi al pacchetto di misure del Governo: muro contro muro sulle pensioni, Ciampi insiste nel chiedere a lavoratori e pensionati un contributo previdenziale. Ma Bertinotti dice no. Oggi si deciderà l'importo definitivo della manovra. Dalla sanità arriveranno 2.500 miliardi, 5/6 mila dal pubblico impiego, 2.000 dai comuni. E il Tesoro vorrebbe che Visco portasse da 11 a 13 mila le nuove entrate.

Dunque, il muro contro muro sulle pensioni continuerà fino all'ultimo. Ma al Tesoro l'ottimismo, dopo il rinvio del vertice di ieri sera tra i segretari della maggioranza, resta intatto. Durante tutta la serata, prima a Palazzo Chigi, poi al ministero di via XX settembre, sono continuate le riunioni per trovare un definitivo punto di contatto tra posizioni lontane. E se non sembrano esserci troppi dubbi sul fatto che il contributo di solidarietà sulle pensioni sarà introdotto per i pensionati baby, c'è qualche incertezza in più sul fatto che a pagare potranno essere anche i lavoratori dipendenti. E questo perchè da Rifondazione il no più secco è venuto proprio su questo aspetto.

Ma Ciampi continua ad essere irremovibile: il piano sulle pensioni dovrà fruttare 2.500 miliardi con aumenti di contributi dello 0,50% per dipendenti e pensionati e dell'1,50% per i cosiddetti pensionati baby, coloro che sono in pensione pur non avendo maturato l'età prevista (58 anni per le donne, 63 per gli uomini).

Altra incertezza sull'entità definitiva. Sicuramente ci saranno nuove entrate e tagli per 32.400 miliardi come previsto nel Documento di programmazione economica. Ci saranno anche circa 5 mila miliardi da destinare a finanziare il patto per l'occupazione siglato martedì, con una parte raccolta attraverso la vendita di beni demaniali e lotta all'elusione. E si sale a circa 38 mila miliardi. Resta da capire se il Governo rafforzerà la manovra anche per recuperare una parte del disavanzo aggiuntivo che si creerà a fine anno. Ma per far questo Ciampi ha chiesto la collaborazione del ministro delle Finanze Vincenzo Visco, che dovrebbe far salire le entrate a circa 13 o 14 mila miliardi dagli 11 mila previsti all'inizio. Colpendo l'Irpef. E Visco appare molto prudente.

Ultimo scoglio la tassa per l'Europa. Il Governo non ha nessuna intenzione di farne merce di scambio con Rifondazione. Per cui questo intervento sarà aggiuntivo e verrà introdotto solo l'anno prossimo. Si sta studiando però l'ipotesi di vincolare già in Finanziaria le possibili entrate. E in questo modo il 'contò complessivo, salirebbe ai 60 mila miliardi che ieri sera Giorgio La Malfa, dpo aver visto Ciampi e Prodi, indicava come possibili.

Il resto della manovra che Prodi ha confermato sarà varata regolarmente domani, resta nei binari previsti.

La Sanità dovrebbe contribuire per circa 2.500 miliardi, il pubblico impiego per 5/6 mila, gli enti locali per altri 2.000. Sul fronte sanitario, malgrado voci di fonte sindacale, sembra tramontato il ticket sui ricoveri mentre aumenterebbe da 70 a 100 mila lire il contributo su diagnostica e analisi. Sul pubblico impiego il ministro Bassanini ha spiegato che è ormai pronto un pacchetto di misure che prevedono il blocco del turn-over, l'incentivazione del part-time, il riordino dell'amministrazione, tagli pesanti ad acquisti e spese.

Anche i Comuni si lamentano visto che dovranno dire addio a trasferimenti per circa 2 mila miliardi solo parzialmente compensati da maggiore autonomia impositiva su Ici e altre tasse locali. E a mò di segnale, per dare un contributo al risanamento Camera, Senato e Presidenza della Repubblica hanno annunciato che nel '97 ridurranno le spese.

FINANZIARIA / SUMMIT DEI LEADER DELLA MINORANZA: RITROVATA L'UNITA'

Il centrodestra non aiuterà il governo

Fini: «Non ci saranno divisioni» - Casini: «Opposizione rigida» - Buttiglione se la prende con l' «una tantum»

ROMA — Il Polo esclude qualsiasi possibilità di soccorso a Prodi sulla Finanziaria. La disponibilità mostrata nei giorni scorsi da Casini – e subito bloccata da Fini – è ormai acqua passata. La manovra economica, anzi, sarà il primo vero banco di prova di un'opposizione che fino ad oggi non ha mostrato molta grinta, ma incertezze e qualche divisione. «Noi di autocritiche non dobbiamo farne una, dobbiamo farne cento, cominciamo oggi - ha infatti dichiarato lo stesso Casini all'uscita dal vertice con Berlusconi a via del Plebiscito. L'incontro tra gli alleati è servito, grazie alla ritrovata unità contro Prodi, a chiarire, «da amici», secondo Mastella, lo scontro tra Ccd e Berlusconi e Fini per l'esclusione dei cristiano democratici dalle commissioni di Vigilanza e dei Servizi segreti. «La presidenza della prossima bicamerale - ha precisato - toccherà a noi, è stata riconosciuta a Ccd e Cdu pari dignità».

Gianfranco Fini, più di tutti ha sottolineato che il centro destra affronterà unito il dibattito parlamentare sulla Finanziaria. «Il Polo - ha assicurato - valuterà unitariamente la legge. Siamo tutti d'accordo nell'escludere a priori qualsiasi ipotesi di divisione». «L'ordine sparso non serve a nessuno - ha ancora sottolineato il leader di An -. Quanto all'opposizione al merito della legge per serietà, attendiamo di conoscerla, ma fin d'ora, sulla base delle anticipazioni che sono state fatte, escludiamo di poterla votare».

Silvio Berlusconi

Drastico anche Casini: «Non c'è mai stata l'ipotesi che i nostri voti potessero servire al governo così, in ordine sparso, per far passare la Finanziaria che è un atto politico per eccellenza. O c'è un'intesa diversa, una fase politica diversa, oppure è chiaro che allo stato ci può essere solo un'opposizione rigida, tantopiù in presenza di una manovra che riteniamo iniqua, che peserà sul ceto medio e che non inciderà sui centri strutturali di spesa».

Anche Rocco Buttiglione, che ha lasciato ieri prima degli altri leader, per un impegno, il summit di via del Plebiscito, ha attaccato la tassa sull'Europa. «Si dimentica- ha sottolineato- che abbiamo accettato insieme con i partner europei un progetto di pesanti penalizzazioni per quei paesi che, dopo essere entrati nei vincoli di Maastricht un anno dopo ne escono. Non possiamo andare in Europa con un'una tantum».

Per il responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano anche se non c'è ancora una versione ufficiale, già si capisce che la Finanziaria è eccessivamente basata su nuovi prelievi fiscali. L'una tantum per l'Europa, poi, «se è una tantum, non è certo un provvedimento strutturale, se, invece, una tantum non fosse, secondo esperienze ripetute nel nostro paese, il governo deve trovare il coraggio di dirlo chiaro agli italiani».

UN 10 PER CENTO IN MENO

Tagli ai politici, l'idea di Fini piace all'Ulivo, non al Polo

ROMA — Fini insiste nella sua proposta di tagliare del 10% stipendi e compensi di parlamentari e manager pubblici. E abbastanza a sorpresa al suo fianco si trova il Governo e il Pds mentre dalle altre forze del Polo arrivano reazioni tiepide e accuse di demagogia. E sullo sfondo parte una nuova polemica tra An e la Rai visto che Fini ha accusato apertamente Tg1 e Tg3 di aver 'nascostò la proposta.

Il più duro verso l'idea del leader di Alleanza nazionale è stato Lucio Colletti, 'professorè di Forza Italia. «L'idea di Fini è di una demagogia trasparente, mentre continua a regnare la confusione nelle opposizioni sulla ristrutturazione dello stato sociale». E la colpa per Colletti è «della componente clientelare che fa capo da un lato alla protezione dell'assistenzialismo da parte di An nel meridione e dall'altra dal Ccd-Cdu». Anche questi due partiti accolgono però con una certa sufficienza l'idea del taglio delle indennità. Per Rocco Buttiglione infatti «i parlamentari sono già pesantemente tassati» mentre a giudizio di Clemente Mastella «una proposta del genere va rivolta a tutti perchè altrimenti diventa una forma di demagogia, ma se c'è bisogno non ci tireremo indietro». Fini comunque non si scoraggia e insiste. «Non chiedo che tutti siano d'accordo, ma il fatto che alcuni dicano non non fa venire meno la validità della proposta».

Dove però riscuote consensi e tra le file di Governo e maggioranza. Prodi e Veltroni hanno infatti subito fatto sapere di essere d'accordo anche se restano problemi tecnici per inserire la misura in Finanziaria. E ieri anche il Pds con il presidente della commissione esteri del Senato Giangiacomo Migone ha parlato di «passo nella giusta direzione». Anche il presidente della Camera, Violante, è d'accordo.

La proposta di Fini ha però innescato una polemica tra Fini e i Tg Rai che ha coinvolto anche il neo presidente della Vigilanza Francesco Storace. Il leader di An ha infatti scritto una lettera ai direttori di Tg1 e Tg3, Rodolfo Brancoli e Lucia Annunziata lamentando di aver tagliato la proposta, mentre Storace ha chiesto direttamente spiegazioni al direttore generale della Rai Franco Iseppi. Ma Lucia Annunziata ha subito replicato.

«Noi la notizia l'abbiamo data, se Fini non l'ha sentita peggio per lui».

CONTRIBUTO DEL «4 PER MILLE», 300 EMENDAMENTI A MONTECITORIO

Soldi ai partiti, si cambia

Parte ora una fase esplorativa per valutare la possibilità di un testo di legge unificato

ROMA — Si profilano modifiche alla Camera al provvedimento che istituisce il contributo del quattro per mille ai partiti. Al provvedimento approvato in agosto dal Senato, sono stati presentati circa trecento emendamenti in commissione Affari Costituzionali di Montecitorio che sta esaminando il testo in sede referente. Questo ha reso necessaria una fase «esplorativa» del relatore Sergio Sabattini (Sd), al quale la commissione ha dato tempo fino a martedì per verificare tra i gruppi la possibilità di redigere un testo unificato che tenga conto di quello approvato dal Senato. Gran parte degli emendamenti sono stati presentati da Rino Piscitello, Giuseppe Scozzari e Franco Daniele (La Rete) che hanno depositato una loro proposta di legge.

La proposta prevede che il 4 per 1000 sia destinato ai partiti secondo indicazioni preferenziali tutelate dalla riservatezza del ministero delle Finanze e obbliga i partiti a trasformarsi in associazioni riconosciute depositando statuto e regolamento per la formazione delle liste elettorali e la designazione delle candidature. Si stabilisce un tetto di 100 miliardi e un regime transitorio di tre anni al termine del quale valutare l' effettivo ammontare delle indicazioni preferenziali, e si fissano le sanzioni. La proposta dispone l' accesso gratuito ai servizi dei comuni con oltre 50.000 abitanti e prevede benefici tariffari.

Dalla Rete le maggiori resistenze al provvedimento

Sabattini ha spiegato che la maggioranza non chiederà la sede legislativa in commissione perchè «è necessario un dibattito ampio in aula». Secondo il relatore del provvedimento è necessario rispettare un serie di criteri e cioè «una ripartizione equanime e trasparente dei fondi e un meccanismo di controllo assolutamente efficace».

Sabattini ha spiegato che il testo messo a punto dal Senato «va modificato» e che è già stato presentato in commissione un emendamento perchè la ripartizione dei fondi non avvenga su base proporzionale, ma in base al numero di parlamentari che fanno riferimento ad un singolo partito. «E' un criterio - ha detto - che si può adottare tranquillamente».

Secondo Sabattini occorre inoltre definire un tetto di mancato introito per lo Stato, già peraltro introdotto dal Senato, e norme sui servizi per la politica. «Come Sinistra democratica - ha precisato - siamo disponibili ad un dibattito aperto, trasparente e chiaro. Siamo disponibili ad affrontare il tema se c'è una disponibilità seria di tutti, se deve essere oggetto di propaganda ne possiamo fare a meno».

Secondo Benedetto Della Vedova della segreteria dei Club Pannella, «Se davvero Fini e tutti coloro che fanno proposte demagogiche volessero dare un segnale - aggiunge - bene farebbero ad annunciare che sono pronti a riporre nel cassetto il finanziamento pubblico ai partiti che suona come vera beffa per i cittadini che con il referendum lo abrogarono».

Comitato contro la mafia in Padania: bocciata la proposta del Carroccio

ROMA — Un comitato per la lotta alla mafia nella Padania, istituito all' interno della commissione parlamentare Antimafia, è stato proposto dalla Lega Nord in commissione Affari costituzionali della Camera, nell' ambito dell' esame della legge istitutiva della stessa commissione bicamerale. Nell' emendamento presentato dal capogruppo leghista Rolando Fontan e respinto dalla commissione, si prevede che al comitato siano delegate «in via esclusiva le competenze previste dalla commissione nei territori della Padania, individuati nelle regioni Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana, Marche e Umbria».

Su questo emendamento si è accesa una animata discussione all' interno della commissione, dopo che Fontan ha denunciato l'intenzione da parte dell' Ulivo di «blindare» il provvedimento.

Questa affermazione di Fontan ha suscitato l'immediata reazione di Marco Boato (gruppo misto), che ha l'ha definita «una idiozia irresponsabile». Gustavo Selva di An ha osservato che «il concetto di Padania non può essere inserito in una legge dello Stato». L'ex ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso di Forza Italia ha affermato di trovare «tardivo e scandaloso che solo oggi si facciano questioni su un emendamento che introduce il concetto geopolitico di Padania». Fontan ha proposto di togliere la denominazione Padania dall' emendamento, lasciando solo l'elenco delle regioni interessate, ma anche questa proposta è stata respinta dalla commissione.

Ppi: «I deputati giurino fedeltà alla nazione»

ROMA — Deputati e senatori, all' atto dell' insediamento, dovrebbero giurare fedeltà alla nazione italiana e alla Costituzione repubblicana. E' quanto prevede un disegno di legge costituzionale presentato da un gruppo di senatori del Partito popolare, primo firmatario Antonio Montagnino. Secondo il disegno di legge i componenti del Parlamento decadrebbero dal mandato «in caso di manifesta violazione del giuramento». La decadenza sarebbe stabilita dalla Corte costituzionale su richiesta della Camera di appartenenza del parlamentare. Per la votazione della Camera il ddl prevede il voto a scrutinio segreto e richiede la maggioranza dei tre quinti dei componenti.

Il ddl prevede anche il divieto di formazione di partiti politici, movimenti e gruppi parlamentari che «perseguano finalità in contrasto con i principi della Costituzione». Lo scioglimento dei partiti anticostituzionali sarebbe deciso dalla Corte con le stesse modalità previste per la decadenza dei parlamentari.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 25 settembre 1996 è stata di 57.550 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

ARTE / CASO - 1

Malabotta: tutti i De Pisis a Ferrara

Franca Fenga, vedova del notaio-poeta, ha donato al Museo d'arte il nucleo centrale dell'importante collezione

Il nucleo centrale della collezione Malabotta lascia Trieste. Franca Fenga, moglie del notaio-poeta morto nel 1975, ha deciso di donare al Museo d'arte moderna e contemporanea di Ferrara tutti i quadri a olio, i disegni, le opere grafiche di De Pisis, oltre a un bel numero di importanti documenti e libri, che il marito Manlio aveva acquisito dallo scrittore Giovanni Comisso (la foto sopra li ritrae insieme), dal poeta Umberto Saba, dall'editore Vanni Scheiwiller, dalla pittrice Leonor Fini e da altri collezionisti.

E la città di Ferrara risponde con un ringraziamento riservato solo a chi ama di più. Sabato, infatti, il sindaco attribuirà a Franca Malabotta la cittadinanza onoraria. Più tardi verrà inaugurata, a Palazzo Massari, un'importante mostra dedicata a De Pisis, con la collezione Malabotta inclusa. Resterà aperta fino al 19 gennaio.

Facile sarebbe, a questo punto, scrivere: Trieste perde un altro dei suoi gioielli. In questo caso, non si tratta di spendere lacrime, di inveire contro il destino crudele che si accanisce contro questo lembo d'Italia abbandonato da Dio e dagli uomini. La scelta fatta da Franca Malabotta è «filologicamente» ineccepibile. Ferrara, infatti, dedicherà a De Pisis, al secolo Filippo Tibertelli, che proprio nella città emiliana nacque nel 1896, un museo intero. Dove i 27 quadri a olio, i circa 70 disegni, le oltre 20 opere grafiche, troveranno posto in alcune sale intitolate proprio a Malabotta.

Come discutere, come criticare questa scelta? Resta, invece, da chiedersi: Trieste (che trascura, spesso e volentieri, i suoi figli migliori) saprà meritare l'altra parte della collezione Malabotta, che comprende straordinarie opere di Giorgio Carmelich, Arturo Nathan, Mino Maccari, oltre a un'imponente, e importante, biblioteca?

a.m.l.

Intervista di
A. Mezzena Lona

TRIESTE — Non c'è gioia nella voce di Franca Fenga Malabotta. Soddisfazione, sì, e anche sollievo. Perchè è sicura che il Museo di Ferrara saprà valorizzare l'imponente numero di quadri a olio, disegni, grafiche, documenti di De Pisis raccolti dal marito Manlio nella sua lunga, intelligente, febbrile attività di collezionista.

Ma al cuore non si comanda. E Franca Malabotta non riesce a nascondere una certa malinconia. Perchè per lei, quelle opere di De Pisis erano ben più di capolavori dal valore inestimabili. Da vent'anni, e più, le vedeva come compagni di viaggio nell'accidentata quotidianità della vita. Frammenti di bellezza, di gioia, di serenità. Piccole grandi consolazioni.

«La decisione di donare la collezione a Ferrara» dice Franca Fenga Malabotta «non ha preso forma da un giorno all'altro. Mi sembra logico. Io, che non ho figli a cui lasciare lo straordinario patrimonio messo assieme da mio marito, ho cominciato a pensare a questo problema moltissimi anni fa. Arrivando a una conclusione: solo un museo può conservare adeguatamente, e valorizzare, gli splendidi quadri a olio, i disegni, le grafiche di De Pisis».

Perché Ferrara?

«Non è stata una decisione facile. Posso dire che molti musei, e non solo italiani, mi hanno corteggiata per avere la collezione Malabotta. Con Ferrara si era instaurato un rapporto di simpatia, e collaborazione, fin dal 1951. A quel tempo mio marito era ancora vivo, e diede in prestito alcuni quadri di sua proprietà per una mostra su De Pisis».

Una simpatia duratura?

«Non c'è stata mostra, manifestazione, convegno a cui il Museo di Ferrara non mi abbia invitata. Il rapporto, nel tempo, s'è consolidato, insomma».

E allora?

«Prima di decidere ho voluto leggere gli scritti di De Pisis. Nel tempo, lui, per me, è diventato come uno di famiglia. Mi sono accorta che, nel corso delle sue peregrinazioni a Parigi, Milano, Venezia, Londra, parlava spesso di Ferrara. Dimostrando che la città era ben presente nei suoi pensieri. L'aveva abbandonata da giovane. Perchè, evidentemente, non gli consentiva di vivere, di crescere, come lui desiderava».

Un ritorno a casa...

«Sì, mi è sembrato giusto far ritornare le sue opere a casa. Ma, ancor di più, mi ha convinto la decisione, presa da Ferrara, di intitolare proprio a De Pisis il Museo d'arte moderna e contemporanea. La mia donazione è un atto di grande fiducia. Nel momento in cui l'Italia sembra correre incontro alla catastrofe, voglio sperare che il mio gesto venga letto in maniera positiva. Perchè, ripeto, vuol'essere un atto di fiducia verso Ferrara, verso il Museo "De Pisis". Senza intenti polemici».

Neanche verso Trieste?

«Assolutamente no. Ferrara vuole creare, in futuro, un museo monografico per De Pisis. Mi sembrava giusto che la collezione Malabotta facesse parte di questo "corpus". A Trieste, al Museo "Revoltella", godono tutti della mia stima e della mia fiducia. La donazione non è connotata dal minimo intento polemico. E, poi, tra le opere acquisite da mio marito, ci sono molti altri pezzi importanti».

Perchè non donare la collezione al «Revoltella»?

«Non ci sono gli spazi adeguati per ospitare una collezione così imponente. E, poi, ripeto, senza il minimo intento polemico, mi sembrava più giusto riunire tutte le opere di De Pisis nella sua Ferrara. In un istituto culturale che porterà il suo nome».

Ma si sapeva in giro di questa sua volontà?

«Già molti anni orsono ho iniziato a dire agli amici: "Dovete aiutarmi a creare un futuro alla collezione Malabotta". Ero seriamente preoccupata per i quadri, i libri, i documenti, e lo confessavo a Stelio Crise, a Vanni Scheiwiller. Parla, parla, a un certo punto mi sono trovata a dover decidere io. E pur con molta fatica, e tormentata da tante apprensioni, ho visto nella donazione al Museo di Ferrara la soluzione migliore».

Esattamente cosa dona a Ferrara?

«Tutti i quadri a olio di De Pisis raccolti da Malabotta, che sono 27. In gran parte appartennero a Giovanni Comisso, lo scrittore che, tra l'altro, pubblicò il "Mio sodalizio con De Pisis". Altre tele, invece, mio marito le acquisì da Umberto Saba, da Vanni Scheiwiller, da Leonor Fini, che ebbe un rapporto di affettuosa amicizia con Manlio, e da altri».

E poi?

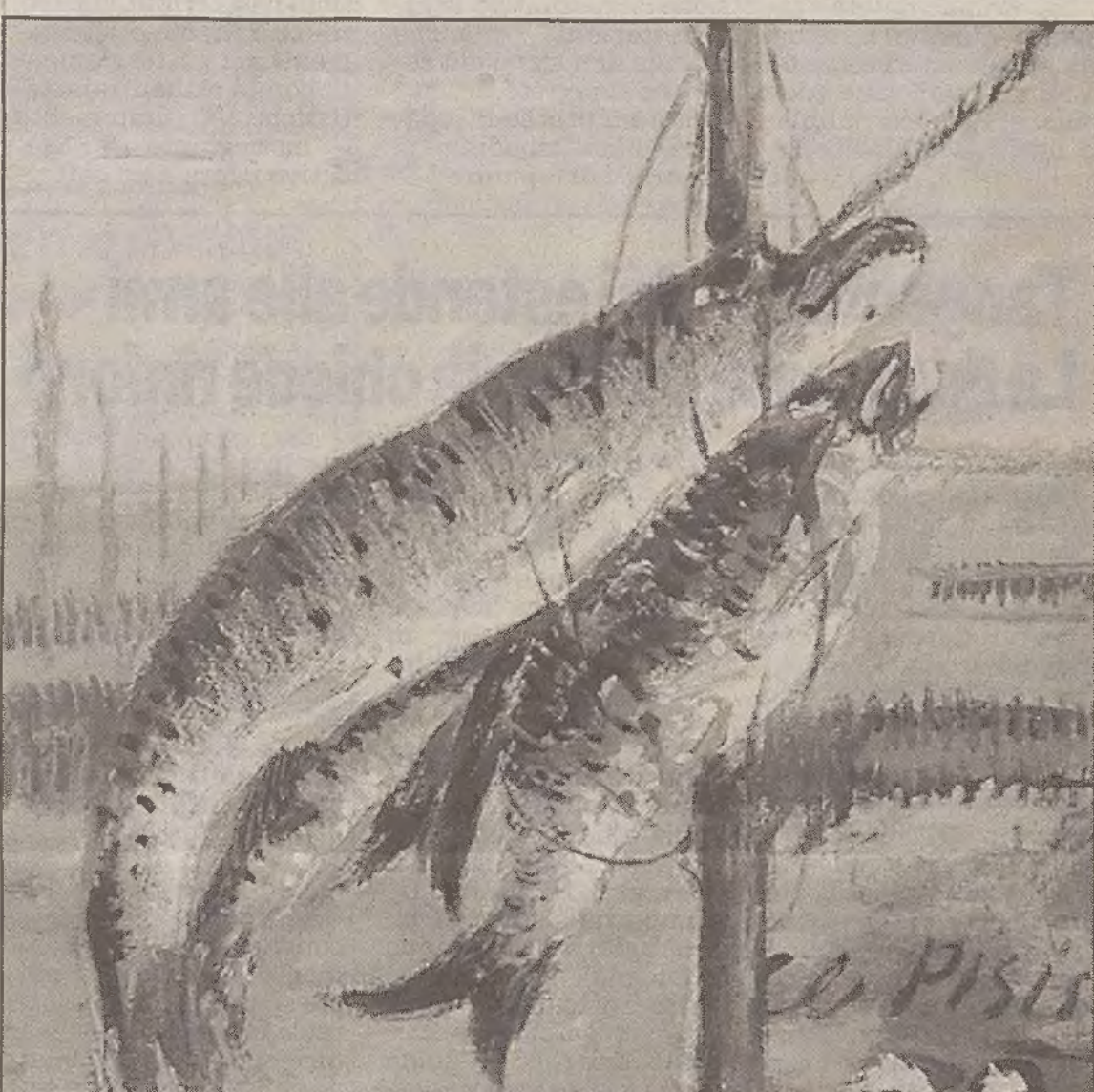
«Una settantina di disegni. E, ancora, una ventina di opere grafiche, tutta la documentazione degli acquisti, con scritti autografi di Comisso, di Saba, autentiche. E alcuni libri. Pochi, perchè De Pisis non amava accompagnare dei testi con incisioni. Era un uomo di scarsa pazienza. Però, con il Museo di Ferrara, non abbiamo ancora parlato dei volumi».

Adesso cosa prova?

«Sentimenti controversi. Tristezza, perchè mi rendo conto che gli anni sono passati, anche per me, e che devo cominciare a scrivere la parola "fine" su alcuni capitoli della mia vita. Turbamento, al pensiero che non avrò più accanto questi capolavori con cui mi ero abituata a vivere. Sollievo, perchè ho risolto un problema che mi assillava da tempo».

Ma li avrà con sé ancora per un po'...

«Dopo la mostra, rientreranno a Trieste. E solo in una fase successiva avverrà il trasferimento definitivo delle opere depisisiane a Ferrara. Allora, avverrà il distacco da quei quadri, da quei disegni che, come molti sanno, mi hanno fatto compagnia negli anni della solitudine. E che non smetterò di amare mai».

Franca Fenga Malabotta fotografata nella sua bella casa di Trieste da Andrea Lasorte.

Due De Pisis della collezione Malabotta: «La bottiglia tragica» (sopra), cedutogli da Comisso, e «Pesci nel paesaggio di Pomposa», che fu di Saba.

ARTE / CASO - 2

Non t'arrabbiare, Trieste

Il direttore del Museo di Ferrara: «Dovete gioire con noi»

FERRARA — «Non deve arrabbiarsi Trieste. Non si deve adombrare per la decisione presa dalla signora Malabotta. Anzi, deve gioire. Come farei io se sapessi che una collezione importante troverà posto, in maniera dignitosa e adeguata, in un qualsiasi museo italiano».

Andrea Buzzoni, direttore delle Civiche Galleria d'arte moderna e contemporanea di Ferrara, non ha dubbi. In un momento in cui le istituzioni culturali pubbliche d'Italia boccheggiano, la donazione delle opere di De Pisis, raccolte da Manlio Malabotta, alla città emiliana dovrebbe far gioire tutti quelli che hanno a cuore la sorte del patrimonio artistico del nostro Paese.

Parole, parole, penserà qualcuno. E insinuerà: chissà che corte serrata avrà fatto il direttore del Museo di Ferara alla collezione Malabotta. Ma, è andata proprio così? L'abbiamo chiesto a Buzzoni. «Macché» ribatte lui «con la signora Franca abbiamo parlato a lungo, discusso. Soprattutto dopo il 1993, quando imprestò a Ferrara un bel numero di quadri di De Pisis per la mostra "Pittura e realtà". Ma non siamo mai arrivati a pianificare una donazione della collezione. Mai una volta. Lo posso garantire».

I contatti tra Ferrara e Franca Malabotta si sono fatti più serrati negli ultimi quindici mesi. «Stavamo preparando le celebrazioni per il centenario della nascita di Filippo De Pisis. E quando abbiamo abbozzato l'idea della mostra da allestire, mi sono sentito in dovere di andare a far visita alla signora per svelarle le nostre intenzioni e per chiederle il suo contributo. Non solo in termini di prestiti di opere. Ma anche per avere consigli, suggerimenti, idee. Lei, infatti, conosce e ama l'opera del pittore ferrarese forse più di tanti esperti».

E lì, è saltata fuori l'idea della donazione? «Assolutamente no», ribadisce Buzzoni: «Solo molti mesi più tardi la signora Franca mi ha rivelato di voler donare la collezione Malabotta a Ferrara. E, in quel momento, ho capito che lei, nel tempo, ci aveva sondati, studiati, osservati, in senso buono, s'intende. Per capire se eravamo idonei a ricevere, a valorizzare, un patrimonio artistico di così grande valore».

Buzzoni non esita a confessare la sua grande emozione. «Non tanto, e non solo, perchè Ferrara riceve delle opere straordinarie. Ma per il fatto che, in un momento in cui gli eredi dei grandi artisti tendono a vendere all'estero certi lasciti preziosi, o li ritirano dai musei ai quali i loro parenti li avevano donati, qualcuno ha voluto fidarsi di un'istituzione culturale pubblica. Vi sembra poco?».

a.m.l.

Filippo De Pisis a Roma, nel 1922, con il caratteristico abito del carrettiere.

ARTE / TRIESTE

La «Torbandena» mette in mostra quadri dipinti tra il 1926 e il 1950

TRIESTE — Quindici quadri a olio dipinti da Filippo De Pisis tra il 1926 e il 1950. Li mette in mostra la Galleria «Torbandena» di Trieste. L'inaugurazione è prevista per oggi, alle 18.30. L'esposizione resterà aperta fino al 22 ottobre: da lunedì a sabato, 10.30-12.30 e 16-20; domenica, 10.30-12.30.

Il percorso proposto dalla «Torbandena» parte dagli anni Venti. «Natura morta con pesce rosso», infatti, venne dipinto da De Pisis nel 1926. Sempre nello stesso anno l'artista realizzò il «Paesaggio della Valtellina», mentre al '27 appartiene «La beccaccia», e al '28 «Natura morta con tela di De Pisis»..

La mostra triestina comprende pure «Via Margutta (1935), «Natura morta con pesce» (1936), tre «Nature morte» del 1940. E, poi, «Bottiglie» (1942), «Vaso di fiori con narcisi bianchi» (1943), «Rio a San Barnaba» (1944), «Venezia (1944), «Il mercato di Parigi» (1949) e «Natura morta» (1950).

ARTE / CASO - 3

Damiani: né stupore, né critiche

L'assessore alla cultura: «Spero che i Carmelich, i Nathan restino a Trieste»

Servizio di
Paola Bolis

TRIESTE — Stupore, rammarico, critica? Niente di tutto questo. Roberto Damiani, assessore alla cultura (e vicesindaco) del Comune di Trieste, preferisce tenersi lontano dai toni polemici. Fa rotta sul racconto dell'amicizia – nata sul finire degli anni Sessanta – con Manlio Malabotta. È precisa di essere stato invitato anche lui, dal sindaco di Ferrara, alla cerimonia di conferimento della cittadinanza onoraria a Franca Fenga Malabotta, che precederà l'inaugurazione della mostra su De Pisis. Un invito rivoltogli «a titolo personale», puntualizza.

Insomma, assessore, la notizia che la collezione depisisiana spicca il volo da Trieste non la coglie alla sprovvista.

«Certo che no. Prendo atto delle motivazioni che la signora ha addotto in proposito. Motivazioni – per così dire – anche di carattere geopolitico: donare i De Pisis alla città natale dell'artista con l'intento di valorizzarli al massimo. Del resto sapevo da tempo che quella era la sua intenzione, nata da un concetto di aggregazione delle opere che posso più o meno condividere».

Malabotta però non collezionò soltanto De Pisis...

«...E proprio in quanto si tratta di una collezione importante mi auguro che – qualora ci sia l'intenzione di lasciare un giorno a una realtà istituzionale quel che resta oggi nelle mani di Franca Malabotta – Trieste non venga penalizzata. Perché quelle stesse motivazioni geopolitiche cui accennavo potrebbero valere per i formidabili Carmelich, o per quello stupendo Nathan che ricordo bene...»

Messaggio ricevuto. Del resto, Franca Malabotta ha voluto evitare le polemiche. Si è limitata a citare, in merito a questa città, la mancanza di spazi museali adeguati.

«So che i contatti con Ferrara – ma anche con Bologna – datano ormai da parecchio tempo. Voglio credere quindi che questo non sia altro che l'atto finale di un percorso iniziato quando Trieste sembrava ancora non poter garantire la valorizzazione dei beni artistici. E non escludo che una certa sensibilità verso una destinazione non cittadina dei De Pisis sia stata dettata dalle annose vicende del Revoltella. Anch'io feci parte del curatorio del museo negli anni Settanta: gestivamo un'istituzione che in pratica non c'era».

Trieste, insomma, sconta il suo passato.

«Direi di sì».

La signora Malabotta dice però di essere stata contattata da varie città, sia italiane che estere, ma non da questo Comune.

«E' che dovrei fare, prendere il telefono e cominciare a corteggiare i collezionisti? No, mi sembra decisamente di pessimo gusto che le realtà pubbliche interpellino i titolari di raccolte private. Potrei dirmi colpevole – e lo dico anche a nome dei miei predecessori – soltanto se a monte ci fosse un preciso segnale, da parte della proprietà, di voler destinare al pubblico ciò che è privato».

La critica più volte mossa a questo assessorato alla cultura è quella di «importare» eventi artistici senza pensare con altrettanta attenzione al patrimonio locale. Una critica che adesso potrebbe riemergere.

«Tanto per parlar chiaro, proprio quest'anno abbiamo speso settanta milioni per allestire la mostra della collezione Malabotta. Se la signora – in quella circostanza – avesse voluto riconsiderare la sua decisione, non avrebbe più potuto dire che non esiste un museo adeguato alla raccolta. No, davvero in questo caso non abbiamo nulla da rimproverarci...»

ARTE / BRUGHERIO

E sul finire, i capolavori del dolore

BRUGHERIO — Un'altra iniziativa dedicata a Filippo De Pisis: fino al 24 novembre nella Biblioteca Civica di Brugherio è allestita una mostra tesa a illustrare in modo organico la produzione degli ultimi anni di vita che l'artista ferrarese trascorse appunto nel comune della provincia di Milano, soggiornando dal 1949 al '53 nella clinica per malattie mentali «Villa Fiorita».

«De Pisis a Brugherio – I capolavori del dolore» si intitola l'esposizione che offre ai visitatori 52 opere – molte ancora inedite, nella quasi totalità oli – provenienti da collezioni private e pubbliche come la Galleria d'arte moderna di Torino, il museo Revoltella di Trieste, i Musei Vaticani.

La mostra di Brugherio prende in esame, come si è detto, gli anni più difficili – ma anche artisticamente straordinari – di De Pisis: gli anni in cui la malattia lo va definitivamente spegnendo, proprio mentre il suo nome inizia a essere accostato a quelli di Morandi, Carrà e De Chirico.

I soggetti delle opere depisisiane di questo periodo sono spesso case e paesaggi di Brugherio, oppure le nature morte composte con gli oggetti quotidiani ritrovati a Villa Fiorita: e sono allora, per esempio, «Natura morta con caffettiera», «Natura morta con la pianella», «Natura morta con panino». Fra le opere esposte anche una «Natura morta» del '51 sulla quale De Pisis scrive a caratteri malfermi «sto male».

La mostra di Brugherio» è visitabile nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 22.30; la domenica dalle 9 alle 19.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA HA PREDISPOSTO LE NORME PER PUNIRE I MAGISTRATI «CHIACCHIERONI»

Flick vuol mettere la sordina ai giudici

La diffusione degli atti riguardanti persone estranee alle indagini sarà proibita, ma anche sulle carriere delle toghe ci saranno novità

Dopo il via del Quirinale la riforma davati ai senatori

ROMA — Magistrati, si cambia. Come promesso il Governo intende porre un limite e un freno al potere di esternazione delle toghe. E dice no alle intercettazioni «pettegole». Quelle che violano la privacy di persone non coinvolte nelle indagini.

Fine anche dell'avanzamento automatico in carriera: arriva una sorta di «pagella». Per essere promossi, dopo la rivoluzione annunciata ieri dal ministro Flick al Senato, non basterà più la semplice anzianità. I criteri di valutazione saranno: professionalità e operosità.

Una visita al Quirinale, in mattinata, e una volta ottenuto l'ok del Capo dello Stato (nonchè Presidente del Csm) il ministro di Grazia e Giustizia si è recato a Palazzo Madama per illustrare ai senatori le proposte di intervento del Governo sul mondo giudiziario.

La prima novità riguarda dunque il tema caldo delle intercettazioni. Ambientali come telefoniche. Rendere pubblico un love-affaire come quello tra la figlia di Necci e il finanziere Pacini-Battaglia, insomma, non sarà più possibile. E' allo studio una più rigorosa disciplina dell'eliminazione dei riferimenti irrilevanti, estranei o vietati. Ovvero, prima di depositare gli atti occorrerà valutarne i contenuti. Non solo: Flick propone l'obbligo di «congruenza tra il contenuto del provvedimento giudiziario e le sue motivazioni, quando coinvolga terzi estranei, anche sotto il profilo della divulgazione degli atti». Infine, secondo il ministro, bisognerà rivedere la diffusione di questo tipo di intercettazioni anche quando non siano più coperte dal segreto.

Sotto il profilo discplinare, Flick ribadisce la volontà di punire le esternazioni del magistrato, sia su provvedimenti dei quali egli stesso si stia occupando, sia su quelli di altri magistrati: «disorientano l'opinione pubblica e minano la credibilità della funzione giudiziaria». In materia di ordinamento giudiziario, invece, il Governo ha pronto un disegno di legge sulla valutazione della professionalità e operosità dei magistrati, mediante l'utilizzazione di indici di laboriosità, anche per superare il meccanismo dell'avanzamento automatico in carriera. Nello stesso disegno, secondo Flick, potrebbe essere sviluppata la «distinzione» tra funzioni giudicanti e requirenti, ovvero tra giudici e pm. «Fermo restando — sottolinea il ministro — il no alla separazione delle carriere».

In materia di riti alternativi il ministro ha ribadito il «no» del Governo ai colpi di spugna. «Non sono percorribili -ha detto- scorciatoie o allargamenti del patteggiamento con le attuali caratteristiche. E tantomento — ha aggiunto — l'Esecutivo pensa a un patteggiamento solo per certi tipi di reati». La linea che sarà seguita prevede invece l'accelerazione dei processi. Eventualmente, e a determinate condizioni (come il risarcimento dei danni), con ampliamento dei casi di sospensione della pena detentiva.

E l'abuso d'ufficio? Il Governo condivide il lavoro in corso alla Commissione Giustizia del Senato. Sì. dunque, a una più precisa definizione del reato e a un abbassamento delle pene detentive.

Il Guardasigilli ha concluso rilevando che gli interventi del Governo, quindi del Parlamento, non significano un passo indietro della magistratura bensì «un passo avanti della politica».

Giovanni Maria Flick

Tangentopoli 2 si estende alle armi La Procura di La Spezia chiede rinforzi

ROMA — Il rischio che l'inchiesta spezzina sia divisa in tanti tronconi da inviare un po' a Roma, Milano, Perugia e Bologna esiste. Ma i magistrati Cardino e Franz smentiscono: le indagini rimarranno nelle loro mani anche se non escludono di collaborare con altre procure «in caso di necessità». L'inchiesta su Tangentopoli 2 si allarga e i pm spezzini hanno chiesto rinforzi. Non occorrono solo magistrati, ma anche finanzieri che supportino il pool investigativo del Gico, che dovrà vigilare su Cardino e Franz e sul Palazzo di giustizia.

Una decisione che si è resa necessaria dopo un vertice tra inquirenti e investigatori in quanto «l'indagine si sta allargando e quindi è necessario lavorare con più persone per un periodo al momento indeterminato». Se dall'inchiesta emergeranno atti che riguardano l'Eni, i magistrati spezzini informeranno i colleghi milanesi. Per il momento sono stati trasmessi solo gli atti che riguardano i magistrati Savio (Perugia) e Napolitano (Bologna).

E Squillante? Dopo l'interrogatorio dell'ex capo dei Gip di Roma forse nei prossimi giorni gli atti saranno trasmessi a Perugia, ma per ora procede a La Spezia.

Così rispondono i giovani piemme spezzini che ora precisano che le intercettazioni su cui si basa l'inchiesta risalgono ai primi mesi del '96. Due i filoni principali: gli armamenti e Necci. Nel mirino degli investigatori ci sono i grandi trafficanti d'armi e tra questi Omar Yehia l'uomo d'affari libico, considerato il «passaporto» per poter concludere positivamente gli accordi nei paesi arabi. Gli inquirenti fanno notare che i dirigenti dell'Oto Melara non potevano non sapere - come del resto Pacini Battaglia - che Omar non era autorizzato a interessarsi della vendita di materiale bellico italiano. Non solo. L'amministratore delegato dell'Oto era al corrente che il nome del libico era comparso nell'inchiesta «mani pulite» come colui che nel 1990, in cambio di 21 milioni di dollari pagati in nero dall'Eni, si era dato da fare per sbloccare le trattative tra Italia e Algeria per il raddoppio del metanodotto.

C'è di più. Già durante la maxi-inchiesta sul traffico internazionale di armi condotta dal giudice istruttore veneziano Carlo Mastelloni si era parlato di Omar in termini inquietanti.

IMMEDIATA REAZIONE DEL PM MILANESE PIER CAMILLO DAVIGO

«Il silenzio valga per tutti»

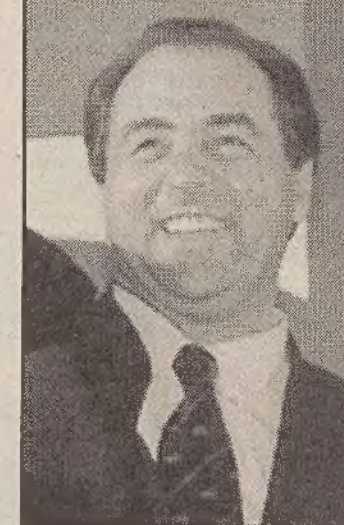
Pochi entusiasti delle misure anticorruzione prospettate da Antonio Di Pietro

I Verdi rifiutano sia gli sceriffi sia le leggi d'emergenza

ROMA — La volontà di ristabilire gli equilibri tra politica e magistratura, questo il succo delle proposte fatte ieri da Flick al Senato, trova d'accordo (ma solo nella sostanza) maggioranza e opposizione. Tanto che oggi la conclusione del dibattito a Palazzo Madama potrebbe essere un documento comune con la richiesta di istituire una commissione d'inchiesta sullo stato della Giustizia e sulla corruzione della vita pubblica.

In Parlamento, in sostanza, c'è il desiderio di riappropriarsi di certi spazi e di certe funzioni «delegate», per l'emergenza degli ultimi anni, al potere giudiziario. Così, anche la proposta di Violante per una commissione contro una Tangentopoli bis, riscuote un certo successo. Meno fortuna, invece, per Antonio Di Pietro: la sua «via d'uscita» suscita varie polemiche.

Su tutto, ovviamente, pendono vari distinguo.

Il primo a giungere, sul discorso di Flick, è quello del sostituto procuratore di Milano Pier Camillo Davigo secondo il quale il silenzio deve valere per tutti, non solo per i magistrati. Davigo si riferisce ovviamente a politici ed avvocati. Ma Franco Fumagalli, consigliere del Csm, chiede addirittura che le sanzioni discplinari vengano specificate con una norma ad hoc. «Altrimenti -dice- i magistrati fanno quello che vogliono». Per il capogruppo dei senatori azzurri, Enrico La Loggia il Guardasigilli ha proposto «pannicelli caldi» laddove servirebbe una forte iniziativa del Governo.

La proposta di Violante viene invece definita «assolutamente inutile» tanto dall'ex presidente della commissione Antimafia, Tiziana Parenti, quanto da uno de consiglieri laici del Csm, Franco Franchi (Fi). Entrambi sostengono che la corruzione si vince con l'applicazione della legge e con i processi necessari. E non con le commissioni parlamentari.

Su Di Pietro, come sempre, piovono le critiche dei Verdi «Non vogliamo nè sceriffi nè leggi emergenziali —dice il deputato Paolo Cento — la proposta del ministro dei Lavori Pubblici per uscire da Tangentopoli è sbagliata nel metodo e nel merito». Vi sarebbero inoltre «tentazioni giustizialiste e autoritarie». «Di Pietro presenta il suo volto di sceriffo e vendicatore di Tangentopoli - aggiunge il sottosegretario alla Giustizia Franco Corleone (Verdi) — per colpire drasticamente i corruttori. Io penso che non abbiamo bisogno di immagini forti ma di fare i processi, di punire i colpevoli senza immaginare soluzioni di emergenza».

Contrari alla proposta dell'ex Pm anche Elena Paciotti, della Giunta dell'Associazione Nazionale Magistrati e l'avvocato Carlo Taormina. «Si continua — afferma il difensore di molti imputati di Mani Pulite — a seguire la logica della delazione o della confessione, proprio in questi giorni, mentre stiamo apprendendo che tale sistema può facilmente prestarsi alla strumentalizzazione o alla indicazione di capri espiatori».

L'unico a difendere Di Pietro, al solito, è l'amico Mirko Tremaglia di An, che in una nota, apprezza l'appello di Scalfaro per l'uso del bisturi da parte della magistratura nella lotta alla corruzione, apprezza anche l'iniziativa di Violante di istituire una Commissione legislativa contro Tangentopoli e plaude al contrattacco di Di Pietro «che ha chiamato davanti al giudice Giuliano Ferrara che ormai, in netta malafede, da oltre un anno continua nell'aggressione sua e per conto terzi contro Mani Pulite».

Antonio Di Pietro

Le truffe in grigioverde, altri 500 gli indagati

PADOVA — Sono continuate fino ai primi mesi di quest'anno le presunte truffe legate ai traslochi militari fittizi. Lo ha scoperto la Procura militare di Padova, che ha iscritto nel registro degli indagati circa 500 uomini dell' esercito e della guardia di finanza del Nord Est. Tra le persone coinvolte, tutte nell'ipotesi di truffa militare pluriaggravata, vi sono anche alti ufficiali. I falsi traslochi, che procuravano rimborsi da cinque a venti milioni a testa, sarebbero stati effettuati tra il 1995 e l'inizio di quest'anno. Gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri e dalle «fiamme gialle», su disposizione del Pm Benedetto Roberti, che in precedenza, insieme al collega Sergio Dini, aveva indagato ad ampio raggio anche sulla marina e sull'aeronautica. Indagini che si erano concluse in gran parte con migliaia di patteggiamenti e con la restituzione di alcuni miliardi allo Stato. I magistrati avevano quindi deciso di allargare le indagini all'Esercito e alla Guardia di finanza dopo alcuni significativi accertamenti «campione»: per quanto riguarda l'Esercito, ad esempio, era emerso che un intero reparto - il Reggimento lancieri di Firenze - si era fittiziamente trasferito da Sgonico (Trieste) a Grossetto. «Nonostante i risultati delle prime indagini e l'ampio risalto dato dai mass media alla vicenda - ha osservato Roberti - il malcostume continua».

Una riforma della normativa che regola i controlli nella pubblica amministrazione. E' questa la proposta per uscire da Tangentopoli avanzata intanto dal Pm Roberti. «La magistratura - ha osservato Roberti - non può eliminare alla radice il fenomeno della corruzione, continuato anche dopo la cosiddetta prima Tangentopoli, come dimostra l'inchiesta dei magistrati di La Spezia o quella che a Padova ci ha portato a scoprire, nell'Esercito e nella Guardia di finanza, traslochi fittizi compiuti fino ai primi mesi del 1996. Nonostante le precedenti condanne, nonostante l'ampio risalto dato dai mass media a questi scandali». «Dalle nostre inchieste è emerso che i servizi amministrativi delle Forze armate - ha aggiunto Roberti - quando non sono collusi o concorrenti nel reato subiscono passivamente per negligenza le azioni delittuose. I controlli sono formali e il sistema fa cortocircuito». «Il problema, in generale - ha proseguito Roberti - è che manca un serio ed efficace sistema di controlli interni alla pubblica amministrazione: quelli esistenti sono molti, ma frazionati, gerarchizzati e puramente formali, nessuno veramente di merito.

PRIMO CITTADINO LEGHISTA NEI GUAI

Condannato un sindaco Si era raddoppiata la paga

VERONA — Il sindaco leghista di Legnago, in provincia di Verona, Roberta Visentin, 29 anni, laureata in economia e commercio, è stata condannata dal Tribunale di Verona a un anno e mezzo di reclusione per truffa, abuso d'ufficio e falso, nonchè all'interdizione dai pubblici uffici con la sospensione della pena e la non menzione. All'origine della condanna l'avere votato una delibera con la quale si raddoppiava lo stipendio.

La Segreteria nazionale della Lega Nord - Liga Veneta ha espresso la propria convinzione che «l'intera vicenda sia stata artatamente ingigantita e caricata di valenze improprie». In ogni caso, la Lega continua a considerare, in attesa della sentenza definitiva, «l'assoluta non colpevolezza della dottoressa Visentin, della quale rispetterà ogni decisione in merito al suo ufficio e al suo incarico, che il sindaco di Legnago, personalmente e nella massima libertà, senza costrizioni o pressioni alcune, vorrà prendere». La Lega inoltre rileva «che il compenso spettante al primo cittadino di Legnago, un milione e 936 mila lire lorde al mese, per dodici mensilità, poco più di 23 milioni lordi all'anno, rappresenta un reddito medio-basso, ridicolo se commisurato alle necessità, all'impegno, alla professionalità che il secondo Comune della provincia di Verona richiede nella guida».

ORDINANZA

Segnaletica antilucciole inventata in Toscana

MASSA CARRARA — Nasce anche il segnale stradale di divieto di prostituzione: insieme ai tradizionali cartelli rossi e blu che indicano il divieto di sosta, altri segnali più creativi per scoraggiare la prostituzione faranno la loro comparsa da sabato prossimo lungo la strada statale 62 della Cisa, nel comune di Aulla. Il sindaco Lucio Barani, infatti, non solo ha disposto con una ordinanza il divieto di sosta e di fermata in località Cà Rossa-Calamazza, zona frequentata da prostitute e clienti, ma ha anche messo a punto segnali stradali del tutto nuovi. In un cartello sono raffigurati due cuori barrati inscritti in un cerchio. Ancora più esplicito il secondo segnale, probabilmente destinato ad avere maggiore diffusione: stesso cartello tondo, ma la barra di divieto questa volta copre la silouette di una donna ancheggiante che si appoggia languidamente ad un lampione, con tanto di sigaretta accesa nella mano.

INDAGINI

Le tangenti Fininvest, Vanoni non parla

MILANO — Giorgio Vanoni, responsabile del settore estero del gruppo Fininvest, si è avvalso della facoltà di non rispondere al processo in corso a Milano per le tangenti pagate da alcune società del Gruppo a militari della Guardia di Finanza.

Il manager, testimone indagato in un procedimento connesso, nei giorni scorsi aveva annunciato l'intenzione di deporre «ma adesso - ha detto - il mio clima psicologico è cambiato».

In precedenza contro la testimonianza di Vanoni si erano espresse le difese di Salvatore Sciascia e Silvio Berlusconi, ma il presidente Carlo Crivelli aveva ammesso la testimonianza.

L'apertura dell'udienza ha fatto registrare «una schermaglia» tra lo stesso presidente del Tribunale e Ennio Amodio, difensore di Silvio Berlusconi.

L'EX MINISTRO DEL BILANCIO COMPARE DI FRONTE AI GIUDICI DI PERUGIA

Cirino Pomicino rigetta le accuse

«La procedura commissariale fu avviata su proposta dell'allora ministro dell'Agricoltura Giovanni Goria»

PERUGIA — L' ex ministro del bilancio, Paolo Cirino Pomicino, è stato sentito ieri a Perugia, in qualità di «persona informata dei fatti», dal sostituto procuratore Dario Razzi, che conduce le indagini sulla presunta svendita della Federconsorzi.

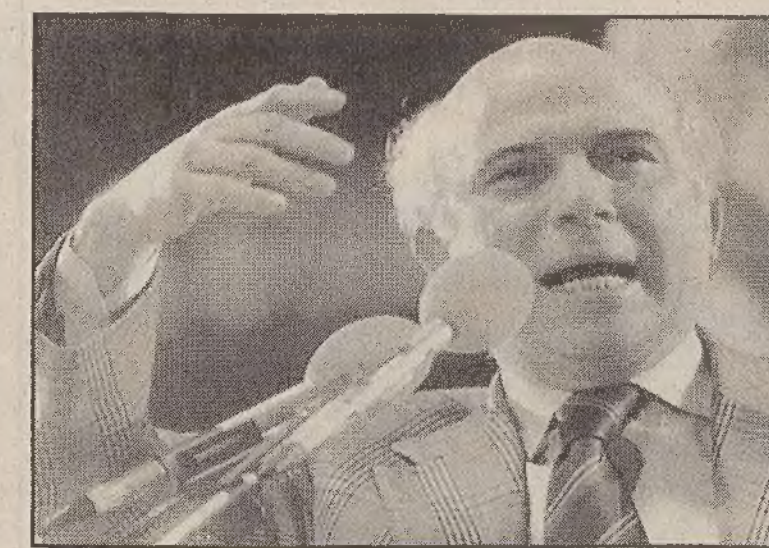
«Sono stato sentito - ha detto al termine l' ex ministro - in particolare sulle riunioni che il Governo presieduto da Andreotti tenne nel '91 quando il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, propose e decise di commissariare la Federconsorzi.

«In quel periodo - ha aggiunto - ero ministro del Bilancio e quindi, per gli effetti collegati alla finanza pubblica, fu affrontato il tema se procedere al commissariamento della Fedit o, al contrario, affrontare il tema dei debiti che lo Stato aveva nei riguardi della Federconsorzi».

Cirino Pomicino ha quindi ricordato che «prevalse l'idea del ministro Goria di avviare immediatamente la procedura commissariale.

«Da quel momento - ha proseguito - non ho poi più seguito la vicenda perchè non rientrava nelle mie competenze».

L' ex ministro ha quindi riferito che il pm Razzi si è interessato, in particolare, ai motivi per i quali venne deciso il commissariamento.

«Quella decisione - ha detto Cirino Pomicino - fu assunta per una valutazione che fece il ministro del settore, Goria».

L'ex ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino.

«Bisogna tener presente - ha spiegato Cirino Pomicino - che non era un atto collegiale del Governo, ma rientrava esclusivamente nelle responsabilità del ministro del settore.

«Ci fu quindi una valutazione più generale degli effetti politici e venne valutato se era praticabile una soluzione alternativa che potesse cioè consentire allo Stato, in tempi rapidi, di fare onore ai propri debiti.

«Si esaminò anche la possibilità di inserire norme agevolative per i consorzi agrari ed i coltivatori diretti, a loro volta debitori verso la Fedit, ma prevalse l' idea di Goria».

L' ex ministro del Bilancio ha sostenuto chiaramente di essere stato contrario a quella decisione, soffermandosi ad evidenziare le responsabilità di altri componenti dell'esecutivo.

«Ero invece favorevole - ha affermato - a che lo Stato risolvesse il problema dei propri debiti e per intervenire affinchè il mondo dell' agricoltura potesse avvalersi di norme agevolative».

Venerdì scorso il pm Razzi aveva sentito, sempre come testimone, l' ex segretario della Dc, Arnaldo Forlani.

Nell' inchiesta sono indagati il presidente del tribunale fallimentare di Roma, Ivo Greco, l' attuale e l' ex presidente della «Sgr», Francesco Carbonetti e Pellegrino Capaldo, gli ex commissari della Fedit Agostino Gambino, Giorgio Cigliana, Pompeo Locatelli e Stefano D' Ercole.

Per tutti le accuse sono abuso d' ufficio, omissione d' atti d' ufficio, appropriazione indebita e violazione della legge fallimentare.

Al solo Stefano D'Ercole non è stato contestato il reato di omissione d'atti d'ufficio.

DOPO LA DEREGULATION AL VIA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

Alitalia apre la guerra delle tariffe: in volo a 69 mila lire

ROMA — Diminuiscono le tariffe Alitalia. Dal primo ottobre al 15 dicembre 1996 con 99mila lire si potrà effettuare un volo di sola andata su tutta la rete nazionale nei giorni di sabato e domenica; con 139 mila lire si potrà fare lo stesso dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10.00-15.00; il prezzo scende a 69 mila lire per tutti i giorni della settimana sulle tratte brevi, da Roma per Napoli, Firenze, Pisa, Ancora e viceversa e da Milano-Linate per Bologna, Genova, Pisa, Trieste, Venezia e viceversa. Non ci saranno limiti di posti.

Con «Campagna di autunno», nome di questa iniziativa presentata ieri a Roma, Alitalia vuole avvicinarsi ad un pubblico sempre più vasto, come quello dei giovani e di chi si sposta nel fine settimana, ma anche di chi viaggia per motivi di lavoro.

«Per questo segmento - ha detto il direttore commerciale Federico Nucci - abbiamo pensato a tutta la PMI, poco propensa a spostarsi in aereo a causa del costo del biglietto troppo elevato».

Ma le nuove tariffe vogliono anche essere una risposta concreta ad una sempre più incalzante concorrenza, della capacità della compagnia di bandiera, di lanciare sul mercato nazionale offerte di «pricing» molto aggressive, utilizzando al meglio il suo sistema di rete.

Un'occasione, dicono, per trasformare la fine del monopolio in opportunità per migliorarsi ed offrire alla clientela un servizio di qualità ad un prezzo competitivo.

Tutto questo per avvicinarsi alle esigenze del consumatore in un momento caratterizzato da una congiuntura economica recessiva.

Questa promozione autunnale riprende ampliandola, l'iniziativa «Vi voliamo bene» che, dal primo al 31 agosto scorso, aveva permesso di volare a 99 mila lire su tutte le tratte nazionali nei giorni di martedì e mercoledì.

I risultati, confermano, sono stati molto positivi: 6 miliardi di proventi, con un incremento del 16% di passeggeri rispetto allo stesso periodo del '95.

Con «Campagna d'Autunno» Alitalia stima di trasportare oltre 950 mila passeggeri sulle rotte nazionali.

Di questi, 300 mila, pari al 36%, avranno volato per la prima volta.

«Il nostro modello - ha affermato Nucci - sono gli Usa, dove il cittadino vola 5 volte più dell'italiano».

Nel prossimo mese, oltre all'abbattimento delle tariffe, prenderanno il via una serie di azioni concrete volte al miglioramento della rete e al servizio al cliente.

Come il potenziamento sia delle maggori direttrici di traffico, con voli più frequenti, che dei collegamenti regionali; il ridisegno di orari e frequenze di circa 2.500 voli nazionali settimanali per garantire la massima disponibilità di voli diretti ed in transito per tutte le destinazioni; la sostituzione completa dei Dc9; il miglioramento infine del comfort a bordo.

SECONDO I VESCOVI E' UN «CATTIVO SERVIZIO»

Tv virtuale, diavoleria

Pericolosa per i bambini - Presto un vademecum della Cei sull'etica pubblicitaria

TRUFFA AI DANNI DELLA TELECOM

Chiamavano tutto il mondo con poche lire: 50 indagati

PALERMO — Le chiamate intercontinentali costavano un terzo rispetto alle tariffe della Telecom. Chiunque poteva telefonare con poche lire nello Sri Lanka, Ghana, Nigeria e Bangladesh grazie ad un mega centralino installato in una fantomatica impresa di «import export» di Palermo. Una truffa di diverse centinaia di milioni scoperta dai carabinieri del Comando provinciale e dagli investigatori della polizia del commissariato Castellammare.

Tre le persone arrestate: Massimo Micciché, Salvatore Sampino ed un cingalese Manivannan Sinnathamby che avrebbero svolto il ruolo di «centralinisti». Cinquanta gli indagati. Il meccanismo della truffa consisteva nel porre in collegamento, mediante il sistema di «conferenza a tre» della linea Tsdm, numerose utenze installate in alcune case di Palermo e Napoli dove gli extracomunitari potevano telefonare a familiari ed amici, pagando 2 mila lire a scatto piuttosto che le 6 mila fissate dalle tariffe della Telecom. Le indagini sono iniziate lo scorso 26 luglio e sono tuttora in corso. A coordinare l'inchiesta i sostituti procuratori presso la pretura circondariale di Palermo, Luca Crescente e Pierangelo Padova. Le accuse per tutti è truffa aggravata continuata in concorso.

ROMA — I vescovi italiani bocciano senza appello la Tv virtuale. Lo ha fatto monsignor Giulio Sanguineti, vescovo di La Spezia e presidente della Commissione ecclesiale per le comunicazioni sociali, proprio all'antivigilia dell'assemblea straordinaria dell'episcopato italiano sul tema: «Cultura e comunicazioni di massa».

La Chiesa, insomma, sta entrando alla grande nel settore della comunicazione con le idee chiare sul modo di gestirla per raggiungere obiettivi ben precisi nel campo religioso e non solo. I pericoli intravisti all'orizzonte sono di molteplice natura e per i vescovi i più esposti sono le nuove generazioni. Come difendersi da quello che viene giudicato un nuovo attacco ai valori permanenti e inalienabili dell'uomo? L'agenzia Sir vicina alla Cei ha divulgato infatti una serie di interventi sullo specifico argomento: grazie ad essi si delineano già le impostazioni che consentiranno ai milioni di religiosi e di laici cattolici italiani di entrare a pieno titolo nel settore mediale. Come ha fatto appunto, e senza troppi peli sulla lingua, il responsabile della Cei per i media, quando ha sostenuto che i rischi insiti nel fenomeno del sempre più stretto intreccio fra reale e virtuale nelle tv sono molti soprattutto nel campo della pubblicità. La quale, ha poi spiegato, «spesso inganna con promesse lusinghiere che non potranno essere mantenute». Conseguenza: «il cosiddetto virtuale è un attivo servizio che si fa alla verità». E purtroppo, ha aggiunto, non è solo il mondo dei grandi ad essere esposto «a questo genere di inganni»: ma sono soprattutto «i bambini, con conseguenze ancora peggiori, perchè i bambini tendono ad imitare quello che vedono sullo schermo».

A questo punto, il presule spezzino ha rivelato che il prossimo documento pontificio sull'etica della pubblicità «è rivolto prevalentemente al lavoro educativo» e ha lamentato: «un grande vuoto che registriamo nelle nostre comunità è la mancanza di educazione a usare e gestire i media in modo adeguato».

Di qui la decisione di impegnarsi affinchè la Chiesa reagisca. Ne basta: tutte le organizzazioni cattoliche si stanno mobilitando per realizzare il loro inserimento nel mondo dei media laici. Non sarà facile, ammette il vescovo, «ma quanto più i cattolici sapranno farsi avanti in questo sistema, tanto più spazi di saranno». La lunga marcia cattolica nel mondo della comunicazione è cominciata.

e.c.

IN BREVE

Flamigni annuncia: in gestazione «bebè congelato»

MODENA — La terza gravidanza al mondo da un ovocita congelato, e quindi inseminato attraverso la tecnica Icsi, è stata ottenuta recentemente al Centro di fecondazione assistita che il prof. Carlo Flamigni dirige a Bologna, all'ospedale Sant'Orsola. L'annuncio è stato dato dallo stesso Flamigni nel corso dei lavori della sessione «Sessualità e diritto», nell'ambito del 32.mo congresso nazionale della società italiana di medicina legale e delle assicurazioni, che si è aperto a Palazzo Ducale di Modena. Flamigni ha parlato degli studi che si stanno compiendo nel centro bolognese per mettere a punto nuove metodiche per la crioconservazione degli ovociti.

Protesi Usl a clienti «privati»: condannato chirurgo plastico

ANCONA — Per avere utilizzato protesi mammarie della Usl nella sua attività privata, il direttore della clinica di chirurgia plastica dell'Università di Ancona, Aldo Bertani, è stato condannato a un anno di reclusione, pena patteggiata e sospesa. Secondo l'accusa aveva sottratto le protesi all'ospedale «Umberto I» per impiantarle nel corso di interventi effettuati in una casa di cura privata.

Bimbo di otto mesi muore sbalzato fuori dall'auto

VIBO VALENTIA — Un bimbo di otto mesi, Roberto Mollica, è morto per le ferite subite dopo essere stato sbalzato dall'automobile sulla quale i genitori lo stavano portando a Roma per sottoporlo ad un intervento chirurgico alla bocca. In seguito all'urto il portellone posteriore dell'auto si è aperto e Roberto Mollica è stato catapultato fuori, battendo la testa sull'asfalto.

Spara alla moglie e si suicida: non voleva più vederla soffrire

SIENA — Prima ha ucciso la moglie, invalida da tempo. Poi si è impiccato con una corda fissata al cardine di una finestra della cucina. È accaduto a Valiano, una frazione di Montepulciano, nella casa dove Brunetto Rossi, 76 anni, viveva con la moglie Giuditta Tarquini di 70. I carabinieri era stati sollecitati ad intervenire dai parenti che telefonando a casa degli anziani coniugi non ricevevano risposta.

Costretto a fumare hashish mentre i passanti se la ridono

NAPOLI — Costringe disabile a fumare hashish sotto lo sguardo divertito dei passanti e quando il fratello del ragazzo interviene per protestare lo ferisce gravemente con una coltellata. Arturo Raia, di 21 anni, che per quell'episodio era stato denunciato in stato di irreperibilità, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia a Napoli. Il giovane deve infatti scontare cinque anni di reclusione per un altro tentativo di omicidio avvenuto nel 1993. Il giovane, all'uscita di un bar, costrinse per scherzo a fumare hascish un ragazzo affetto da disturbi psichici. Alla scena assistettero numerose persone che invece di intervenire si presero gioco dell'handicappato.

IL BOSS PENTITO PULVIRENTI ACCUSA ANDREOTTI

«Giulio stava coi corleonesi»

L'avrebbe sentito dire dal suo genero Piero Puglisi - I Salvo «cerneria» tra la mafia e Lima

PALERMO — Per il boss catanese Giuseppe Pulvirenti, pentito, ex luogotenente di Nitto Santapaola, Salvo Lima era la chiave di accesso a Giulio Andreotti, ed a sua volta il senatore aveva il potere di condizionare attraverso Corrado Carnevale le sentenze della Cassazione. Questo è quanto ha sostenuto «u malpassotu» nella deposizione resa ieri a Palermo al processo contro l'ex presidente del Consiglio accusato di associazione mafiosa. Ha testimoniato anche un altro ex «signore delle tessere» della Dc siciliana, Nino Drago, capocorrente di Andreotti nella Sicilia orientale. Drago ha tracciato un quadro del «peso» elettorale dei cugini esattori, e mafiosi, Nino ed Ignazio Salvo.

I Salvo, secondo l'accusa, erano la cerniera tra i boss e Salvo Lima, il leader andreottiano nella Sicilia occidentale. «Nel 1982 - ha affermato Pulvirenti- mio genero Piero Puglisi sfogliando un libro con gli atti del maxiprocesso lesse il nome di Andreotti e mi disse: è amico dei corleonesi, è amico di Lima ed entrambi sono vicini ai corleonesi. E attraverso il presidente Carnevale i processi vengono aggiustati in Cassazione».

Ma al centro della deposizione di Pulvirenti vi sono stati anche i rapporti tra le cosche etnee ed i politici, da Nino Drago e Luigi Urso, Dc, a Salvo Andò, Psi, le promesse non mantenute di Salvo Lima in relazione all'aggiustamento del maxiprocesso, la sua conseguente uccisione, i contatti di Cosa Nostra con i maggiori imprenditori catanesi, da Costanzo a Rendo. L' apporto elettorale degli esattori Salvo alla Dc, le «tessere» che controllavano in seno alle singole correnti del partito, è stato il tema centrale della deposizione dell'on. Nino Drago, deputato per sei legislature. «I Salvo disponevano di 20-30 mila voti in provincia di Trapani - ha rivelato l' ex parlamentare - e questa circostanza era patrimonio dell'intero partito. Ma non godevano di consensi nelle altre province siciliane, altrimenti li avrebbero rivendicati nei congressi». Drago ha sottolineato che questi voti erano convogliati trasversalmente verso candidati gullottiani, limiani, ed anche dorotei. Drago, rispondendo ad una domanda del Pm, ha smentito di essere stato schiaffeggiato nel 1979 dal boss Alfio Ferlito, che lamentava scarsa riconoscenza dopo avergli dato appoggio elettorale: «L'ultimo schiaffo l'ho avuto da mia madre - ha detto - quando ho marinato la scuola, in quarto ginnasio». Ed ha aggiunto: «ricordo soltanto un uomo in stato di semiubriachezza poi allontanato da un mio collaboratore». Due soltanto le domande dell'avvocato Giulia Bongiorno, della difesa di Andreotti, alle quali Drago ha risposto negando di aver mai visto il senatore insieme con i Salvo, e di avere mai saputo che si conoscessero. Il testimone ha infine ammesso di aver incontrato Lima con Ignazio Salvo, forse a Roma, dopo che Salvo era stato condannato per mafia al maxiprocesso.

Rino Farneti

L'ex onorevole Drago spiega: «Così funzionava il voto di scambio»

A GIUDIZIO TRE GIOVANI

Uccidono l'amico, gli rubano i risparmi e vanno in vacanza

TORINO — Sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di omicidio premeditato i tre giovani di Chivasso (Torino) che nel dicembre dello scorso anno uccisero un loro amico per sottrargli dieci milioni e diedero fuoco al cadavere per occultare ogni prova.

Lo ha disposto ieri il Gip Francesca Christillin, che oltre ad aver accolto la richiesta del Pm Gabriella Viglione ha pure contestato ai tre imputati una lunga serie di aggravanti: crudeltà, motivi abbietti, premeditazione, abuso dell'ospitalità e uso di soggetto minorenne. Il quarto complice, D. G. , di 17 anni, è già stato condannato dal Tribunale dei Minori ad una mite detenzione da scontare agli arresti domiciliari.

Il processo verrà celebrato l'8 di gennaio del prossimo anno e di fronte alla Corte d'Assise compariranno Adamo Salatino, 19 anni; Maurizio Restivo, 21 anni e Luigi Saias, 23 anni. I tre giovani hanno confessato di aver ucciso l'amico Filippo Capasso, di 27 anni, dopo averlo convinto a ritirare dalla banca dieci milioni di lire della sua liquidazione.

Salatino, Restivo, Saias ed il minorenne hanno poi ucciso l'amico a calci e pugni, ne hanno bruciato il corpo sul greto del torrente Orco e sono poi partiti - chi per la montagna, chi per il mare - per trascorrere le vacanze di Capodanno.

Il Gip ha inoltre accolto la costituzione di parte civile avanzata dai familiari di Filippo Capasso.

SALERNO

Giocano a tirarsi «Molotov»: un ferito

SALERNO — Un ragazzo di 14 anni è rimasto ferito in seguito all'esplosione di una delle rudimentali bottiglie «Molotov» che egli stesso, insieme con altri quattro ammici, aveva preparato. Il quattordicenne, L.L, stava giocando con i coetanei che si erano «sfidati» lanciando le bottiglie incendiarie contro le ruote delle biciclette sulle quali stavano correndo lungo una strada di Monticelli, frazione di Salerno. Una bottiglia ha colpito il pedale della bici di L.L. ed ha preso fuoco provocando gravi ustioni a una gamba. Illesi i quattro amci di L.L., tutti tra i 13 e 14 anni, compreso E.G. che era sulla stessa bici del ragazzo ferito. Il ragazzo è stato portato da alcuni passanti all'ospedale San Leonardo, dove è stato ricoverato al Centro Ustioni. Gli agenti del commissariato Torrione hanno accertato che i ragazzi avevano fabbricato le «Molotov» riempiendo di benzina alcune bottigline vuote di succhi di frutta.

E' ACCADUTO AL «COTUGNO» DI NAPOLI, LA VITTIMA E' UN SIEROPOSITIVO

Droga in ospedale, un morto

Doveva essere dimesso poche ore dopo - Altri due tossicodipendenti salvati in extremis

NAPOLI — «Questo non è più un ospedale, ma un albergo per tossici...». Ciro R., 30 anni, malato di Aids da 5, l'aveva denunciato martedì. Con un'azione clamorosa: incendiando un materasso e suppellettili varie davanti la porta del medico di turno del Cotugno, l'ospedale partenopeo per le malattie infettive. E ieri la tragica conferma: un altro malato di Aids, Giovanni Manzo, 35 anni, agli arresti domiciliari proprio nel reparto Hiv, è stato trovato cadavere. Dai primi riscontri appare evidente che il giovane, che aveva appena terminato la terapia, si era iniettato eroina. Ma non è finita: pochi minuti dopo, in un'altra sala, un altro paziente in Aids conclamata, C.A., 38 anni (in ospedale dal 18 settembre) ha rischiato grosso: presentava una «miosi bilaterale fissa», ovvero un grave irrigidimento muscolare, considerato uno dei sintomi principali dell'«overdose».

Si è salvato solo grazie al pronto intervento dei sanitari, che gli hanno iniettato una fiala di «Narcan». Medesima terapia utilizzata per un terzo degente, anch'egli vittima della sindrome da immunodeficienza acquisita: C.T., 30 anni, è uscito di stanza, sempre nel reparto Hiv, e - dopo aver barcollato per alcuni metri - è letteralmente stramazzato al suolo. Pure lui presentava i sintomi classici da overdose.

SETTE MESI DI INCUBO PER UN PESCATORE SARDO

«Risarcitemi, non avevo l'Aids»

CAGLIARI — Un giovane pescatore cagliaritano ha vissuto, tre anni fa, per sette mesi con l'incubo di aver contratto l'Aids. Pietro Melis, 36 anni, avendo in corso una causa di separazione con la richiesta di affidamento dei figli, si sottopose agli esami del virus Hiv. Il referto del servizio materno infantile della allora Usl n. 20 di Cagliari, comunicatogli il 18 Gennaio del '93, non lasciò dubbi: il giovane era sieropositivo.

Il responso ebbe conseguenze gravi per Pietro Melis che lasciò il lavoro, rinunciò alla causa contro la moglie e si allontanò dai figli per paura del contagio.

L'incubo durò fino ad agosto, quando, ormai caduto in depressione, venne convinto dalla attuale convivente Rosalba Fadda - che il giovane temeva di aver contagiato e che invece era risultata negativa agli esami a cui si era sottoposta - ad effettuare nuove analisi di laboratorio. Si recò all'allora Cmas, attuale Sert (servizio recupero tossicodipendenti) ed il responso fu negativo. Dopo alcune settimane Pietro Melis, che ha deciso di chiedere i danni all'Asl n. 8 per l'errore compiuto dal laboratorio di analisi, si sottopose ad ulteriori accertamenti che confermarono il clamoroso sbaglio: nessuna sieropositività per l'ex pescatore e sommozzatore. Perchè il primo esame avesse dato esito positivo nessuno sapeva spiegarlo.

Assistito dall'avv. Alberto Filippini il giovane, che ha superato l'incubo e la depressione e ora sta tentando di recuperare un'esistenza normale, ha inoltrato una richiesta amichevole di risarcimento all'Azienda sanitaria ottenendo una risposta poco soddisfacente. Una seconda lettera è rimasta senza risposta. Del caso, senza precedenti in Sardegna per la richiesta di risarcimento danni, dovranno ora occuparsi i Giudici del Tribunale civile.

IL PROCURATORE DI CAGLIARI CHIEDE LE CARTELLE CLINICHE: PESA 22 CHILI

Inchiesta sull'invalida ridotta a larva

CAGLIARI — Il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, Lucina Serra, che segue il caso della donna di 48 anni ricoverata nell' ospedale cagliaritano «San Michele» in gravi condizioni di prostrazione - al momento del ricovero pesava solo 22 chili e aveva diffuse piaghe da decubito - ha ordinato agli agenti di polizia giudiziaria di acquisire le cartelle cliniche dell' ammalata ricoverata, e ha disposto il sequestro di diverso materiale inerente lo stato di salute della paziente nelle abitazioni dei parenti della donna.

Il fascicolo dell' inchiesta sulla vicenda è ancora intestato contro ignoti e lo sarà sino a quando - ha spiegato il magistrato - non saranno sentiti tutti i familiari della donna e accertate le cause che l' hanno portata in un simile situazione. Secondo i medici la paziente, poliomelitica e con gravi disturbi al midollo spinale, è totalmente invalida e non avrebbe avuto le cure necessarie.

La donna ricoverata nel terzo reparto di medicina generale, è ridotta a una larva ma non è in pericolo di vita - come hanno accertato i medici - e ha la mente ancora vivida.

Al suo arrivo al pronto soccorso si trovava in condizioni disperate, di estrema sofferenza. La donna, che è sposata, è stata curata sinora dalla famiglia. Sulla vicenda ha cercato di dare spiegazioni il marito della donna, che ha sposato sette anni fa, e che giustifica la sua situazione. Raimondo Pippia, di 52 anni, ha riferito al quotidiano di Cagliari «L' unione sarda» che la moglie, sofferente da sempre di poliomelite, da qualche tempo crede di essere ammalata di cancro e la sua mente già debole ha avuto un duro colpo psicologico. Così sarebbe diventata anoressica e, come ha spiegato Pippia, avrebbe iniziato a mangiare sempre meno. Da qui il suo stato di prostrazione che l' ha portata a pesare solo 22 chili. Una spiegazione avallata anche da altri familiari che ora dovranno spiegare al magistrato inquirente perchè abbiano atteso tanto prima di far ricoverare la loro congiunta.

†

Il 24 settembre si è spento serenamente

Giuseppe Baldas

Ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, i figli FABIO con FEDERICA e GIANNI con MARIELLA, le adorate nipoti MANUELA, MARTINA e RAFFAELLA con LOREDANA e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 27 settembre alle ore 12.40 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1996

Vi sono vicini:
- TINA, PINO e figli
- famiglie GIORGIO e LORENZO BRONZI
- MARIO SUBAN e famiglia

Trieste, 26 settembre 1996

Affettuosamente vicini gli amici di sempre STELIO, ANITA, FRANCO, RITA e MAURO.

Trieste, 26 settembre 1996

Partecipano "GLI AMICI DEL LUNEDI'"

Trieste, 26 settembre 1996

PAOLO MAGRIS e DANIELA sono vicini agli amici FABIO e GIANNI.

Trieste, 26 settembre 1996

UNIONE SPORTIVA ACLI PROVINCIALE e CIRCOLO ACLI COLOGNA sono vicini al dolore dei familiari per la perdita di

Pino

socio e dirigente del Circolo.

Trieste, 26 settembre 1996

La nostra cara mamma

Emilia Benci ved. Zuppini

ci ha lasciati.
Lo annunciano le figlie GRAZIA e SUSI unitamente al genero GIORGIO e i nipoti ALBERTO, CLARISSA, LORENA, LORENZO e RICCARDO.
I funerali seguiranno venerdì 27 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 settembre 1996

II ANNIVERSARIO

Aurelio Serli

Anche se il tempo passa sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 26 settembre 1996

XXV ANNIVERSARIO 1971 1996

Mario Taboga

Lo ricordano con immutato affetto LAURA e LEONARDO.

Trieste, 26 settembre 1996

26.9.1994 26.9.1996

Mario Cornioli

Vivi in Dio, vivi in noi.

La tua famiglia adorata

Trieste, 26 settembre 1996

†

Con dignità e discrezione se ne è andata l'anima buona di

Anna Sbisà ved. Mauro

A tumulazione avvenuta ne annunciano la scomparsa la figlia MARIAGRAZIA con il marito PIER GIORGIO LUCCARINI, i nipoti SERGIO e PAOLO, i parenti e gli amici più cari.
Un sentito ringraziamento al prof. EURO PONTE, alla dottoressa RAFFAELLA BURRI, al personale della Clinica Medica e a quanti le sono stati vicino.

Trieste, 26 settembre 1996

Sconfitto da un male che non perdona ci ha lasciati il nostro caro

Giuseppe Stanic

Ne danno il triste annuncio la moglie MILI, il figlio STOJAN con la moglie MAJDA, l'adorata nipote ELENA e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 27 settembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Crogole, 26 settembre 1996

MIRELLA e LEOPOLDO TERRANEO, profondamente addolorati partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la perdita del caro

Angelo Meriggi

Gradisca d'Isonzo, 26 settembre 1996

Il gruppo SOTECO partecipa al lutto di STEFANO MERIGGI per la perdita del caro papà

Angelo

Savogna d'Isonzo, 26 settembre 1996

ANGELA GHILARDINI in PEZZOLI si associa al dolore della famiglia MERIGGI per la scomparsa del caro

Angelo

Gazzaniga, 26 settembre 1996

I ANNIVERSARIO

Murenc Anni

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari e tuo MARIO

Trieste, 26 settembre 1996

XII ANNIVERSARIO

Nereo Cosoli

Con tanto amore e rimpianto ti ricordano

i tuoi familiari

Trieste, 26 settembre 1996

M.O. / PER LA PRIMA VOLTA SCONTRI FRA TRUPPE ISRAELIANE E PALESTINESI

Arabi in rivolta a Gerusalemme

L'apertura al pubblico di un'antica galleria fa scoppiare gli incidenti con diversi morti e oltre 200 feriti

GERUSALEMME — Il fumo acre di copertoni d'auto dati alle fiamme misto a quello dei gas lacrimogeni, i lanci di sassi contro i soldati israeliani, il crepitio delle armi automatiche, le veloci fughe di gruppi di giovani e, sul terreno, diversi morti e oltre 200 persone ferite o intossicate. Queste scene da 'intifada' si sono riviste ieri nei pressi di Ramallah - alle porte di Gerusalemme - dove migliaia di dimostranti arabi hanno dato l'assalto a un 'check point' israeliano. In base a un primo, confuso bilancio negli scontri sono morti uno studente e due poliziotti palestinesi.

I gravi incidenti di ieri sono stati il prevedibile epilogo dei disordini di martedì a Gerusalemme dove centinaia di arabi erano scesi fin dal mattino nelle strade per protestare contro l'apertura al pubblico di un'antica galleria che costeggia il muro esterno della Spianata delle Moschee, terzo luogo santo per l'Islam dopo la Mecca e Medina in Arabia Saudita.

Migliaia sono stati invece ieri gli arabi che hanno preso parte a Gerusalemme alla protesta per l'apertura del tunnel e la polizia israeliana ha disperso i manifestanti, tra cui il «ministro dei culti» dell'Anp Hassan Tahbub che è stato ferito alla testa. I palestinesi hanno denunciato l'apertura della galleria definendola «un'aggressione ai Luoghi Santi islamici», mentre Israele nega che il tunnel tocchi siti sacri ai musulmani e afferma che l'opera avrà anzi l'effetto di promuovere lo sviluppo turistico ed economico della città con benefici per tutti i suoi abitanti.

Prendendo spunto dai fatti di ieri - i più gravi dall'inizio dell'autonomia nel maggio 1994 - Arafat, che già martedì aveva buttato benzina

sul fuoco aizzando i palestinesi alla rivolta, ha deciso di rinviare 'sine die' una riunione in programma oggi con i delegati israeliani per riavviare i negoziati sull'estensione dell'autonomia alla Cisgiordania. In particolare nell'incontro si sarebbe dovuto discutere del ridispiegamento delle truppe di Israele dalla maggior parte della città di Hebron - in ritardo già di sei mesi - dove circa 400 ebrei vivono fra enormi tensioni in mezzo a quasi 120.000 arabi ostili.

Lo stesso Arafat ha avuto parole di fuoco. «Si tratta di una grave crisi tra gli israeliani e i palestinesi, e tra loro e gli arabi, musulmani e cristiani», ha detto il capo dell'Olp secondo cui «ciò che sta succedendo è un'escalation del governo israeliano contro i palestinesi, è una violazione degli accordi». L'apertura del tunnel è, secondo Arafat, «un tentativo di giudaizzare Gerusalemme al quale noi ci opponiamo. Gerusalemme è la nostra capitale, che è sotto occupazione dal 1967». Un'aperta condanna dell'apertura del tunnel è venuta anche dalla Giordania - che nell'ottobre 1994 ha firmato un trattato di pace con Israele - mentre il movimento fondamentalista islamico palestinese 'Hamas' ha chiesto ad Arafat di rilanciare l'intifada.

Da parte sua, la Lega Araba ha convocato oggi al Cairo una riunione urgente dei propri delegati permanenti per esaminare la situazione a Gerusalemme dove ieri si sono svolte consultazioni tra il vice-premier e ministro del turismo Moshe Katzav - che funge da primo ministro in assenza di Netanyahu - con il ministro della sicurezza interna Avigdor Kahalany, con il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert e con il capo dello 'Shin Bet' (il servizio di sicurezza interna) Ami Ayalon.

Katzav ha avuto parlato al telefono con Netanyahu il quale, da Parigi, ha detto dalla radio israeliana che le manifestazioni di protesta palestinesi «sono state promosse e organizzate dall'Anp» e che esse sono «un tentativo di fare pressioni su Israele».

Un soldato palestinese osserva i connazionali in corteo con foto della moschea della Roccia.

M.O. / 3000 ANNI FA DAVA ACQUA AL MONTE DEL TEMPIO

Una galleria plurimillenaria

Netanyahu: «Un'attrazione turistica che andrà a beneficio di tutti»

PARIGI — Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, in visita ufficiale a Parigi, ha affermato che la reazione palestinese all'apertura del tunnel che collega il Muro del Pianto con la via Dolorosa «è sproporzionata e infondata». Secondo Netanyahu il tunnel è stato aperto «a beneficio di tutti» e il tentativo di presentare questa iniziativa come un attacco contro i luoghi santi dell'Islam è «totalmente infondato e del tutto sproporzionato in relazione alla realtà dei fatti e della nostra politica, che è di rispetto di quei luoghi». «C'è un intreccio tra una deliberata disinformazione e un tentativo di accendere gli animi contro il governo di Israele... non è così che si prepara la pace», ha detto il premier, aggiungendo che desidera «la ripresa di negoziati nell'interesse comune dell'Autorità Palestinese e di Israele».

Due giorni fa lo stesso Netanyahu aveva commentato l'apertura al pubblico del canale di epoca asmonea con queste parole: «Sono molto emozionato, questo tunnel tocca la roccia stessa della nostra esistenza». Il passaggio s'inabissa infatti dalla Spianata del Muro del Pianto e prosegue nelle viscere della terra costeggiando il perimetro esterno della Spianata delle Moschee per sbucare 488 metri più a nord sulla via Dolorosa. Già tremila anni fa il tunnel, in gran parte naturale, era rigoglioso di acqua sorgiva che veniva usata per ripulire la Spianata del Tempio di Salomone. Nel II secolo a.C. i re della dinastia Asmonea (Giuda, Jonathan, Simone e Giovanni Hircano) ampliarono il canale naturale nel corso di lavori di fortificazione di Gerusalemme. Ma con la costruzione di un nuovo acquedotto da parte di re Erode, il canale asmoneo andò in disuso e si riempì di detriti naturali.

In epoca moderna il primo a penetrare nel canale dimenticato fu, nel 1867, l'avventuroso esploratore britannico Charles Warren. Aggrappato su una porta di legno il ricercatore inglese riuscì a 'navigare' sul liquido stagnante che lo riempiva, ad illuminare le pareti (alte fino a 12 metri) con una lampada al magnesio, e perfino a disegnare alcuni schizzi. Ma ancora una volta lo sfuggente canale asmoneo fu dimenticato. A ritrovarlo per caso, nel 1987, fu il rabbino del Muro del Pianto Yehuda Meir Ghetz. Per mesi l'anziano rabbino cabbalista passò gran parte delle sue giornate sotto terra per esplorare - come dice Netanyahu - «la roccia stessa dell'esistenza ebraica».

Negli anni successivi gli archeologi israeliani hanno asportato i detriti e hanno avviato contatti con il Waqf, l'ente che cura i beni islamici, per assicurarlo che gli scavi non mettevano in pericolo in alcun modo le strutture della sovrastante Spianata delle Moschee.

Nel gennaio scorso il governo israeliano ha concesso al Waqf di adibire a moschea un locale sotto la Moschea di al Aqsa (le 'stalle di Salomone') in cambio di un 'nulla osta' all'apertura del tunnel asmoneo. Ma il clima esasperato maturato negli ultimi mesi a Gerusalemme ha appannato la memoria delle autorità islamiche, che sembrano aver scordato la tacita intesa.

LUI ILLESO, GRAVEMENTE FERITA LA MOGLIE

Attentato a Maribor contro un giudice

MARIBOR — Le esplosioni e gli attentati dinamitardi non sono certo una novità in Slovenia, ma quello di martedì mattina alla periferia di Maribor ha causato seria preoccupazione nel mondo politico e tra la gente comune. Vittima degli attentatori doveva essere il giudice della sezione penale del tribunale circondariale Konrad Rebernik. A rimanere gravemente ferita è stata invece la sua consorte, Ziva. Aprendo il cancello della villetta in cui abita, è stata investita dalla deflagrazione. Colpite soprattutto le gambe della donna, che comunque è fuori pericolo.

Immediata l'azione della polizia per individuare gli autori del folle gesto. Gli inquirenti non lasciano trapelare il minimo dato sui sospettati e sui risultati fin qui raggiunti. Controlli sono scattati non soltanto nei dintorni di Maribor, ma in tutta la Slovenia ed è stata chiesta anche la collaborazione della polizia croata. Punto di partenza dell'inchiesta il movente dell'attentatore. Logico ritenere che si tratta della vendetta di un criminale condannato dal giudice Rebernik.

Nella sua lunga carriera il magistrato ha guidato numerosi processi contro esponenti di spicco della malavita organizzata. Finora aveva ricevuto soltanto qualche minaccia, come del resto tanti altri suoi colleghi. Si stanno cercando indizi anche tra i casi che doveva affrontare nei prossimi giorni per chiarire se si sia trattato di un'intimidazione.

Ma intanto il mondo politico prende atto di quanto accaduto. Unanime la valutazione che si tratti di un precedente molto pericoloso. Se lo Stato non risponderà adeguatamente si rischia di incoraggiare la delinquenza, che in alcuni settori sarebbe già organizzata in clan mafiosi. Immediati gli appelli per garantire una protezione adeguata ai magistrati. Nessuno di loro usufruisce del servizio di scorta se non si sente particolarmente minacciato. Il ministero degli Interni è comunque pronto a proteggere i giudici che per la loro attività sono i più esposti alle vendette.

DAL MONDO

Croazia: per aver criticato Tudjman settimanale satirico sotto processo

ZAGABRIA — E' ripreso ieri al tribunale di Zagabria il processo contro due giornalisti del «Feral Tribune» l'unico settimanale satirico della Croazia. Si tratta del primo precedimento penale dopo la reintroduzione nel marzo del 1995 del delitto di stampa che prevede pene carcerarie da uno a tre anni.

L'accusa è di «diffamazione contro il Capo dello Stato» per aver criticato il presidente Franjo Tudjman per la sua proposta di trasformare il campo di concentramento di Jasenovac in un cimitero comune delle vittime della seconda Guerra mondiale, sia gli ustascia, sia le centinaia di migliaia di serbi, ebrei e antifascisti uccisi nel campo tra il 1941 e il 1945.

Precipita un Dakota d'antiquariato: dei 32 passeggeri uno solo si salva

BRUXELLES — Un glorioso 'DC3 Dakota' dei tempi della seconda guerra mondiale è precipitato ieri in mare al largo delle coste olandesi durante un'escursione organizzata da un club di appassionati di velivoli d'epoca. Delle 32 persone che si trovavano a bordo dell'aereo solo una sembra essersi salvata, sia pure con gravi ferite. I soccorritori hanno recuperato dal mare una ventina di cadaveri e hanno detto di avere ormai «ben poche speranze» di trovare in vita gli altri dispersi. L'incidente è avvenuto verso le 16.45 nel Waddenzee, tra la catena delle isole Frisone e le grandi dighe costiere olandesi, non lontano dalla cittadina di Den Helder, circa 150 chilometri a nord del porto di Rotterdam.

Polizia abbatte un'alce lituana al quarto piano di un palazzo

VILNIUS — E' finita nel peggiore dei modi la disavventura di un'alce lituana che aveva forse sperato di trovare scampo dai cacciatori tentando di rifugiarsi in mezzo ad altri esseri umani. Chiamata dagli spaventatissimi inquilini di un palazzo dove l'animale si era intrufolato, la notte scorsa la polizia di Kaunas l'ha abbattuto: allo sfortunato ungulato nulla è valso scappare su per le scale fino a raggiungere il quarto piano dell'edificio. L'alce, ferita (probabilmente in una battuta di caccia), ha trovato aperto il portone del condominio ed è entrata. Gli agenti intervenuti non hanno trovato di meglio che fare le veci dei cacciatori e uccidere l'animale.

Varnitzky deluso da Bruxelles per il «no» al tunnel del Brennero

BRUXELLES — L'Austria è «delusa» per il mancato stanziamento di fondi comunitari, ma non rinuncia al progetto che la riguarda direttamente e interessa anche l'Italia, il nuovo tunnel ferroviario del Brennero sulla linea tra Monaco di Baviera a Verona. Ad annunciarlo è stato ieri il cancelliere austriaco Franz Vranitzky, secondo il quale il governo di Vienna intende cercare fondi alternativi «presso le istituzioni finanziarie europee e internazionali». I ministri finanziari dei Quindici hanno bocciato uno stanziamento comunitario di circa 2.000 miliardi di lire proposto da Santer per avviare questa grande opera.

L'ESITO DEL CONSULTO CON DEBAKEY: IL PRESIDENTE RUSSO SARA' OPERATO TRA 6-10 SETTIMANE

Quadruplo by-pass per il cuore di Eltsin

Fino al giorno dell'intervento dovrà rimanere in ospedale, ma potrà avere incontri di lavoro e valutare dei documenti

Il Presidente Eltsin malato visto da Lurie.

Lebed: temo un ammutinamento

MOSCA — «Potrebbe esserci un ammutinamento quest'autunno» ha avvertito il capo del Consiglio di sicurezza del Cremlino Alexander Lebed in una intervista pubblicata oggi dal quotidiano «Vechernyaya Moskva» parlando della situazione delle forze armate russe, dove soldati ed ufficiali non vengono pagati da mesi.

«Non solo soldati ma persino degli ufficiali sono ricoverati in ospedale per malnutrizione. C'è un altisismo tasso di suicidi nell'esercito. Sono costretti a mendicare e rubare» ha detto Lebed con il suo consueto stile che non conosce mezzi termini.

L'ex generale - che ieri ha perso il suo seggio parlamentare per incompatibilità con l'incarico di capo del Consiglio di sicurezza - ha accusato il governo di «nascondere la testa sotto la sabbia» sulla questione: «Il che significa che hanno deciso di distruggere completamente le forze armate e affondare il ministero della difesa» ha aggiunto, spiegando che gli stanziamenti a favore del settore militare sono caduti a picco da quando, dopo le elezioni presidenziali, è stato nominato al dicastero della difesa Igor Rodionov.

Nel tono di questa affermazione si coglie l'allusione al fatto che questa scelta sia stata deliberata, poichè Rodionov è un alleato di Lebed e il premier Cernomyrdin considera il capo del consiglio di sicurezza come un possibile rivale alla successione del presidente Boris Eltsin.

Lo stesso Cernomyrdin ha tenuto ieri una riunione d'urgenza con il ministro della difesa e alcuni alti ufficiali per scongiurare il peggio. La riunione -ha segnalato l'agenzia Itar Tass citando fonti governative- ha consentito di fare il punto della situazione nelle forze armate e di discutere misure per risolvere la loro crisi di finanziamento, ma non ha portato ad alcuna risoluzione concreta.

Quasi un'eco alle parole di Lebed, oggi il quotidiano delle forze armate «Krasnaya Zvezda» (Stella Rossa), con due articoli di prima pagina, uno sui suicidi tra i militari e l'altro che chiede un incremento del bilancio della difesa per il 1997.

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin sarà sottoposto a un'operazione di triplo o quadruplo bypass fra 6-10 settimane. E fino all'intervento rimarrà ricoverato.

Lo ha reso noto il dottor Renat Akchurin, che probabilmente dirigerà l'intervento, dopo il consulto svoltosi a Mosca con la partecipazione del luminare americano Michael DeBakey. Akchurin ha spiegato ai giornalisti che se l'operazione fosse effettuata oggi le probabilità di esito positivo sarebbero soltanto dell'80 per cento, mentre fra sei settimane sarebbero quasi del 100 per cento.

«Il Presidente ha reagito con coraggio e calma», ha aggiunto Akchurin, che già martedì aveva parlato della possibilità che l'operazione fosse rinviata. Qualche settimana fa Eltsin aveva annunciato al paese e al mondo che sarebbe stato operato a fine settembre.

I medici hanno tenuto a precisare che non si tratta di un vero e proprio rinvio quanto di «un ulteriore lasso di tempo necessario per preparare l'intervento». Il chirurgo Serghei Mironov ha indicato che ora si deve procedere «ai preparativi cardiologici, dato che i problemi che Eltsin ha avuto in passato e che rendevano difficile l'operazione erano di natura transitoria». Dal consulto è emerso che il fegato e i reni del leader russo non presentano problemi seri.

Per parte sua, DeBakey ha detto che il cuore del presidente russo è

Il chirurgo americano crede al pieno recupero

danneggiato e che non è ancora chiaro di quale gravità sia stato l'attacco sofferto da Eltsin in giugno.

Inoltre il mese scorso il capo del Cremlino ha perso sangue a causa di un'emorragia interna, forse all'intestino.

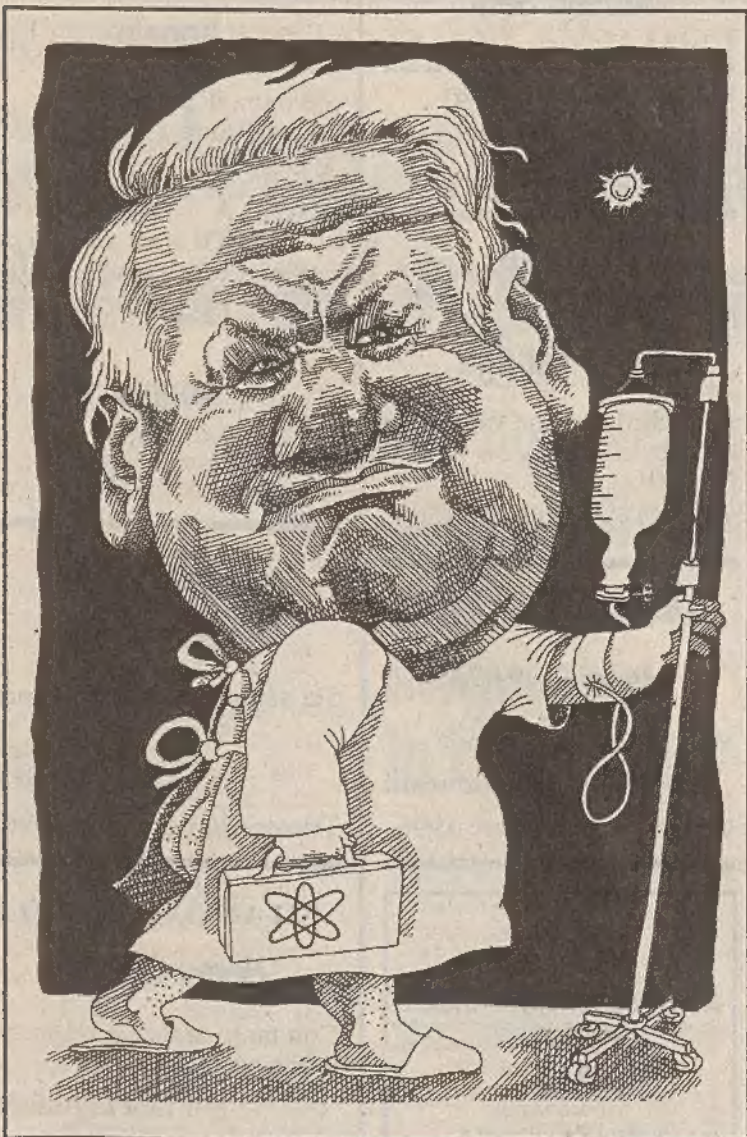
Quanto al fatto che Eltsin dovrà rimanere fino al giorno dell'operazione in ospedale o in una casa di cura governativa sotto stretto controllo medico, DeBakey, che tornerà a Mosca per l'intervento, ha affermato: «Vogliamo tenerlo in un ambiente in cui si possa verificare continuamente il decorso medico».

DeBakey ha quindi anticipato che la convalescenza di Eltsin dopo l'operazione durerà dalle sei alle dieci settimane e ha tenuto a sottolineare che poi il Presidente potrà riprendere «appieno la normale attività». «Sono molto ottimista sia per quanto riguarda l'esito dell'intervento sia per quanto attiene il completo recupero del presidente», ha affermato il cardiologo americano, che effettuò la prima operazione riuscita di bypass.

I medici hanno inoltre fatto presente che durante la preparazione all'intervento Eltsin sarà in grado di lavorare su documenti e di ricevere visite.

L'esito del consulto, svoltosi alla Clinica centrale in cui il capo del Cremlino è ricoverato dal 13 settembre e durato tre ore, ha chiarito solo parzialmente la situazione: sono state smentite le voci secondo cui Eltsin non era in condizione di essere operato, ma permangono i dubbi circa la capacità del presidente di governare effettivamente il paese. L'opposizione guidata dai comunisti continuerà sicuramente a chiedere le dimissioni del capo dello stato sostenendo che la Russia non può rimanere così a lungo senza una guida. Il primo ministro Viktor Cernomyrdin, che assumerà i poteri presidenziali per la durata dell'operazione, ha già escluso l'eventualità che Eltsin si dimetta.

Anche Mikhail Gorbaciov, l'ultimo presidente della defunta Unione Sovietica, sostiene che Boris Eltsin dovrebbe dimettersi dall'incarico di presidente della Russia, poichè la sua infermità gli impedisce di svolgere la mole di lavoro inerente alla carica.

La sua presa di posizione è stata enunciata dall'emittente radiofonica «Eco di Mosca»: «La malattia da cui Boris Eltsin è affetto - ha detto Gorbaciov - costituisce un fatto di ordinaria amministrazione, di cui soffrono tantissime altre persone. Ma il problema, in questo caso, sta nel fatto che ha reso invalido il presidente per molti mesi, l'anno scorso».

L'ULTIMO PARADOSSO DI UN'AMERICA INCAPACE DI DISTINGUERE I CONFINI TRA IL LECITO E L'ILLECITO

Bacino sulla guancia: a 6 anni accusato di molestie sessuali

WASHINGTON — Per aver baciato sulla guancia una compagna, un bambino di sei anni è stato accusato di molestie sessuali e sospeso dalla scuola. E' l'ultimo paradosso di un'America ossessionata insieme dal sesso e dal perbenismo, dove i confini tra lecito e proibito diventano sempre più incerti.

Johnatan Prevette, allievo della prima elementare a Lexington nella Carolina del nord, è oggi lo scolaro più famoso del paese. Poichè gli è stato vietato di andare in classe, da una settimana rimane in casa con la madre che gli fa da segretaria, e per il momento ha tenuto a bada i conduttori delle più popolari trasmissioni televisive che implorano un' intervista: «Dateline NBC», «Good Morning America», «Rush Limbaugh Show».

E' questo il risultato della decisione dal provveditore agli studi su segnalazione della direttrice didattica. Johnathan è stato sorpreso in »flagrante delitto« con una bambina della sua età, in un corridoio della scuola. Ha sostenuto che la compagna gli aveva chiesto un bacio, ma non è stato creduto.

«Baciare una persona senza il suo permesso - ha sostenuto la portavoce del provveditorato, Jane Martin - è un comportamento inappropriato anche a sei anni. Un'attenzione sessuale non richiesta è riprovevole a qualunque età».

Del resto, Jonathan era stato avvertito. Come ogni altro ragazzo americano in età scolare, anch'egli aveva ricevuto un codice di comportamento sessuale all'inizio del corso.

E' questo un testo che viene distribuito, in diverse versioni, in tutte le scuole pubbliche e private, dall'asilo fino all'università. Agli studenti viene spiegato che qualunque contatto viene considerato molesto a meno che non vi sia stato un consenso preventivo ed esplicito. Un cenno di assenso non basta: occorre che l'atto amoroso venga richiesto con chiarezza.

Sfiorare la mano di una collega o di una compagna, per esempio, è un atto che può portare davanti a una commissione di disciplina se viene denunciato.

Naturalmente, i giovani trovano il modo di mettersi d'accordo anche nelle scuole americane, dove il sesso è tutt'altro che tabù. In molti collegi gli studenti che hanno compiuto 18 anni possono portare in camera il partner sessuale, purchè (precisa il regolamento) si evitino rumori molesti.

Quando però sorge un problema, è difficile stabilire a posteriori se vi sia stato il «consenso esplicito». Si è arrivati al punto che un numero sempre maggiore di studenti, per evitare guai, chiede alle compagne una autorizzazione scritta: l'apposito modulo si può comprare in cartoleria.

Per il provveditore di Lexington Johnathan Prevette è una sorta di predatore sessuale precoce. Per la madre, Jackie Prevette, invece è la vittima di una psicosi. «Siamo arrivati al punto - ha detto la signora Prevette - che un bambino deve domandarsi se sia opportuno abbracciare una compagna durante un gioco. Non c'è da stupirsi se poi tanti ragazzi crescono con problemi di comportamento».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

CAPODISTRIA, «CONFEDERAZIONE 90» DENUNCIA IL DILAGARE DEL FENOMENO TRANSFRONTALIERO

Sindacati contro i «caporali»

Sotto la copertura di non meglio identificate agenzie reclutano lavoratori nell'Istria croata da collocare «in nero»

CAPODISTRIA — Con l'acuirsi della crisi occupazionale in Istria e nel Capodistriano assume dimensioni sempre più drammatiche il fenomeno del lavoro in nero. Stando a dati molto approssimativi, quotidianamente dai 10 ai 15 mila lavoratori provenienti dalle aree di confine di Slovenia e Croazia si recano nei centri del Friuli-Venezia Giulia. La constatazione è emersa nel corso della riunione della dirigenza dell'organizzazione sindacale costiera «Confederazione 90». E, mentre un consistente numero di abitanti dei comuni di Capodistria, Isola, Pirano e Sesana si reca nel capoluogo giuliano e nelle località limitrofe, altre migliaia di persone senza lavoro vengono reclutati nelle zone più depresse dell'Istria croata, in particolare nel Buiese, Albonese ma anche nel bacino del Quarnero, impiegati senza alcun permesso sia da imprenditori privati che da grosse aziende.

«Nel Capodistriano operano ormai particolari agenzie regolarmente registrate, con tanto di permesso, dirette il più delle volte da mediatori senza scrupoli – sostengono i funzionari sindacali di "Confederazione 90" – che reclutano manodopera a basso costo in Istria. Si tratta solitamente di ex imprenditori o dirigenti aziendali in pensione di questa zona i quali tramite mille conoscenze riescono poi a impiegare in nero presso imprenditori privati ma anche aziende maggiori, come il porto di Capodistria, la fabbrica di giocattoli "Mehano" di Isola d'Istria, l'industria motoristica "Tomos" e altre, almeno duemila persone al giorno».

«Si tratta nella stragrande maggioranza di giovani dai 18 ai 26 anni, ma ultimamente ci sono anche numerosi pensionati ancora in forze, i quali per arrotondare le misere quiescenze – denunciano ancora i funzionari sindacali – sono disposti a compiere grossi sacrifici. Si tratta ovviamente di persone pagate male, le quali non godono di alcuna tutela previdenziale, sanitaria, assicurativa, ferie eccetera».

Logicamente una larga fetta dei guadagni di questa indecorosa forma di sfruttamento finiscono nelle tasche dei mediatori. Stando infatti a un recente sondaggio, almeno il 60/70 per cento del guadagno netto per ogni lavoratore andrebbe al mediatore. Si tratta di due-tre mila operai che giungono dalla vicina Istria e vengono impiegati nei settori edile, turistico alberghiero, dei trasporti e in alcune aziende comunali private i qualità di netturbini. Queste persone possono guadagnare mensilmente dai 40 ai 50 mila talleri netti (all'incirca 500-600 mila lire) mentre i mediatori per ogni lavoratore incassano almeno il doppio. Mentre dal Capodistriano si trasferiscono nel Triestino, oltre alle collaboratrici domestiche, soprattutto, tramite conoscenze personali, tecnici e operai qualificati.

In mancanza di una efficace normativa – è stato ancora detto – e di organismi ispettivi veramente validi, i sindacati si trovano praticamente con le mani legate. Nel caso, infatti, che i sindacalisti riescano a individuare e quindi denunciare l'imprenditore colto in fallo, questi solitamente licenzia immediatamente l'operaio che si ritrova in strada e le sanzioni esistenti sono praticamente simboliche.

ITALIANO, AVEVA ALLOGGIATO IN UN MOTEL

Invece di pagare rapina la cassa

CAPODISTRIA — Curiosa rapina con molti dettagli ancora da chiarire quella compiuta al motel «Lipa» di San Pietro (Sempeter) nelle vicinanze del confine italo-sloveno.

Stando alla denuncia del titolare verso le quattro del mattino di ieri il pordenonese Luciano H., regolarmente iscritto nel libro degli ospiti, ha lasciato precipitosamente la stanza affittata da qualche giorno, chiedendo all'impiegata di preparargli il conto. Mentre la donna stava preparando la fattura, l'ospite avrebbe estratto un accuminato coltello da cucina, minacciando di ucciderla se non avesse consegnato immediatamente il denaro contenuto nella cassa (in totale l'equivalente di 700 mila lire). Preso il denaro l'uomo è fuggito in macchina e pochi minuti, il titolare del motel ha allertato la polizia, che ha iniziato immediatamente una caccia all'uomo. Finora, però, senza esito.

Stando alle prime dichiarazioni degli inquirenti, potrebbe trattarsi di un ladro poco accorto: infatti sapeva che il titolare del motel aveva registrato le sue generalità, l'indirizzo e tutti gli altri dati personali nel libro degli ospiti; dunque, dovrebbe essere facilmente reperibile. Ma tra gli investigatori si fa strada anche l'ipotesi che il ladro, proprietario di una Bmw 518 e di una Renault 11, immatricolate a Pordenone, abbia fornito un passaporto falso con generalità fasulle.

AIDUSSINA, SOPRAVVISSUTO

Paracadutista ceco si schianta a terra da duecento metri

AIDUSSINA — Doveva essere una normale esercitazione, invece ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. Davanti agli occhi dei partecipanti si è svolta una scena da brivido: uno dei paracadutisti, mentre stava planando verso terra, ha visto chiudersi il proprio paracadute e la sua discesa è diventata irrefrenabile, fino allo schianto sul suolo.

La tremenda scena è avvenuta nel cielo di Mihel, una località nelle vicinanze dell'aeroporto sportivo di Aidussina. Stando alle prime notizie diramate dalla direzione dell'Aviazione civile della Slovenia, ieri mattina durante una esercitazione svolta da alcuni alianti stranieri, il pilota ceco, Milan Scobak, si è lanciato con il paracadute, simulando un'avaria al piccolo aereo da turismo.

Invece, ironia della sorte, a circa duecento metri d'altezza, una parte del paracadute si è improvvisamente chiusa, sembra in seguito alla rottura di alcune funi portanti e il pilota si è schiantato al suolo.

«Si è tratta di un epilogo davvero inatteso e nel contempo incredibile – ha dichiarato Ignac Sterle, direttore dell'aeroporto di Aidussina – al momento dello schianto abbiamo chiuso gli occhi, temendo per la vita del pilota. Milan Scobak è stato immediatamente ricoverato all'ospedale. Ha riportato gravi lesioni al bacino e alla spina dorsale, ma nelle ultime ora i medici hanno sciolto la prognosi, dichiarandolo fuori pericolo».

Sulle cause del mancato funzionamento del paracadute è stata avviata un'inchiesta.

IN BREVE

Pistola (giocattolo) contro l'autista del bus Preso il responsabile

FIUME — La Questura ha confermato il fermo del giovane che la settimana scorsa aveva puntato una pistola al capo di un conducente del bus che collega Fiume a Hreljin. L'uomo, un ventunenne di Crikvenica, aveva estratto la pistola, puntandola alla testa dell'autista e, dopo aver preso 100 kune, si era dileguato. Egli aveva acquistato il biglietto dando al conducente 100 kune, non ottenendo il resto in quanto l'autista non disponeva delle banconote di piccolo taglio. Come avviene in casi del genere, la restituzione sarebbe dovuta avvenire al capolinea, ma il giovane si era ripreso, con la pistola, le 100 kune, terrorizzando autista e passeggeri. La polizia ha appurato che si era servito di un'arma giocattolo e che risulta incensurato.

Libero Grubissich nuovo presidente della Comunità degli italiani di Zara

ZARA — È Libero Grubissich il nuovo presidente della Comunità degli italiani di Zara, organizzazione costituita quattro anni fa. Grubissich è stato eletto ieri l'altro, all'albergo zaratino «Kolovare», nel corso della sessione costitutiva dell'assemblea della comunità che nel capoluogo dalmata è composta da diciassette membri. La carica di vicepresidente è stata invece assunta da Silvio Duiella. Fanno parte inoltre della giunta esecutiva Gastone Coen, Romana Arneri e Nade Domini. Tra i compiti a breve termine, un incontro con gli esponenti dell'Unione italiana con in agenda due temi molto importanti per il futuro del sodalizio zaratino e cioè reperimento di una sede adeguata e finanziamenti.

Ricordo di Pier Paolo Pasolini: mostra al Museo civico di Idria

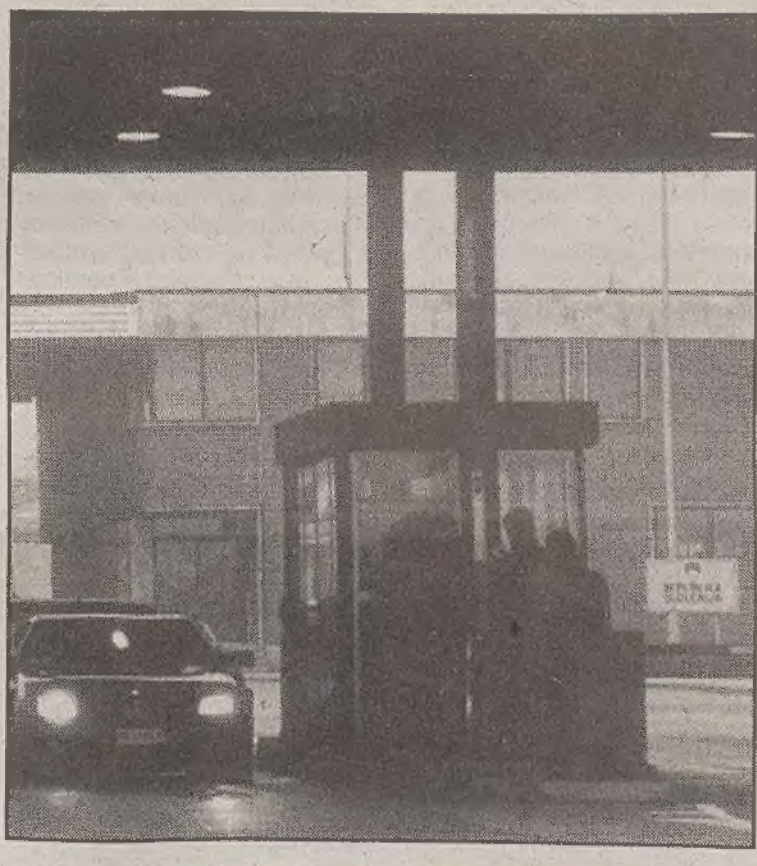
IDRIA — Pier Paolo Pasolini sarà ricordato a Idria, ove visse per un breve periodo negli anni 1930 e 1931, figlio di un ufficiale del regio esercito italiano, che fu di servizio in quella guarnigione. Pasolini ricordò la cittadina in un suo scritto, tradotto in sloveno da Tomaz Pavsic, attuale viceconsole a Trieste. Pavsic, per molti anni ricercatore nei musei di Nova Gorica, Tolmino e Idria, è un cultore appassionato di storia patria e a lui si deve la ricerca sul breve periodo in cui Pasolini visse a Idria. La mostra, che si aprirà domani, è stata organizzata anche grazie alla collaborazione del Comune di Casarsa della Delizia. Il discorso all'inaugurazione della mostra sarà svolto dal poeta e scrittore Ciril Zlobec, noto anche in Italia per le sue traduzioni dall'italiano allo sloveno e viceversa.

Scuola bus di otto posti per gli alunni dell'elementare italiana di Dignano

DIGNANO — E' stato «dirottato» nel comune del Polese lo scuola-bus utilizzato dagli alunni delle scuole italiane del Buiese. L'automezzo sarà a disposizione dei piccoli dignanesi all'inizio di ottobre. L'operazione è stata resa possibile dal fatto che a Buie è stato assegnato dall'Unione Italiana uno scuola-bus più capiente (17 posti) per cui il «predecessore» (8 posti) è stato mandato a Dignano, che ne aveva fatto richiesta.

IL CASO EMBLEMATICO DI UN COMMERCIANTE BOSNIACO CHE DOVEVA RAGGIUNGERE IL VENETO

Un calvario per ottenere il visto sloveno

Insospettisce l'accanimento dei funzionari di Lubiana che, dicono i maligni, fanno ostruzionismo ai traffici con l'Italia

TRIESTE — Continua lo scambio di «cortesie» tra Slovenia e Bosnia, per quel che riguarda i permessi di transito. Ai cittadini bosniaci viene richiesto il pagamento di una somma per attraversare la vicina Repubblica, ma qualche volta non basta e la richiesta di documenti e pratiche burocratiche rasenta la persecuzione. Il caso riportato più avanti risale a qualche settimana fa ed è emblematico del clima che spesso si instaura al confine tra Slovenia e Croazia, quando a passare deve essere il bosniaco. Il comportamento tenuto in più di qualche caso dai funzionari sloveni, che lo giustificano adducendo la necessità di evitare che il loro Paese sia invaso da elementi pericolosi o comunque privi di lavoro e sostentamento, ha invece fatto nascere il sospetto che si tratti di una forma di ostruzionismo verso il commercio, sempre più fiorente, in atto tra italiani e bosniaci. «Mi sembrava un incubo, o quantomeno che mi stessero prendendo in giro – spiega C. S., commerciante di Sarajevo – Ho dovuto aspettare dei giorni a Zagabria prima di passare il confine e attraversare la Slovenia per raggiungere l'Italia. Ogni volta mancava qualcosa, qualche documento o qualche permesso».

La disavventura di C. S. (citiamo solo le iniziali su espressa richiesta del protagonista, timoroso di eventuali ritorsioni in occasione dei suoi frequenti transiti per motivi commerciali) non sembra affatto un caso isolato. Basta telefonare al consolato bosniaco di Milano per averne ufficiale conferma, considerando l'alto numero di richieste di chiarimento e di proteste che giungono dai bosniaci «impegnati» nell'attraversare il confine.

«I miei documenti erano in regola – continua C. S. – ma comunque la polizia slovena ha cominciato a chiederne altri. Dall'ambasciata bosniaca di Zagabria è stato spedito un fax per chiedere il permesso di transito. Una volta ottenutolo, i funzionari sloveni hanno preteso l'originale, poi hanno preteso una dichiarazione del direttore di una ditta veneta, presso la quale ero diretto. Quando sembrava tutto risolto, è stato nuovamente richiesto l'originale del permesso di transito e non la copia autenticata, sulla quale ci si era accordati in precedenza». Non ci vuole molto a capire che senza la disponibilità di una terza persona, libera di circolare attraverso i due confini, mai il nostro amico sarebbe stato in grado di procurarsi i documenti necessari. E a questo punto passano in secondo piano le spese sostenute per ottenerli.

Quello che invece fa discutere è l'«accanimento» degli addetti sloveni alla frontiera, ben in grado di distinguere un profugo senza lavoro da un commerciante diretto nel Triveneto per trattare affari. Anche in questo caso, interpellando il consolato bosniaco, si ottiene una conferma, stavolta ufficiosa, dei sospetti che sorgono spontanei. Questo comportamento potrebbe essere attuato dagli sloveni per rendere più difficoltoso il passaggio dei bosniaci diretti in Italia, Paese col quale sempre di più si intensificano gli scambi commerciali. Il tutto naturalmente a discapito della Slovenia, da sempre abituata a considerare il Sud della Jugoslavia il suo naturale mercato commerciale, ma ora assolutamente impossibilitata a combattere la concorrenza del Nord-Est italiano.

Riccardo Coretti

PIRANO, TERZA EDIZIONE DELLA «SCUOLA ETNOLOGICA INTERNAZIONALE»

L'identità segnata dall'esodo

Al centro dei lavori la ricerca dell'antropologa americana Pamela Ballinger

PIRANO — Giornata interamente dedicata alla problematica dell'esodo, ieri a Pirano, nel quadro della terza edizione della «Scuola etnologica internazionale» promossa dal Dipartimento di antropologia ed etnologia della Facoltà di filosofia di Lubiana in collaborazione con l'Istituto di scienze umanistiche della capitale slovena. Il compito di presentare il complesso fenomeno è stato affidato all'antropologa statunitense Pamela Ballinger, che, da qualche tempo, sta conducendo in Istria e nel capoluogo giuliano delle approfondite ricerche sul fenomeno.

Al centro dell'attenzione della ricercatrice, che ha avviato un fecondo rapporto di collaborazione con l'Irci di Trieste e con il Centro di ricerche storiche di Rovigno, le complesse motivazioni dell'esodo degli italiani dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia e lo studio della memoria collettiva di questo fenomeno. Un'occasione per far conoscere a un pubblico più vasto – al convegno prendono parte infatti ricercatori e studenti provenienti da oltre una decina di nazioni diverse – questo complesso fenomeno. Ma anche un momento per avviare un utile confronto con studiosi e specialisti, in particolare di quest'area, che conoscono bene l'argomento. Oggetto della sua relazione la continuità della memoria collettiva di questo fenomeno che ha segnato profondamente l'esistenza e il destino delle popolazioni di queste terre. La ricercatrice statunitense ha tracciato anche un'analisi del rilievo che l'argomento sta assumendo recentemente nell'opinione pubblica così come nella società istriana e triestina, cercando di stabilire un raffronto fra memoria dell'esodo e identità locale o regionale.

La sua esposizione, nell'ambito della sessione tematica intitolata «l'Istria e Trieste», è stata integrata dalle interessanti relazioni dei ricercatori lubianesi Tina Orehovec e Borut Brumen, che hanno studiato le conseguenze dell'esodo e i mutamenti sociali e demografici verificatisi in alcune località al confine tra Croazia e Slovenia. La giornata di studi è stata coronata, nel pomeriggio, da una visita guidata a Trieste. Oggi si parlerà invece di «orientalismi e fondamentalismo». «Postmodernismo e antropologia» sarà invece il tema di domani, giornata conclusiva dell'incontro piranese.

e.g.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,20 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 282,97 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 976,41 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1216,75 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 898,58 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1131,86 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

IL 30 SETTEMBRE AD ALBONA CON IL PROFESSOR MIRKOVIC

Conferenze, riprende il ciclo

TRIESTE — Quattromila conferenze in trent'anni di collaborazione con picchi di 346 incontri l'anno (nel 1992). La tradizione continua. Lunedì prossimo, 30 settembre, ad Albona, primo appuntamento della stagione autunno-inverno 1996-'97.

A inaugurare il nuovo ciclo sarà il professor Antonio Mirkovic di Pola con una lezione su «Le caverne dell'Istria» corredata dalla proiezione di diapositive.

Durante l'anno, sono centinaia i relatori che incontrano così il pubblico delle Comunità degli Italiani dell'Istria, del Quarnero, della Dalmazia e della Slavonia: per molti sodalizi, soprattutto i più piccoli e quelli di recente costituzione, questa è la principale attività.

Quest'anno, per esempio, i connazionali di Spalato hanno inaugurato con una conferenza i loro rapporti con Unione italiana e Università popolare di Trieste.

Si tratta di importanti momenti di contatto tra le realtà locali e le esperienze provenienti dall'Italia e dall'Istria: un continuo aggiornamento linguistico e culturale per le migliaia di connazionali che vivono in Croazia e Slovenia.

Nei prossimi giorni le conferenze si svolgeranno a Spalato, Fasana, Abbazia, Isola, Zara, Laurana, Stridone e così via. Relatori i professori Camerini, Damiani, Ziller, Rossi, Raimondi, Salimbeni e altri ancora che spazieranno dalla medicina alla storia, dall'economia all'arte.

NUOVA LINEA FIUME-TRIESTE DA SABATO 5 OTTOBRE

In treno per fare lo shopping

FIUME — Promosso dalla triestina Life, in funzione dalla prima decade di ottobre una nuova linea ferroviaria che collegherà Fiume e Trieste. Il viaggio inaugurale avrà luogo, infatti, sabato 5 ottobre, con partenza da Fiume alle 6.20, mentre l'arrivo nel capoluogo giuliano è previsto intorno alle 9.10, con fermate a Mattuglie e San Pietro del Carso (Pivka). Questo l'orario che verrà praticato ogni sabato, mentre più in là – in caso d'interesse – il collegamento Fiume-Trieste non sarà soltanto settimanale. Da Trieste invece la partenza per il maggior centro quarnerino avverrà (sempre il sabato) alle 17.05, con arrivo alle 20.22. Una linea ferroviaria intesa in senso commerciale, di stimolo allo shopping che vede decine di migliaia di quarnerini, istriani e dalmati «assalire» il Borgo Teresiano soprattutto il sabato. Il convoglio che da Fiume si metterà in moto verso Trieste presta servizio sulla tratta Budapest-Zagabria, con arrivo nel capoluogo quarnerino alle 5.55 e partenza dunque per l'Italia fissata 25 minuti dopo.

La notizia è stata data ieri in una conferenza stampa appositamente organizzata nel capoluogo quarnerino da rappresentanti della Life, delle Ferrovie statali croate e dell'agenzia turistica «Croatia express» (quest'ultima assieme all'agenzia Catarina line hanno il diritto di vendita dei biglietti). I viaggiatori-acquirenti, è stato detto, potranno fruire di notevoli agevolazioni grazie alla Life, con acquisti scontati presso le rivendite triestine che espongono il marchio di questa associazione commerciale.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

3 Impiego e lavoro
richieste

GEOMETRA ventottenne militesente esperienze lavorative offresi come impiegato presso cantieri ditte studi tecnici, telefono 040/578910. (A10814)
RAGIONIERA con esperienza tenuta contabilità e seguenti adempimenti fiscali cerca adeguato impiego. Scrivere a Cassetta n. 10/4 Publied, 34100 Trieste. (A10877)
RAGIONIERE ampia esperienza contabile amministrativa media azienda esamina proposte adeguate ambito contabile amministrativo disponibilità viaggiare, scrivere a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10930)
A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10930)
COLLABORATORI sportivi per palestre pomeriggio-sera cercansi dopolavoristi. Scrivere a Polisportiva Tergestina c/o Fip, via Lazzaretto Vecchio 12, 34123 Trieste.
DIPLOMATI ricerca subito primaria azienda settore arredamento per apertura nuova filiale Ts e Go. 040/762347.
ELIO Arredamenti per potenziamento settore commerciale cerca personale addetto alla vendita e progettazione di interni con esperienza. Inviare curriculum manoscritto alla Elio Arredamenti Prosecco. Si garantisce massima riservatezza. (A10898)
FALEGNAME con esperienza cercasi per officina zona industriale di Trieste, telefonare allo 040/281350. (A10827)
INTERNATIONAL organization seeks housing assistant for its guesthouses and accommodation for visitors. Minimum four years experience in international public relations, excellent organizational ability, knowledge of pc equipment and office automation, fluency in English and Italian. One year's initial appointment. Apply to, Vacancy number 3, personnel office, C.P. 586, 34100 Trieste. (A10809)
MODELLE cercasi per tagli richiesti capelli non permanentati. Inoltre cercasi per acconciature capelli lunghi biondi. Presentarsi, telefonare Medavita, via Capodistria 1, 040/826590 lunedì 9-13.
OFFRESI opportunità di lavoro a infermiere professionali, telefonare 040/633003 ore ufficio. (A10824)
PROGRAMMATORI junior-senior anche part-time e prima esperienza, società ricerca per lavoro in zona residenza. Telefonare 049/8072878.
SOCIETA' commerciale cerca giovani collaboratori. Ambiente giovanile e dinamico. Offresi minimo garantito mensile 700.000, richiedesi disponibilità tempo pieno e buona dialettica. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A10937)
TELEVISION Show Promotion agenzia seleziona ambosessi per pubblicità fotoromanzi sfilate cinema tv animazione. Presentarsi: sabato 28 dalle 11 alle 17 Hotel Astoria - Udine. (G00)

AZIENDA OSPEDALIERA «SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
P.le S. Maria della Misericordia, 15 - 33100 Udine

AVVISO DI GARE A LICITAZIONE PRIVATA PROCEDURA ACCELERATA

L'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» – Ufficio Provveditorato – P.le S. Maria della Misericordia, 15 – 33100 Udine – Tel. 0432/552087 - 552075 Telefax 0432/552083 – indice due distinte gare a licitazione privata – procedura accelerata – per l'affidamento delle seguenti forniture:
1. Fornitura – per singoli lotti – di lentine intraoculari, per dodici mesi, con possibilità di rinnovo, per un importo complessivo presunto determinato in lire 414.000.000 I.V.A. esclusa.
2. Fornitura globale di vari generi alimentari in lotto unico per la durata di mesi dodici con possibilità di rinnovo, per un importo complessivo presunto annuale del lotto determinato in lire 2.000.000.000. I.V.A. esclusa.

Le distinte domande di partecipazione alla gara dovranno essere inviate a mezzo di lettera raccomandata, regolarmente affrancate secondo le tariffe postali vigenti, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera «S. Maria della Misericordia» – Ufficio Protocollo Generale – P.le S. Maria della Misericordia, 15 – 33100 Udine – Italia, entro e non oltre le ore 12 del giorno 14.10.1996 ai sensi dell'art. 7, comma 9, del Decreto Legislativo 358/92 le domande di partecipazione alla gara possono essere anticipate tramite fax (0432/552083-552795), confermate per lettera da spedirsi entro i termini previsti dal medesimo art. 7.
I bandi di gara sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 25.9.1996 con ricorso alla procedura accelerata.
Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Provveditorato di questa Azienda Ospedaliera – Tel. 0432/552095/552075. Si precisa che i Capitolati Speciali verranno trasmessi alle ditte ammesse alla gara, in sede di inoltro della lettera invito.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO Dott. Carlo Temporale — **IL DIRETTORE GENERALE** Dott. Paolo Basaglia

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna abiti borsette scarpe antiche compero, telefonare 040/305709. (A00)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A11005)
PASSAT familiare 1800 cat 1992. Passat familiare 1800 1990. Kadett familiare 1400 1990. Autocar Forti 4/1. 040/828655. (B003)
PUNTO 55 Sx 1994 13.000 km. Astra 1600 5 porte tetto apribile 1993. Autocar Forti 4/1. 040/828655. (B003)
VENDO Lancia Thema 2000IE gen. '95 garanzia Lancia gen. '98 metallizzata airbag unico proprietario, tel. 0432/667860. (C0677)

15 Roulotte-nautica-sport

SCIARE!! Camping Zoncolan Ravascletto, direttamente sulle piste, piazzole per l'inverno (primi dicembre-fine aprile) L. 1.200.000 (tutto compreso) tel. 0433/66018. (Gud)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTIAMO alloggi per residenti studenti zona centrale, vuoti o ammobiliati. 040/7606016. (A10887)
AFFITTIAMO Commerciale primo ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio vista. Patti in deroga L. 1.000.000. 040/351359. (A11106)
CASAMANIA via Lucrezio ottimo appartamento vista mare immerso nel verde composto da cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno e poggiolo vuoto o ammobiliato per residenti L. 1.000.000 spese condominiali comprese.
IMMOBILIARE Vico: zona Giardino pubblico, 120 mq, 1.200.000 mensili patti in deroga. Tel. 311023/314794.
ININTERMEDIARI primingresso adiacenze Filzi termoautonomo 90 mq due doppie biservizi arredati o no affittasi biennali o patti deroga 312047. (A10976)
MONFALCONE affittasi appartamento arredato 1-2 persone non residenti massima serietà. ADRIA 0481/413150.
UFFICI affittasi e/o vendesi Zona industriale (via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 1.500.000. Progettocasa 040/368283.
VESTA 040/636234 affitta appartamenti vuoti e arredati di varie metrature zone Borgo Teresiano, piazza Perugino, viale D'Annunzio, piazza Garibaldi, Baiamonti, Borgo Grotta Gigante, Sistiana per residenti e studenti. (A10939)
VESTA 040/636234 via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso da mq 95-130-160 con mansarda, riscaldamento autonomo, posti macchina. Uffici mq 80 con servizi. (A10939)
VIA dell'Istria Trissino posti macchina, camper, in parcheggio recintato, illuminato, con cancello radiocomandato, ultime disponibilità a partire da L. 70.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.
VIA della Tesa, luminoso, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, poggiolo, per studenti, 650.000. Tel. 040/662277. (10946)
ZONA Rive magazzini con uffici attrezzati, riscaldati, ampio parcheggio privato in cortile coperto, comodo accesso automezzi. Portici Immobiliare tel. 774177.

20 Capitali - Aziende

A.A.A.A. PRESTITI personali a norma di legge finanziaria autorizzata da Ufficio italiano cambi. Es. 15.000.000 rata 300.000 tel. 040/634025. (A11036)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
A Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.
A qualsiasi categoria procuriamo velocissimi finanziamenti mutui leasing prestiti personali 10.000.000 / 800.000.000. Gepass srl tel. 0376/439570. (G917401)
ABBISOGNANDI finanziamenti qualsiasi importo tutta Italia aziende industrie artigianato commercio dipendenti privati. Soluzioni protestati 20.000.000 firma singola cauzioni fidejussioni concordati bancari fallimentari tassi agevolati 049/8752870.
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)
ADIACENZE giardino pubblico grazioso negozio di abbigliamento femminile, completamente ristrutturato, in posizione di passaggio intenso, compreso arredamento nuovo, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.
ARREDATORE architetto per condivisione studio cercasi. Scrivere a cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A11065)
BAR-LATTERIA, 25 mq, in zona centrale, vendesi avviamento, licenza e attrezzatura. Tel. 040/662277. (10946)
BORGO Teresiano abitazione collettiva polifunzionale per anziani autosufficienti, capienza sedici posti letto, completamente ristrutturata, impianto termoautonomo, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare tel. 774177.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

FINANZIAMENTI a norma di legge fiduciari personali aziendali mutui a dipendenti artigiani commercianti. 049/8710657. Autorizzazione 0254365.
FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata. 049/8626190. (Gmi)
SAN GIACOMO avviato negozio di calzature, in posizione di forte passaggio, con servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177.
VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

21 Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO in zona signorile salone, due-tre camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, posto auto. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.
CERCHIAMO inintermediari immediato acquisto appartamento salone cucina abitabile 3 camere biservizi terrazza abitabile cantina box 2 auto 418273 ore pasti 0360-790158
IMMOBILIARE Vico: cerchiamo per ns. clienti, appartamento zona S. Giacomo, con due stanze, soggiorno, cucina, poggiolo, in buone condizioni. Disponibilità 80/90 milioni. Tel. 311023/314794.
RABINO 040/368566 appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno o doppi servizi piano alto zona Roiano Gretta. (A00)
RABINO 040/368566 appartamento composto da soggiorno cucina 2 camere bagno zona S. Luigi San Vito possibilmente posto macchina o box definizione immediata. (A00)
RABINO 040/368566 cercasi appartamento zona Campi Elisi appartamentino composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno pagamento contanti. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo per nostro cliente appartamento signorile con vista mare in zona residenziale composto da salone cucina 2-3 camere doppi servizi terrazza box auto definizione immediata per acquistd. (A00)
RABINO 040/368566 cerchiamo urgentemente appartamento in affitto composto da soggiorno cucinotto camera bagno in qualunque zona della città. (A00)
RABINO 040/368566 referenziato dirigente cerca urgentemente appartamento zona Barcola Gretta composto da soggiorno cucina 2 camere bagno possibilmente con vista trattative riservate. (A00)

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Mazzini alta, restaurato, perfetto, saloncino, cucinone, bimatrimoniali, bagno, verandina, 200.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Centro pedonale, lussuosa mansarda 140 mq, primo ingresso, idromassaggio, condizionamento. 040/371361. (A10928)
ABITARE a Trieste. D'Annunzio, panoramico, ascensore, saloncino, cucina, bicamere, bagno, poggioli, 180.000.000. 040/371361. (A10928)
ABITARE a Trieste. Emo, soleggiatissimo, soggiorno, cucinino, bimatrimoniali, bagno, poggiolo, autometano. 150.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Farneto, appartamento con mansarda 160 mq, garage doppio, vista mare. 040/371361. (A10928)
ADIACENZE Politeama Rossetti (Viale XX Settembre) in stabile d'epoca totalmente ristrutturato, appartamento luminoso, atrio, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, 129.000.000. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
AFFARE Puglie Domio in casetta vendesi appartamento 90 mq con 2650 mq terreno di cui 810 edificabili. Solo 265.000.000 Di & Bi tel. 040/299137. (A10819)
AIELLO (Cervignano adiacenze) in posizione verde e tranquilla casa con giardino di proprietà e bella terrazza di 90 mq. L'abitazione ha 200 mq interni distribuiti su 2 piani. Box e posto auto coperto 200.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
ANGELO Emo recente, ottimo, luminosissimo con scorcio mare, atrio, soggiorno, matrimoniale cameretta, ampia cucina abitabile, bagno, wc separato, poggiolo, veranda, ripostiglio, cantina, 169.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
AQUILEIA tra il centro storico e la marina appartamento nuovo in splendida palazzina con giardino condominiale composto da: angolo cottura, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, 2 terrazze abitabili, grande cantina e box auto. Ottime finiture interne. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
AQUILEIA zona residenziale adiacente al centro storico splendida villa bifamiliare in fase di ultimazione con 350 mq di giardino di proprietà. Cucina abitabile ampio soggiorno con porticato sul giardino, tre camere da letto, doppi servizi, ampie terrazze, lavanderia, cantina, box auto, prezzo eccezionale: 300.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
BAIARDI recentissima villetta a schiera di testa, splendida vista golfo e città, finiture lussuose, disposta su due piani, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi completi, ripostiglio, poggiolo, terrazza a vasca abitabile, ampio box auto indipendente per due macchine, giardino, 310.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
BARCOLA splendido appartamento in palazzina signorile splendida vista sul mare. Tel. 040/420939. (A10149)
BASSA Friulana (Campolongo): confinante con l'aperta campagna e vicina al centro abitato proprietà comprendente rustico da ristrutturare con grande porticato sul giardino, ampia cantina, stalla e fienile. Giardino di 800 mq, occasione: 110.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
BELPOGGIO adiacenze appartamento mansardato composto da ampio salone con cucina, camera matrimoniale soppalcata, bagno, balcone, riscaldamento autonomo - possibilità seconda camera, 170.000.000. Progettocasa 040/368283.
BESENGHI in ottima palazzina recente, signorile, immersa nel verde, atrio, ampio salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza di 40 mq, due ripostigli, cantina, giardino proprio di circa 150 mq, posto macchina in garage, Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
BIBIONE Spiaggia vendiamo stupendo vista mare con garage prezzo da concordare. Appartamento arredato vicino al mare 70.000.000. Agenzia Sabina 0431/439515-430328.
CASAMANIA via Frescobaldi in palazzina recente con vista verde, luminoso, silenzioso, ottimo stato, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, terrazza, soffitta. Per realizzo ottimo affare L. 165.000.000. tel. 040/768276.
CASETTA accostata San Dorligo posizione tranquilla, nel verde, circa 165 mq interni, disposti su due piani, ampia cantina, cortile proprio con accesso auto, più ampia costruzione indipendente da adibire a box auto, 280.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)
CASETTA periferica, su due livelli, atrio, salotto, tinello, cucinotto, ripostiglio, due matrimoniali, doppi servizi, soffitta, giardino di 200 mq 260.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
CENTRALE mansarda in stabile epoca primo ingresso rifiniture particolari (spatolato-decorazioni murarie) internamente composta da ingresso salone con caminetto cucina due camere da letto bagno con vasca doppio lavabo guardaroba circa 110 mq da vedere. Casaimmedia 93 040/941424.
CENTRALISSIMO (via Filzi) in stabile d'epoca signorile, terzo ed ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, 105.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.
CERVIGNANO adiacenze (Scodovacca) terreno edificabile di 1100 mq già urbanizzato (acqua, luce, gas), indice di edificabilità 1,8 mc/mq. Prezzo occasione: solo 45.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO adiacenze, recentissima e perfetta villa a schiera su tre livelli. Cucina, soggiorno, tre camere, due bagni. Taverna con caminetto. Box doppio. Giardino 210.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
CERVIGNANO adiacenze in piccolo borgo rurale, casa da ristrutturare con adiacente stalla e fienile. Disposta su un unico piano: soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno. 1350 mq di terreno, pozzo artesiano. Possibilità ampliamento. 115.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
COSTIERA, panoramico appartamento di 120 mq, con terrazza e posti auto, accesso al mare. Trattative riservate. Immobiliare Canal Grande. Tel. 040/662277. (10946)
D'AZEGLIO, luminoso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 040/662277. (10946)
FERDINANDEO luminoso ben rifinito, ultimo piano, ascensore, due matrimoniali, doppi servizi, salone, cucina, due poggioli, cantina, due posti macchina, 300.000.000. Tel. 943330. (A10897)
FIUMICELLO recentissima villa indipendente. Ben rifinita. Ampia taverna, grande porticato sul giardino, cantina e garage. Giardino circostante di 750 mq piantumato con alberi d'alto fusto e recintato. 340.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)
GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano proponiamo appartamento in casa d'epoca da ristrutturare, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, riposiglio. Prezzo base d'asta L. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

Continua in 30.a pagina

AVVISO DI GARA
NELLA FORMA DELLA LICITAZIONE PRIVATA

L'Ente Regionale per la Promozione e lo Sviluppo dell'Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia con sede in Gorizia, via Montesanto 15/6 (tel. 0481/596911 - fax 0481/596969) C.F. 00485650311, indice una gara nella forma della licitazione privata, come stabilito dall'art. 53, punto 2), lett. a) del regolamento approvato con D.P.G.R. n. 0417/Pres. di data 12.9.1986.
Oggetto: Servizio di pulizia degli uffici della sede dell'ERSA, degli uffici di via Montesanto n. 17 e via III Armata n. 69 di Gorizia, dei Servizi di Pozzuolo del Friuli e di Udine e delle Unità periferiche dell'ERSA di Scodovacca di Cervignano del Friuli e San Vito al Tagliamento per il periodo 1.1.1997-31.12.1997.
Le Ditte che intendono partecipare alla gara dovranno far pervenire la domanda all'ERSA - via Montesanto 15/6 - 34170 GORIZIA, anche con consegna diretta **entro 20 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia. Sulla busta dovrà essere indicato: **«Domanda di partecipazione alla gara per il servizio di pulizia».**
La domanda dovrà essere presentata in **carta legale o resa legale** e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, corredata dalla seguente documentazione:
1. - Certificato di iscrizione alla CCIAA - visura (di data non anteriore a 3 mesi);
2. - Copia Codice Fiscale e/o Partita IVA;
3. - Dichiarazione del legale rappresentante della ditta che affermi l'insussistenza di cause ostative alla presentazione della domanda e all'assunzione dell'incarico.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'ERSA.
Le modalità di esecuzione delle pulizie potranno essere visionate o richieste in copia (previo pagamento delle spese) all'Ufficio economato dell'ERSA - via Montesanto 15/6 - 34170 GORIZIA (0481/596941-596911).

Gorizia, 4 settembre 1996

Il Direttore del servizio Affari Amministrativi e Contabili
dott. Maurizio Ceccaroni

GIORGIO SANTUZ ASCOLTATO IERI A TRIESTE DA UNA PARTICOLARE SEZIONE DEL TRIBUNALE

Riemerge Tangentopoli

L'ex ministro indagato per una presunta mazzetta legata alla costruzione di una galleria ferroviara

Servizio di
Claudio Emè

TRIESTE — Tangentopoli uno, tangentopoli due. Mentre Roma trema per l'inchiesta spezzina sullo scandalo della ferrovie legato al nome di Lorenzo Necci, a Trieste ieri si sono aperte le indagini su un antico appalto ferroviario vinto dalla Cogefar, all'epoca nell'orbita della Fiat. Erano gli anni '88-'89. Un secolo fa, almeno dal punto di vista politico istituzionale.

L'indagato è Giorgio Santuz, l'ex ministro friulano dei trasporti eletto nelle liste Dc. Si parla della promessa di una mazzetta di 500 milioni. Per lui per la prima volta nella nostra regione si è insidiata una particolare sezione del Tribunale, incaricata di indagare sui presunti reati commessi dai ministri nell'ambito delle loro funzioni.

La sezione si è insediata alle 11 del mattino nell'aula 271 del palazzo di giustizia di Trieste. Ne sono stati chiamati a far parte il presidente del Tribunale di Trieste Vincenzo D'Amato, il presidente del Tribunale di Udine Edoardo Cola e il giudice, pure udinese, Antonio Beltrame. La funzione loro attribuita dalla legge è quella tipica dei sostituti procuratori della Repubblica. Magistrati inquirenti incaricati di dirigere le indagini, sentire testimoni e periti e infine decidere, anche in base alle dichiarazioni dell'ex ministro Giorgio Santuz, se chiedere l'archiviazione o il rinvio a giudizio.

Una procedura, come si comprende, atipica che discrimina tra cittadini della stessa Repubblica. Una legge vale per tutti, un'altra per gli ex ministri.

Il nome di Giorgio Santuz era emerso in una inchiesta pordenonese del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito. Il magistrato, da pochi giorni trasferitosi alla Procura di Trieste, aveva inviato gli atti al collega Federico Frezza per competenza territoriale. Trieste insomma. E quest'ultimo li aveva trasmessi a metà estate alla speciale sezione incaricata di indagare sui reati ministeriali.

Nell'inchiesta apertasi ufficialmente ieri, si parla dell'appalto per la costruzione di una galleria ferroviaria in Alto Friuli e di 500 milioni versati a un manager della "Cogefar" da tre imprese regionali, subappaltatrici dei lavori. Alcune delle imprese citate in questo caso sono già assurte alla ribalta dalla prima tangentopoli del Friuli-Venezia Giulia. Tra esse la "Vidoni spa", la "fratelli Marin" e la "Venturini". I 500 milioni, secondo l'ipotesi accusatoria, potrebbero essere stati promessi al ministro Santuz, all'epoca al vertice del Dicastero dei trasporti. Le prove della promessa o dell'effettiva dazione sono piuttosto labili, perchè il manager "Cogefar" che aveva ricevuto i soldi dalle tre ditte subappltatrici è morto qualche tempo fa. Senza aver detto nulla a futura memoria.

Anche il presidente della Ferrovie all'epoca dei fatti non è più tra i vivi. Ludovico Ligato è stato ucciso a Reggio Calabria da una fazione a lui avversa della 'ndrangheta nella notte tra il 26 e il 27 agosto 1989. Cinque persine, mandanti ed esecutori, sono stati condannati all'ergastolo nello scorso marzo.

Ieri è stato sentito tra gli altri dalla speciale sezione del Tribunale l'ex presidente della giunta regionale Adriano Biasutt, ex democristiano come Santuz. Ha atteso nel corridoio il suo turno e ha deposto davanti ai magistrati per una mezz'ora. Ovviamente l'aula era sbarrata e inaccessibile. Abbronzato, tranquillo, Biasutti, l'ex "imperatore" del Friuli-Venezia Giulia, poco dopo mezzogiorno è uscito dal palazzo di giustizia di Trieste.

«Non posso dire nulla se non che sul banco degli indagati c'è un ex ministro delle ferrovie». Un sorriso e via, in mezzo alla folla..

Sull'udienza, non solo il suo esito, è calato un segreto totale. Una cancelliera ha persino negato che nell'aula usualmente occupata dal Tribunale penale si fosse svolta una qualsiasi attività istruttoria.

Invece i giudici hanno iniziato a decidere sulla sorte di un ex ministro della Repubblica per un atto asseritamente compiuto nelle sue funzioni ministeriali. Non era mai accaduto nella nostra regione. Il principale accusatore è uno dai manager delle tre imprese che pur di ottenere dalla "Cogefar" il subappalto per la costruzione della galleria ferroviaria, avevano raccolto 500 milioni. Dovevano servire a pagare un politico amico, con cui la Cogefar era comunque "obbligata". Chi sia questo politico, oggi, a più di sette anni di distanza dai fatti, è difficile scoprire.

AVVISI DI GARANZIA PRONTI

Pensioni dell'Inps sindacalisti nei guai dopo l'inchiesta

PORDENONE — Sarebbero oltre tremila in tutt'Italia le persone interessate dalle prime risultanze istruttorie della maxi-inchiesta condotta dal p.m. Carlo Nordio in relazione alle presunte violazioni dell'articolo 31 della legge 300 del 1970, meglio conosciuta come «Statuto dei lavoratori». Entro pochi giorni il comando della Guardia di Finanza lagunare provvederà, su ordine del magistrato, a inviare alle altre caserme sparse per la penisola i fascicoli pertinenti. Si tratta, secondo quanto trapelato, di posizioni che dovranno essere ulteriormente approfondite, ma che comunque rappresentano già, allo stato attuale, il frutto di una minuziosa scrematura tra le migliaia di fascicoli sequestrati dalle Fiamme Gialle. Un giro di vite all'indagine che potrebbe anticipare, secondo quanto si sente dire, anche l'invio di avvisi di garanzia. Localmente le verifiche presero il via circa sette mesi fa, quando i finanzieri perquisirono la sede Inps di Pordenone. Filtrò l'indiscrezione secondo cui anche le altre tre sedi della regione erano state interessate da identica sorte, ma non vi furono mai conferme – o smentite – ufficiali. I militari cercavano la documentazione inerente le posizioni di venti sindacalisti (oggi il loro numero sarebbe sceso a quindici) nei confronti dei quali erano in corso accertamenti per l'eventuale violazione dell'articolo 640 del codice penale, ossia la 'truffa in danno all'Inps. Sembra che il materiale acquisito dai finanzieri abbia riguardato per lo più attivisti della Cgil, sfiorato la Cisl e neppure lambito la Uil, almeno limitatamente alla provincia di Pordenone. In che modo si prospetta la truffa? L'articolo 31 assicura a coloro che sono assunti da un'azienda e che poi assurgono a un ruolo di dirigenza sindacale o politica, la corresponsione dei contributi, erogati nella stessa misura del privato e, contestualmente, il mantenimento del posto di lavoro. Secondo il magistrato, a decine – in tutt'Italia addirittura in tremila – avrebbero giocato d'astuzia, in barba all'Inps. L'interessato, già attivista sindacale, era al contrario assunto in modo fittizio da una ditta. Qualche mese dopo arrivava «inaspettata» la nomina a qualche segretariato. In quel momento scattava automatico il distacco sindacale, che, secondo quanto previsto dalla legge 300, accolla interamente allo Stato – sgravando l'azienda da qualunque onere – il pagamento dei contributi previdenziali.

Massimo Boni

DOMANI MANIFESTAZIONE A MONFALCONE

I metalmeccanici tornano in piazza

UDINE — Saranno migliaia i metalmeccanici che parteciperanno domani, a Monfalcone, alla manifestazione regionale indetta da Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil nell'ambito dello sciopero della categoria per sollecitare da Federmeccanica la firma dell'accordo per il secondo biennio contrattuale sulla base dei criteri concordati nell'intesa sul costo del lavoro di luglio 1993. Sono queste le previsioni fatte, dai segretari provinciali della categoria Natalino Giacomini (Fiom), Umberto Miniussi (Uilm) e Saverio Scalera (Fim), in un incontro al quale hanno partecipato anche i segretari regionali Paolo Pupulin (Cgil), Adele Pino (Uil) e Gianfranco Patuanelli (Cisl). I rappresentanti della categoria hanno contestato la «chiusura» posta da Federmeccanica che - ha detto Scalera - «finge di non capire che l'accordo riguarda il pregresso e non già il futuro» e hanno ribadito «la natura politica dell'atteggiamento della controparte che vuole usare i metalmeccanici per ottenere qualche vantaggio dal Governo».

Miniussi ha sostenuto che non tutti gli imprenditori metalmeccanici sono d'accordo con la linea dura ed ha contestato «la presunta intempestività dello sciopero». «Abbiamo presentato la nostra piattaforma nella primavera scorsa - ha detto - e non abbiamo ancora avuto risposte».

«Lo sciopero di domani - ha aggiunto Giacomini della Cgil - dimostrerà come non solo i metalmeccanici ma l'insieme del movimento sindacale intende sconfiggere il tentativo volto a liquidare ogni politica dei redditi e delle relazioni sindacali in Italia».

Durante la manifestazione di Monfalcone parlerà Francesco Ferrara, segretario nazionale della Fiom.

TRAPIANTI

Morto a Udine il professor Meriggi

Angelo Meriggi

UDINE — Il cardiochirurgo Angelo Meriggi, 69 anni, nato a Milano ma da anni residente a Udine, è morto ieri a causa di un male incurabile. Sposato con Marita Lanza e padre di due figli, Stefano ed Elena, Meriggi era giunto all'ospedale «Santa Maria della Misericordia» del capoluogo friulano, come primario di cardiochirurgia, nel 1972. Il 23 novembre del 1985 la sua équipe aveva effettuato il primo trapianto di cuore a Udine. Meriggi, molto conosciuto in Friuli per la sua attività di conferenziere, era andato in pensione nel novembre del 1992. Sotto la sua direzione sono stati eseguiti circa ottomila interventi di alta o altissima chirurgia cardiopolmonare. Il professor Meriggi nella sua lunga attività di cardiochirurgo è stato anche autore di oltre cento pubblicazioni scientifiche, nonchè docente all'ateneo di Trieste della scuola di specializzazione di chirurgia toracica. Negli Settanta fu tra i primi animatori e sostenitori della donazione d'organo, nonchè presidente regionale dell'associazione donatori d'organo.

L'ASSESSORE LEPRE PRONTO AD ACCOGLIERE ALCUNE PROPOSTE EMERSE NEL DIBATTITO

Sulla benzina possibilità di manovra

Ma dagli interventi emergono forti contrapposizioni tra le varie proposte e qualche perplessità

STASERA A PORDENONE

Corteo con Bossi E poi tutti a cena con il «senatur»

PORDENONE — Risotto alla furlana, penne padane, scaloppine alla trevigiana, radicio con «sochet» (la radice, ndr) e patate di Murlis, annaffiati da vino delle Grave e acqua di Ravedis. È tutto pronto per il dopo-fiaccolata della Lega Nord, manifestazione di solidarietà agli otto consiglieri comunali avvisati dalla magistratura, che partirà questa sera alle 20.30 dalla sede di Pordenone per culminare con il comizio di Umberto Bossi. Chi vorrà mangiare con il senatùr lo potrà fare al ristorante «Alla Stella» di San Quirino. Tutto per sole 35 mila lire. Ma, al di là del convivio folcloristico, sussiste a tutti gli effetti una manifestazione che, almeno nelle intenzioni dei leghisti pordenonesi, potrebbe portare in città migliaia di persone. «Quando Bossi viene qui — dice Danilo Narduzzi, segretario provinciale e consigliere regionale — arrivano da tutta la provincia almeno duemila persone. Ma stavolta è diverso». In effetti dalla Destra Tagliamento ci si è premurati di avvertire tutte le sedi di Friuli-Venezia Giulia e Veneto.

La fiaccolata guidata da Umberto Bossi, ricordiamo, è la dimostrazione tangibile di solidarietà a coloro che, il 20 maggio scorso, proposero e sottoscrissero un ordine del giorno - che poi passò - inerente l'autodeterminazione dei popoli.

ma. bo.

TRIESTE — Particolarmente vivace, ma ancora con qualche possibilità di modifica del testo, il dibattito sulla legge che dal 1.o gennaio estenderà la benzina agevolata all'intero territorio regionale, con prezzi differenziati a seconda della distanza dal confine italo-sloveno delle singole fasce la cui individuazione dipenderà da un successivo atto amministrativo. Esaurita ieri pomeriggio la discussione generale, l'esame dei singoli articoli è stato rinviato a quest'oggi, in quanto l'assessore Lepre ha chiesto di poter svolgere il suo intervento oggi per poter avere il tempo di valutare con gli uffici la praticabilità di alcune proposte, giudicate interessanti, emerse dal dibattito.

Alla luce delle relazioni di maggioranza e di minoranza e degli interventi fin qui sviluppati è intanto emerso che i Verdi sono decisamente contrari, segnando così una divaricazione nell'alleanza giuntale; che il Polo di centro-destra contesta soprattutto la scelta delle Camere di commercio quali organi gestori e il sistema di erogazione a tessere magnetiche; e che Rifondazione comunista si preoccupa dell'inquinamento atmosferico che potrebbe derivare dall'aumento della circolazione conseguente al minor costo della benzina.

Strizzolo (Ppi), relatore di maggioranza, dice che all'obiettivo di ridurre la concorrenzialità con la Slovenia si aggiunge quello di un auspicabile attivo fiscale. Evidente il beneficio: per l'utenza e per tutte le attività legate alla benzina, nonché per l'ambiente (in quanto vi saranno meno trasferimenti fino al confine sloveno).

Né Saro (Forza Italia), né Castagnoli (Lista Dini), né il repubblicano D'Orlandi (che si è staccato dalla maggioranza) condividono l'idea di fissare in legge l'indicazione della tecnologia informatica e degli enti gestori, anziché bandire apposite gare. E Ritossa (An), relatore di minoranza come i tre precedenti, si dice preoccupato per il bilancio regionale e per il rischio di uno scatenarsi di lotte di campanile.

Nettamente contrario il relatore Ghersina: per i Verdi è unilaterale la scelta contro la Slovenia proprio nel momento in cui è in corso un confronto sul suo ingresso nell'Unione europea, è forte il rischio di perdite per il bilancio regionale, è certo che non ne beneficerà l'ambiente. E Monfalcon (Rc), ultimo relatore di minoranza: un insuccesso si tradurrebbe in gravi perdite finanziarie, un successo in un aumento del traffico e dell'inquinamento.

Perplessi anche Tomat (Cdu), Ariis (Udc), Sdraulig (Fi), ma sostanzialmente favorevoli alla legge: l'auspicio del centro-destra è quello che, in sede di emendamenti, essa possa essere «migliorata». Ma si tratta – ha rilevato Travanut (Pds) – di una legge opportunamente «elastica» e perciò suscettibile di tutti i perfezionamenti che saranno richiesti dall'esperienza.

Nomine al Geofisico: Verdi e Pds contro Roda

TRIESTE — «Il prossimo 11 novembre - scrivono i consiglieri regionali Degrassi (Pds) e Mioni (Verdi) in un'interrogazione - viene a scadere il mandato del consiglio d'amministrazione dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste. Sono già state avviate le procedure di designazione e l'università degli studi di Udine tramite il suo rettore Strassoldo ha già indicato come consigliere il professor Roda che da solo dodici mesi ha dismesso l'incarico di presidente dell'osservatorio». Ed è proprio questa scelta che ha spinto i due consiglieri a chiedere al presidente Cecotti l'annullamento della nomina giudicandola quanto meno fuori luogo, per la carica ricoperta da Roda in passato e anche per il suo attuale incarico di direttore del dipartimento di ingegneria del territorio, componente del comitato scientifico del programma Antartide, responsabile della società «Nova impresa» dell'Area di ricerca di Trieste.

DOMANI IN TV - IL DIPARTIMENTO DI UDINE IN PRIMA LINEA

«Trenta ore» contro la leucemia Ecco i progetti locali da finanziare

GIP DI UDINE

Caso Safau Per Berzanti non luogo a procedere

UDINE — Alfredo Berzanti, 76 anni, di Udine, primo presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, è comparso ieri mattina davanti al Giudice per le udienze preliminari del capoluogo friulano, con l'accusa di violazioni fiscali inerenti al fallimento dell'industria siderurgica Safau delle quale era amministratore. Per Berzanti è stato deciso il non luogo a procedere in quanto i reati contestati sono estinti per amnistia. La Safau di Udine era una delle più importanti aziende siderurgiche della regione; fallì nei primi anni novanta.

PER IL SAP

Contratto Poliziotti in stato d'agitazione

UDINE — Il sindacato autonomo di polizia, Sap, ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria dopo aver «valutato insoddisfacente lo stato delle relazioni sindacali con il ministero degli interni». In particolare il Sap recrimina contro il mancato avvio del confronto con i sindacati sul riordino del sistema previdenziale, la mancata realizzazione degli impegni sul ruolo speciale dei commissari e la mancata soluzione sulla stipula di assicurazioni a copertura dei danni derivati dalla conduzione di mezzi in servizio.

UDINE — Partirà domani sulle reti televisive nazionali Mediaset il «programma maratona» di trenta ore organizzato in collaborazione con l'Associazione italiana contro la leucemia, per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca, alla cura e all'assistenza dei malati di leucemia. Una trasmissione che interessa da vicino anche il dipartimento regionale misto (università-azienda ospedaliera) per i trapianti di midollo osseo su adulti con sede a Udine. Grazie ai contributi che questa trasmissione riuscirà a raccogliere, attraverso le donazioni dei singoli cittadini, il dipartimento regionale, come spiega il suo responsabile il professor Michele Baccarani, potrebbe finanziare due importanti progetti: il potenziamento del servizio di trapianti di midollo e dall'altra l'avvio dell'assistenza a domicilio.

Quest'anno il numero di trapianti di midollo osseo effettuati a Udine potrebbe arrivare a 60, ma la necessità reale sarebbe almeno di 120 interventi all'anno. Sono ben 45 le persone in attesa. Attualmente infatti il servizio trapianti, che ha carattere regionale, può disporre soltanto di cinque posti letto, mentre ne servirebbero almeno il doppio. Il dipartimento ha già in programma di estendersi su un altro piano dell'ex padiglione «pensionanti» del complesso ospedaliero udinese. I necessari stanziamenti pubblici per i lavori di ristrutturazione sono già stati predisposti. Ma l'aiuto dei privati sarebbe quanto mai prezioso per il completamento dell'arredo.

Il servizio di assistenza domiciliare potrebbe invece interessare, in Friuli-Venezia Giulia, parte dei tremila malati di leucemia seguiti periodicamente dal reparto di ematologia attraverso il day-hospital o con ricoveri in altri reparti.

Già ora il volontariato, attraverso l'Ams (l'Associazione malattie del sangue, legata direttamente all'Associazione contro le leucemie) contribuisce attivamente ad alcuni progetti del dipartimento e del reparto, finanziando borse di studio per giovani laureati, o l'organizzazione delle infermiere che gratuitamente svolgono la loro opera in day-hospital.

fe.ba.

RESO NOTO DALLA GIUNTA REGIONALE L'ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO SECONDO LA LEGGE 75 DEL 1982

Casa, una pioggia di milioni

TRIESTE — Ha inizio oggi la pubblicazione degli aventi diritti ai contributi concessi dalla Regione in base alla legge 75 del 1982, articoli 88, 90 e 94, e succcessive modifiche, per l'acquisto e la ristrutturazione di abitazioni. L'articolato e l'elenco degli aventi diritto sono stati approvati da parte della giunta regionale, all'unanimità, nel corso di una delle ultime sedute su proposta dell'assessore all'edilizia e ai servizi tecnici Roberto De Gioia. Di fatto è stata approvata la graduatoria tra le domande già ammesse a finanziamento con la deliberazione giuntale numero 2709 del 1995. L'intero riparto di fondi approvato dalla giunta regionale per questa nuova tranche di contributi destinati all'edilizia agevolata ammonta a circa 58 miliardi e 700 milioni di lire. Nell'elenco che pubblichiamo qui di seguito, in una sua prima parte, riportiamo i nomi dei richiedenti che hanno ottenuto il contributo, la località dell'intervento edilizio e l'ammontare annuo concesso dalla regione. Gli elenchi riportati qui di seguito riguardano unicamente i contributi concessi in base agli articoli 88 e 90 della legge 75 del 1982. Nei prossimi giorni seguiranno gli altri elenchi con riportati anche i fondi concessi in base all'articolo 94, sempre della stessa legge del 1982.

Provincia di TRIESTE - *Art. 88 e 90 L. R. 75/82*

N.	Richiedenti	Località	lire/anno
1	BUSSANI ANNALAURA	TRIESTE	2250000
2	PENZO ALDO PECENCO FULVIA	TRIESTE	1500000
3	ALBORGHETTI FLORIANA	TRIESTE	1650000
4	FONDA C. PADOAN DIOMEDI DONATELLA	DUINO-AUR.	2550000
5	CESARI GIOVANNI	TRIESTE	3000000
6	TOMSIC FRANCO	TRIESTE	4250000
7	MEDRANO DIANA	TRIESTE	3285000
8	RAPISARDA LETTERIA	TRIESTE	2200000
9	FLEGO EDOARDO BISCALDI L. MARIA	TRIESTE	1800000
10	SEMERARO MARIAGRAZIA	TRIESTE	3500000
11	CARLETTI ALBERTO OREL NERINA	TRIESTE	1000000
12	FORTI FULVIO	TRIESTE	4250000
13	PEROTTI ANGELO RUSSIGNAN G.	TRIESTE	1500000
14	CANCIANI DANIELE	TRIESTE	4000000
15	BENEDETTI PIERLUIGI NOFERI G.	TRIESTE	4000000
16	BERLIAFA CLAUDIO BREZZONI SERGIA	TRIESTE	3000000
17	BONNES SILVA	TRIESTE	4250000
18	SMOILIS NICOLETTA	TRIESTE	3500000
19	BONELLI LIVIO DUPLANCIC LUCIA	TRIESTE	1350000
20	LIBERTI LUIGI ZANCHIELLO LUCIANA	TRIESTE	2500000
21	BARUT SONIA	TRIESTE	4250000
22	DANEU GABRIELLA DE SIMONE ANTONIO	TRIESTE	2100000
23	FONTE ANTONIO TICIC STELLA	TRIESTE	3500000
24	BAGLIO R. BRIVITELLO M. CRISTINA	TRIESTE	2400000
25	CAGNAZZO ANTONIO GHERBASSI S.	TRIESTE	3500000
26	ATTANASIO MAURIZIO RAMANI M..	TRIESTE	1800000
27	MATTIA NICOLA	TRIESTE	2250000
28	LA RUSSA CLAUDIO DI DIO CATERINA	TRIESTE	3000000
29	NICODEMO DOMENICO MUSCAS M. PIA	TRIESTE	3750000
30	FASANO VITTORIO	TRIESTE	1750000
31	BLE PARIDE	TRIESTE	2175000
32	PREFETTO FRANCESCO OBERLEITER S.	TRIESTE	2400000
33	ALVINO FABIO MENDO CHIARA	TRIESTE	4250000
34	VARDARO TOMMASO MONARO ARIANNA	S.DORLIGO D.V.	2750000
35	DEGRASSI MASSIMO CASTELLANO M.	TRIESTE	4000000
36	CANDOT ROSSANA	TRIESTE	2750000
37	NITTO MARIO	TRIESTE	3000000
38	D'URSO GIACOMO GAROFALO LAURA	TRIESTE	3000000
39	BELLO LAMBERTO	TRIESTE	1800000
40	TORRE VINCENZO CIUCH ERIKA	TRIESTE	4250000
41	BALESTIER MAURIZIO SPADARO MICHELA	TRIESTE	3500000
42	MINCA MASSIMO SCHIAVUZZI FULVIA	TRIESTE	2400000
43	TIUS GIOVANNI ARGENTIN MARTINA	TRIESTE	3000000
44	FUSCO ANTONIO TINELLI MARIA	TRIESTE	3000000
45	ADIGE NATALE	TRIESTE	1500000
46	RADOLOVIC MAURIZIO LONGO R.	TRIESTE	2700000
47	ZANON CLAUDIO STASI FRANCESCA	TRIESTE	2550000
48	RUSSI FABIO TONEL CRISTINA	TRIESTE	1750000
49	RANCHI CRISTIANA	TRIESTE	2550000
50	GRANDO ROBERTO	TRIESTE	2000000
51	SCOGNAMIGLIO STEFANO NOCERINO A.	TRIESTE	3000000
52	RAIMONDI SALVATORE SLOBEZ S.	TRIESTE	1000000
53	PETRALIA ALDO TONCIC OLGA	TRIESTE	2400000
54	MARCON STEFANO CARCANGIU ROSA	TRIESTE	3000000
55	ISERNIA GEORGES	TRIESTE	2250000
56	COZZOLINO ERASMO DANIELE A.	TRIESTE	2250000
57	SERIO MASSIMO CHMET BARBARA	TRIESTE	1200000
58	BOVENZI GIOVANNI STRUJIC MIRJANA	MUGGIA	4250000
59	ODDO FRANCESCO PENNISI NUNZIATINA	MUGGIA	4250000
60	FARINA FRANCESCO MAZZA FABIANA	TRIESTE	2500000
61	BERNES RAOUL COLINI ELENA	TRIESTE	2750000
62	DAL PAN ROBERTO PARIS MARINELLA	TRIESTE	2550000
63	MARELLO LUCIANO	TRIESTE	2550000
64	OROLOGIO PIERLUIGI	TRIESTE	2500000
65	FAVOTTI PIERO	TRIESTE	4250000
66	FONDA RAMON CORSO LARA	TRIESTE	3250000
67	CAVALLARO SALVATORE	TRIESTE	2100000
68	BEMBI ROBERTO GERUSINA LORENA	TRIESTE	2250000
69	DE BLASIO RAMON PAOLO PAOLETTI V.	TRIESTE	1650000
70	BEVILACQUA MAURIZIO DETONI M.C.	TRIESTE	1500000
71	SPAGNUOLO EMANUELE	MUGGIA	3000000
72	AUCI GASPARE LEONARDO DI DIO MARIA	TRIESTE	3000000
73	PELLIZZARI ROBERTO TROBEZ CRISTINA	DUINO-AUR.	1650000
74	VISCITO ERRICO D'AMORE MARIA	TRIESTE	3000000
75	NUZZO NICOLA TONON CRISTINA	DUINO-AUR.	2750000
76	OCCHIOGROSSO G. SCHIRALLI A.	TRIESTE	4250000
77	DENTE RINO SILVESTRO ALDINI G.	TRIESTE	3000000
78	SIROTTI DEMETRIO	TRIESTE	3500000
79	QUAGLIARELLO OTTAVIO CANTARELLA A.	TRIESTE	1350000
80	FRISENNA NICOLA	TRIESTE	4250000
81	VIRDIS FRANCESCO FONTANIVE TIZIANA	TRIESTE	3500000
82	MAMPRIN PAOLO OSTI CLAUDIA	MUGGIA	1800000
83	VIDONI NERINA	TRIESTE	3000000
84	CALLIGARIS TULLIO DELISE MARA	TRIESTE	2000000
85	INDRIGO MARGHERITA	TRIESTE	1000000
86	DI PASQUALE LUCA GIACHETTI LORENA	TRIESTE	2750000
87	PAOLETTI PATRIZIA	TRIESTE	2500000
88	VIZINTIN ALESSANDRO PAROVEL T.	TRIESTE	2500000
89	GUSTIN DAVIDE MAZZIA MARIAGRAZIA	TRIESTE	1750000
90	DHO ELISEO LEGROTTAGLIE NICOLETTA	TRIESTE	1800000
91	BERGER FULVIO CINI ELEONORA	TRIESTE	1500000
92	GUSTIN ANNAMARIA	TRIESTE	1800000
93	CATTARUZZA ROBERT ZANCOLA M.	TRIESTE	3550000
94	CASTELLANO ALESSANDRO ALESSIO L.	TRIESTE	4250000
95	MALUSA' MAURO BRANDI MONICA	TRIESTE	2500000
96	GALASSO TIZIANO PAOLETTI ELENA	TRIESTE	900000
97	PUHALI PIERPAOLO BEORCHIA TIZIANA	TRIESTE	1200000
98	DESIMAN FABIO MARASPIN CLAUDIA	TRIESTE	1200000
99	BRADASSI ELISA CRESEVICH ROBERTO	TRIESTE	3750000
100	MILOSSEVICH SAVERIO CREVATIN O.	TRIESTE	2500000
101	GIRALDI FABRIZIO KUMAR CRISTINA	TRIESTE	2000000
102	BORNIA EMANUELE SCHETTINI LUCIA	TRIESTE	3750000
103	ZORZIN ROBERTO BOLZAN CRISTIANA	TRIESTE	2500000
104	NEGLIA GINO PASTORELLI RITA	TRIESTE	2500000
105	SOMMER ROBERTO UMARI M. CRISTINA	TRIESTE	2500000
106	CORAZZA MARIO KEMPERLE NATASA	TRIESTE	3000000
107	MAURIZIO MASSIMO VARIN FULVIA	TRIESTE	1140000
108	AMOROSI STEFANO FABBRO A.	TRIESTE	4250000
109	FABBRO EGIDIO MALDINI SILVANA	TRIESTE	2000000
110	FANTINI DIEGO BERTANI RENATA	MUGGIA	2250000
111	LAPAINE MARIO LOTTI PATRIZIA	TRIESTE	2000000
112	SERLI PAOLO ZUANELLI LUISA	TRIESTE	1800000
113	CHIEPOLO VIVIAN	TRIESTE	3250000
114	BERTOCCHI BRUNO NAGLIERI LARA	TRIESTE	3000000
115	TESSERINI MARINA	TRIESTE	1500000
116	PIUCA FABRIZIO VIEZZOLI MARINA	TRIESTE	1950000
117	DEPANGHER GIULIO NOBILE ARIELLA	TRIESTE	2250000
118	DEPETRI ROBERTO FERRARESE FLAVIA	TRIESTE	1250000
119	CRAIEVICH MICHELE SVERKO FABIANA	DUINO-AUR.	2550000
120	LUCIANO MARCO	TRIESTE	1750000
121	PETRONIO SERENA	TRIESTE	2000000
122	MESGHETZ GIAMPAOLO CORETTI LUISA	MUGGIA	2550000
123	CICUTTO CARLO CIRILLO ELISABETTA	TRIESTE	2250000
124	BERGAMASCO DONATA	TRIESTE	3500000
125	SLAVI GIANGUIDO SAVASTANO CARLA	TRIESTE	3000000
126	RUZZIER CRISTIANO GHIDINI A.	TRIESTE	3000000

N.	Richiedenti	Località	lire/anno
127	KRISCJAK ROBERTO NESICH GIULIANA	TRIESTE	4000000
128	PERINI ROBERTO MIGGIANO LOREDANA	TRIESTE	1500000
129	NOVEL DANIELE BOSSI RAFFAELLA	TRIESTE	3250000
130	CORSETTI MARISA	TRIESTE	4250000
131	PALCINI PIETRO CEPPI ELISABETTA	TRIESTE	3250000
132	BOSSI BRUNA	TRIESTE	1500000
133	DEVESCOVI DAVIDE OSSI ARIELLA	TRIESTE	1650000
134	BITEZNIK JAN BIZJAK ELENA	TRIESTE	2550000
135	NAPOLI ANTONINO	TRIESTE	2550000
136	DOSMO STEFANO FILIPAZ CARLA	TRIESTE	3000000
137	MICHELUTTI STEFANO ZANELLA DANIELA	TRIESTE	4250000
138	GREGO ROSSELLA	TRIESTE	4250000
139	ALOISI FABIO LIUZZI VITTORIA	TRIESTE	3300000
140	GRIDEL VALTER ANESE GLORIA	TRIESTE	2550000
141	COSLOVICH GIORGIO TURCOVICH T.	TRIESTE	2550000
142	MAZZA ROMEO TAUCER PIA	TRIESTE	4250000
143	GOIAK MAURIZIO CUSMA FIORENZA	TRIESTE	4250000
144	LORENZUTTI FABRIZIO MOMICH F.	TRIESTE	2550000
145	RUZZIER PAOLO BERNARDI ROBERTA	TRIESTE	2000000
146	BIDUSSI FABRIZIO LABIANI ALEKSIJA	TRIESTE	2750000
147	GIACOMAZZI CRISTIANO RACITI ELISA	TRIESTE	1500000
148	PANSINI ALINA	TRIESTE	4250000
149	GROPPAZZI EDOARDO FACHIN CINZIA	MUGGIA	2250000
150	CEINAR GRAZIA	TRIESTE	2500000
151	MORSELLINO SERGIO PERINI ERICA	TRIESTE	4250000
152	DALLEASTE GIUSEPPE ULISSI RENATA	MUGGIA	4250000
153	PIZZAMEI DAVIDE CERNAZ DANIELA	TRIESTE	1920000
154	LEGISA ANDREJ CORBATTI BARBARA	DUINO-AUR.	4000000
155	LONZA FABIO MEDEOT MICHELA	TRIESTE	4250000
156	REATTI PAOLO ZACCARIOTTO SARA	TRIESTE	3500000
157	CASASOLA ALESSANDRO ZERIAL M.	TRIESTE	2250000
158	DECLI WALTER RIOSA MICHELA	TRIESTE	2400000
159	GRIMALDI STEFANO BENCICH ANNA	TRIESTE	2400000
160	KOSIR ANDREA BIANCO MANUELA	TRIESTE	2550000
161	TRABUCCO LOREDANA	TRIESTE	3000000
162	CARLI EZIO	TRIESTE	2500000
163	PETROVIC SILVANA	TRIESTE	4250000
164	POLES GRAZIELLA	S.DORLIGO D.V.	4000000
165	DOGLIA MARCELLA	SGONICO	4250000
166	SINIGOI LUIGI ITALO	DUINO-AUR.	2250000
167	MARZI BRUNO CESCA PATRIZIA	TRIESTE	2550000
168	PRELAZZI GIORGIO	TRIESTE	2100000
169	LUIN MORENO BASIACO MARIELLA	S.DORLIGO D.V.	4250000
170	ADAM VALENTINA	TRIESTE	4250000
171	POSCA ANTONELLA MORANDINI C.	TRIESTE	4250000
172	RUDEZ PAOLO NUZZO MONICA	MUGGIA	4250000
173	SMOTLAK ANDREJ PERSINOVIC ERIKA	TRIESTE	4250000
174	GRISONI MAURIZIO BEARZOT F.	DUINO-AUR.	4250000
175	TENCE LIVIO AUBER CINZIA	DUINO-AUR.	2100000
176	RODELLA TAMARA	S.DORLIGO D.V.	2550000
177	COSLOVICH EDOARDO MASOLINI R.	TRIESTE	2500000
178	MILILLO MONICA SESTAN FABRIZIO	TRIESTE	2000000
179	MORSELLI LIDIA	TRIESTE	3000000
180	BERTOLDINI CRISTINA	MUGGIA	2250000
181	PINES RINALDO	TRIESTE	1250000
182	GREGORI MAURO	TRIESTE	3350000
183	CORDIOLI ANTONELLA	TRIESTE	1500000
184	MACALUSO MASSIMO	TRIESTE	1000000
185	VALLI NEREO VATTOVANI SERENA	TRIESTE	3500000
186	PREDULIN SERENA	TRIESTE	2600000
187	VILLANO MARIA	TRIESTE	3500000
188	DILLICH DAVIDE BENEDETTI CRISTINA	TRIESTE	3000000
189	KOZULIC ALESSANDRA	TRIESTE	1650000
190	BONALDO MARISA	TRIESTE	3000000
191	BARZELATTO MASSIMO	TRIESTE	2500000
192	GRASSI EMANUELA	TRIESTE	2000000
193	NOVALI PIETRO ZAVOTA FRANCESCA	TRIESTE	3000000
194	COLOTTI WALTER BAROZZI MANUELA	TRIESTE	3000000
195	REGGENTE FRANCO	TRIESTE	4250000
196	DEGRASSI CRISTINA	TRIESTE	3000000
197	LICHER ALESSANDRA	TRIESTE	2500000
198	REBUSSI STEFANO	TRIESTE	2250000
199	MUNGAPEN LEENA MUSSARDO G.	TRIESTE	4250000
200	MEYER MASSIMILIANO	TRIESTE	1500000
201	AUSTENI ALESSANDRO COLUS A.	MUGGIA	3750000
202	SERAFINI PAOLO	TRIESTE	2000000
203	TURCHETTO PAOLO ZUCCARELLO N.	TRIESTE	3500000
204	FUMIS FULVIA	TRIESTE	3250000
205	INAMO DAVIDE	TRIESTE	3000000
206	PETROVICH MARCO BASSANESE VANDA	TRIESTE	3000000
207	MESSINA SAVERIO ALFIERI GIUSEPPINA	TRIESTE	1750000
208	IOZZI LUIGI	TRIESTE	2500000
209	GALVAN PAOLO	TRIESTE	1750000
210	PASSARELLO LORELLA ATTILIA	TRIESTE	2500000
211	PITARRESI SARA	TRIESTE	2250000
212	ULCIGRAI ALESSANDRO	TRIESTE	4250000
213	PINTALDI RENATA	TRIESTE	1500000
214	ZIGLIO ENZO	TRIESTE	3000000
215	MANZIN GIORGIO DIVO CRISTINA	TRIESTE	2500000
216	DONZELLO FEDERICO	TRIESTE	4250000
217	ONGARO SERGIO	TRIESTE	3000000
218	FONDA MAURIZIO	TRIESTE	2750000
219	FONDA ARRIGO D'AGOSTINO MARINA	TRIESTE	3500000
220	BOZANIC CRISTINA	TRIESTE	2750000
221	FONDA PAOLO	TRIESTE	1750000
222	OBROVAC ELSA	TRIESTE	2500000
223	REGANZIN ERNA	TRIESTE	4250000
224	SCHERL GIANNI	TRIESTE	2000000
225	GRAPPEGGIA FRANCESCO	TRIESTE	2500000
226	BENIGNI PAOLO	TRIESTE	2250000
227	FIORITI PAOLO	TRIESTE	2250000
228	BEOTIC GIULIANO FRANZA MARINA	TRIESTE	3000000
229	DE GIUSEPPE ALFONSO	TRIESTE	1550000
230	CINCOTTO BARBARA	TRIESTE	4000000
231	GELLENI SERGIO	MUGGIA	3750000
232	CONZINA ALESSANDRO	TRIESTE	3000000
233	ZIODATO FABIO COLOMBETTA N.	TRIESTE	3000000
234	QUINTO DAVIDE SCHERLI ELENA	TRIESTE	4000000
235	PURICH ALESSANDRO CHERMAZ E.	TRIESTE	4250000
236	BOSSI LORENZO	TRIESTE	1500000
237	CROCINI GIULIA	TRIESTE	2250000

N.	Richiedenti	Località	lire/anno
238	MASI ANNAMARIA	TRIESTE	1250000
239	BIZZARRI MONICA	TRIESTE	2150000
240	STOKELJ MASSIMO	TRIESTE	2500000
241	CALZI DAVIDE VOLPE MARIA	TRIESTE	3750000
242	NAPOLANO SALVATORE BERTA PATRIZIA	TRIESTE	4250000
243	DERMAN FERRUCCIO KNAFELJ MARJETA	TRIESTE	1500000
244	BIBER VIVIANA	TRIESTE	2500000
245	CASTIGLIONE DUILIO SAU MARTINA	TRIESTE	4000000
246	BOSIGLAU ERNO	MUGGIA	2000000
247	FERLUGA SERGIO	TRIESTE	4250000
248	OREL GIUSEPPE	TRIESTE	1500000
249	FAVETTA CESARE	TRIESTE	2000000
250	GARGIULO RENATO BARONE ANNA	TRIESTE	1325000
251	DARIS VITI MAURIZIO	TRIESTE	3750000
252	CERNECCA MAURO	TRIESTE	3750000
253	PASIAN MARIA	TRIESTE	2700000
254	DI MARCO SUSANNA	TRIESTE	2500000
255	FILIPPON ELDA	TRIESTE	4250000
256	RITOSSA MARINO DEGRASSI DANIELA	TRIESTE	1500000
257	MIKAC MORENO	MUGGIA	3500000
258	RADINI FURIO	TRIESTE	4250000
259	COSLOVICH DANIELE	TRIESTE	3000000
260	DECARLI LUISA	TRIESTE	3750000
261	CECCHINI DARIO	TRIESTE	1750000
262	SEGULIN PAOLO	TRIESTE	2250000
263	STAGNO PATRIZIA	TRIESTE	2000000
264	RAMPAZZO BOVO S. BEVILACQUA GUIDO	TRIESTE	1944000
265	VIARO ANDREA MIKLAVC MORENA	TRIESTE	2350000
266	D'AMATO SERGIO	TRIESTE	4250000
267	DALLA NORA CRISTINA	TRIESTE	3500000
268	IVIANI BARBARA	TRIESTE	2000000
269	LAZZARO REMO CERNILOGAR DORINA	TRIESTE	2250000
270	ZERJUL EVA MACOR FLORIANO	S.DORLIGO D.V.	3750000
271	CAENAZZO ROSARIA	TRIESTE	4000000
272	ISPIRO ROBERTO	TRIESTE	2500000
273	BERTUZZI MASSIMO MAGNONI G.	S.DORLIGO D.V.	3250000
274	CARUSO CORRADO	TRIESTE	3000000
275	CUFAR BARBARA	TRIESTE	2050000
276	URPIS SERGIO	TRIESTE	4000000
277	PREDONZANI UGO POLETTI CRISTINA	MUGGIA	3250000
278	VALLISNERI GUGLIELMO	TRIESTE	1500000
279	CIACOTICH CORRADO PERENTIN C.	TRIESTE	3000000
280	FRATNIK CRISTINA	TRIESTE	1750000
281	STELLA NICOLO' SORRENTINO A.	TRIESTE	4250000
282	FERRARO EZIO	TRIESTE	2000000
283	BERGINC GRAZIELLA	TRIESTE	1500000
284	TONCICH ERMELINDA	TRIESTE	2000000
285	MIGALI GIAN PIERO	TRIESTE	3000000
286	TERMINI MARIO	TRIESTE	3000000
287	ANTONINI GIANCARLO	TRIESTE	3750000
288	LONZA ROBERTA	TRIESTE	2750000
289	PUNTAR ERIKA	TRIESTE	2000000
290	SURZ UGO	TRIESTE	1750000
291	ZOCCO SALVATORE ANDRINI D.	TRIESTE	1000000
292	PEZZOT FRANCESCA	TRIESTE	2000000
293	CORBATTO ANDREA	TRIESTE	2775000
294	DELL'AQUILA PAOLO STOLFA MARISA	TRIESTE	4250000
295	DEROSSI LICIA	TRIESTE	2500000
296	IVE MARIO ANCESCHI SABRINA	TRIESTE	4250000
297	PORRO FABIOLA	TRIESTE	3500000
298	VALERIO MARINO	TRIESTE	3500000
299	SILVESTRI MARIA CHIARA	TRIESTE	4000000
300	SPADEA ANNAMARIA	TRIESTE	3000000
301	GLAVINA CARLO CRITI SARA	TRIESTE	4250000
302	CATTANEO GIOVANNI	TRIESTE	2200000
303	MICHELAZZI DAVIDE ABATANGELO M.	TRIESTE	2000000
304	FABBRO DANIELA	TRIESTE	1750000
305	MINI FABIO LONZA GABRIELLA	TRIESTE	4250000
306	MOSCOLIN TULLIO LILIANA BERGAMO	TRIESTE	4250000
307	BARTOLI ROBERTO BOTTALI CRISTINA	TRIESTE	3500000
308	PERTOT DARIO LUPINC LARA	DUINO-AUR.	3600000
309	CORONICA MARIELLA	TRIESTE	2250000
310	JUGOVIC SERGIO	TRIESTE	3000000
311	CRAGLIETTO STEFANO	TRIESTE	2750000
312	DE MICHELE DAMIANO GIUSTOLISI L.	TRIESTE	3000000
313	VALIC STOJAN KRESO	TRIESTE	2150000
314	ISOLANI ARMANDO	TRIESTE	1000000
315	CACICH SERGIO FALZONE MAURA	TRIESTE	4250000
316	REIA STEFANO	TRIESTE	1500000
317	MELE MASSIMO	TRIESTE	3000000
318	DITTURA ROBERTA	TRIESTE	2250000
319	FIORANTI FRANCESCO	TRIESTE	3750000
320	SANTAROSSA FABIO DAVI CRISTINA	TRIESTE	3500000
321	CARBONAIO DAVIDE	TRIESTE	1750000
322	POGLIANI ROBERTO DUBRSKA IVETA	TRIESTE	4250000
323	BONELLI ELENA	TRIESTE	4250000
324	BONELLI DANIELA	TRIESTE	2500000
325	SCUDERI RUGGERO	TRIESTE	1500000
326	TAMARO FABRIZIO	TRIESTE	2000000
327	PORRO GIANNI CINI ELISA	TRIESTE	3250000
328	BULDRIN CRISTIANO	MUGGIA	3000000
329	DONAGGIO FRANCO	TRIESTE	2500000
330	BASSI ROBERTO CARELLI M.CONCETTA	TRIESTE	2500000
331	TARABLE PAOLO VATTOVANI BARBARA	TRIESTE	4250000
332	GIANNOTTI ROSSANA	TRIESTE	4000000
333	FABBRI FEDERICA	TRIESTE	3000000
334	CAPANNI ALESSANDRO	TRIESTE	2500000
335	GULDIN MANUELA	TRIESTE	4250000
336	BELLO SONJA	TRIESTE	4250000
337	STOJKOVIC LAURA	TRIESTE	4250000
338	BULIAN ALINA	TRIESTE	3000000
339	SCUDERI BRUNO	TRIESTE	1500000
340	MILLO SERGIO	TRIESTE	2750000
341	BRIVITELLO PAOLA	TRIESTE	4250000
342	ZIGANTE RICCARDO IERISSEVICH E.	S.DORLIGO D.V.	2500000
343	ESPOSITO VINCENZO	TRIESTE	2500000
344	FUNGONE ENRICO PEROCCI CRISTINA	TRIESTE	4250000
345	MOVIO DEMETRIO	TRIESTE	2500000
346	SERLI ALESSANDRO	TRIESTE	2000000
347	MASALA PAOLA	TRIESTE	4250000
348	COSTAGLIOLA GIANLUIGI SEMEC S.	TRIESTE	2500000

N.	Richiedenti	Località	lire/anno
349	CORSI FABIO	TRIESTE	2500000
350	DI PIERRO NELLY	TRIESTE	2250000
351	RAINONE MARIA ANTONIETTA	TRIESTE	3500000
352	TUGLIACH STEFANO GIRARDI VITTORIA	TRIESTE	3500000
353	VASCOTTO MAURO	TRIESTE	4000000
354	COCIANI STEFANO	MUGGIA	2800000
355	PAOLI ROSSELLA	TRIESTE	4250000
356	MESSIDORO GIOVANNI ALBERTINI A.	TRIESTE	3500000
357	GRIMALDA MAURIZIO LEDI DANIELA	TRIESTE	1750000
358	CASSANELLA STEFANO GREGORI M.	TRIESTE	2000000
359	DELISE MARINO GERMAN ARIANNA	TRIESTE	1500000
360	SINCOVICH SERGIO	TRIESTE	4250000
361	RABACH ROBERTO	TRIESTE	3500000
362	BONCOMPAGNO GABRIELLA	TRIESTE	1500000
363	ZUSSINO MARA	TRIESTE	4250000
364	VIOTTO SUSANNA	TRIESTE	2500000
365	VALENTE CLAUDIA	TRIESTE	1000000
366	VATTOVAZ JOHN	TRIESTE	1500000
367	BRACHINI GIORGIO	TRIESTE	2350000
368	RENER LIVIO ALZETTA ELENA	MUGGIA	1000000
369	NOVELLO ELENA	TRIESTE	2500000
370	BRITO MARIA ESTELLA	TRIESTE	1850000
371	TODESCO FABIO BENCI MYRIAM	S.DORLIGO D.V.	4250000
372	MARSI ALBERTO NEGRISOLO PAOLA	TRIESTE	1500000
373	BORTOLIN GIOVANNI	TRIESTE	3250000
374	PALUDAN FABRIZIO OREL MORENA	TRIESTE	3500000
375	SLOCOVICH ROBERTO VENCHI MICHELA	MUGGIA	2900000
376	FLEGO NELDA	TRIESTE	1500000
377	MININ GINO	TRIESTE	1750000
378	MONTEMEZZO SONIA	TRIESTE	2000000
379	FRANCESCHINO WALTER	TRIESTE	2000000
380	COVA ALFREDO MIOT ELISABELLA	TRIESTE	2500000
381	MARASCO MARISTELLA	TRIESTE	2500000
382	BUTTOLO PAOLO DRAGOVICH A.	TRIESTE	1575000
383	CAFAGNA FRANCESCO	TRIESTE	2250000
384	PRELAZ DAVIDE	TRIESTE	2500000
385	PAVANI ANDREA GIACOMINI SERENA	TRIESTE	4000000
386	JURISEVIC GIGLIOLA	TRIESTE	3000000
387	PETTINELLI ABA	TRIESTE	4250000
388	MARINI LORENZO LITTERI ROSSANA	TRIESTE	2500000
389	LUKAN GIOVANNI MIGLIORINI A.	TRIESTE	2500000
390	RICATTI DANIELE RADIN MAURA	TRIESTE	3750000
391	BILARDELLO MARIA LUISA	TRIESTE	1250000
392	POTOSSI ROBERTO	TRIESTE	2250000
393	ZUPIN ELENA	TRIESTE	2200000
394	MINEO MANUELA	MUGGIA	3250000
395	GIURISSEVICH ROSSELLA	TRIESTE	2500000
396	RUSSIGNAN CLAUDIO GREGORICH A.	MUGGIA	4250000
397	KUSTRIN DANIELA	TRIESTE	2100000
398	BASSANESE STEFANO	TRIESTE	2500000
399	GONZO COSETTA	TRIESTE	4250000
400	D'APRILE ROSA	TRIESTE	3000000
401	GIURCO PAOLO	TRIESTE	2250000
402	SERANTONI MARIA GRAZIA	TRIESTE	2000000
403	MORATTO ROBERTO	TRIESTE	1250000
404	ZUFFI NICOLO'	TRIESTE	4250000
405	PETEANI GIOVANNI	TRIESTE	1000000
406	BIAGI GIANFRANCO	TRIESTE	4250000
407	PERTOT PAOLO	TRIESTE	2000000
408	RODINIS ALESSANDRA	TRIESTE	2500000
409	SALVI PAOLA	TRIESTE	3750000
410	RAKAR CLAUDIO BANCOVICH MICHELA	TRIESTE	3750000
411	ROIAZ MARIO BRAIUCA CINZIA	TRIESTE	4250000
412	GALLI ALESSANDRO	TRIESTE	4250000
413	CARLI FRANCO	TRIESTE	4250000
414	GIUGOVAZ GIAMPAOLO	TRIESTE	2500000
415	GAUDIOSO FRANCESCO	TRIESTE	2500000
416	BAZZO BENVENUTO	TRIESTE	2250000
417	SPADONI RITA	TRIESTE	4250000
418	NEGRO PAOLO	TRIESTE	2250000
419	ZOCCO MAURO BRANDI SVEVA	TRIESTE	4250000
420	BICCI FRANCO	TRIESTE	2500000
421	DRAGO CALOGERO	TRIESTE	4250000
422	LOSURDO LAURA	TRIESTE	2250000
423	LOMBARDO ANTONINO UMEK ANNA M.	TRIESTE	4250000
424	KLJUCAR ALESSANDRO ZAGO CRISTINA	TRIESTE	4250000
425	VRECH MASSIMO VIDMAR GORDANA	TRIESTE	3000000
426	PAPAPICCO FRANCESCO	TRIESTE	4000000
427	CARENA GIANCARLO	TRIESTE	2500000
428	SCARAZZATO LUISA	TRIESTE	4000000
429	LIMONCIN SERGIO MURRO ISABELLA	TRIESTE	3500000
430	RAVALICO LORENZINA	TRIESTE	2000000
431	STRONA ROSITA	TRIESTE	3750000
432	STEFINLONGO LUCIO	TRIESTE	2500000
433	LAISO PAOLA	TRIESTE	3150000
434	NIGRIS FRANCA	TRIESTE	3000000
435	FRAMALICO GLAUCO	TRIESTE	1729802
436	LADOVAZ FEDERICA	TRIESTE	1500000
437	KLANSKA MARINA	TRIESTE	3000000
438	DI NUBILA MAURO TESSITORE ANNA M.	TRIESTE	2000000
439	SENNI STEFANO	TRIESTE	1600000
440	COMELLI FABIO	MUGGIA	3500000
441	UGRIN CLAUDIO	TRIESTE	3000000
442	PERETTI ALBERTO	TRIESTE	2000000
443	BUBBINI GIULIO	TRIESTE	2000000
444	DIVIS MASSIMO BARISI LUCIA	TRIESTE	1622764
445	IURMAN ANTONELLA LIMENA CORRADO	TRIESTE	3500000
446	MODESTI RAFFAELLA	TRIESTE	3750000
447	PRENNUSHI RROK DAPRETTO DANIELA	TRIESTE	4250000
448	DOBRIGNA ALDO	TRIESTE	3750000
449	TRIOLO SANTO	TRIESTE	4250000
450	PENNA STEFANO	TRIESTE	4250000
451	RESSI EDOARDO CALLEA ROMANA	TRIESTE	2250000
452	BOREA MARIA JOLANDA	TRIESTE	3000000
453	URBANI CARLO FURLAN GLORIA	TRIESTE	3750000
454	CONCHIONE ALESSANDRO	TRIESTE	3750000
455	VODOPIVEC ALESSANDRO	TRIESTE	4250000
456	CAFFAR CLAUDIO GHERSINI ERICA	TRIESTE	2000000
457	LIGOTTI ADRIANO FLEGO MARIA LUISA	TRIESTE	4000000
458	ZANNONI SERGIO	TRIESTE	3000000
459	DEVESCOVI MARIA LUISA	TRIESTE	3300000
460	OLENICH ILEANA	TRIESTE	3000000
461	FONDA STEFANO	TRIESTE	2500000
462	LAKOSELJAC ROBERTO	TRIESTE	3250000
463	RUDES ALESSANDRO	TRIESTE	2500000
464	CACCIAGUERRA S. SIROCCO LUCIA	TRIESTE	3750000
465	DESTALLIS LILIANA	TRIESTE	2000000
466	LEVI PAOLO	TRIESTE	2500000
467	CATALETTO BRUNO	TRIESTE	4000000
468	BONETTA FABIO	TRIESTE	3750000
469	ACANFORA ANDREA DI MONTE ROBERTA	TRIESTE	2500000
470	MACINIC PAOLO	TRIESTE	1000000
471	SACCARI PIERPAOLO	TRIESTE	4250000
472	RADIN ADRIANA	TRIESTE	1900000
473	GERDINA GIORGIO BERTOLUTTI FRANCA	TRIESTE	2600000
474	TREMUL LAURO STEFFE' MARINA	TRIESTE	3250000
475	SAIN ROMANA	TRIESTE	2000000
476	SIBOLDI GIOVANNI	TRIESTE	4000000
477	FIORENTINI SANDRA	TRIESTE	3000000

(1. Trieste - segue)

LA MACCHINA DI LUCE DI SINCROTRONE NON HA MAI RAGGIUNTO LE PRESTAZIONI PREVISTE

«Elettra» rischia la chiusura

Servono grandi lavori di ristrutturazione che potrebbero causare il blocco dell'impianto per un anno

Servizio di
Claudio Erné

"Elettra", la macchina di luce di sincrotrone, non ha mai raggiunto le prestazioni previste dai progettisti e dal capitolato d'appalto. E' meno potente di quanto voluto e oggi ha bisogno di grandi lavori di ristrutturazione che potrebbero tenerla ferma anche per un anno.

La notizia, mai resa pubblica della "Sincrotrone Trieste", è emersa a margine della causa di risarcimento danni intentata dalla stessa "Sincrotrone" alla "Gems", Ge Medical System di Parigi, costruttrice di parte del cuore di "Elettra". Sostenendo che molti punti del contratto d'appalto non sono stati adeguatamente onorati, la società di cui è presidente dimissionario il nobel Carlo Rubbia, ha chiesto un risarcimento danni di 17 milioni e 400 mila franchi francesi. Al cambio attuale sono più di 50 miliardi di lire. Il comprensorio scientifico di Basovizza ha richiesto investimenti per circa trecento miliardi. Debiti per una trentina di miliardi sono stati recentemente ripianati.

"Arbitro" della causa civile intentata alla società francese, è il giudice Alberto Chiozzi. Alcune udienze si sono già svolte nei mesi scorsi davanti al Tribunale di Trieste. La prossima è in calendario per il 10 dicembre. Con tutta probabilità in quella data verrà nominato un pool di scienziati che dovranno dire se i problemi di "Elettra" sono imputabili a presunte manchevolezze della società francese. O se al contrario ciò che lamenta la "Sincrotrone Trieste" esula dal contratto d'appalto e dalle modalità di garanzia della macchina.

Che "Elettra" non fosse un fulmine di guerra appare chiaro già in una convenzione firmata dalle due parti il 31 maggio del 1994. Le prestazioni ridotte rispetto a quelle previste dall'appalto, vengono in qualche modo accettate dalla società triestina, vista la difficoltà di porvi rimedio. In cambio la "Gems" si era detta disponibile a fornire alla "Sincrotrone" i disegni tecnici dell'acceleratore lineare "Linac" e di altre componenti di "Elettra". Va detto che questa è una macchina unica al mondo e che in assenza di disegni adeguati e precisi, mettervi le mani per qualsiasi manutenzione e riparazione, è difficile e dispendioso.

I tempi di intervento si allungano a dismisura perchè spesso i tecnici devono procedere quasi alla cieca, senza mappe adeguate. Questa situazione arreca grande pregiudizio sia alla "Sincrotrone", fondata anche per affittare a terzi la sua macchina di Basovizza. Sia alle società che in questi anni si sono messe in fila per utilizzare una struttura scientifico - tecnica all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Un'ora di noleggio di "Elettra" costa circa due milioni e mezzo di lire, cui vanno aggiunti altri due milioni che rappresentano la quota oraria prevista per l'ammortamento dell'impianto. In totale quattro milioni e mezzo all'ora.

La società triestina, che si è affidata per la causa allo studio legale Terpin - Paolini, lamenta inoltre problemi tecnici ai tubi Cidr dell'acceleratore lineare Linac. Questi tubi realizzano delle cavità risonanti sotto vuoto spinto allo scopo di ottenere una moltiplicazione di energia. Durante un guasto verificatosi a una pompa ionica, i tubi sono stati ispezionati all'interno. La ramatura è apparsa difettosa e secondo la "Sincrotrone" deve essere rifatta. Tempo stimato di fermata, un anno.

La società francese che ha dato mandato allo studio milanese dell'avvocato Cesare Fabozzi e a quello triestino del professor Enzio Volli, ha contestato la richiesta di risarcimento miliardaria.

«La macchina era in garanzia fino al 31 maggio 1995 e nel contratto era previsto un nostro intervento solo in caso di errore di progettazione, di inadeguata costruzione o di materiali difettosi. Non in altre situazioni».

Nella contesa sono citate anche altre presunte manchevolezze della società d'oltralpe. Ricambi molto cari, a prezzi di più alti rispetto a quelli di mercato. Interventi di manutenzione in cui i ricambi sono stati attinti dal "parco" della "Sincrotrone", senza poi ricostituirlo. Schede tecniche modificate senza che la variazione fosse riportata nei disegni. Insomma problemi su problemi, aggravati da un tentativo di conciliazione extragiudiziale fallito dopo lunghe trattative.

Va infine detto che la "Sincrotrone Trieste" e la "Gems" stanno incrociando i "ferri" anche davanti ai giudici francesi. In questo caso al centro della causa vi è una fidejussione di una ventina di miliardi che la società francese aveva concesso ma che poi è riuscita a bloccare.

ELETTRA

Romeo invita Rubbia a desistere

«Nessuna mia posizione di indifferenza sulla prospettate dimissioni del professor Carlo Rubbia dalla presidenza della Sincrotrone Trieste. Al contrario, io ho manifestato immediatamente al professor Rubbia il mio invito a ritirare le dimissioni, per il ruolo molto importante che egli può svolgere nello sviluppo del Laboratorio Elettra». Così il presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, che vuole meglio precisare il suo pensiero, ritenendo che le notizie riportate evidenziassero invece un suo sostanziale disinteresse al caso.

TIMORI PER GLI OSPEDALI

Sanità: dal Comitato di difesa un appello contro il «riordino»

Torna in campo il Comitato permanente per la difesa della Sanità triestina, sollevando ancora una volta preoccupazioni sul futuro delle strutture ospedaliere cittadine. «Siamo alla vigilia della chiusura di reparti medici, chirurgici e specialsitici - si legge in una nota - nonchè del trasferimento dal Maggiore a Cattinara di servizi degenziali e ambulatoriali, come il centro cardiovascolare. Si configura così non tanto, o non solo, una riorganizzazione, ma un severo ridimensionamento dell'ospedalità pubblica e si giustifica l'interrogativo su quale tipologia di ospedale la Regione persegua per il futuro».

Firmano il comunicato varie associazioni attive nel campo del volontariato e della sanità, tra cui gli Amici del cuore, l'Andos, le associazioni emodializzati, mutilati e invalidi civili, i volontari ospedalieri, il Filo d'argento-Hauser, il Forum delle donne di Rifondazione, il Movimento donne Trieste, l'organizzazione di tutela dei consumatori, la Pro Senectute, Sweet heart, il Tribunale per i diritti del malato e l'Unitalsi.

«Ci risulta - prosegue la nota - che la Regione sta valutando l'appropriatezza dei ricoveri negli ospedali pubblici sulla base di criteri che considerano solo il grado di gravità e di urgenza degli accolti. Ma, così ragionando, solo chi versasse in pericolo di vita risulterebbe opportunamente ricoverato». Secondo il comitato, al contrario, la «razionalizzazione dei servizi non può tradursi in razionamento dell'offerta di prestazione. Nella programmazione di un servizio pubblico fondamentale - conclude la nota - è essenziale ricercare e promuovere il pieno coinvolgimento dell'utenza».

PRECISAZIONE DEL MINISTRO BURLANDO IN COMMISSIONE TRASPORTI

«Alta velocità, Trieste può sperare»

Confermato al senatore Camber l'interesse per la direttrice con Kiev, se i fondi non verranno congelati

«La linea con Kiev interessa il governo»

Alta velocità fino a Trieste? Vale lo stesso discorso che riguarda Reggio Calabria. Ovvero partiranno gli studi di fattibilità relativi al prolungamento del «quadruplicamento veloce» con fondi inseriti nella Finanziaria '96. E' però indispensabile che il progetto-base della Tav vada avanti e che gli stanziamenti pubblici non vengano congelati (come qualcuno nella maggioranza vorrebbe: per esempio i Verdi).

L'interesse del governo alla realizzazione dell'«eurodirettrice 5» Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev non è venuta meno: tant'è che il ministro dei trasporti Burlando ha recentemente incontrato, a tale proposito, gli ambasciatori di Slovenia, Ungheria, Ucraina.

In questi termini si è espresso lo stesso Burlando, parlando martedì in commissione trasporti-lavori pubblici di Palazzo Madama nel corso di un'audizione concentrata prevalentemente (come si leggeva nei giornali di ieri) sul caso Necci e alle prospettive delle Fs, in risposta a una domanda rivoltagli dal senatore Giulio Camber durante il dibattito.

Secondo quanto riferito dal parlamentare triestino, Burlando aveva sottolineato - nell'intervento di apertura - che assi portanti della strategia trasportistica del governo sono Mezzogiorno, Europa centrale, porto di Genova. Svizzera e Baviera, in particolare, rappresentano aree geoeconomiche, con le quali s'intende migliorare la rete di comunicazioni.

Camber ha allora domandato al ministro quale attenzione avrebbe dedicato il governo ai collegamenti con l'Est europeo e con i paesi dell'ex Jugoslavia, in considerazione della «politica di esclusione» del Nord-Est italiano dai grandi progetti infrastrutturali nazionali, e quale sarebbe stato il ruolo del porto di Trieste. E Burlando ha fornito la risposta che abbiamo riportato all'inizio dell'articolo.

Il ministro - sempre secondo Camber - ha ricordato che tra i prossimi appuntamenti dell'esecutivo rientra anche l'attuazione del piano Finmare, che prevede il passaggio delle attività cabotiere alle Fs (condizione questa che, per la verità, sarà tutta da verificare) e la cessione ai privati delle due compagnie «liner», il Lloyd Triestino e l'Italia di navigazione.

Sempre in tema di privatizzazioni - ha riferito ancora il parlamentare triestino - Burlando, affrontando l'argomento in generale e dicendosi convinto della necessità di un progressivo disimpegno della «mano» pubblica, ha comunque invitato a procedere con prudenza: non sempre i privati sono il toccasana (il ministro ha ricordato il caso Olivetti) e non tutto il «pubblico», in definitiva, è da buttare via.

Massimo Greco

INCONTRO DI SPADARO (PDS) E DORIGO (PPI) CON L'ASSESSORE

Ferrovie, Mattassi corregge il tiro

Alta velocità, anche i partiti si preoccupano. Dopo la sortita dell'assessore regionale alla viabilità e ai trasporti, Giorgio Mattassi, che aveva messo in imbarazzo la stessa giunta regionale, i segretari provinciali triestini del Ppi, Elettra Dorigo, e quello del Pds, Stelio Spadaro, hanno chiesto e ottenuto un incontro. Assieme a Mattassi hanno dunque esaminato ieri mattina le infrastrutture ferroviarie regionali e quelle interessanti in particolare Trieste.

Nel corso dell'incontro è stato concordemente ribadito il valore strategico dell'alta velocità. Un riconoscimento, è stato osservato, che deve partire dall'impegno sull'avvio dello studio di fattibilità finanziario e progettuale del tratto Venezia- Trieste.

Allo stesso tempo, hanno convenuto Mattassi, Spadaro e la Dorigo, si deve insistere per una rapida velocizzazione delle direttrici Venezia-Trieste e Trieste-Tarvisio. Stavolta, insomma, Mattassi non sembra aver parlato di alta velocità «inutile», ma anzi aver concesso qualche chance in più al partito, numeroso, del "tutto e quanto prima".

Nel corso della discussione è stato anche aggiunto che il potenziamento delle linee ferroviarie non deve essere fine a se stesso. In particolare, per quanto riguarda il porto di Trieste, è stato detto che l'impegno finanziario dei governi regionale e nazionale deve trovare lo scalo, da subito, preparato e competitivo.

In tal senso, è stato ancora sottolineato, è necessario pertanto che siano rapidamente completate le privatizzazioni e che l'autorità portuale assuma realmente il proprio ruolo di coordinamento e di regolatore dello sviluppo del porto.

LA TRUFFA DEL TRASFERIMENTO DEI LANCIERI

Falsi traslochi militari: il caso Sgonico si allarga

Non solo il falso trasloco del reggimento dei Lancieri di Novara da Sgonico a Grosseto. Non solo la documentazione già pronta in una ditta di Gorizia per i trasferimenti fasulli delle masserizie militari. Dopo la bufera giudiziaria sono continuate fino ai primi mesi di quest'anno anche a Trieste le presunte truffe. Lo ha scoperto la procura militare di Padova, che ha iscritto nel registro degli indagati circa 500 militari dell' Esercito e della Guardia di finanza del Nord Est e in particolare della nostra regione.

Tra le persone coinvolte, tutte nell'ipotesi di truffa militare pluriaggravata, vi sono anche alti ufficiali, ma anche marescialli e sergenti. I falsi traslochi, che procuravano rimborsi da cinque a venti milioni a testa, sarebbero stati effettuati tra il 1995 e l'inizio di quest'anno.

Gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri e dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria, su disposizione del sostituto Benedetto Roberti, che in precedenza, insieme al collega Sergio Dini, aveva indagato ad ampio raggio anche su marina e aeronautica. Indagini che si erano concluse in gran parte con migliaia di patteggiamenti e con la restituzione di alcuni miliardi allo Stato. I magistrati avevano quindi deciso di allargare le indagini all'Esercito e alla Guardia di finanza dopo alcuni significativi accertamenti «campione», tra cui appunto anche quello dei Lancieri di Sgonico «Nonostante i risultati delle prime indagini e l'ampio risalto dato dai mass media alla vicenda - ha osservato Roberti - il malcostume continua».

CONTINUA LA MISSIONE CAMERALE A BUDAPEST

Donaggio, un'asse con Milano per «sfondare» in Ungheria

Gli strumenti economico-finanziari nella cooperazione tra Italia e Ungheria sono stati al centro della conferenza che si è tenuta ieri alla Fiera di Budapest, alla presenza di oltre cento imprenditori ungheresi e numerosi operatori italiani. La manifestazione, organizzata dalle Camere di commercio di Trieste e Milano in collaborazione con la Camera Italiana per l'Ungheria, è stata l'occasione per ribadire l'importanza delle reti viarie (soprattutto per il trasporto merci) e per rilanciare con forza il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità che da Barcellona dovrà raggiungere Kiev, passando per Trieste e Budapest. I lavori sono stati aperti dal presidente Donaggio, il quale ha sottolineato come l'interessante iniziativa dei due enti camerali italiani è stata organizzata raccogliendo un'istanza su un tema molto sentito dagli operatori italiani (sono infatti oltre mille le joint-ventures italo-ungheresi). L'iniziativa delle due Camere di Commercio, è stato aggiunto da Donaggio, si sposa perfettamente in quanto Trieste città di trading, Milano metropoli produttiva, entrambe utili allo sviluppo dell'economia magiara e dei rapporti tra Italia e Ungheria.

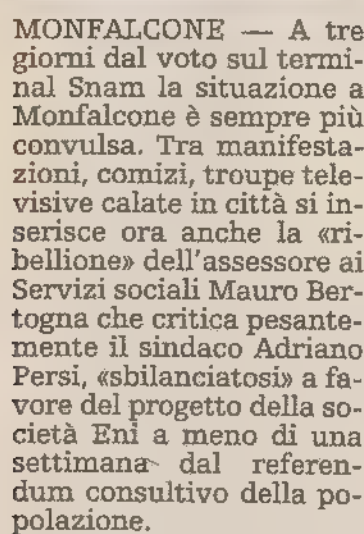
Dopo i saluti di rito, l'ambasciatore italiano Pietro Ercole Ago, che ha evidenziato come negli ultimi cinque anni l'interscambio tra i due Paesi è raddoppiato e come le prospettive future per l'imprenditoria italiana in Ungheria siano positive, anche grazie alla presenza tra breve sul mercato magiaro della grande rete di distribuzione commerciale italiana. «I nostri operatori – ha concluso Ago – chiedono però trasparenza e certezza del diritto». Successivamente gli strumenti finanziari per il supporto agli investimenti italiani in Ungheria sono invece stati l'oggetto degli interventi di Pier Franco Rubatto (Intereuropa Bank), Gloria Targetti (Medio Credito Centrale), Alessandro Stricca (Ufficio di rappresentanza a Budapest della Cassa di Risparmio di Trieste Spa), Roberto Prina (Europai Kereskedelmi Bank), Zsolt Vago (Assicurazioni Generali Trieste/Budapest) e Gian Carlo Bertoni (Simest). La prima parte del convegno si è chiusa con la relazione di Janos Szita, vicepresidente della Camera di commercio italiana per l'Ungheria.

È quindi seguita la tavola rotonda sul tema «I sistemi bancari di fronte alla sfida dell'Europa. Il ruolo di ponte del mercato finanziario ungherese», le cui conclusioni sono state tratte dal presidente della Camera di commercio di Milano, Piero Bassetti.

Nel pomeriggio la delegazione italiana ha incontrato il Presidente della Camera di commercio di Budapest, Imre Toth. Successivamente Bassetti e Donaggio hanno avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato del ministero dell'Economia, Industria e Commercio ungherese, Peter Balas. In serata ha avuto luogo al Teatro Erkel la rappresentazione della «Norma» con l'orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste.

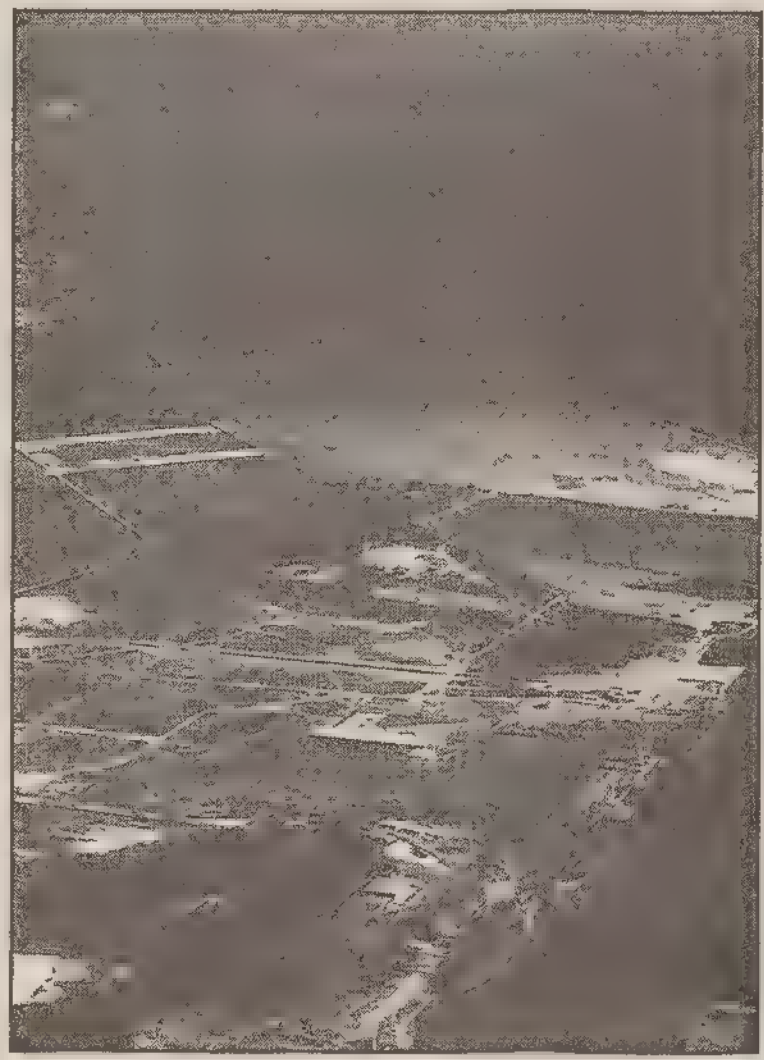
A TRE GIORNI DAL REFERENDUM, A MONFALCONE (MA ANCHE A TRIESTE) CRESCONO L'ATTENZIONE E LA TENSIONE

Terminal, il dibattito si fa caldo

L'assessore Bertogna critica il sindaco Persi, sbilanciatosi a favore dell'impianto - Oggi e domani comizi a raffica

MONFALCONE — A tre giorni dal voto sul terminal Snam la situazione a Monfalcone è sempre più convulsa. Tra manifestazioni, comizi, troupe televisive calate in città si inserisce ora anche la «ribellione» dell'assessore ai Servizi sociali Mauro Bertogna che critica pesantemente il sindaco Adriano Persi, «sbilanciatosi» a favore del progetto della società Eni a meno di una settimana dal referendum consultivo della popolazione.

Intanto l'Enel, chiamata in causa a più riprese dal fronte del No in questi ultimi giorni, ribadisce in una nota che «gli adeguamenti ambientali ad oggi previsti per la centrale di Monfalcone, interventi già in corso su due gruppi e utilizzazione di olio a bassissimo tenore di zolfo, consentiranno di ridurre le emissioni complessive ben al di sotto dei limiti previsti dalle normative». Il futuro utilizzo del metano, prosegue la nota, che «non è un "atto dovuto" ma una possibilità che sarà offerta dalla disponibilità di metano a Monfalcone da parte della Snam, consentirà di ridurre ulteriormente le emissioni di ossido di zolfo e polveri, come già sottolineato dal presidente Testa ai capigruppo del consiglio comunale di Monfalcone e alla stampa venerdì scorso».

Alle ultime battute, la campagna referendaria rischia di farsi frenetica. Nella giornata di oggi sono previsti due comizi «volanti» di Rifondazione comunista i cui esponenti Luigi Bon, consigliere comunale a Ronchi, e Roberto Antonaz, consigliere regionale, saranno presenti in città, fra le 17.30 e le 19, a largo Isonzo e in via Fratelli Cervi. Sempre nel pomeriggio di oggi, alle 18.30, avrà luogo, nell'albergo Lussino di Monfalcone un incontro promosso dai verdi su «Il litorale monfalcone. Proposte per uno sviluppo ecosostenibile». Sono previsti gli interventi del consigliere regionale dei verdi, Paolo Ghersina, del portavoce regionale, Renato Fiorelli, e del portavoce mandamentale, Luciano Giorgi, oltre alla partecipazione dell'assessore regionale alla Pianificazione territoriale, Mario Puiatti.

Frenetica la giornata di venerdì. Piazza della Repubblica, che in mattinata sarà invasa dalla manifestazione regionale dei metalmeccanici, ospiterà nel pomeriggio una «no stop» di comizi. Dalle 16.30 alle 18.15 sarà impegnata dalle forze del Sì, dalle 18.45 alle 20 da quelle del No (che hanno vinto il sorteggio per ottenere la fascia oraria migliore). Alle 17.30 avrà invece inizio la riunione indetta dal gruppo consiliare regionale di Alleanza nazionale, nella sede cittadina del partito in corso del Popolo 13, per spiegare le azioni svolte da An per garantire a Monfalcone e al suo territorio ricadute economiche qualora l'impianto sia realizzato.

NETTA PRESA DI POSIZIONE DELL'ASSESSORE REGIONALE

Puiatti: Una prevalenza dei «sì» non significherà il via al progetto

TRIESTE — L'assessore regionale all'Ufficio di piano e alla pianificazione territoriale Mario Puiatti in riferimento al referendum promosso dal Comune di Monfalcone sul progetto della Snam ha rilasciato la dichiarazione che riportiamo di seguito:

«Più ci si avvicina all'appuntamento referendario di domenica 29 sulla proposta Snam, più aumentano, come in un crescendo rossiniano, il numero delle prese di posizione e il tono delle polemiche. Molti affermano, promettono, pontificano, criticano, garantiscono, dubitano.

Pur restando al di fuori degli schieramenti - osserva l'assessore - ritengo doveroso che i cittadini di Monfalcone conoscano la posizione della Regione e lo stato dell'arte su questa vicenda alla data odierna.

La regione il 7 maggio scorso ha assunto una delibera in cui esprime un parere non favorevole sulla base degli elementi progettuali dalla Snam, dichiarandosi però pronta a rivedere la propria posizione nel momento in cui fossero superati tutti i problemi tecnici puntualmente evidenziati e fossero poste in atto iniziative in grado di garantire la sicurezza della navigazione nel golfo di Trieste e di controbilanciare gli effetti negativi che l'insediamento del terminale comporta alle attività economiche esistenti e programmate sul golfo.

Da allora solo alcune delle questioni tecniche sono state superate e nessuna proposta collaterale di ampio respiro è stata formulata. Ad esempio la Snam, che ha ritenuto di investire centinaia di milioni per sponsorizzare le virtù della propria proposta, non ha ancora presentato un progetto definitivo di sistemazione dei fanghi (almeno 10 milioni di metri cubi) provenienti dal drenaggio. Ne consegue che ad oggi il parere della Regione non è cambiato.

La Regione ha anche ripetutamente chiesto all'Enel precisi impegni sulla conversione a metano della centrale elettrica di Monfalcone ricevendo sempre risposte evasive.

L'Enel ha dichiarato la propria disponibilità a convertire anche a metano la parte di centrale oggi alimentata ad olio combustibile (doppia alimentazione) dicendosi però disponibile ad utilizzare il metano solo se sarà economicamente competitivo con l'olio combustibile.

Sarebbe quindi il caso che il presidente dell'Enel decidesse finalmente di tradurre gli impegni verbali assunti in questi giorni in precisi impegni formali.

Chicco Testa a Monfalcone ha anche dichiarato di sapere che il parere del ministero dell'Ambiente sull'impatto ambientale sarà favorevole, dimenticando però di dire a quali condizioni.

Le informazioni informali che fino ad oggi la Regione è riuscita ad avere dicono che la commissione ministeriale per la valutazione dell'impatto ambientale ha terminato i propri lavori condizionando il parere favorevole ad un lungo elenco di prescrizioni tecniche.

In conclusione è bene ribadire che la Regione ha fatto e continua a fare la propria parte pragmaticamente, senza condizionamenti preconcetti, ritenendo sbagliata sia la criminalizzazione della proposta Snam, sia l'illusione che il progetto possa risolvere tutti i problemi di sviluppo ed occupazione di Monfalcone.

Nessuno deve illudersi - conclude Puiatti - che questa sia una partita che si gioca a Monfalcone tra Comune e Snam. Il rilievo della vicenda è molto più ampio. Ne consegue che se domenica prossima prevarranno i «sì» non significa che automaticamente si realizzerà il progetto.

Questo sarà possibile solo se, una volta chiarite e risolte tutte le questioni tecniche ancora aperte, si riuscirà a concordare con il governo un pacchetto di proposte in grado di garantire la sicurezza della navigazione nel golfo di Trieste e controbilanciare gli effetti negativi che l'insediamento del terminale comporta alle attività economiche esistenti e programmate nel golfo».

INCONTRO CON CRUDER

Protesta il Comune di Duino-Aurisina: «Ci hanno escluso»

TRIESTE — Incontro, ieri mattina, fra il presidente del consiglio regionale Cruder, i rappresentanti dei gruppi consiliari e il sindaco di Duino-Aurisina Depangher sul problema del terminal Snam. Assieme ai capigruppo, Antoni (lista «Insieme skupaj»), Goot (Rc), Ferluga (lista «Cittadini per Duino-Aurisina»), Zanolla (An), Carli (Lega nord), nonchè ai professori Roitti e Sfiligoi del Comitato per la salvaguardia di Duino-Aurisina, Depangher ha illustrato le posizioni del Comune, che lamenta di non essere stato consultato secondo le procedure anche se quattro ettari del suo territorio sono interessati dal progetto.

Sull'opportunità e sulle modalità di una più ampia consultazione rispetto a quella che si svolgerà domenica a Monfalcone, nonchè sul problema di inserire il progetto del terminal in un più ampio discorso sullo sviluppo economico del golfo di Trieste e della baia di Panzano si sono espressi Antonione (Fi), Polidori (Ln), Giacomelli (An), Mioni (verdi), Antonaz (Rc), Tanfani (Ri), Strizzolo (Ppi), Budin (Pds) e Durat (Si). I capigruppo hanno convenuto che quella del progetto Snam non è una partita che riguarda esclusivamente Monfalcone, per cui - qualche che sia l'esito del referendum - sugli accordi di programma la concertazione coi comuni interessati dovrà essere la più ampia possibile.

CONFERENZA STAMPA A ROMA ASSIEME AI RAPPRESENTANTI DEL WWF

Verdi: «Localizzazione sbagliata»

Per Ripa di Meana le incompatibilità ambientali sono maggiori di quelle di Montalto

ROMA — Federazione dei Verdi e Wwf si schierano contro il progetto del terminal metanifero Snam a Monfalcone. In una conferenza stampa svoltasi ieri a Roma il portavoce nazionale dei Verdi Carlo Ripa di Meana ha parlato di una «localizzazione sbagliata», sollevando anche dubbi sulla necessità di un' importazione di metano dalla Nigeria.

Nel definire «complessa e molto oscura» la vicenda che ha portato all'accordo con le autorità nigeriane, Ripa di Meana ha annunciato che presenterà un' interrogazione urgente alla Commissione europea «perchè venga esaminata la relazione fra queste opere e gli indirizzi, in tema energetico, affermati nella legislazione comunitaria».

Fra l'altro, il portavoce dei Verdi ha affermato che, quanto ad incompatibilità ambientali, «quelle che si presentano a Monfalcone sono maggiori di quelle che hanno fatto modificare l'analogo progetto previsto per Montalto Di Castro». Ripa di Meana è anche intervenuto sulle recenti affermazioni del presidente dell'Enel, Chicco Testa, il quale ha sostenuto il progetto del terminal di Monfalcone: «Rispetto l'opinione altrui - ha detto - ma le sue idee sono agli antipodi delle nostre».

Sulla questione del terminal è intervenuta anche Patrizia Fantilli del Wwf la quale ha ricordato che il progetto ha avuto il parere negativo del Ministero dei Beni culturali e ambientali. «La Snam ha dichiarato Patrizia Fantilli - ha fatto ricorso al Tar del Lazio ed il Wwf, in questa vicenda, si schiererà al fianco della Soprintendenza».

Nel corso della conferenza è intervenuto anche Renato Fiorelli, portavoce dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia, secondo il quale l'avvio del progetto porterebbe anche ad un saldo occupazionale negativo in quanto le cento persone che dovrebbero esservi adibite sono inferiori al numero di persone che attualmente praticano colture marine e che perderebbero il loro lavoro.

Per Luciano Giorgi, del comitato locale «No terminal» l'impianto va respinto per una serie di motivi: «Diciamo no perchè non vogliamo un polo energetico nel porto di Monfalcone, perchè il progetto prevede dei rischi per le popolazioni, perchè preclude un'espansione del porto, perchè produrrebbe un grave rischio ambientale, e anche perchè una sua realizzazione dovrebbe prevedere il dragaggio del porto, i cui fanghi, ricchi di mercurio, sarebbero riversati nelle campagne».

Sulla questione del mercurio si è appreso che il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha già chiesto che vengano effettuate indagini, mentre per quanto riguarda il referendum; Ripa di Meana ha confermato la sua presenza a Monfalcone domani, per spiegare «le ragioni del no dei Verdi al terminal Snam».

LA SNAM

«Nuova occupazione e benefici per il porto»

MONFALCONE — Pronta la replica della Snam alla conferenza stampa dei Verdi e del Wwf.

«Nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma — afferma la Snam — il signor Fiorelli, portavoce regionale dei Verdi, avrebbe affermato che il progetto del terminal per il metano a Monfalcone «avrebbe un saldo occupazionale negativo». L'affermazione è destituita di qualsiasi fondamento, ed è gravemente lesiva del diritto della popolazione di Monfalcone a essere informata correttamente. Infatti, come tutti coloro che si sono informati sanno, oltre ai benefici ambientali che il terminal porterà a Monfalcone, ci sarà rilevante nuova occupazione, sia per i lavori di costruzione (mediamente 400 persone all'anno, con punte fino a 800), sia per il lavoro diretto nella gestione del terminal, sia in tutte le attività dell'indotto industriale, commerciale e terziario».

«Il potenziamento del porto, che la Snam si è formalmente impegnata a realizzare insieme al terminal, porterà nuovo lavoro per il porto stesso e quindi altra nuova occupazione (si pensa di arrivare a raddoppiare l'attuale occupazione). La presenza del terminal non porterà problemi occupazionali per le attività di maricoltura e di pesca».

Quanto alle affermazioni fatte nella stessa conferenza stampa da un rappresentante del locale «Comitato no terminal», circa i problemi della sicurezza, la Snam ricorda ancora che «l'impianto ha già avuto le necessarie autorizzazioni relative alla sicurezza, perché l'impianto è sicuro, oltre che silenzioso e pulito, e stigmatizza che argomenti così seri possano essere usati a scopo politico e propagandistico».

La Snam ricorda inoltre che «non è vero che le associazioni ambientaliste siano contrarie al progetto: infatti la più importante associazione ambientalista italiana, Lega Ambiente, a livello nazionale e locale, ha espresso il proprio apprezzamento per il progetto e si dichiara favorevole al terminal a Monfalcone».

INVITANDO A VOTARE «NO»

A Trieste Legambiente si dissocia dalla «linea»

TRIESTE — Opinioni divise in casa di Legambiente, il cui presidente nazionale, Ermete Realacci, nei giorni scorsi si è dichiarato favorevole alla realizzazione del terminal. Se da un lato il segretario regionale Michele Tonzar, in accordo con il circolo di Monfalcone e gli organismi nazionali, ribadisce l'invito a votare sì al referendum di domenica, dall'altro il Circolo verde-azzurro di Trieste (sempre aderente a Legambiente) rinnova la propria contrarietà al progetto della Snam e invita i cittadini di Monfalcone ad esprimere un voto contrario.

A nome del direttivo del Circolo verde-azzurro, Claudio Siniscalchi ricorda in una nota che «la principale contropartita promessa dalla Snam, cioè l'impegno di convertire al metano parte della centarle Enel dovrà avvenire entro il 2002, in base al recepimento di normative europee, indipendentemente dalla costruzione del terminal. Siniscalchi rimarca poi «l'inconsistenza delle altre contropartite»: la spiaggia di Marina Julia, il rilancio delle Terme romane, lo sviluppo del porto di Monfalcone, la ricaduta irrilevante in termini di posti di lavoro.

Sempre il Circolo verde-azzurro ribadisce poi la preoccupazione che il golfo sia trasformato in un unico grande polo energetico, esprimendo inoltre preplessità sulle scelte energetiche del nostro Paese, «che insiste nella politice dell'accaparramento sul mercato internazionale di combustibili fossili, magari per destinarli all'esportazione verso i Paesi del Centro e dell'Est Europa, come illustrato nel libro delle domande e delle risposte redatto dalla Snam».

Il segretario regionale di Legambiente, Tonzar, interviene invece sul problema del mercurio. «Da parte dei fautori del No - afferma - sono state fatte affermazioni apocalittiche sui rischi di inquinamento da mercurio che i dragaggi necessari per l'impianto e per il porto produrrebbero. Negli studi citati - aggiunge Tonzar - che si riferiscono al 1976 o al 1992, i livelli di mercurio riscontrati nel golfo sono in alcuni siti preoccupanti, ma non coinvolgono l'area interessata: il dato di Monfalcone, nel canale di accesso al porto (2,32 mg/kg) è inferiore anche a quanto rilevato a Santa Croce (4,05 mg/kg) e a Barcola (2,43 mg/kg)».

«Ciò significa - prosegue il segretario regionale di Legambiente - che le analisi finora effettuate nell'ambito del progetto Snam sono pienamente credibili, come testimonia peraltro anche il rapporto dell'Azienda Sanitaria Isontina. Inoltre il sistema di dragaggio scelto, come ben sanno i sostenitori del No, garantisce la minimizzazione dell'impatto sull'intorbidimento delle acque. Tra l'altro, il canale di accesso al porto è stato realizzato ex novo nei primi anni '80, con un dragaggio di circa 5 milioni di metri cubi, ed ha probabilmente asportato i sedimenti 'inquinati' ivi presenti».

«Dato quindi che siamo ancora in presenza di un progetto di massima - conclude Tonzar - e che prima dell'eventuale realizzazione del terminal dovranno essere effettuati altri 300 prelievi sotto la vigilanza degli enti competenti, riteniamo assolutamente infondati i contenuti allarmistici con cui viene affrontato il dibattito e siamo convinti che la questione mercurio non possa costituire un fattore pregiudiziale per l'eventuale realizzazione del terminal e del progetto complessivo per Monfalcone».

OGGI E DOMANI

Dibattiti alla Rai

TRIESTE — Sul progettato terminal Snam, la Rai regionale manderà in onda, oggi e domani (nell'ambito del Tg delle 14) due faccia a faccia. Oggi saranno di fronte l'ingegner Riccardo Pasetto, direttore generale della Snam, e il prof. Giacomo Costa, a nome del comitato «No terminal». Domani sarà la volta di Fulvio Cante, presidente del comitato per il Sì, e di Gaetano Benedetto, vicedirettore del Wwf Italia.

IL PARLAMENTARE DI FORZA ITALIA HA PARLATO DI GRAVI RISCHI

Lasagna: «Navi pericolose»

All'incontro presenti anche la Vascon e Antonione - Secca smentita della Snam

ROMA — «Navi mega-gasiere, pericolose come vere e proprie bombe, percorreranno ogni due giorni l' Adriatico per attraccare al terminal di rigasificazione di Monfalcone» E' uno dei tanti rischi per l'ambiente e la sicurezza posti dal terminal metanifero, nel caso in cui venga data via libera alla sua costruzione, elencati dal senatore di Forza Italia, Bob Lasagna, nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri pomeriggio al Senato, cui hanno preso parte l'on. Vittorio Sgarbi, l'ex parlamentare di Forza Italia Marucci Vascon e il coordinatore del Friuli-Venezia Giulia Roberto Antonione.

«Tutto il progetto Monfalcone è talmente poco chiaro ed illogico dal punto di vista economico, ecologico ed industriale - ha affermato Lasagna - che stiamo pensando all'istituzione di una commissione d' inchiesta parlamentare».

A parte le mega-navi, che saranno costrette a percorrere prima di attraccare nella baia di Panzano un canale stretto e dai fondali molto bassi (9 metri), Lasagna ha elencato tra gli altri pericoli quello del mercurio. «I sedimenti della baia - ha detto - contengono alte percentuali di mercurio che si sono accumulate negli anni dilavando dalle miniere di Idria in Slovenia. Una movimentazione di materiali prevista in 10 milioni di metri cubi metterebbe in circolazione nell' acqua questo inquinante pericolosissimo per l' uomo».

Lasagna ha sottolineato di non essere contrario all' impianto di rigassificazione in generale, ma di esserlo con riguardo alla localizzazione. «Inoltre - ha osservato - un investimento di 1000 miliardi darà occupazione solo a 100 persone, facendo perdere però posti di lavoro nella pesca e nell' acquacoltura».

A fronte delle dichiarazioni del sen. Lavagna, la risposta della Snam non si è fatta attendere. «La Snam è allibita dalle dichiarazioni attribuite al sen. Lasagna da agenzie di stampa e relative al terminal per il metano a Monfalcone - si legge in una nota -. Il senatore avrebbe affermato che le navi metaniere sarebbero come vere e proprie bombe. L'affermazione, palesemente falsa, è tale da richiedere non soltanto una smentita, ma un appello al senso di responsabilità di chi, pur portatore di opinioni o interessi diversi, ha come primo dovere quello della correttezza d'informazione».

«Qualsiasi persona informata - prosegue il comunicato della Snam - sa che le navi metaniere non possono assolutamente esplodere. E' impossibile. Affermazioni contrarie, per quanto chiaramente di natura propagandistica, turbano un processo di dialogo e di informazione che deve essere improntato al rispetto della verità. In ogni caso il materiale progettuale e informativo è a disposizione di tutti. Esistono al mondo 31 impianti di questo genere - aggiunge la Snam - e le navi metaniere solcano tranquille i mari di tutto il mondo, compreso il Mediterraneo, Oltre 50 mila operazioni di carico e scarico di navi metaniere negli ultimi anni testimoniano la tranquillità e la sicurezza di queste operazioni».

OGGI

Una marcia di protesta da Duino al Villaggio

TRIESTE — Questo pomeriggio tutti coloro che si oppongono alla realizzazione del terminal Snam a Monfalcone marceranno insieme per ribadire la contrarietà della gente di Duino-Aurisina al progetto.

Il Comitato per la salvaguardia del territorio di Duino-Aurisina, presieduto dal principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso, indice infatti per oggi pomeriggio, con ritrovo alle 17.30 presso il piazzale del motel Forte Agip di Duino, una marcia di protesta. Il percorso, partendo dal piazzale di Duino, raggiungerà la piazza del Villaggio del Pescatore, uno dei centri abitati maggiormente interessati dal progetto Snam.

Questa marcia è stata promossa e realizzata con l'appoggio di tutti i gruppi consiliari del Comune di Duino-Aurisina. Gli organizzatori rivolgono un caloroso invito a partecipare a tutta la popolazione.

SE DIRÀ SÌ AL TERMINAL

L'on. Sgarbi: «Edo Ronchi sarà il Di Pietro di Duino»

ROMA — Se si darà via libera al terminal della Snam di Monfalcone, il ministro dell' Ambiente Edo Ronchi sarà il «Di Pietro di Duino». Lo ha sottolineato l' on. Vittorio Sgarbi anch'egli intervenuto alla conferenza stampa di Forza Italia al Senato. «Abbiamo apprezzato Ronchi - ha detto Sgarbi - nella sua polemica con il rozzo di Pietro per la variante di valico. Ora sulla questione Monfalcone lo sfidiamo a non essere anche lui rozzo come di Pietro».

Sgarbi si è poi soffermato sulla valutazione di impatto ambientale. «La valutazione ambientale - ha affermato - ha dato parere negativo a Montalto di Castro difendendo una natura non particolarmente bella e difendendo forse i bagni di Capalbio. Dovrebbe dire no anche a Monfalcone, perchè tutta l' area dove insiste Duino è un luogo dello spirito e della cultura».

RIFONDAZIONE ALLA GIUNTA

«Ci sono indagini a La Spezia, meglio fermarsi e attendere»

TRIESTE — L'inchiesta in corso a La Spezia, la cosiddetta «Tangentopoli 2» offre lo spunto al gruppo consiliare di Rifondazione comunista di presentare una interpellanza al presidente della Giunta regionale con la quale si chiede di «interrompere ogni procedimento in atto tra Regione e Snam circa la realizzazione del terminal metanifero, in attesa che la magistratura faccia chiarezza».

Per motivare la richiesta, Rifondazione fa riferimento alle notizie secondo cui l'inchiesta nei confronti dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci «potrebbe estendersi anche ai vertici dell'Eni e dell'affiliata Snam». Meglio dunque sospendere tutto «anche in assenza, allo stato attuale, di iniziative giudiziarie formali nei confronti dei suddetti dirigenti».

LA MACCHINA DI LUCE DI SINCROTRONE NON HA MAI RAGGIUNTO LE PRESTAZIONI PREVISTE

«Elettra» rischia la chiusura

Servono grandi lavori di ristrutturazione che potrebbero causare il blocco dell'impianto per un anno

Servizio di
Claudio Ernè

"Elettra", la macchina di luce di sincrotrone, non ha mai raggiunto le prestazioni previste dai progettisti e dal capitolato d'appalto. E' meno potente di quanto voluto e oggi ha bisogno di grandi lavori di ristrutturazione che potrebbero tenerla ferma anche per un anno.

La notizia, mai resa pubblica della "Sincrotrone Trieste", è emersa a margine della causa di risarcimento danni intentata dalla stessa "Sincrotrone" alla "Gems", Ge Medical System di Parigi, costruttrice di parte del cuore di "Elettra". Sostenendo che molti punti del contratto d'appalto non sono stati adeguatamente onorati, la società di cui è presidente dimissionario il nobel Carlo Rubbia, ha chiesto un risarcimento danni di 17 milioni e 400 mila franchi francesi. Al cambio attuale sono più di 50 miliardi di lire. Il comprensorio scientifico di Basovizza ha richiesto investimenti per circa trecento miliardi. Debiti per una trentina di miliardi sono stati recentemente ripianati.

"Arbitro" della causa civile intentata alla società francese, è il giudice Alberto Chiozzi. Alcune udienze si sono già svolte nei mesi scorsi davanti al Tribunale di Trieste. La prossima è in calendario per il 10 dicembre. Con tutta probabilità in quella data verrà nominato un pool di scienziati che dovranno dire se i problemi di "Elettra" sono imputabili a presunte manchevolezze della società francese. O se al contrario ciò che lamenta la "Sincrotrone Trieste" esula dal contratto d'appalto e dalle modalità di garanzia della macchina.

Chè "Elettra" non fosse un fulmine di guerra appare chiaro già in una convenzione firmata dalle due parti il 31 maggio del 1994. Le prestazioni ridotte rispetto a quelle previste dall'appalto, vengono in qualche modo accettate dalla società triestina, vista la difficoltà di porvi rimedio. In cambio la "Gems" si era detta disponibile a fornire alla "Sincrotrone" i disegni tecnici dell'acceleratore lineare "Linac" e di altre componenti di "Elettra". Va detto che questa è una macchina unica al mondo e che in assenza di disegni adeguati e precisi, mettervi le mani per qualsiasi manutenzione e riparazione, è difficile e dispendioso.

I tempi di intervento si allungano a dismisura perchè spesso i tecnici devono procedere quasi alla cieca, senza mappe adeguate. Questa situazione arreca grande pregiudizio sia alla "Sincrotrone", fondata anche per affittare a terzi la sua macchina di Basovizza. Sia alle società che in questi anni si sono messe in fila per utilizzare una struttura scientifico - tecnica all'avanguardia in Europa e nel mondo.

Un'ora di noleggio di "Elettra" costa circa due milioni e mezzo di lire, cui vanno aggiunti altri due milioni che rappresentano la quota oraria prevista per l'ammortamento dell'impianto. In totale quattro milioni e mezzo all'ora.

La società triestina, che si è affidata per la causa allo studio legale Terpin - Paolini, lamenta inoltre problemi tecnici ai tubi Cidr dell'acceleratore lineare Linac. Questi tubi realizzano delle cavità risonanti sotto vuoto spinto allo scopo di ottenere una moltiplicazione di energia. Durante un guasto verificatosi a una pompa ionica, i tubi sono stati ispezionati all'interno. La ramatura è apparsa difettosa e secondo la "Sincrotrone" deve essere rifatta. Tempo stimato di fermata, un anno.

La società francese che ha dato mandato allo studio milanese dell'avvocato Cesare Fabozzi e a quello triestino del professor Enzio Volli, ha contestato la richiesta di risarcimento miliardaria.

«La macchina era in garanzia fino al 31 maggio 1995 e nel contratto era previsto un nostro intervento solo in caso di errore di progettazione, di inadeguata costruzione o di materiali difettosi. Non in altre situazioni».

Nella contesa sono citate anche altre presunte manchevolezze della società d'oltralpe. Ricambi molto cari, a prezzi di più alti rispetto a quelli di mercato. Interventi di manutenzione in cui i ricambi sono stati attinti dal "parco" della "Sincrotrone", senza poi ricostituirlo. Schede tecniche modificate senza che la variazione fosse riportata nei disegni. Insomma problemi su problemi, aggravati da un tentativo di conciliazione extragiudiziale fallito dopo lunghe trattative.

Va infine detto che la "Sincrotrone Trieste" e la "Gems" stanno incrociando i "ferri" anche davanti ai giudici francesi. In questo caso al centro della causa vi è una fidejussione di una ventina di miliardi che la società francese aveva concesso ma che poi è riuscita a bloccare.

ELETTRA

Romeo invita Rubbia a desistere

«Nessuna mia posizione di indifferenza sulla prospettate dimissioni del professor Carlo Rubbia dalla presidenza della Sincrotrone Trieste. Al contrario, io ho manifestato immediatamente al professor Rubbia il mio invito a ritirare le dimissioni, per il ruolo molto importante che egli può svolgere nello sviluppo del Laboratorio Elettra». Così il presidente dell'Area di ricerca, Domenico Romeo, che vuole meglio precisare il suo pensiero, ritenendo che le notizie riportate evidenziassero invece un suo sostanziale disinteresse al caso.

TIMORI PER GLI OSPEDALI

Sanità: dal Comitato di difesa un appello contro il «riordino»

Torna in campo il Comitato permanente per la difesa della Sanità triestina, sollevando ancora una volta preoccupazioni sul futuro delle strutture ospedaliere cittadine. «Siamo alla vigilia della chiusura di reparti medici, chirurgici e specialsitici - si legge in una nota - nonchè del trasferimento dal Maggiore a Cattinara di servizi degenziali e ambulatoriali, come il centro cardiovascolare. Si configura così non tanto, o non solo, una riorganizzazione, ma un severo ridimensionamento dell'ospedalità pubblica e si giustifica l'interrogativo su quale tipologia di ospedale la Regione persegua per il futuro».

Firmano il comunicato varie associazioni attive nel campo del volontariato e della sanità, tra cui gli Amici del cuore, l'Andos, le associazioni emodializzati, mutilati e invalidi civili, i volontari ospedalieri, il Filo d'argento-Hauser, il Forum delle donne di Rifondazione, il Movimento donne Trieste, l'organizzazione di tutela dei consumatori, la Pro Senectute, Sweet heart, il Tribunale per i diritti del malato e l'Unitalsi.

«Ci risulta - prosegue la nota - che la Regione sta valutando l'appropriatezza dei ricoveri negli ospedali pubblici sulla base di criteri che considerano solo il grado di gravità e di urgenza degli accolti. Ma, così ragionando, solo chi versasse in pericolo di vita risulterebbe opportunamente ricoverato». Secondo il comitato, al contrario, la «razionalizzazione dei servizi non può tradursi in razionamento dell'offerta di prestazione. Nella programmazione di un servizio pubblico fondamentale - conclude la nota - è essenziale ricercare e promuovere il pieno coinvolgimento dell'utenza».

PRECISAZIONE DEL MINISTRO BURLANDO IN COMMISSIONE TRASPORTI

«Alta velocità, Trieste può sperare»

Confermato al senatore Camber l'interesse per la direttrice con Kiev, se i fondi non verranno congelati

«La linea con Kiev interessa il governo»

Alta velocità fino a Trieste? Vale lo stesso discorso che riguarda Reggio Calabria. Ovvero partiranno gli studi di fattibilità relativi al prolungamento del «quadruplicamento veloce» con fondi inseriti nella Finanziaria '96. E' però indispensabile che il progetto-base della Tav vada avanti e che gli stanziamenti pubblici non vengano congelati (come qualcuno nella maggioranza vorrebbe: per esempio i Verdi).

L'interesse del governo alla realizzazione dell'«eurodirettrice 5» Trieste-Lubiana-Budapest-Kiev non è venuta meno: tant'è che il ministro dei trasporti Burlando ha recentemente incontrato, a tale proposito, gli ambasciatori di Slovenia, Ungheria, Ucraina.

In questi termini si è espresso lo stesso Burlando, parlando martedì in commissione trasporti-lavori pubblici di Palazzo Madama nel corso di un'audizione concentrata prevalentemente (come si leggeva nei giornali di ieri) sul caso Necci e alle prospettive delle Fs, in risposta a una domanda rivoltagli dal senatore Giulio Camber durante il dibattito.

Secondo quanto riferito dal parlamentare triestino, Burlando aveva sottolineato - nell'intervento di apertura - che assi portanti della strategia trasportistica del governo sono Mezzogiorno, Europa centrale, porto di Genova. Svizzera e Baviera, in particolare, rappresentano aree geoeconomiche, con le quali s'intende migliorare la rete di comunicazioni.

Camber ha allora domandato al ministro quale attenzione avrebbe dedicato il governo ai collegamenti con l'Est europeo e con i paesi dell'ex Jugoslavia, in considerazione della «politica di esclusione» del Nord-Est italiano dai grandi progetti infrastrutturali nazionali, e quale sarebbe stato il ruolo del porto di Trieste. E Burlando ha fornito la risposta che abbiamo riportato all'inizio dell'articolo.

Il ministro - sempre secondo Camber - ha ricordato che tra i prossimi appuntamenti dell'esecutivo rientra anche l'attuazione del piano Finmare, che prevede il passaggio delle attività cabotiere alle Fs (condizione questa che, per la verità, sarà tutta da verificare) e la cessione ai privati delle due compagnie «liner», il Lloyd Triestino e l'Italia di navigazione.

Sempre in tema di privatizzazioni - ha riferito ancora il parlamentare triestino - Burlando, affrontando l'argomento in generale e dicendosi convinto della necessità di un progressivo disimpegno della «mano» pubblica, ha comunque invitato a procedere con prudenza: non sempre i privati sono il toccasana (il ministro ha ricordato il caso Olivetti) e non tutto il «pubblico», in definitiva, è da buttare via.

Massimo Greco

INCONTRO DI SPADARO (PDS) E DORIGO (PPI) CON L'ASSESSORE

Ferrovie, Mattassi corregge il tiro

Alta velocità, anche i partiti si preoccupano. Dopo la sortita dell'assessore regionale alla viabilità e ai trasporti, Giorgio Mattassi, che aveva messo in imbarazzo la stessa giunta regionale, i segretari provinciali triestini del Ppi, Elettra Dorigo, e quello del Pds, Stelio Spadaro, hanno chiesto e ottenuto un incontro. Assieme a Mattassi hanno dunque esaminato ieri mattina le infrastrutture ferroviarie regionali e quelle interessanti in particolare Trieste.

Nel corso dell'incontro è stato concordemente ribadito il valore strategico dell'alta velocità. Un riconoscimento, è stato osservato, che deve partire dall'impegno sull'avvio dello studio di fattibilità finanziario e progettuale del tratto Venezia- Trieste.

Allo stesso tempo, hanno convenuto Mattassi, Spadaro e la Dorigo, si deve insistere per una rapida velocizzazione delle direttrici Venezia-Trieste e Trieste-Tarvisio. Stavolta, insomma, Mattassi non sembra aver parlato di alta velocità «inutile», ma anzi aver concesso qualche chance in più al partito, numeroso, del "tutto e quanto prima".

Nel corso della discussione è stato anche aggiunto che il potenziamento delle linee ferroviarie non deve essere fine a se stesso. In particolare, per quanto riguarda il porto di Trieste, è stato detto che l'impegno finanziario dei governi regionale e nazionale deve trovare lo scalo, da subito, preparato e competitivo.

In tal senso, è stato ancora sottolineato, è necessario pertanto che siano rapidamente completate le privatizzazioni e che l'autorità portuale assuma realmente il proprio ruolo di coordinamento e di regolatore dello sviluppo del porto.

LA TRUFFA DEL TRASFERIMENTO DEI LANCIERI

Falsi traslochi militari: il caso Sgonico si allarga

Non solo il falso trasloco del reggimento dei Lancieri di Novara da Sgonico a Grosseto. Non solo la documentazione già pronta in una ditta di Gorizia per i trasferimenti fasulli delle masserizie militari. Dopo la bufera giudiziaria sono continuate fino ai primi mesi di quest'anno anche a Trieste le presunte truffe. Lo ha scoperto la procura militare di Padova, che ha iscritto nel registro degli indagati circa 500 militari dell' Esercito e della Guardia di finanza del Nord Est e in particolare della nostra regione.

Tra le persone coinvolte, tutte nell'ipotesi di truffa militare pluriaggravata, vi sono anche alti ufficiali, ma anche marescialli e sergenti. I falsi traslochi, che procuravano rimborsi da cinque a venti milioni a testa, sarebbero stati effettuati tra il 1995 e l'inizio di quest'anno.

Gli accertamenti sono stati condotti dai carabinieri e dai militari del nucleo regionale di polizia tributaria, su disposizione del sostituto Benedetto Roberti, che in precedenza, insieme al collega Sergio Dini, aveva indagato ad ampio raggio anche su marina e aeronautica. Indagini che si erano concluse in gran parte con migliaia di patteggiamenti e con la restituzione di alcuni miliardi allo Stato. I magistrati avevano quindi deciso di allargare le indagini all'Esercito e alla Guardia di finanza dopo alcuni significativi accertamenti «campione», tra cui appunto anche quello dei Lancieri di Sgonico «Nonostante i risultati delle prime indagini e l'ampio risalto dato dai mass media alla vicenda - ha osservato Roberti - il malcostume continua».

CONTINUA LA MISSIONE CAMERALE A BUDAPEST

Donaggio, un'asse con Milano per «sfondare» in Ungheria

Gli strumenti economico-finanziari nella cooperazione tra Italia e Ungheria sono stati al centro della conferenza che si è tenuta ieri alla Fiera di Budapest, alla presenza di oltre cento imprenditori ungheresi e numerosi operatori italiani. La manifestazione, organizzata dalle Camere di commercio di Trieste e Milano in collaborazione con la Camera Italiana per l'Ungheria, è stata l'occasione per ribadire l'importanza delle reti viarie (soprattutto per il trasporto merci) e per rilanciare con forza il progetto della linea ferroviaria ad alta velocità che da Barcellona dovrà raggiungere Kiev, passando per Trieste e Budapest. I lavori sono stati aperti dal presidente Donaggio, il quale ha sottolineato come l'interessante iniziativa dei due enti camerali italiani è stata organizzata raccogliendo un'istanza su un tema molto sentito dagli operatori italiani (sono infatti oltre mille le joint-ventures italo-ungheresi). L'iniziativa delle due Camere di Commercio, è stato aggiunto da Donaggio, si sposa perfettamente in quanto Trieste città di trading, Milano metropoli produttiva, entrambe utili allo sviluppo dell'economia magiara e dei rapporti tra Italia e Ungheria.

Dopo i saluti di rito, l'ambasciatore italiano Pietro Ercole Ago, che ha evidenziato come negli ultimi cinque anni l'interscambio tra i due Paesi è raddoppiato e come le prospettive future per l'imprenditoria italiana in Ungheria siano positive, anche grazie alla presenza tra breve sul mercato magiaro della grande rete di distribuzione commerciale italiana. «I nostri operatori – ha concluso Ago – chiedono però trasparenza e certezza del diritto». Successivamente gli strumenti finanziari per il supporto agli investimenti italiani in Ungheria sono invece stati l'oggetto degli interventi di Pier Franco Rubatto (Intereuropa Bank), Gloria Targetti (Medio Credito Centrale), Alessandro Stricca (Ufficio di rappresentanza a Budapest della Cassa di Risparmio di Trieste Spa), Roberto Prina (Europai Kereskedelmi Bank), Zsolt Vago (Assicurazioni Generali Trieste/Budapest) e Gian Carlo Bertoni (Simest). La prima parte del convegno si è chiusa con la relazione di Janos Szita, vicepresidente della Camera di commercio italiana per l'Ungheria.

È quindi seguita la tavola rotonda sul tema «I sistemi bancari di fronte alla sfida dell'Europa. Il ruolo di ponte del mercato finanziario ungherese», le cui conclusioni sono state tratte dal presidente della Camera di commercio di Milano, Piero Bassetti.

Nel pomeriggio la delegazione italiana ha incontrato il Presidente della Camera di commercio di Budapest, Imre Toth. Successivamente Bassetti e Donaggio hanno avuto un colloquio con il sottosegretario di Stato del ministero dell'Economia, Industria e Commercio ungherese, Peter Balas. In serata ha avuto luogo al Teatro Erkel la rappresentazione della «Norma» con l'orchestra e il coro del Teatro Verdi di Trieste.

ELEZIONI: CONTINUANO LE GRANDI MANOVRE FRA GLI SCHIERAMENTI

Damiani punta alla Provincia

E' un moderato e potrebbe essere espresso alla presidenza da forze della maggioranza che sostiene Illy

Servizio di
Fabio Cescutti

Entro venerdì 18 e sabato 19 ottobre programmi e candidatura alla presidenza della Provincia, con relativi 24 consiglieri, dovranno essere depositati alla Corte d'Appello di Trieste.

Ai partiti rimangonò insomma poco più di tre settimane per decidere. E tecnicamente molto meno considerato che le liste dovranno essere accompagnate da un congruo numero di firme. Per ora sia nel Polo, sia nell'Ulivo, non c'è molta chiarezza.

Iniziamo dal centro destra. Sabato si terrà un vertice forse conclusivo sulle strategie da assumere. Le posizioni in campo per ora sono tre: 1) Alleanza nazionale vuole andare con il proprio simbolo e chiede agli alleati di presentare ognuno il proprio esprimendo tutti un candidato presidente comune; 2) Il coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Antonione e il senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste, pensano a un contenitore di centro che esprima un suo presidente; in questo contesto An dovrebbe esprimerne autonomamente uno proprio con l'impegno dei due schieramenti di appoggiare quello che passerà al ballottaggio; 3) il Ccd ritiene che se i due schieramenti nel Polo non debbano maturare da un accordo, ma emergano da posizioni distanti (come si farebbe poi, si chiede il Centro cristiano democratico a ricongiungersi senza traumi nel ballottaggio?) il progetto non dovrebbe essere preso in considerazione. Questo schema potrebbe essere oggetto di trattativa e definizione solo con il Polo unito.

Le ipotesi del Polo da sciogliere entro sabato

Qualcuno in prospettiva già pensa pragmaticamente agli alleati del Polo che, ognuno con il proprio simbolo, esprimano un comune candidato presidente. Si torna, in questo caso, a fare il nome, fra gli addetti ai lavori, di Paolo Sardos Albertini, il presidente elettoralmente vincente dell'ultima tornata e poi bloccato dai ricorsi.

Intanto a Muggia il Polo locale, in autonomia, avrebbe invece deciso di presentarsi con un simbolo unico.

Ma la vera novità emerge sull'altro fronte, quello del centro sinistra. Stando alle indiscrezioni, prenderebbe sempre più corpo la candidatura alla presidenza della Provincia da parte del prosindaco di Trieste, Roberto Damiani.

Ambienti della maggioranza comunale, che fa perno su Ppi e Pds, glielo avrebbero chiesto. L'ipotesi non sarebbe sgradita al centro, tanto che in passato si era più volte parlato di un fronte unito alle elezioni provinciali che, nell'interesse di Trieste, possa all'insegna del fare e della concretezza, riflettere sulle cose che uniscono gli schieramenti, attenuando quelle che li dividono.

Il Polo, sia nel suo centro, sia sotto il profilo di An, deve ancora valutare quest'ipotesi che verrebbe un po' a sconvolgere le carte. Ed è' difficile dire come la questione di una candidatura Damiani (etichettabile come moderata) potrebbe essere affrontata dallo stesso centro del Polo: con una desistenza o una candidatura meno energica?

L'ipotesi Damiani comunque continua a circolare, tanto che l'assessore alla cultura e vicesindaco, in campagna elettorale, non avrebbe bisogno di dimettersi. E questo faciliterebbe la sua corsa.

Forse i giochi entrano veramente nel vivo. Anche perchè il tempo ormai stringe. Martedì 8 ottobre saranno affissi i manifesti che indiranno formalmente le elezioni provinciali. E, come si diceva, ci sono poco più di tre settimane per definire le squadre

Fabio Cescutti

GOVERNO

Maccanico voleva Coloni nel suo staff

Fosse andato in porto il tentativo di Antonio Maccanico di formare un governo, ci saremmo trovati con un sottosegretario alla presidenza del Consiglio triestino. Lo si è appreso ieri da un'intervista sul Corriere della Sera. Negando l'intenzione di coinvolgere nel suo governo Necci («soltanto un amico...»), Maccanico rivela che per quella carica aveva pensato a «un ex deputato democristiano di Trieste, di cui avevo apprezzato le capacità di lavoro». Il riferimento sembra essere a Sergio Coloni, che fu deputato per tre legislature.

Convegno all'Area su industria e ambiente

Industria e ambiente insieme per lo sviluppo compatibile. E' questo il concetto di fondo espresso durante il convegno «L'applicazione del regolamento Cee 1836/93. Ecogestione e audit ambientale nelle Pmi», svoltosi ieri all'Area di ricerca.

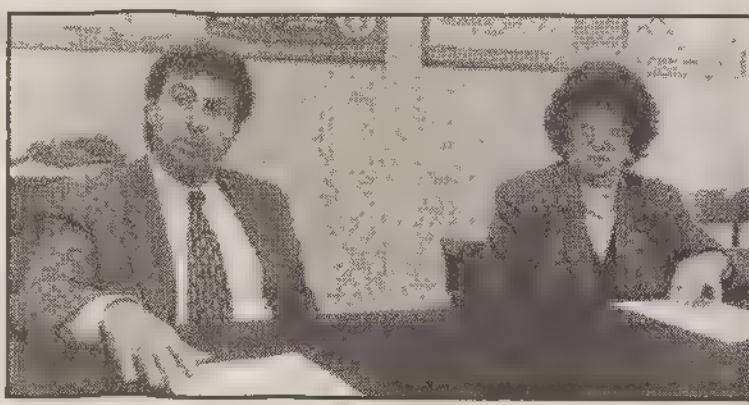
I relatori - fra i quali l'ingegner Mohrenschild per la Federazione degli industriali, il professor Dubini e il dottor Pieroni per l'Istituto per l'ambiente, la dottoressa Gistri per Certieco e la dottoressa Rasin per Federpiemonte - si sono concentrati in particolare sui vantaggi economici che all'impresa derivano dall'adozione di un'efficace politica ambientale attiva.

Se è vero che l'industria può causare alcuni problemi ambientali, è altrettanto vero che essa può essere considerata una parte essenziale nella loro soluzione. In quest'ottica, le imprese che dimostrano un'attenzione verso l'ambiente, non imposta dalla legge bensì dalla propria autonoma volontà, trovano indubbi benefici aziendali, quali il miglioramento della propria immagine verso l'opinione pubblica, il mercato e gli organi di controllo, nonchè un risparmio sul fronte dell'utilizzo delle risorse.

Con particolare attenzione è stata seguita la presentazione della >Guida all'autodiagnosi dei problemi azinedali», strumento predisposto dall'Istituto per l'ambiente per un'agile ed efficace soluzione di questi problemi. in linea con la strategia produttiva e di marketing dell'impresa.

IL MELONE APRE LA SEDE: OGGI SI PARLA DI SNAM

Ogni giovedì «a casa» della Lista per dibattere i problemi della città

La Lista apre le porte porte della storica sede di corso Saba al dibattito con la cittadinanza. Ieri in una conferenza stampa Maurizio Bucci del comitato Lista in piazza, assieme alla signora Silvia Randieri (nella foto), ha illustrato la nuova iniziativa.

Il Melone aveva già uno sportello del cittadino che era rimasto successivamente chiuso per un certo periodo. Ora la Lista mette a disposizione non solo uno sportello, ma un ufficio che ogni giovedì della settimana (dalle 16 alle 19), sarà a disposizione di tutta la cittadinanza senza preconcetti politici e con l'unico scopo di raccogliere suggerimenti, idee, proposte, ma anche lamentele, critiche e osservazioni sull'operato della giunta che attualmente guida Trieste.

Questo pomeriggio il battesimo sarà tenuto con il progetto Snam di Monfalcone e Duino che potrebbe interessare una parte dello specchio d'acqua del golfo di Trieste, argomento sul quale alle 18 ci sarà un dibattito.

Bucci ha spiegato come dopo la preoccupante manifestazione leghista per l'indipendenza sia impossibile non discutere di autonomia, il cavallo di battaglia che ha fatto nascere il movimento cittadino del Melone, per l'autogestione delle risorse senza ricorrere a principi secessionisti.

Altro tema importante, caro ai triestini, che sarà analizzato, sarà quello del Parco del Carso. «Inutile citare il porto - ha affermato Bucci - argomento quantomai fondamentale per lo sviluppo della città, ma si parlerà anche di commercio, traffico, degrado e arredo urbano: gli incontri vogliono dunque essere un modo per ascoltare idee, formulare proposte e, perchè no, iniziative imprenditoriali al di fuori dei giochi politici, di partito o di lobbies più o meno evidenti».

IN BREVE

Ispettorato del lavoro e uffici dell'Inps aperti al pomeriggio

Nuovi orari sperimentali di uffici pubblici a seguito del progetto «Cronometropoli». Dal primo ottobre gli uffici di via Sant'Anastasio dell'Inps rimarranno aperti al mattino da lunedì a venerdì dalle 9 alle 13 e il sabato dalla 9 alle 11.30, il pomeriggio, lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30. Già dal 15 settembre, invece, l'orario dell'Ispettorato provinciale del lavoro è dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30.

Scuola, liquidazioni ai pensionati Informazioni alla Cisl per il saldo

La CisI informa i pensionati della scuola in quiescenza a partire dal dicembre dell'84 che hanno ricevuto o riceveranno la liquidazione della buonuscita con l'indennità integrativa speciale, che la stessa viene calcolata al 48 anzichè al 60 per cento. E' perciò opportuno inoltrare all'Inpdap un'ulteriore domanda per ricevere il restante 12 per cento. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla Cisl scuola, in via Cavalli 2/c, ogni mercoledì dalle 16.30 alle 18.

Asta dei titoli di Stato: prenotazioni alle Poste

In occasioné dell'asta prevista per il 10 ottobre, comincerà oggi, per terminare l'8 ottobre, la raccolta delle prenotazioni e delle sottoscrizioni dei titoli di Stato a breve termine Bot e a medio termine Ctz (quarta tranche, 685 giorni di vita, scadenza 31 agosto '98). La prenotazione dei Bot è possibile in tutte le agenzie postali della provincia, mentre quella relativa ai Ctz solo nelle agenzie di Trieste centro, Trieste 16 e a Santa Croce.

Metalmeccanici triestini alla manifestazione di Monfalcone

In occasione dello sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo contrattuale vi sarà domani a Monfalcone una manifestazione regionale. «Considerando l'importanza politica che sta assumendo lo scontro -rilevano in un comunicato Cgil, Cisl e Uil- con la volontà chiara della Confindustria di non onorare gli accordi di luglio mettendo in discussione l'insieme delle relazioni sindacali, i comitati direttivi unitari hanno espresso la decisione di coinvolgere rappresentanze di tutte le altre categorie.» L'appuntamentó è a Monfalcone alle 9.30 per chi si muove con mezzi propri. I pullman di Fiom-Fim-Uilm partono da Trieste (piazzale Pam) alle 9.

Proposte turistiche di Trieste illustrate alla Fiera di Budapest

La Camera di commercio di Trieste, in collaborazione con quella di Milano, partecipa con un proprio stand alla manifestazione turistica internazionale in corso a Budapest. E' stata organizzata, in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, una conferenza di presentazione delle opportunità turistiche dell'area triestina per il prossimo anno che comprendono la visita alle più importanti realtà museali e ambientali con prezzi favorevoli per l'ospitalità, la ristorazione e lo shopping. Ieri si è svolto un convegno su tematiche economiche e finanziarie organizzato dalle Camere di commercio di Trieste e di Milano e poi i presidenti dei due enti, Adalberto Donaggio e Piero Bassetti, hanno partecipato alla riunione delle Camere di commercio dell'area danubiana e balcanica. In serata è stata messa in scena la prima dell'opera belliniana «Norma» portata a Budapest dal Teatro Verdi.

FIRMATO UN PROTOCOLLO D'INTESA TRA AZIENDA SANITARIA E AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Sforzo comune a favore degli anziani

Lo scopo è quello di garantire congiuntamente un insieme di prestazioni domiciliari sanitarie e socio-assistenziali

Patto d'azione congiunta tra Azienda sanitaria e Comuni della provincia a favore degli anziani. Un protocollo d'intesa che disciplina i rapporti tra i Distretti sanitari e i Servizi sociali di base, in particolare per quanto riguarda l'assistenza domiciliare integrata, è stato firmato ieri dal direttore dell'Ass, Federico Montesanti, l'assessore all'assistenza del Comune di Trieste, Gianni Pecol Cominotto, il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Depangher, e il commissario prefettizio al Comune di Muggia, Pasquale Vergone.

L'accordo di collaborazione raggiunto non ha precedenti. «Abbiamo finalmente superato il problema del rapporto tra i diversi Enti -ha detto Montesanti- il protocollo attua un collegamento tra servizi territoriali, socio-assistenziali e ospedalieri, tra l'area sanitaria e quella socio-assistenziale.»

«Stavolta -ha aggiunto Pecol Cominotto- non si è affrontata la questione con l'ottica degli enti interessati, ma molto più correttamente, con quella dei bisogni della gente. In questa filosofia rientra anche la rideterminazione dell'organizzazione territoriale dei servizi sociali del Comune in corrispondenza a quelli che sono i distretti sanitari e il protocollo firmato tra l'amministrazione comunale e Televita per garantire un servizio destinato a prevenire le morti solitarie e i suicidi.»

Tra i fruitori anche i disabili e i malati terminali

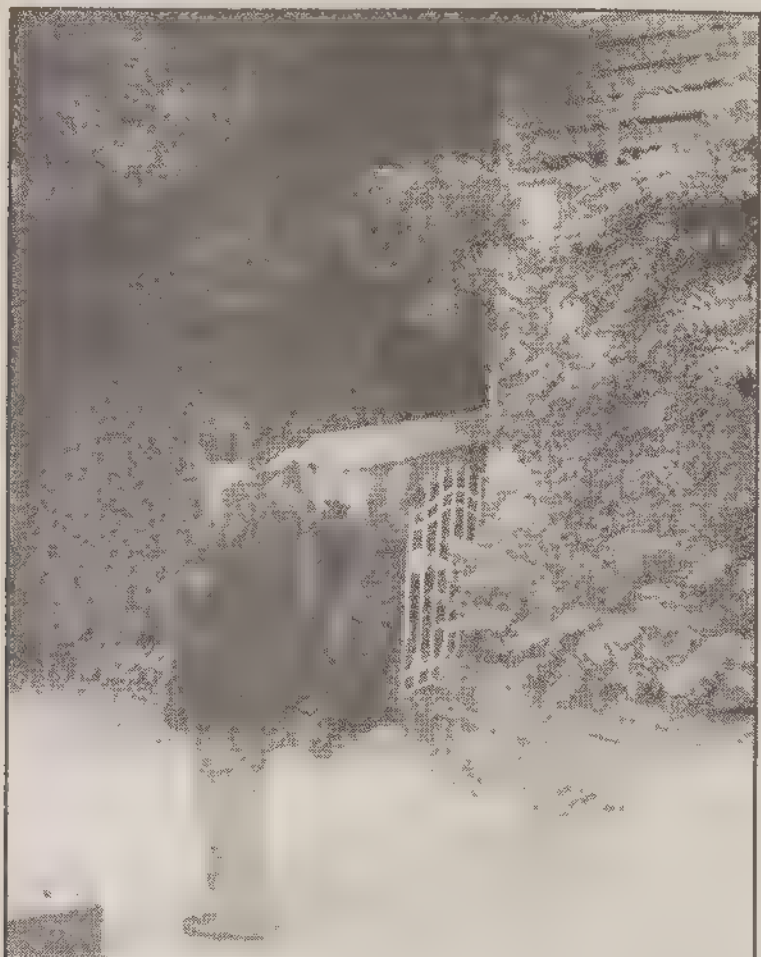
L'opera assistenziale prevista nel protocollo si rivolge in particolare alle persone con compromessa autonomia funzionale sanitaria e sociale e vengono privilegiate le fasce svantaggiate della popolazione come gli anziani, i disabili, i portatori di patologie oncologiche e i malati terminali. Lo scopo è di garantire un insieme di prestazioni domiciliari sanitarie e socio-assistenziali che rispondano ai bisogni favorendo il recupero o la conservazione del maggior grado possibile di autonomia, consentendo quindi alla persona la permanenza parzialmente protetta nel proprio ambiente con il fine ultimo del miglioramento della qualità della vita.

Gli interventi sanitari comprendono l'assistenza medica generale, medico-specialistica, farmaceutica, infermieristica, riabilitativa e di recupero funzionale, la consulenza e il supporto di carattere psicologico nonchè l'assistenza prevista da particolari progetti assistenziali, come quelli ai malati oncologi o terminali, la nutrizione artificiale, l'ossigenoterapia continuativa per insufficienze respiratorie croniche, la dialisi.

Gli interventi sociali comprendono interventi professionali di servizio sociale, interventi professionali a carattere educativo, interventi professionali dell'assistente domiciliare e dei servizi tutelari (Adest) nonchè l'asccesso a eventuali prestazioni integrative come il telesoccorso, la manutenzione alloggiativa, i pasti a domicilio, il servizio trasporti e l'assistenza economica.

A queste norme generali, seguirà un protocollo operativo che guiderà il comportamento delle varie figure coinvolte.

L'OMICIDIO-SUICIDIO DI VIA ROMAGNA

In una microcassetta il perché della tragedia

La bara con il corpo di Maria Vratovic mentre viene portata fuori dalla villetta di via Romagna.

I poliziotti della squadra mobile hanno trovato la registrazione di un colloquio in macchina tra Mario De Vita e Maria Vratovic

In una microcassetta potrebbe esserci la drammatica spiegazione dell'omicidio-suicidio di via Romagna. La cassetta contenuta in un piccolo registratore è stata trovata nella Nissan grigia di Mario De Vita, 54 anni, il piccolo imprenditore, noto in città per aver gestito il caffè San Marco, che una settimana fa ha ucciso la sua amante Maria Vratovic, 39 anni, per poi suicidarsi.

Nella cassetta, che è stata trovata dai poliziotti della squadra mobile nel corso di un'approfondita perquisizione all'auto, si odono chiaramente le voci dei due amanti. In particolare si tratta di una pacata discussione avvenuta in auto qualche tempo fa dalla quale emerge il desiderio di De Vita di andare a convivere con Maria Vratovic mentre lei invece non sarebbe stata molto d'accordo, anzi le sue parole lasciano intendere che era piuttosto incerta e cauta.

Secondo gli investigatori della squadra mobile questo potrebbe essere stato uno dei motivi dai quali poi è esploso il raptus di De Vita. Una ricostruzione, questa giudicata sulla base di questi primi elementi verosimile in quanto gli stessi parenti della donna hanno confermato che Maria Vratovic solitamente viveva durante la settimana con la madre nella casetta di via Calpurnio mentre nei week-end si trasferiva con De Vita nella villetta teatro della tragedia. E appunto potrebbe essere che di fronte all'ennesimo rifiuto della sua donna ad andare a vivere assieme, Mario De Vita abbia perso la testa esplodendo in rapida successione due colpi al capo di Maria Vratovic. Poi, rendendosi conto della follia del suo gesto, si è ammazzato.

Ma perchè quella microcassetta? Che senso aveva registrare un colloquio tra due amanti in macchina? Una irrazionale mania di un uomo solo o l'acquisizione determinata di elementi che De Vita magari voleva utilizzare in un secondo tempo forse per convincere Maria Vratovic ad acconsentire ai suoi desideri di uomo innamorato? Insomma dietro a quella cassetta avrebbe potuto esserci una sorta di volontà di ricatto. Anche se a fini non certo venali, semmai di sentimento.

Facciamo ora un passo indietro, al giorno della tragedia di via Romagna. Nel corso della perquisizione i poliziotti avevano trovato un certificato in cui c'era scritto che De Vita soffriva di una sindrome dissociativa depressiva. Dal punto di vista clinico vuol dire che il paziente dissocia appunto la propria personalità, confondendo in un certo senso la realtà. E questa diagnosi potrebbe anche spiegare proprio le ragioni psicologiche per cui un uomo possa arrivare a registrare un colloquio con la propria amante.

Intanto ieri pomeriggio il sostituto procuratore Federico Frezza che dirige l'inchiesta ha concesso il nulla osta per la sepoltura delle due salme.

c.b.

IN VIA BELPOGGIO

Appartamento ripulito dai soliti ignoti

Argenteria e preziosi per oltre 15 milioni di lire sono stati rubati in un'abitazione di via Belpoggio. Vittima dei soliti ignoti è stata Eva Ucropina, 69 anni, abitante al civico 24 della strada. Il furto sarebbe stato messo a segno circa una settimana fa durante un periodo di assenza per ferie della signora Ucropina. I ladri hanno forzato una finestra senza che nessuno li notasse e quindi si sono introdotti nell'abitazione della donna. I malviventi hanno posto subito la loro attenzione sull'argenteria che era custodita in un armadio. E così sono spariti piatti, sottopiatti e altri oggetti di rilevante valore. Poi sono andati in camera da letto dove hanno spazzolato anche alcuni prezioni di rilevante valore. Il colpo è stato denunciato ai carabinieri di via Hermet che hanno immediatamente avviato le indagini. Ma fino a ieri dei ladri, nessuna traccia.

MEZZO CHILO DI COCA E UNO DI MARIJUANA NELLA RETE DI POLIZIA E FINANZA

Droga: due sequestri

L'arresto dei corrieri a Rabuiese: uno è croato, l'altro è della provincia di Venezia

Un momento della conferenza stampa e, nella foto piccola, Milenko Zovko.

Ormai Rabuiese sta diventando il valico triestino della droga. In pochi giorni sono stati messi a segno due sequestri, uno di mezzo chilo di cocaina e un altro di oltre un chilo di marijuana. Il primo porta la firma degli agenti della polizia di frontiera, il secondo oltre che dei poliziotti anche dei finanzieri.

Sul maxisequestro di coca si conoscono pochi particolari in quanto le indagini coordinate in persona dal procuratore Filippo Gulotta sono ancora in corso. Si sa che un giovane veneziano, la cui identità è top secret, è rinchiuso nel carcere di via Coroneo. L'uomo è stato bloccato l'altra sera mentre era alla guida di un'auto e stava entrando in Italia. La droga, mezzo chilo di cocaina purissima del valore di un centinaio di milioni, si trovava nascosta sotto il sedile posteriore sinistro. Non sono ben chiare, come peraltro è frequente in questi casi, le premesse al maxisequestro. Ufficialmente è stato messo a segno nel corso di un controllo particolarmente approfondito, ma è verosimile ipotizzare che i poliziotti avessero saputo già da tempo del probabile arrivo di qualche partita di droga. Il corriere dovrà essere sentito nei prossimi giorni dal magistrato e forse dopo l'interrogatorio potrebbero emergere altri particolari.

L'altro sequestro, che ha riguardato oltre un chilo di marijuana destinata al mercato triestino, è stato messo a segno verso le 8 del mattino di sabato scorso. E ieri proprio su questa operazione è stata convocata una conferenza stampa alla tenenza della Guardia di finanza di Muggia. In carcere è finito un cittadino croato di 36 anni, Milenko Zovko, abitante a Zagabria. Nascoste nella sua valigia di cartone gli investigatori hanno trovato alcune sportine piene di marijuana. Milenko Zovko viaggiava a bordo di un pullman croato della linea Albona-Trieste. Si era confuso con i suoi connazionali che, appunto nella giornata di sabato, arrivano in città per fare acquisti. A suscitare l'interesse degli investigatori è stato il fatto che Zovko è risultato essere indagato dalla procura per ricettazione di un'auto in merito a un episodio verificatosi qualche tempo fa a Fernetti. Per questo motivo è stata fatta una perquisizione approfondita al bagaglio ed è saltata fuori la droga. L'uomo è già stato interrogato dal sostituto procuratore Federico Frezza. Dai primi accertamenti risulta che la marijuana (del valore di circa cinque milioni) era stata comperata a Mostar ed era destinata a cittadini dell'ex jugoslavia che frequentano la zona della stazione ferroviaria. «Riteniamo – ha dichiarato Antonella Cargnelutti, vicedirigente della polizia di frontiera, riferendosi appunto al sequestro di sabato – che questo servizio possa essere inquadrato in un ambito più ampio». Come dire: il traffico di droga al valico di Rabuiese è in aumento. E infatti l'altra sera nella rete degli investigatori è finito mezzo chilo di cocaina.

Corrado Barbacini

TOSSICODIPENDENZE E SPACCIO SI VANNO ESPANDENDO ANCHE NELLA NOSTRA CITTA'

Stupefacenti, un denunciato ogni 220 residenti

PERSONE DENUNCIATE ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA PER IL REATO DI PRODUZIONE E COMMERCIO DI STUPEFACENTI

REGIONI	PERSONE DENUNCIATE, IN UN QUADRIENNIO, PER 10.000 AB.
GENOVA	68
PADOVA	54
NAPOLI	52
ROMA	51
TORINO	48
TRIESTE	46
MILANO	44
FIRENZE	44
BOLOGNA	41
VENEZIA	36
MEDIA NAZ.	35
CAGLIARI	34
MESSINA	31
PALERMO	29
[illegible]	27
VERONA	27
TARANTO	24
CATANIA	22

Anche nella nostra città – che sino a qualche anno fa ne era praticamente immune – la piaga della droga si va progressivamente espandendo. Contemporaneamente, però, anche l'attività di prevenzione e repressione svolta dalle forze dell'ordine, al fine di bloccarne o quanto meno di rallentarne l'avanzata, si va intensificando e rafforzando. «Carabinieri antidroga davanti alle scuole», «L'eroina era dietro i fari: sequestro record», «Partiva da Istanbul. Droga, cancellata una rotta», «Il market della droga. Sequestrata eroina pura», «Sul Tir, 139 chili di eroina. Sequestro record», «Vigilanza droga davanti agli istituti medi e superiori. Il piano predisposto dal Questore», «Importavano cocaina: due condanne pesanti».

Nella rete della giustizia cadono sia piccoli spacciatori, sia «corrieri» incaricati del trasporto – per conto di grandi organizzazioni malavitose – di ingenti quantitativi di droga, il cui valore sul mercato raggiunge, non di rado, l'ordine di alcuni miliardi di lire.

In effetti, negli ultimi quattro anni documentati dall'Istat il numero delle persone denunciate dalla polizia di Stato, carabinieri e guardie di finanza all'autorità giudiziaria della nostra provincia, per reati connessi con la produzione e il commercio di stupefacenti è – rispetto alla fine degli anni '80 – quasi raddoppiato: da 671 nel quadrimestre 1986-'89, è salito a 1167 negli ultimi quattro anni documentati dall'Istat, con un aumento del 73,9 per cento.

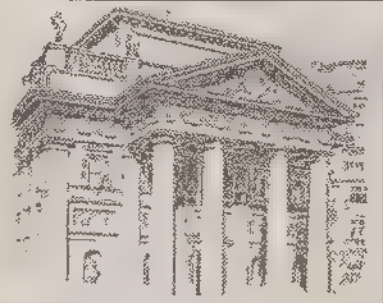
In quest'ultimo quadriennio, all'autorità giudiziaria della provincia di Trieste sono pervenute 971 denunce (il 78,1 per cento delle quali attinenti a fatti avvenuti nel comune di Trieste) riguardanti questa fattispecie di reati.

Rapportate alla popolazione residente, le 1167 persone denunciate (tra cui, 17 minori di diciotto anni) corrispondono a un «quoziente di criminalità» attinente a questa fattispecie di reati pari a 46 persone denunciate ogni diecimila abitanti (in altri termini, una ogni 220 persone residenti); media – superiore del 31,4 per cento rispetto a quella nazionale, pari a 35 persone denunciate ogni diecimila abitanti – che colloca la provincia di Trieste al sesto posto nella graduatoria decrescente delle diciassette maggiori province italiane basata sul rapporto «abitanti/persone denunciate per droga».

Nella provincia di Genova – che, come si evince dalla tabella, capeggia tale graduatoria – nel medesimo periodo sono state denunciate 68 persone, in media, ogni diecimila abitanti; in quella di Padova, 54; nelle province di Napoli e Roma, rispettivamente 52 e 51; e in provincia di Torino, 48.

Un problema grave, che si trascina e si aggrava con il trascorrere degli anni. Già nel 1989, infatti, veniva rilevato che «l'età di accesso alle esperienze di tossicodipendenza si è progressivamente abbassata ed è, in gran parte, venuta meno la gradualità tradizionale di passaggio dalla droga leggera alla droga pesante, al punto che non è difficile riscontrare drammaticamente situazioni di ragazzi e ragazze di 13-14 anni già dediti all'uso di eroina».

E ora si sta diffondendo il convincimento che la soluzione – almeno parziale – del problema si identifica con la legalizzazione delle droghe leggere.

Giovanni Palladini

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

Anche la Camera di Commercio di Trieste è raggiungibile via Internet. Il servizio, attivo da qualche settimana, sarà presentato prossimamente. Ecco comunque le coordinate per «raggiungere» il sito:

http://www.ts.camcom.it
E-mail: urp@ts.camcom.it

PARZIALMENTE PROROGATI I TERMINI PER PARTECIPARE AL CONCORSO INDETTO DALLA CDC

Premiata la laboriosità

La Camera di Commercio di Trieste informa che, dato l'esiguo numero di domande pervenute, è stato prorogato al giorno 30 ottobre il termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso «Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico», relativamente alla seconda e terza categoria di partecipazione.

Si ricorda brevemente che al concorso riservato alla seconda categoria possono partecipare le imprese individuali o le società amministrate o controllate dai componenti di un medesimo gruppo familiare con sede nella provincia di Trieste che abbiano più di 30 anni di ininterrotta attività se dirette dal fondatore, o più di 60 anni di attività se amministrate dagli eredi o successori. Fanno inoltre parte della seconda categoria gli agenti e rappresentanti di commercio che abbiano almeno 25 anni di ininterrotta attività ed i mezzadri e coloni con almeno 25 anni di permanenza ininterrotta nel medesimo fondo.

La terza categoria di premiazione prevede invece un riconoscimento alle imprese private di ogni settore che abbiano compiuto un sostanziale miglioramento ed aggiornamento delle proprie strutture e dell'organizzazione aziendale volto all'innovazione tecnologica, alla riduzione dei costi ed all'aumento degli indici di produttività, nonché alle imprese che abbiano apportato miglioramenti nell'organizzazione assistenziale e sociale dei dipendenti, che abbiano istituito scuole aziendali o comunque curato efficacemente l'addestramento professionale dei giovani.

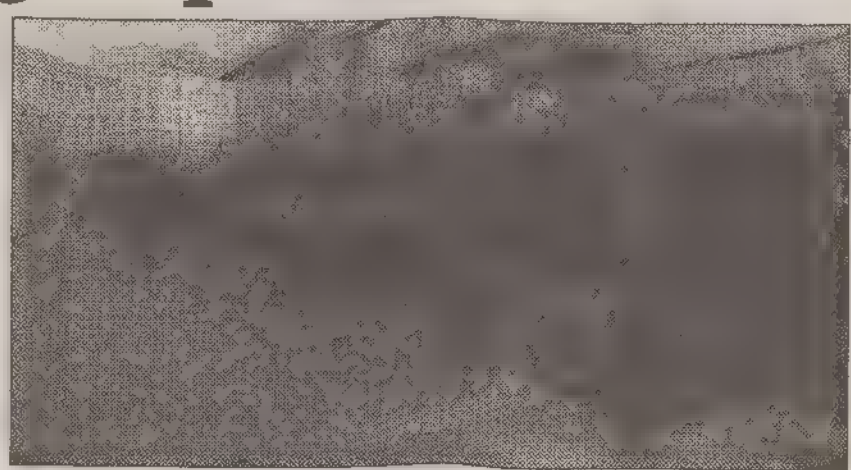
Le domande per la partecipazione al concorso «Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico», corredate con la documentazione richiesta, dovranno pervenire alla Camera di Commercio di Trieste. Ulteriori dettagli sull'iniziativa possono essere richiesti agli Uffici camerali, tel. (040) 6701.249 e 6701.239.

«APPUNTAMENTI DI SAN GIUSTO» SI TERRA' DAL 31 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE NEI PRESSI DELLA PIAZZA DI SANT'ANTONIO

Una nuova mostra-mercato per tutti gli sport invernali

Nell'intento di animare il centro di Trieste con iniziative a carattere commerciale che possano essere un'ulteriore attrattiva di richiamo per i visitatori e di piena fruizione degli spazi pubblici per i residenti, la Camera di Comercio realizza anche quest'anno la mostra-mercato «Appuntamenti di San Giusto», dedicata all'abbigliamento invernale, a quello per gli sport e le attrezzature invernali, ai servizi per il tempo libero in detto periodo (pacchetti turistici, guide ecc.) nonché alle specialità gastronomiche triestine.

La manifestazione si terrà nella zona pedonale limitrofa alla piazza S. Antonio, dal giorno 31 ottobre al giorno 3 novembre, ed avrà orario continuato, dalle ore 10.00 alle ore 20.00.

La Camera di Commercio metterà a disposizione degli espositori che intendono aderire all'iniziativa le tradizionali casette in legno e provvederà all'allestimento complessivo, agli allacciamenti idrici ed elettrici (e relativi consumi), alla vigilanza notturna ed a espletare l'iter amministrativo presso gli enti competenti per l'autorizzazione alla somministrazione di cibi e bevande. Rimarrà invece al singolo espositore il compito di allestire internamente il chiosco assegnato e di presenziarlo durante tutta la durata della manifestazione.

Le domande per partecipare a «Appuntamenti di San Giusto» (corredate con la tipologia di prodotti/servizi in mostra e vendita, nonché con il numero di box richiesti) devono pervenire alla Camera di Commercio di Trieste entro il giorno 15 ottobre. Sarà data priorità alla tipologia della merce offerta rispetto allo spirito della manifestazione, alle imprese della provincia di Trieste, all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del regolamento e del facsimile della domanda di partecipazione, gli operatori possono rivolgersi agli Uffici della Camera di Commercio, telefonando al n. (040) 6701.249 o 6701.239.

Sono aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dall'Azienda Speciale Aries della Camera di Commercio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo. I corsi, rivolti a persone in stato di disoccupazione, prevedono il riconoscimento di un'indennità di frequenza ed un periodo di stage aziendale, e saranno tenuti da qualificati professionisti e da docenti universitari nei settori di competenza.

NEOIMPRENDITORI
Laurea conseguita da oltre un anno.

TECNICO DI RAGIONERIA PUBBLICA
Diploma di istituto tecnico commerciale, meno di 27 anni compiuti al 4 novembre 1996.

OPERATORE DEI MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI
Laurea in discipline economiche, meno di 27 anni compiuti al 4 novembre 1996.

ECOMANAGER DELLA FASCIA MARINA COSTIERA
Laurea in Scienze naturali, biologiche o geologiche conseguita da oltre un anno.

IMPRENDITORE NEL SETTORE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA
Laurea in Magistero o Psicologia, conseguita da oltre un anno.

Le schede informative dei corsi ed i moduli per l'iscrizione sono disponibili presso la segreteria di Aries, piazza della Borsa 14, 3° piano, stanza 310, tel. (040) 6701.281 o 6701.220.

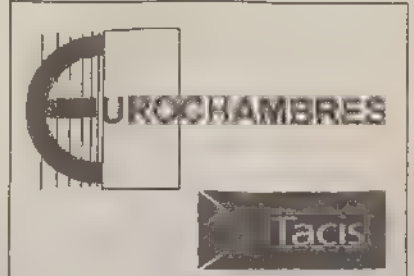
UN PROGETTO DEGLI ENTI CAMERALI DI TRIESTE, EDIMBURGO E MONGOLIA

Ulan Bator più vicina attraverso "TACIS"

In vista delle possibilità di collaborazione con gli operatori economici della Mongolia (paese interessante soprattutto per la disponibilità di materie prime con cui Trieste vanta una consolidata tradizione di interscambi), la Camera di Commercio di Trieste sta partecipando ad un progetto interamente finanziato dai fondi TACIS (Technical Assistance to the Community of Indipendent States) dell'Unione Europea e facente parte di un sottoprogramma di partnership tra enti camerali organizzato da Eurochambres. All'iniziativa partecipa, oltre alla Camera di Trieste, anche quella della Mongolia e di Edimburgo (Gran Bretagna).

Il progetto si prefigge di intensificare i contatti commerciali tra l'Unione Europea e la Mongolia - anche attraverso la costituzione di joint-ventures - e si articola in varie attività, tra le quali una visita di un esperto mongolo a Trieste, un corso di informatica in Gran Bretagna, la pubblicazione di un catalogo degli esportatori e importatori verso quell'area, nonché la informatizzazione dello stesso.

Inoltre, un esperto della Camera di Commercio di Trieste visiterà nei prossimi mesi il corrispettivo ente camerale mongolo per tenere dei corsi sugli standard di qualità dell'Unione Europea, sulla normativa doganale comunitaria, eccetera.

Alla fine del programma sarà inoltre organizzata una missione di operatori mongoli in Italia, allo scopo di stringere dei contratti commerciali di lunga durata o costituire delle società miste con imprese italiane.

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA DAVANTI AL MUNICIPIO, MA IL PROBLEMA NON ARRIVA IN AULA

«Materne», dibattito stoppato

Esce dall'ordine del giorno la questione: inutili i tentativi di riproporla al Consiglio comunale

Respinta dal presidente Rosato una mozione che avrebbe costretto il sindaco Illy a rispondere subito, e l'argomento è slittato ad altra data

Nidi e materne comunali ancora nell'occhio del ciclone: erano almeno un centinaio le educatrici e i genitori che hanno preso parte ieri sera alla manifestazione indetta sotto al Municipio da Cisl, Uil , Cisal e Cisnal, dopo l'interruzione delle trattative per la vertenza in corso. Trilli di fischietto, striscioni e slogan hanno preceduto l'arrivo di assessori e consiglieri comunali. Quaranta maestre hanno potuto entrare nell'aula per seguire i lavori del Consiglio, che peraltro aveva visto cancellate dall'ordine del giorno le voci riguardanti materne e nidi.

Ha tentato allora di aggirare l'ostacolo il consigliere indipendente della LpT Marco Drabeni, che ha posto due domande di attualità sul rapporto numerico educatrice-bambini; ci ha provato anche Piero Camber (LpT) con un'analoga domanda di attualità cui l'assessore Poropat ha risposto non senza sollevare la perplessità delle maestre presenti; ci ha provato infine anche l'ex sindaco Staffieri,della LpT che ha presentato una mozione d'ordine con la quale impegnare il sindaco a dare direttamente comunicazione al Consiglio non tanto sul merito delle singole questioni proposte, ma sull'orientamento che la giunta intende seguire.

Il presidente Ettore Rosato non ha però ammesso alla votazione la mozione. L'esponente del Ppi ha anzi, precisato, in sostanza, che il sindaco può parlare quando più lo ritenga necessario, senza che questo gli possa venir imposto da una mozione. Subito dopo la seduta è stata sospesa per una riunione dei capigruppo, peraltro incentrata su tutt'altri argomenti.

Questo pomeriggio intanto è prevista una riunione della commissione quinta, nella quale il tema tornerà alla ribalta, mentre sul fronte sindacale sono allo studio nuove iniziative. Tra queste la raccolta di firme per la richiesta di dimissioni dell'assessore Poropat, ma soprattutto per conoscere gli orientamenti dei cittadini in merito alla prevista, ulteriore statalizzazione confermata anche ieri dall'assessore Tommasini.

Nel pomeriggio alle 18 è prevista infine un'assemblea pubblica con i genitori convocata dalle stesse sigle sindacali nella sala Don Sturzo (piazzale Rosmini).

INCONTRO

Under 18 targati An contro i mali della scuola

Musetti puliti e tanti ideali di destra. Così sono apparsi i circa 10 ragazzi «under 18» che dopo un volantinaggio fatto nelle scuole superiori cittadine dagli aderenti di Azione studentesca, si sono presentati ieri pomeriggio nella sede di Azione giovani in via Crispi, ex Fronte della gioventù.

Al centro dell'incontro il «caro libri», ma anche le strutture scolastiche, definite fatiscenti. E ancora, i programmi didattici «obsoleti» e gli altri mille malanni del pianeta scuola. «Il nostro scopo – ha spiegato Lorenzo Salimbeni, coordinatore provinciale di Azione studentesca, diciottenne studente al liceo «Petrarca» – è quello di coinvolgere altri giovani nei nostri progetti. Nelle scuole ci siamo rivolti a tutti quei ragazzi che si riconoscono in An oppure che hanno simpatia per l'area del Polo».

Marco Miani, 18 anni, anche lui del «Petrarca», ha spiegato ai presenti, quasi a mo' di presentazione, che da sempre le sue idee sono di destra: «Ora, visto che voglio candidarmi al consiglio di istituto, ho deciso di venire qua».

Infatti, tira aria di elezioni. «Nelle scuole si voterà il 10 e 11 novembre, sia per il consiglio di istituto che per il distretto», chiarisce la quindicenne Lidia Bardella, che frequenta l'istituto «Dante». Indossa dei pantaloni sdruciti, quasi da «infiltrata di sinistra»: «Macché – si schermisce – sono per An. E poi, non esiste più il look di destra o di sinistra. Noi giovani siamo tutti uguali».

da. cam.

LA CGIL CONTRO UIL, CISL, CISAS, CISNAL E SNALS

Ma i sindacati sono ancora divisi sulla conclusione della vertenza

«Ci stiamo allontanando dal merito della questione: lo strappo non è sulla vertenza in se stessa, ma sconfina nel politico. Per qualcuno siamo già in campagna elettorale». Così Marino Sossi, segretario della Cgil Funzione pubblica, commenta gli ultimi sviluppi della complicata trattativa in corso tra Comune e sindacati sui nidi e sulle materne. Neppure al termine dell'incontro, avvenuto tra le parti martedì mattina, si sono intravisti spiragli di intesa; non tanto tra organizzazioni sindacali e amministrazione, quanto piuttosto tra le stesse organizzazioni dei lavoratori. Fronte spezzato in due tronconi, alla faccia dell'unità sindacale. Da una parte la Cgil, che anche ieri ha ribadito la possibilità di chiudere la vertenza qualora il Comune formalizzi le proposte emerse in questi giorni; dall'altra Cisl, Uil, Cisas, Cisnal e Snals decisi a portare fino in fondo rivendicazioni ben precise.

A compromettere gli equilibri sarebbe stato l'ingresso della Cisnal, autentico fumo negli occhi per la Cgil, al tavolo della trattativa, tanto che dal merito dei problemi reali si sarebbe passati a una questione di principio. «Ma attenzione – avverte Sossi, confermando che i margini di accordo sono, nonostante tutto, ancora sufficienti – il rischio che corriamo, esasperando le posizioni e soprattutto creando disagi ai genitori, è di avviare una progressiva disaffezione degli utenti al servizio comunale».

In altri termini, per la Cgil esiste la possibilità che in futuro molti genitori, ai quali per altro poco interessa delle beghe politiche interne, vista l'inaffidabilità di nidi e materne del Comune, si rivolgano a strutture private proprio per evitare il trambusto di quest'anno scolastico. «In questo caso – rileva Sossi – altro che nuove assunzioni: aspettiamoci piuttosto chiusure di sezioni, supplenti senza lavoro e quant'altro. È questa la tutela dei posti di lavoro proposta dalla Uil e dagli altri sindacati?».

E non è tutto. Per Sossi, che alle accuse di collusione con questa giunta risponde citando contrattazioni concluse positivamente anche con amministrazioni di ben altro colore politico, la Uil e le altre sigle schierate al suo fianco si troverebbero in un'imbarazzante situazione di non ritorno: fermare tutto, revocando le agitazioni e scendendo a patti con il Comune, a questo punto, significherebbe aver gettato al vento ore di stipendio (circa 120 mila lire in meno in busta paga) senza ottenere i risultati voluti; l'alternativa è di procedere a testa bassa nel braccio di ferro, confidando in un improbabile cambio di rotta da parte del Comune.

In tutti e due i casi, chi ci ha già rimesso sono le famiglie, mentre l'immagine, e soprattutto la qualità del servizio che il Settore XVI vuole dare all'«utenza», si distanziano sempre più da quanto effettivamente offerto.

Giovanni Longhi

CONFERENZA EUROPEA

"Progetto lievito" omaggia Watson e la sua elica del Dna

Quante volte Jimmy Watson avrà ripetuto in questi quarant'anni la storia della sua scoperta della doppia elica del Dna? Quante volte avrà dovuto rispondere alle stesse eterne domande, ricostruendo la corsa contro il tempo fianco a fianco con Francis Crick per battere il grande Linus Pauling? Fino alla conquista del Nobel per la medicina, arrivato nel 1962 e suddiviso tra Watson, Crick e Maurice Wilkins, il «grande dimenticato», colui che ottenne le spettrografie ai raggi X che confermavano la geniale intuizione.

Anni magici, quelli vissuti al Cavendish Laboratory di Cambridge a cavallo tra il '51 e il '53. James D. Watson, 68 anni, nato a Chicago, ammiccante e svagato, li ha ripercorsi ieri sera al Centro congressi della Stazione marittima aprendo i lavori della Conferenza europea sul sequenziamento del genoma del lievito, sponsorizzata dal Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia. Watson ha lanciato un ponte tra la doppia elica del Dna e l'ingegneria genetica. Una storia vista sotto un'angolazione molto personale, culminata con gli anni in cui ha diretto il Progetto genoma umano e ha poi assunto la presidenza del Cold Spring Harbor Laboratory di Long Island, dove ha passato gran parte della sua vita di manager scientifico.

A presentare Watson sono stati Arturo Falaschi, direttore generale dell'Icgeb («La doppia elica del Dna appare anche nell'emblema del nostro Centro», ha ricordato), e Carlo Bruschi, direttore del Laboratorio di microbiologia dell'Icgeb e principale organizzatore della Conferenza, che vedrà fino a sabato oltre trenta relazioni tenute dai responsabili dei gruppi di ricerca coinvolti nel «Progetto lievito».

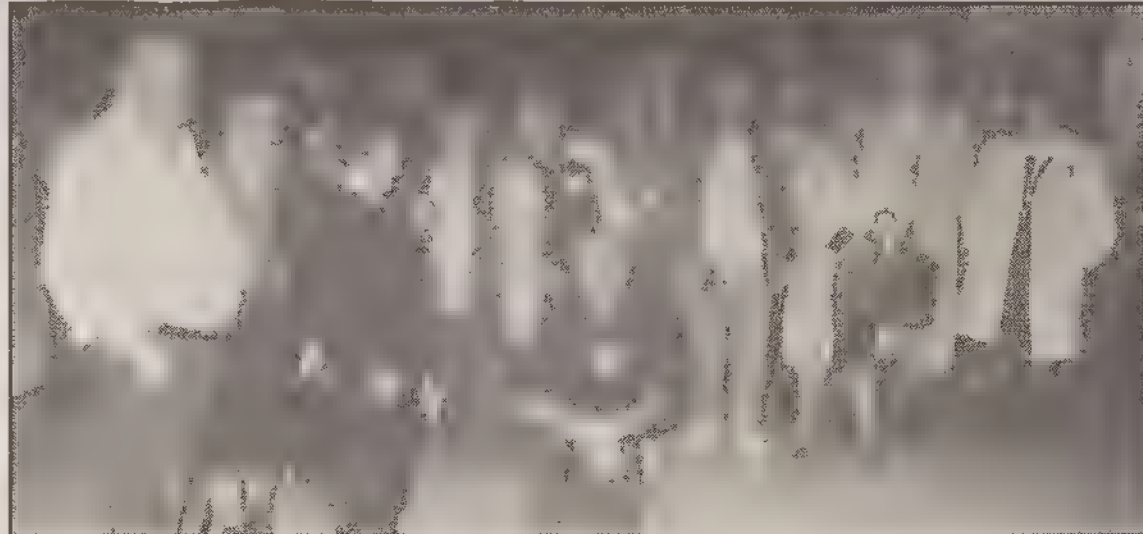
Un bell'esempio di «big science» promosso dalla Commissione europea e coordinato dall'Università cattolica di Louvgain-la-Neuve, in Belgio. I sedici cromosomi del Saccharomyces cerevisiae (il comune lievito per la panificazione, per la vinificazione e per la produzione della birra) sono stati «suddivisi» tra un centinaio di laboratori pubblici e privati europei, cui si sono affiancati ricercatori statunitensi, canadesi e giapponesi. Nell'arco di sette anni sono stati sequenziati 6000 geni, per un totale di 12 milioni di basi. Il lievito è così diventato il primo organismo eucariote (provvisto di nucleo, e quindi simile alle cellule umane) di cui ora si conosce pezzo per pezzo la struttura genetica. Costo totale dell'operazione: 20 milioni di Ecu, pari a circa 40 miliardi di lire italiane.

Fabio Pagan

Dall'Australia a Trieste, dopo quarant'anni

Quarantun anni fa partiva da Trieste a bordo della nave «Fair sea». Con sè aveva il marito e la figlioletta di pochi anni, alle spalle lasciava una città che usciva da un periodo tremendo, da una parentesi di paura e di sofferenze e che si affacciava su un futuro altrettanto pieno di ombre, di difficoltà economiche e di incertezza. La meta del viaggio di Ondina Demarchi, e degli altri oltre settecento imbarcati, era l'Australia. Una specie di terra promessa per chi lasciava la sua patria combattuto tra sentimenti contrastanti. Erano gli anni della grande emigrazione giuliana. «Trieste non poteva darci allora quello che cercavamo. Un lavoro, la stabilità per la famiglia. Ce ne siamo andati con il cuore gonfio di risentimento, anche se sapevamo che non era colpa della città». Alcuni emigrarono con la famiglia, altri, partiti da soli, avrebbero trovato moglie più tardi, tra le donne portate oltreoceano dalle «navi bianche». Attraverso di loro la comunità italiana, e triestina, sarebbe cresciuta, avrebbe messo radici sempre più tenaci.

Oggi Ondina Demarchi, una bella signora con i capelli dorati, si definisce sorridendo «un'ottima ambasciatrice della sua terra in Australia». Da Sidney, dove si è stabilita dal 1955, è tornata in questi giorni ancora una volta a Trieste, alla guida di un gruppo di venticinque emigrati, tra i 60 e i 70 anni, tutti residenti nella stessa Sidney e negli stati di Victoria e della Western Australia. Tra loro, la più giovane è Paola Bonomi, 49 anni, di famiglia originaria di Lussinpiccolo, che lasciò Trieste a tre anni e vi ritorna per la prima volta, dopo averla conosciuta e imparata ad amare attraverso i ricordi della madre.

Il viaggio durerà fino a fine ottobre, con tappe in Austria, Spagna e Grecia.

Il gruppo di triestini emigrati in Australia al loro arrivo all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

«Siamo per la maggior parte pensionati - racconta la signora Demarchi, con una punta di orgoglio - che ora finalmente possono permettersi quella che è una bella vacanza quasi di lusso. Quarant'anni fa nessuno si sognava di tornare a casa, non c'erano i soldi per farlo. Ma il nostro non è un viaggio sentimentale. Chi emigra rimane per sempre diviso tra la terra d'adozione e la terra dove è nato. Con l'andare del tempo la nostalgia diventa sempre meno intensa. Un pezzo di noi rimarrà per sempre a Trieste, ma nessuno tornerebbe a stabilirsi definitivamente qui».

Ondina Demarchi non è nuova a queste rimpatriate in terra giuliana. Dal 1988 ritorna regolarmente a Trieste, due anni fa con un gruppo di 180 conterranei in occasione dei quarant'anni della partenza della nave «Castelverde», la prima a portare gli emigranti in Australia. Nata a Roiano, in Scala Santa, ha lavorato per ventun anni alla «Fiamma», il giornale italiano di Sidney, poi si è occupata di importazioni. «I primi tempi sono stati molto duri - racconta -. Ciascuno di noi faceva anche due o tre lavori contemporaneamente, non si rifiutava nulla. Dapprima gli australiani non ci amavano, ci chiamavano 'workaholic', drogati di lavoro, poi, un po' alla volta la modestia ci ha fatto emergere. I triestini hanno dato un grande contributo allo sviluppo della città e oggi la nostra comunità è stimata e portata ad esempio. I nostri figli, la seconda generazione di emigrati, hanno sofferto con noi, ma i nostri nipoti, la terza generazione, gode i frutti in termini di benessere e considerazione sociale».

La signora Demarchi racconta di come gli italiani, in un paese giovane e ansioso di crescere, abbiano saputo affermare la loro identità, il loro modo di mangiare, di vestire, il loro gusto di viaggiare. Anche la lingua, un tempo solo sussurrata, è diventata nel tempo un elemento di distinzione e di identità, un patrimonio al quale anche le nuove generazioni vogliono accedere.

In tutto questo, Trieste è rimasta una memoria tenacemente custodita, ma ormai allontanata dalla sfera dei desideri. «Torniamo a ritrovare i nostri muri, le nostre origini, ma dopo un po' ci sentiamo soffocare, ci mancano i grandi spazi. Cos'è cambiato? Niente. La città è rimasta la stessa, forse un po' più trascurata, anche se vediamo qualche timido segnale di miglioramento».

Questa sera gli emigrati si ritroveranno tutti da «Suban», insieme a parenti e amici, per far festa con le note della «Vecia Trieste». Al termine del loro tour europeo, riporteranno a casa le immagini del video che uno di loro, Rolando Mappa, sta girando lungo strade e piazze della città. Un souvenir da mettere, anch'esso, ormai solo tra i ricordi.

ar. bor.

DUINO A. / CLAMOROSA PROTESTA DEI CONSIGLIERI COMUNALI CONTRO IL PROGETTO SNAM

Un Consiglio anti-terminal

Tutti abbandonano l'aula, facendo mancare il numero legale: seduta annullata

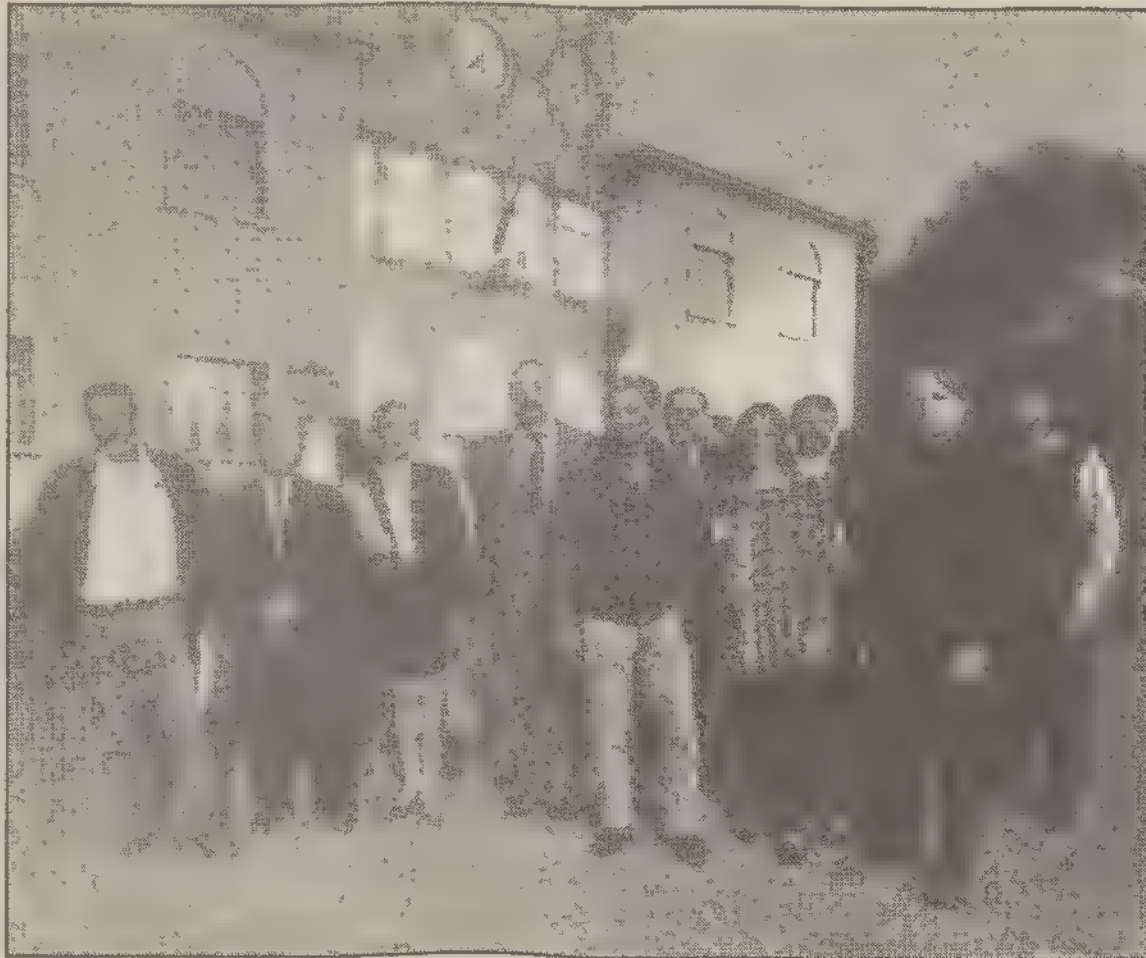
A mali estremi, estremi rimedi. Ieri sera, in occasione della programmata riunione del consiglio comunale, in conseguenza a una mozione d'ordine presentata da tutti i capogruppo al Comune, i consiglieri presenti hanno abbandonato l'aula. Al sindaco Depangher non è rimasto altro da fare che prendere atto del fatto, far verbalizzare alla segretaria la venuta mancanza del numero legale e quindi sciogliere il consiglio.

Che cosa ha spinto i presenti a questa presa di posizione corale tanto eclatante? A pochi giorni dal referendum di Monfalcone riguardo al terminal Snam, c'è stato un estremo tentativo per attirare l'attenzione verso quanti, di fatto, sono impossibilitati a dar voce alla propria protesta.

Ma ecco cos'è successo ieri sera. Puntuale ha preso il via la riunione del consiglio. Unici assenti i tre consiglieri Buttazzoni, Sirca e Veronese oltre

«Nessuno ha ascoltato il nostro parere»

all'assessore Pertot. Depangher, nel rammentare che si trattava della prima riunione del consiglio dopo il cambio all'assessorato al bilancio tra Zanetti e Tanze, e presentato il curriculum di quest'ultimo, si accinge a verificare l'ordine del giorno della seduta. Non fa in tempo neppure a iniziare che il capogruppo di «Insieme-Skupaj» Danilo Antoni, chiede e ottiene la parola. Si esprime a nome di tutti i capogruppo e legge una mozione d'ordine. Articolata in sette punti, essa invita i consiglieri ad abbandonare l'aula per «richiamare l'opinione pubblica, le autorità e le istituzioni competenti sulla gravità della situazione venutasi a creare in seguito al progetto terminal Snam, e di devolvere l'indennità di seduta a favore del comitato per la difesa del territorio di Duino-Aurisina e del Comitato per il No, dichiarando la propria disponibilità a intraprendere e sostenere tutte le iniziative opportune contro la realizzazione del progetto». In estrema sintesi viene tra l'altro espressa la protesta verso la Regione in merito all'esclusione dalla conferenza dei servizi, viene considerato inaccettabile il fatto che il «rapporto di sicurezza» non sia stato reso disponibile all'Amministrazione comunale, è ritenuto necessario verificare l'effettiva titolarità di parte dei terreni sull'area Snam, ed è considerata insufficiente la propaganda sulla presenza di mercurio, rilevata da studi e ricerche finanziate proprio dalla Regione.

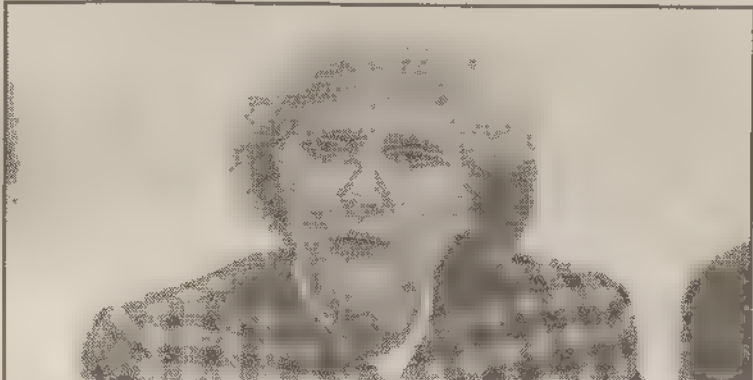
Giulia Stibiel

La protesta dei consiglieri comunali di Duino Aurisina è proseguita fuori dall'aula del municipio. (Foto Marino Sterle)

MUGGIA / MENTRE NON CI SONO NOVITA' DAL CENTROSINISTRA

Polo: rispunta Marucci Vascon

Sarebbe l'ex parlamentare di Forza Italia il candidato del centrodestra alla poltrona di sindaco

Per gli accordi elettorali a Muggia e in tutta la provincia è iniziato il conto alla rovescia. Se sul fronte del centrosinistra è ancora fumata nera per quanto riguarda il nome del candidato sindaco, il polo pare essere vicino a una scelta. Si è rafforzata in questi giorni la voce secondo la quale sarebbe l'ex parlamentare di Forza Italia, Marucci Vascon, il nome intorno al quale il centrodestra avrebbe trovato un accordo. Attorno a questa decisione ruoterebbe naturalmente anche l'alleanza per le prossime provinciali, per le quali il candidato alla presidenza potrebbe spettare ad An.

Dai diretti interessati arrivano naturalmente solo smentite; del resto come potrebbe essere diversamente in un momento così delicato per le trattative? Tra le voci succedutesi durante tutta l'estate, questa sembra però la più sensata. La mossa politica potrebbe avere un fondamento logico: una volta tolto il veto dal nome di Marucci Vascon, gradita a Forza Italia ma molto meno ad Alleanza nazionale, il partito di Fini potrebbe far passare alla Provincia il suo candidato, per il quale si fa il nome di Mauro Di Giorgio, uno dei più «moderati» degli esponenti locali di An. Comunque, qualche passo avanti è stato fatto con l'eliminazione del veto sulla Marucci Vascon.

L'indicazione sarebbe stata accettata anche da An

«Non ci sono veti e non si accettano veti – ha dichiarato il consigliere regionale di An, Sergio Dressi – non ci sono accordi sulla lista da presentare a Muggia, perché prima desideriamo risolvere la questione legata alle elezioni provinciali». «Non ne so niente – gli fa eco da Roma l'ex parlamentare di FI – nessuno mi ha interpellato in merito».

Certo che se le voci dovessero essere confermate, la battaglia per la poltrona di sindaco di Muggia si farebbe decisamente interessante. Raggiungendo un accordo anche per la Provincia, il Polo punterebbe a un en plein che costituirebbe un risultato storico anche se contrario alla tendenza nazionale.

Il tutto mentre in casa Ulivo pare non muoversi ancora nulla. Ma forse è solo apparenza; le discussioni interne fervono ormai da settimane, anche se poco si lascia filtrare dall'esterno. Anche su questo fronte, però, si è in attesa a giorni di carpire il nome di qualche candidato a sindaco, che possa essere supportato da fondamento logico.

Riccardo Coretti

RIONI

Bentornati a scuola

Si svolge stamattina, alla Rotonda del Boschetto, la manifestazione «Bentornati a scuola», promossa dalla Pro Loco Amici del rione di San Giovanni e dalla sesta circoscrizione. Appuntamento per i ragazzi alle 9.30, alle 10 saluto delle autorità, e di seguito animazione, giochi e spettacolo con la compagnia del burattinaio Roberto Leopardi. La manifestazione si concluderà domenica.

TRIBUNA APERTA

I parchi vanno gestiti dalle comunità locali

Riceviamo e pubblichiamo.

Molte le prese di posizione sulla nuova proposta di legge regionale sui parchi naturali e sulle riserve naturali regionali, che a nostro avviso stanno generando più confusione che chiarezza. Ci sembra doveroso fare presente quanto è emerso in un convegno organizzato nel dicembre '94 a Padriciano all'Area di Ricerca: e cioè non è realistico pensare di gestire un parco paesaggistico senza il diretto concorso di chi in veste di proprietario dei beni, in forma collettiva o singola, ha plasmato e curato il territorio carsico da numerose generazioni fino ai giorni nostri. In proposito è stato altamente istruttivo apprendere i risultati conseguiti nella gestione del Parco delle Dolomiti d'Ampezzo, gestione che coinvolge direttamente i residenti, proprietari da secoli dei terreni ricadenti nel parco stesso. I rappresentanti dell'antica comunanza delle Regole ampezzane hanno ribadito il concetto di fondo che la tutela del paesaggio e dell'ambiente, in territori densamente popolati come il nostro, non può non tener conto del contesto culturale, etnico, economico e politico, se si desidera veramente attuare una politica di effettivo coinvolgimento delle popolazioni residenti e soprattutto dei proprietari dei beni collettivi, tra l'altro previsto dal legislatore europeo con la Carta dell'autonomia locale.

Ed è stata infatti la classe politica del Veneto, molto sensibile ai temi del federalismo, ovvero delle autonomie locali, ad appoggiare il ruolo delle popolazioni autoctone nella gestione del territorio, stipulando una convenzione con i legittimi proprietari, affidando la gestione del parco alla «Comunanza delle Regole d'Ampezzo».

Noi, soprattutto i discendenti delle vecchie famiglie autoctone, proprietari dei beni silvo-pastorali comuni, esigiamo la massima chiarezza su questo tema. Se il nostro apporto nella cura del territorio venisse a mancare, come pensano gli amministratori pubblici di far fronte alle esigenze relative conseguenti alla tutela con 75 milioni mediamente disponibili per ogni singola riserva naturale, e il miliardo previsto per i parchi comunali e intercomunali su tutto il territorio regionale? Tale cifra non risulterebbe sufficiente nemmeno per un modesto parco del Carso.

Solo per conservare l'attuale aspetto dei territori compresi nelle cinque riserve naturali carsiche (previste dalla legge Belci), e interessanti un'area di 3200 ha, si dovrebbero avere a disposizione 64 addetti – escluso il personale tecnico – per una spesa approssimativa di oltre due miliardi di lire, considerando il fabbisogno della cura del territorio boschivo di un addetto per 50 ha all'anno. Se le aree poi, come nel caso del Carso triestino, hanno un'elevata percentuale di lande – richiedenti in mancanza del pascolo una maggiore manutenzione – il fabbisogno di manodopera è da aumentare almeno del 20-30%. Istituire poi un parco del Carso con l'indispensabile continuità territoriale significherebbe aggiungere ai 3200 ha perlomeno ulteriori 2500 ha, e, conseguentemente, aumentare il numero degli addetti necessari di 50 unità e la spesa di un miliardo e mezzo. Queste cifre dimostrano come i fondi previsti dal disegno di legge regionale siano largamente insufficienti per una gestione realmente operativa e non solo teorica del territorio carsico da tutelare. E nei nostri calcoli non sono comprese né le spese di gestione né gli incentivi per le attività economiche da sviluppare.

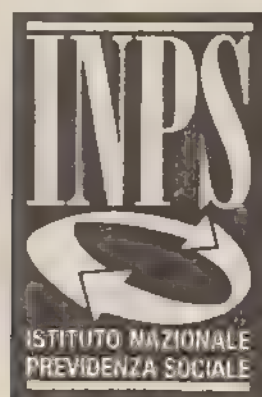
I nostri comuni non hanno mai beneficiato di esuberi di personale, come è successo altrove nel paese, e hanno già seri problemi per assicurare tutti i servizi necessari alla popolazione. In pratica non hanno nessun addetto in organico destinato specificatamente alla cura del territorio carsico. Tanto per essere ancora più precisi è da menzionare il fatto che i 30-40 addetti, richiesti ancora due anni fa dall'allora dirigente del settore verde pubblico per far fronte alla manutenzione dei 1630 ha di boschi situati sull'altipiano carsico, non sono stati mai assegnati. Fortunatamente questi boschi vengono in gran parte curati dai comitati per la gestione separata dei beni di uso civico e dalle comunelle - vicinie.

Nell'odierna situazione di rigore nei conti pubblici, non è realistico aspettarsi rimpiguamenti dei fondi destinati alla gestione del territorio da tutelare. È necessario attivarsi per utilizzare al meglio le poche risorse disponibili dando l'assoluta precedenza a forme di gestione meno costose e privilegiando iniziative concrete, nel senso di una politica attiva sul territorio e non di mero, vecchio e deleterio vincolismo.

Concludendo, queste le nostre richieste

1) I fondi vengano gestiti con una politica di sostegno a iniziative concrete e non di ingrossamento degli apparati burocratici; 2) privilegiare forme di gestione compatibili con i principi annunciati dalla Carta europea dell'autonomia locale; 3) la Regione (ma anche i comuni) affidi la gestione mediante apposite convenzioni anche alle collettività locali, ovvero comunelle o vicinie dei proprietari, anche associate fra di loro; 4) la quota di contributi ai comuni per la gestione dei parchi comunali e intercomunali venga portata dal 60% al 90%; 5) nel comitato tecnico-scientifico per i parchi e le riserve regionali siano nominati almeno tre esperti espressione di queste collettività.

Infine tuteleremo le aspettative di coinvolgimento delle comunelle o vicinie locali e dei legittimi proprietari nella gestione del territorio – qualora si volesse proseguire con una politica calata dall'alto – anche con forme eclatanti di dissenso civile, con ricorsi a tutte le autorità ivi compresi gli organi dell'Unione Europea.

Stanislao Hrovatin, Albino Sosic e Giuseppe Antonic

L'ESPERTO DELL'INPS RISPONDE AI NUMEROSI QUESITI DEI NOSTRI LETTORI IN MATERIA PREVIDENZIALE

INPS ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

Pensioni e lavoro all'estero

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

SCADENZA! Il prossimo 30 settembre scade il termine per il versamento dei contributi volontari relativi al trimestre aprile-giugno 1996. L'Inps ricorda che i versamenti devono essere effettuati nella classe di contribuzione assegnata, cioè secondo gli importi già stampati sugli speciali bollettini di conto corrente in possesso degli interessati. Versamenti di importo inferiore comportano l'automatica riduzione proporzionale del periodo utile sia per il diritto che per il calcolo (misura) della pensione. Segnalo che i versamenti effettuati oltre la scadenza indicata non sono validi e, per legge, vengono annullati nel mentre i relativi contributi saranno rimborsati d'ufficio.

Con riguardo alla «scheda» pubblicata il 13.6.'96, desidero un chiarimento: mia suocera è morta. La stessa percepiva due pensioni di reversibilità (una a carico del Tesoro e l'altra dell'Inps). Gli eredi sono la figlia e un nipote (quest'ultimo è figlio del figlio della pensionata che è deceduto). Chi riscuoterà le rate maturate e non riscosse? La ringrazio anticipatamente.

Stella Basac - Trieste

Le rate maturate e quant'altro di spettanza della pensionata defunta, competono agli eredi che dovranno presentare istanza di liquidazione al rispettivo Istituto di previdenza: per la pensione Inps, presso gli uffici di via S. Anastasio, 5; per l'altra pensione occorrerà rivolgersi agli uffici della Direzione provinciale del Tesoro, in C.so Cavour, 5. I ratei maturati e non riscossi competono a entrambi gli eredi: metà alla figlia e metà al nipote «per rappresentanza» del genitore (figlio della pensionata). Il pagamento, per comodità, può essere fatto anche a uno solo degli eredi, sempreché chi riscuote sia delegato all'incasso da parte del secondo beneficiario. L'Istituto, se richiesto e dopo aver accertato il diritto alla successione, in carenza di delega di uno dei beneficiari, provvede a liquidare a ciascuno degli eredi la quota di competenza.

Vorrei utilizzare (riscattando gli anni lavorati come artigiano), la finestra dell'1.1.'97 con 35 anni di anzianità lavorativa. Ho 1517 settimane di contributi come lavoro dipendente in Italia. Ho lavorato in Svizzera dal 1962 al 1965 con un reddito da riparametrare di 102+443+521+131. Dall'1.1.'67 al 14.5.'70 ho fatto l'artigiano, però ho pagato i contributi in doppio fino al 30.6.'81. Allego un prospetto e fotocopia di documenti vari che illustrano la mia situazione.

Ezio M. - Gemona del Friuli

Cortese signor Ezio, per fruire della finestra dell'1.1.1997, poiché la sua età anagrafica attuale è di 52 anni, occorre poter vantare 35 anni di contribuzione da lavoro dipendente al 31.12.1996. Nel 1991 lei ha presentato una domanda di ricongiunzione nell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria - Inps per i lavoratori dipendenti), dei periodi di lavoro autonomo, istanza puntualmente accolta dall'Inps di Udine. Probabilmente a causa degli oneri elevati (l'importo da pagare all'epoca era di L. 18.687.197), lei ha rinunciato a tale facoltà. Le norme prevedono la possibilità di riproporre domanda solo dopo che siano trascorsi 10 anni dall'istanza originaria oppure, eccezionalmente, al momento del pensionamento. Pertanto, qualora lei decidesse di lasciare l'attività lavorativa dipendente, può ripresentare domanda: gli oneri, ovviamente, risulteranno ora ben maggiori. Le segnalo che la sua posizione contributiva è alquanto anomala: lei non avrebbe dovuto e potuto proseguire nell'attività artigiana quale titolare (con regolare iscrizione alla Camera di commercio) e, contestualmente, prestare attività lavorativa dipendente. Le consiglio di contattare gli uffici dell'Inps per chiarire la sua posizione prima di decidere di lasciare il posto di lavoro.

Ho cominciato a lavorare, quale dipendente, nel dicembre 1955; ho cessato nel primo semestre di quest'anno. Poiché (soprattutto dopo il matrimonio), ho delle considerevoli interruzioni, sono ben lontana dai 35 anni di contribuzione, necessari per fruire del pensionamento di anzianità. Ho, tuttavia, maturato i requisiti per la pensione di vecchiaia. Sono nata nel giugno 1940; nel 1972 mi sono assentata dal lavoro per maternità, periodo che ho già provveduto a farmi accreditare. Nel 1973 ero per un periodo in «disoccupazione» e mi sono stati accreditati i relativi contributi figurativi. Poiché sarà ben difficile che riprenda a lavorare, le chiedo se mi può cortesemente controllare se ho maturato i requisiti pensionistici e se dovrò attendere il compimento del sessantesimo anno di età o se potrò andarmene in pensione prima e da quando. Infine, quando dovrò presentare domanda all'Inps? La prego di pubblicare solo le mie iniziali e la ringrazio dei chiarimenti che, sono certa, mi vorrà cortesemente fornire tramite la sua rubrica ne «Il Piccolo».

L. D. - Trieste

Gentile lettrice, ho verificato la sua posizione contributiva quale risulta dagli archivi elettronici: a tutto il 31.12.1995, sul suo estratto contributivo risultano accreditati n. 1137 contributi settimanali (ovviamente manca ancora l'evidenza dei contributi 1996). Pertanto, se quest'anno ha lavorato per almeno 2 mesi, può vantare oltre 22 anni interi di contribuzione ed è, quindi, ben oltre il limite minimo richiesto per il diritto alla pensione di vecchiaia. Infatti, nel mentre sino al 31.12.1992 erano sufficienti 15 anni di contribuzione, la nuova legge di riforma delle pensioni ha innalzato il limite minimo contributivo a 20 anni. Questa soglia, però, verrà raggiunta per gradi e andrà a regime dal 1.o gennaio 2001. La graduale applicazione della norma prevede l'innalzamento di un anno di contribuzione per ogni biennio successivo, a decorrere dal gennaio 1993. Si ha così che per il biennio 1993-1994 venivano richiesti 16 anni di contribuzione; per il successivo biennio 1995/1996 ne servono 17; per il biennio 1997/1998 ne occorreranno non meno di 18 e ne serviranno 19 nel biennio 1999/2000. Infine, dal 1.o gennaio 2001 in poi la nuova normativa andrà a regime e per il diritto alla pensione di vecchiaia occorrerà, aver maturato non meno di 20 anni di contribuzione, sempreché la normativa, nel frattempo, non subisca ulteriori modifiche. Pertanto, per il diritto al pensionamento di vecchiaia nel corso di quest'anno e sino al 31.12.1996, è necessario poter vantare almeno 17 anni di contribuzione, pari a n. 884 contributi settimanali (17x52=884). Per dovere di completezza d'informazione, ricordo che permane il diritto alla pensione con 15 anni di contributi se tale requisito è stato maturato entro il 31.12.1992. Ovviamente per ottenere la pensione di vecchiaia, oltre al minimo di contribuzione come appena ricordato, occorre che l'interessato o l'interessata abbiano maturato l'anzianità anagrafica richiesta. Passo ora al suo ultimo quesito segnalandole che, essendo nata nel primo semestre 1940, lei potrà ottenere la pensione (di vecchiaia) al compimento del 58.o anno di età. Com'è noto, la nuova normativa pensionistica ha previsto anche l'innalzamento del requisito anagrafico per il diritto a pensione. I vecchi limiti di 55 e 60 anni (rispettivamente per le donne e gli uomini) sono stati portati a 60 (donne) e a 65 (uomini). L'innalzamento è tuttavia graduale e i nuovi limiti anagrafici andranno a regime dal 1.o gennaio 2000. Pertanto, se in possesso dei requisiti contributi, gli uomini nati entro il 31.12.1935 e le donne nate entro il 31.12.1940 beneficiano dello «sconto» anagrafico con pensionamento anticipato di almeno 1 anno. Nel suo caso, essendo nata nel primo semestre del 1940, lo sconto è di 2 anni per cui, potrà presentare domanda di pensione di vecchiaia un paio di mesi prima del compimento del 58.o anno di età. Il pagamento decorrerà dal 1.o luglio 1998. Non manca molto: coraggio e auguri!

Sono veneto; ho 54 anni compiuti (le segnalo a parte i miei dati anagrafici). All'età di 18 anni ho dovuto emigrare in Svizzera ove ho lavorato, come dipendente, per ben 8 anni. La nostalgia era tanta, ma mi sono sacrificato anche per 10 ore al giorno per mettere da parte il necessario per costruirmi casa e un piccolo laboratorio di falegnameria. Ho sudato e faticato tanto. Il datore di lavoro svizzero ha regolarmente versato tutti i contributi, straordinari compresi. Nel 1970, rientrato in Italia, ho ripreso a lavorare in paese come artigiano. Da allora non ho mai smesso. Sono ormai prossimo, credo, a maturare 35 anni di lavoro (considerando anche il lavoro svizzero) e, a volte, sento il bisogno di riposare un po'. Ma l'attività autonoma non consente pause, perché se smetto anche per un breve periodo, rischio di perdere i clienti. Mi si dice che dovrò lavorare sino a 65 anni; è vero? Che mi consiglia di fare? Non esiste la possibilità di andarmene in pensione prima? Se smetto, quando otterrò la pensione? Per il lavoro in Svizzera che posso fare; mi può essere conteggiato in Italia oppure devo aspettare il riconoscimento dall'Istituzione elvetica dove la pensione si ottiene al compimento del 65.o anno? Ho formulato forse troppe domande ma, spero che lei mi possa chiarire l'intera questione e consigliarmi per il meglio. Per favore pubblichi solo le mie iniziali. Grazie.

L. M. - Vicenza

Caro lettore, la sua storia insegna molte cose e ci fa ricordare che anche per il passato i problemi e i sacrifici non mancavano! Ma veniamo ai suoi interrogativi cui vedrò di dare risposte adeguate e qualche consiglio. Ho analizzato la sua posizione assicurativo-contributiva quale risulta negli archivi elettronici dell'Inps. I suoi versamenti contributivi Inps iniziano nell'ottobre 1970: la sua attività lavorativa viene denunciata quale «coadiutore di impresa artigiana». Dall'1/6/1975 prosegue nei versamenti come titolare. L'estratto mostra i successivi versamenti con continuità e sino a tutto il mese di giugno 1996. Per alcune annate l'Inps ha in corso delle verifiche che, per le attività autonome sono quasi una prassi (l'Inps procede d'ufficio, fra l'altro, a verificare la rispondenza dei versamenti contributivi con le denunce reddituali). Se, come credo, lei ha proseguito a lavorare senza interruzione anche dopo il mese di giugno, lei potrebbe aver raggiunto un'anzianità lavorativa di oltre 34 anni (otto anni all'estero, più 26 in Italia). In base alla vigente normativa, nota come «totalizzazione» dei periodi contributivi italiani con quelli da lavoro all'estero, lei potrà presentare domanda di pensione al compimento del 57.o anno di età (nell'agosto 1999) e potrà riscuotere la pensione dal 1.o ottobre 1999. Ovviamente la pensione erogata dall'Inps sarà commisurata agli anni di contribuzione italiana se lei non chiederà la ricongiunzione (trasferimento) della contribuzione svizzera presso l'Inps. In tal caso, per riscuotere la quota di pensione elvetica, dovrà attendere il compimento del 65.o anno di età. Richiedendo, invece, il trasferimento in Italia dei contributi da lavoro svizzero, potrà godere da subito (cioè, stando ai dati che mi segnala, dalla data del suo pensionamento in Italia, e cioè dall'ottobre 1999), dell'intera pensione che verrà calcolata dall'Inps come se lei avesse sempre lavorato in Italia. La possibilità di ricongiunzione è prevista esclusivamente negli accordi con la Svizzera e il Liechtenstein, normativa che rappresenta un'eccezione nei regolamenti e convenzioni che regolano i rapporti di lavoro all'estero. Infatti, chi ha lavorato all'estero – di norma – può far valere tali periodi in Italia, esclusivamente ai fini del raggiungimento del diritto e non anche ai fini del calcolo della misura (importo) della pensione, cosicché ogni Paese provvede autonomamente a corrispondere il «pro rata», cioè la quota di pensione di competenza. Credo che le convenga optare per la ricongiunzione in Italia del periodo lavorato in Svizzera: ne godrà dei frutti con ben otto anni di anticipo. In alternativa, dovrà attendere il suo 65.o compleanno per riscuotere il «pro rata» dall'Istituzione previdenziale della confederazione elvetica. È, tuttavia, una scelta personale. Poiché la scadenza non è imminente, lei ha tutto il tempo per reperire la documentazione del lavoro in Svizzera e provvedere, tramite il suo Patronato di fiducia o l'Associazione di categoria a farsi fare un conteggio preventivo. Per informazioni si può rivolgere, se lo desidera, a uno degli uffici Inps della sua provincia. Nel Vicentino, infatti, oltre alla sede provinciale di Vicenza, l'Inps ha attivato ben 5 uffici territoriali che si trovano a: Bassano del Grappa, Thiene, Schio, Arzignano e Lonigo. Veda di reperire la documentazione elvetica che, in ogni caso, dovrà allegare alla domanda di pensione che va presentata direttamente all'Inps o per il tramite di uno degli enti di patronato riconosciuti dalla legge. Le fornisco ancora una notizia: dopo il suo pensionamento, se lo desidera, lei può continuare la sua attività artigianale. In tal caso l'ammontare della pensione verrà ridotta: le verrà operata una trattenuta pari al 50% con riguardo solo alla quota eccedente il trattamento minimo. Per illustrarle meglio la questione formulo un esempio: se un artigiano «X» fosse oggi (settembre 1996) titolare di una pensione mensile di anzianità di L. 1.000.000, proseguendo nell'attività lavorativa gli spetterebbero L. 829.525; subirebbe una trattenuta pari a L. 170.475 mensili. Allorquando quell'artigiano smetterà definitivamente di lavorare, non solo cesserà la trattenuta mensile, ma avrà diritto a un supplemento di pensione commisurato ai versamenti contributivi effettuati dopo il pensionamento. Otterrà, cioè, l'aggiornamento dell'importo della sua pensione che aumenterà in base agli ulteriori contributi versati. Penso d'avere risposto a tutti i suoi legittimi interrogativi. La saluto con viva cordialità.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore

Luogo e data di nascita

N. telefonico (facoltativo)

N. e categoria della pensione (se pensionato)

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività

Altre notizie reputate utili

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

LA SCHEDA

Fondo casalinghe

Varato il decreto: iscrizioni a decorrere dal 1.o gennaio 1997

Iniziamo con un po' di storia: le assicurazioni sociali sono nate in Germania con le leggi per l'assicurazione malattia (1883), infortuni (1886) e l'invalidità (1889). Sulla scia di queste benemerite iniziative si mossero tutti i Paesi civili e progrediti. Fra questi anche l'Italia che, con legge 17 luglio 1898, n. 350 creava la prima Casa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai che si trasformò, più tardi, in Istituto nazionale della previdenza sociale. La forma assicurativa, allora su base volontaria, era rivolta alle classi operaie e veniva resa più interessante da un contributo di incoraggiamento che lo Stato, in certe condizioni, concedeva agli operai iscritti. I risultati furono ben scarsi e solo dopo oltre 20 anni si istituzionalizzò la prima forma di assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia (d.l. 21.4.1919, n. 603). Da allora il sistema previdenziale italiano si è molto sviluppato, allargando l'area delle categorie dei lavoratori tutelati: dipendenti pubblici e privati, coltivatori diretti, artigiani, commercianti, liberi professionisti, agenti di commercio, dirigenti d'azienda, giornalisti. Ma anche piloti e personale dei più diversi rami del trasporto terrestre, marittimo e aereo. Per alcune di queste categorie sono operanti anche dei fondi integrativi che assicurano il «rischio vecchiaia e invalidità» in maniera pregevole. Va doverosamente sottolineato che si sta manifestando una forte domanda di «previdenza integrativa» che, anche a causa di contrastanti interessi di gruppi economico-finanziari, tarda purtroppo a decollare in maniera istituzionalizzata. In questo complesso panorama è stata dimenticata una delle categorie più importanti, quella di chi lavora «a tempo pieno» in casa che, com'è ovvio, e formata in massima parte da donne che hanno scelto di dedicarsi totalmente a quel lavoro sociale preziosissimo e difficile che è l'allevare i figli e curare la famiglia. Il motivo di tanto colpevole ritardo è dovuto anche al fatto che le casalinghe (e i casalinghi) appartengono a quella categoria anomala dei lavoratori senza limiti d'orario, privi di retribuzione, ma condannati allo straordinario. Deboli, quindi, anche sotto il profilo economico; sprovvisti della benché minima tutela previdenziale. **LA LEGGE 389/63**, a onor del vero, sembrò dare una qualche tutela alle casalinghe. Le iscritte al fondo, però, risultarono solo poche migliaia. L'impianto contributivo-gestionale si rivelò un fallimento. Attualmente, infatti, vengono erogate poche centinaia di rendite il cui importo è di circa 5000 lire mensili! Ora, in applicazione della delega conferita dall'art. 2, comma 33 della recente legge di riforma delle pensioni (legge n. 335/95), il Governo ha licenziato il decreto di riordino della «mutualità pensioni». Si tratta dell'istituzione di uno speciale «Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori non retribuiti derivanti da responsabilità familiari». **L'ISCRIZIONE** sarà possibile a decorrere dal 1.o gennaio 1997 per tutti coloro che svolgono, senza vincolo di subordinazione, lavori non retribuiti in relazione a responsabilità familiari, siano essi donne o maschi. **INCOMPATIBILITÀ:** non vi si può iscrivere chi è pensionato e tutti coloro che svolgono attività lavorativa dipendente, salvo forme di lavoro part-time che comportano una riduzione della tutela obbligatoria. **CONTRIBUZIONE:** l'interessata/o, al momento dell'iscrizione, potrà scegliere fra 5 diverse classi di contribuzione; sarà possibile passare a classi diverse da quella inizialmente prescelta. **L'IMPORTO** o l'onere da sopportare non è ancora noto: le classi contributive, infatti, verranno determinate entro il 31 dicembre 1996 con decreto del Ministro del lavoro e potranno essere modificate, con le stesse modalità, su proposta del Comitato amministratore dello speciale fondo. **ETÀ:** non è previsto alcun limite di età per l'iscrizione, nel mentre verranno già iscritti d'ufficio al «Fondo» coloro che risultano già iscritti nella «Mutualità pensioni» di cui alla citata legge 5.3.1963, n. 389. Quest'ultimi potranno utilizzare i contributi colà versati come premio assicurativo d'ingresso. **GLI ULTRASESSANTENNI** potranno incrementare l'anzianità contributiva fino a un numero di anni che consenta di perfezionare il requisito minimo di contribuzione che è di 5 anni. **LE PRESTAZIONI:** l'iscritto potrà richiedere **la pensione** al compimento del 57.o anno d'età, purché possa vantare almeno 5 anni di contribuzione, in presenza dei requisiti minimi previsti per la pensione contributiva. Dopo almeno 5 anni di versamenti e in presenza di assoluta e permanente impossibilità a svolgere proficuo lavoro (invalidità al 100%), può essere concessa la pensione di inabilità. **NON È PREVISTO** né l'assegno di invalidità, né la reversibilità ai superstiti. **IMPORTANTISSIMO:** eventuali contributi già versati e non utilizzati, anche se di entità esigua, non andranno più persi ma, si potranno ricongiungere nel nuovo fondo. I criteri e le modalità per la ricongiunzione, così come l'entità dei contributi, dovranno essere definiti con decreto che il Governo si è impegnato a emanare entro il 31 dicembre prossimo. Siamo finalmente sulla buona strada per rendere giustizia alle «mamme a tempo pieno»? Speriamo di sì.

LA «GRANA»

«Pulire» il mondo, ma bisogna pensare anche alla periferia»

Care Segnalazioni,
domenica scorsa è stata la giornata di «Puliamo il mondo». Va benissimo, ma ci si può contentare di meno. Cosa dire dell'ultimo tratto di strada di Rozzol che va dalla via Ratto dei Mandrieri al nuovo edificio della Telecom, dove le caditoie e le canalizzazioni sono completamente ostruite da immondizie naturali e vegetali (foglie, fanghiglia e sterpi) tanto che, quando piove, la strada diventa un laghetto e pertanto impercorribile per i pedoni che si recano al lavoro? Forse dobbiamo chiamare il traghettatore dell'immondezzaio Caronte, considerato che, stante il trattamento che ci riserva il Comune, dobbiamo convincerci che in periferia siamo «anime dannate»? Quest'ultimo non ha addetti per eseguire un sopralluogo e quindi provvedere?

Luigi Salinetti

«Ci vorrebbero le "ganasce" per le auto in sosta abusiva»

Dopo aver più volte sollevato, anche su questo quotidiano, il problema delle soste abusive delle auto straniere nella nostra città, vengo a sapere dalle pagine dello stesso giornale che, viceversa, all'estero (es.: Pirano e Portorose) applicano da tempo delle multe salate se non addirittura le «ganasce» immobilizzatrici alle auto in divieto di sosta (cioè, praticamente dappertutto). Qui da noi, invece, non esiste un mezzo che permetta di perseguire oltre-confine i cittadini extracomunitari (Slovenia, Croazia, Ungheria, ecc.) rei di sosta abusiva e di non aver «conciliato» la relativa contravvenzione sul posto. Anche perché «sul posto» resta raramente il vigile che ha compilato il foglietto verde, impegnato com'è a «staccarne» a centinaia, per cui all'extracomunitario non resta che gettar via la multa, risalire in macchina e rientrare a casa sua e tornare, magari, il giorno dopo. L'applicazione delle «ganasce», che si tolgono solo a multa pagata e, in genere, dopo alcune ore di attesa della squadra di addetti speciali (che spesso è ancor più penalizzante dell'esborso previsto) non è una invenzione della polizia slovena, perché esiste (e da tempo) in molti altri paesi europei.

Graziella Sist Benevol

Bagnini generosi

Vorrei esprimere attraverso questa rubrica il ringraziamento mio e di mia madre per quanto è stato fatto dai bagnini del bagno Riviera di Grignano per tentare di rianimare mio padre, Franco Montonesi, che il 21 agosto è deceduto per un attacco cardiaco presso quello stabilimento balneare. In particolare Stefano Bucarelli e Lorenzo Petronio si sono prodigati in ogni modo, cercando di rianimarlo con il massaggio cardiaco. Anche se, purtroppo, è stato tutto inutile, li ringraziamo ancora con tutto il cuore per l'altruismo e la sensibilità dimostrata, tanto da piangere disperati con me per non aver potuto fare nulla. Ancora grazie.

Piera Montonesi

LAVORO / FINCANTIERI

«Vittime sempre gli operai»

Da circa un mese abbiamo letto con attenzione e anche tanta trepidazione, per non dire paura, le notizie apparse sulla stampa riguardanti l'operazione finanziaria dove la Fincantieri è stata protagonista nel dismettere e delegare ad altri la produzione dieselistica nazionale. Le cifre riguardanti i dipendenti della Divisione motori diesel e quelli della Diesel ricerche, pur essendo arrotondate, non corrispondono a quelle da noi conosciute.

Secondo noi i numeri dei dipendenti citati negli articoli, crediamo comunicati dall'azienda, non sono aderenti alla realtà. In tutta questa vicenda, dove i protagonisti sono il denaro, l'alta finanza, il potere economico, a farne le spese è colui che lavora e ha lavorato nelle aziende coinvolte. Non si tratta, nel nostro caso, né di pessimismo, né di vittimismo. Purtroppo è frutto di tristi e dolorose esperienze subite e vissute nel passato anche recente. I protagonisti di queste operazioni, insigniti anche di diplomi «honoris causa» per il commercio con l'estero, non hanno vissuto e provato il prepensionamento, la cassa integrazione e la mobilità più o meno lunga.

Soprattutto queste ultime «indennizzate», per modo di dire, ai limiti dell'indigenza se non della povertà. È indubbio che gli scenari aziendali cambieranno. Sono i numeri che brutalmente lo dimostrano. Nella nuova holding la Fincantieri esiste soltanto con il 15% delle azioni, con risorse costituite dalla New Sulzer Diesel e dalla Diesel Ricerche, e con il potere d'intervento nel consiglio di amministrazione limitato da due soli consiglieri. Se poi passiamo a confrontare il numero dei dipendenti, la Diesel Ricerche costituisce meno del 2% di tutte le risorse del gruppo. Sono ingiustificate le nostre paure e il nostro pessimismo nella prospettiva futura?

Forse l'unico punto a noi favorevole sono i nostri stipendi, che sono più bassi di quelli tedeschi e olandesi! Sorprende, ma non troppo, che in tutto questo tempo non abbiamo potuto leggere alcuna opinione da parte dei sindacati in merito a questa operazione finanziaria. Senza dubbio ciò è dovuto al fatto che saranno stati informati a cose fatte, nelle sedi appropriate e nei comitati paritetici. Forse conosceremo la loro opinione quando saremo chiamati a difendere i nostri posti di lavoro.

Seguono 16 firme

«Nessun nemico dei giovani»

In relazione all'astioso e scomposto attacco rivoltomi dal vicesindaco e assessore alla cultura Damiani (a quando un assessorato all'educazione?) se da un lato non intendo scendere al livello al quale il medesimo vorrebbe portami, dall'altro non posso non ribadire alcune cose oggettivamente incontestabili.

Il voler continuare a travisare e a mistificare la verità oggettiva, dimostra due cose incontrovertibili: 1) quanto reali e fondate fossero le mie segnalazioni, 2) il fatto che egli scenda in campo a difendere una persona su cui la magistratura sta indagando, evidenzia una sua responsabilità – quantomeno politica – in scelte che non si sono dimostrate oculate.

In nessun atto da me presentato (interrogazioni, esposto alla procura, segnalazione ai vigili urbani e ai carabinieri) esiste un attacco alla manifestazione Triestate, per cui devo respingere al mittente le fantasiose – quanto infondate – accuse di essere il «nemico dei giovani».

Certo che stupisce come il vicesindaco consideri «inconferente» l'abuso e la deturpazione delle strutture pubbliche e i furti di beni di proprietà comunale, di cui – al pari dello scrivente – egli è amministratore, oltre all'esercizio di attività commerciali svolte senza le prescritte autorizzazioni.

Infatti, secondo il ragionamento di Damiani, se uno commette dei reati la colpa non è sua, ma del poliziotto che lo arresta e del giudice che lo condanna.

L'attacco personale e un'ironia di basso profilo non possono cancellare i fatti da me segnalati, come non possono cancellare che l'assessore alla cultura del Comune di Monfalcone (senza andare tanto lontano) con meno soldi pubblici di quelli sperperati da Damiani, ha saputo creare per i giovani (e i triestini che ci sono andati sono stati tantissimi) delle manifestazioni estive con artisti di richiamo di gran lunga superiore di quelli venuti a Trieste.

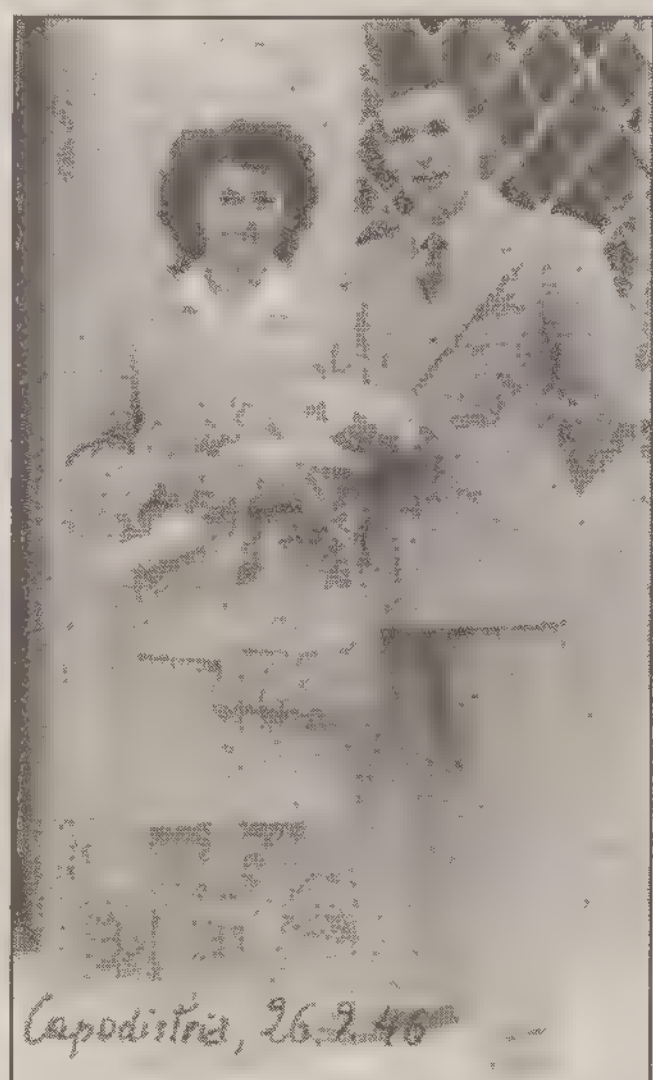
Quindi, nessuna inimicizia con i giovani, ai quali credo sarebbe meglio se il vicesindaco e la giunta si occupassero non solo di dare «circenses», ma anche «panem». Per uscire di metafora, il vicesindaco invece di sprecare il suo tempo in sterili polemiche per difendere un'iniziativa che nessuno ha attaccato, cerchi di procurare ai giovani triestini – assieme ai divertimenti – anche delle opportunità di lavoro; gliene saranno certamente più riconoscenti. Finora lui e la giunta si sono più distinti per ridurre queste opportunità: dalla statalizzazione delle scuole materne (persi 14 posti di lavoro) alla volontà di affidare all'Act la gestione dei parcheggi di superficie (80 posti in meno) per citare gli ultimi.

Francesco Serpi
consigliere comunale An

L'Enel risponde

Con riferimento alla lettera del signor Giuseppe Lo Gatto, pubblicata sulle segnalazioni del «Piccolo» del 17 settembre, desideriamo comunicare che entro la metà del prossimo mese di ottobre la sua abitazione verrà definitivamente allacciata. Infatti, seppur non dovuti, l'Enel Spa sta effettuando, con le opportune riserve, i depositi richiesti dall'amministrazione comunale di Muggia per il rilascio delle autorizzazioni all'esecuzione dei lavori, soprattutto con l'intento di non danneggiare i propri clienti con tempi di attesa inconsueti rispetto a quelli riscontrabili in tutti gli altri Comuni dove opera.

Il signor Lo Gatto, nel frattempo, ha sempre potuto utilizzare l'energia elettrica presso la propria abitazione, in quanto ancora in corso il contratto annuale di alimentazione per uso cantiere.

Giorgio Curtolo
Dirigente Enel
zona di Trieste

Un felice anniversario

Pierina Ramani e Vittorio Luglio festeggiano oggi il loro 50.o anniversario di matrimonio. Si erano sposati il 26 settembre 1946 nella chiesetta della Santissima Trinità a Capodistria. Tanti auguri da Giuliana, Claudio e rispettive famiglie.

La Comunione di Aurelio

Questa foto ritrae Aurelio Barnobi nel giorno della sua prima Comunione. Oggi Aurelio compie 60 anni: tanti auguri dalla sorella Mirella e famiglia.

DECLINO / RESPONSABILITA' DELLA REGIONE

«Le imprese fuggono dalla nostra città»

Dopo la toccata e fuga dell'azienda tedesca che aveva scelto Trieste per trasferire qui una parte produttiva, ora l'abbandono dichiarato dalla Telital e della Cosulich – Profumerie verso altri lidi (quest'ultime due in Friuli!) il cittadino comune, che sarà comune, ma non stupido, come reagisce a tutto ciò? Il suo pensiero va diritto al responsabile del settore, l'assessore regionale Moretton, il quale non solo non ha fatto niente per fermare questa emorragia, ma secondo il cittadino comune facilita la fuga, gravando con cavilli burocratici e oneri insostenibili, tanto da far preferire il trasloco in siti non troppo lontani da noi, siti che accolgono queste aziende stendendo tappeti e moquette al loro passaggio, con il beneplacito regionale e dell'assessore Moretton.

Non ci sono altri motivi plausibili a questa emorragia, molto strana e unica, non riscontrabile in nessuna altra parte del Paese, che colpisce le imprese triestine, altrimenti se ci fossero dei giustificati motivi, cioè non legati a questi strani passaggi regionali di imprese triestine, la cosa avrebbe fatto il giro del mondo tramite i ben informati mass media regionali.

Dice bene l'amministratore delegato della Telital, che qui a Trieste lavorare è difficile, e mi par di aver capito, tra le righe, che se ci sono responsabilità, queste vanno attribuite quasi esclusivamente all'ente regionale, che con i suoi inspiegabili cavilli burocratici mette in ginocchio le imprese che operano solo nella nostra città! Dunque se in provincia di Trieste è difficile lavorare per le sopra descritte cause, chi è quella persona o quell'ente pubblico che deve intervenire per far finire questa «strana emorragia» di imprese da Trieste? Chi vedremo partire prossimamente? Le Generali o il Lloyd Adriatico? oppure la Illy o il Centro di Fisica di Miramare? Ne sentiremo presto parlare, non si sono ormai dubbi.

G. Franco Furlan

Sonia da bambina

Questa graziosa bambina, Sonia, festeggia oggi 50 anni. Auguri da Mariella, Aldo e Valentina.

LE ORE DELLA CITTÀ

Torneo per beneficenza

Il Gruppo sportivo AJSEL in collaborazione con l'A.C. Latte Carso organizza domenica 29 settembre presso il campo sportivo di Aurisina la I Coppa della solidarietà. La manifestazione avrà inizio alle ore 10, con un torneo di calcio maschile e femminile e una lotteria.

CRONACHE SPE

Corsi di ceramica

Coop. Prospettiva Terra e Fuoco. Nuova sede via S. Sabba 8/a tel. 823230. Corsi da mercoledì 2 ottobre.

Corsi di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per Operatori su P.C. (Windows '95 - Word - Excel - Access - Internet). Gruppi di studio di max 6 partecipanti. Via Donizetti, 1. Tel. 370472.

L'inglese per bambini e ragazzi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni suddivisi in 12 livelli con insegnanti madrelingua. British Institutes - via Donizetti, 1 (laterale di via Battisti). Tel. 369222.

Casa di riposo Raffaella

Via S. Francesco 48 - Giardino, ascensore, disponibilità subito. Tel. 638119.

Corsi Okidoyoga Ass. Il Giardino

Il Giardino via Pascoli 23 propone corsi di shiatsu (120 ore annue) Okidoyoga, laboratorio di movimento, voce suono musica. Tel. 820785-947205.

Corsi di lingue alla Scuola per interpreti

La «Scuola per interpreti» di via San Francesco 6, organizza corsi basati essenzialmente sulla conversazione, a tutti i livelli di: inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato e sloveno, con insegnanti di madrelingua. Per informazioni telefonare al 371300.

Yoga come visione di vita

Centro culturale Jnanakanda, via S. Lazzaro 5, tel. 631225-660197. Informazioni: lun., merc., ven. 17-20. Presentazione 23/9 ore 20.

Palestra Kinesport via Castaldi 3

Continuano le iscrizioni di karate per ragazzi e adulti con l'insegnante pluricampione italiano e vicecampione europeo. Tel. 774454.

Taglio cucito-ricamo pittura-pastasale

Corsi Sitam. Via Coroneo 1, tel. 630309.

Volontariato Gau

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione per nuovi volontari. Gli interessati possono telefonare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20, ai numeri 369622-661109.

Corsi di grafologia

Il laboratorio grafologico Scripta comunica che sono aperte le iscrizioni per i corsi trimestrali per principianti e semestrali di approfondimento. I corsi sono a numero chiuso e gli insegnanti sono grafologi professionisti. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì con orario 15-19 al numero 350451.

Convegno sull'arte etiopica alle ultime battute

Ultimi due giorni, oggi e domani, della «Quarta Conferenza internazionale di Storia dell'Arte Etiopica, il prestigioso incontro di alti studi che si sta svolgendo al Revoltella con la partecipazione dei massimi esperti e ricercatori a livello mondiale delle arti figurative, letteratura, architettura, musica e di tutte le forme dell'antica cultura del Paese dell'Africa Orientale. Martedì pomeriggio gli illustri ospiti, accolti dal vicesindaco Roberto Damiani, hanno intanto partecipato a un ricevimento in loro onore (nella foto Lasorte) nel Salotto Azzurro del Comune.

Psicologi Sipap

Oggi, alle ore 17-18, l'Associazione psicologi liberi professionisti (Plp-Sipap), non a scopo di lucro ma di interesse culturale e sociale, invita psicologi, insegnanti, operatori, genitori per attuare un nuovo corso Andis su «Scuola-famiglia-divorzio». Inoltre dà consulenza agli psicologi in difficoltà e assistenza in psicologia e psicoterapia. Informazioni mercoledì (ore 17-18) e venerdì (ore 11-12) nella sede di via Foscolo 18, tel. 767815.

Alpinismo giovanile

Questa sera, alle ore 19, nella sede sociale di via Machiavelli 17, a cura del gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste, sarà proiettato il «Trekking d'agosto», ragazzi a zonzo per le Dolomiti. Si rammenta inoltre che sono aperte le iscrizioni al nono corso di speleologia per ragazzi che inizierà il 3 ottobre.

Circolo aziendale Generali

Questa sera alle 18, presso la sede del circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, «La Birchinia, magia di un territorio», conferenza del prof. Rinaldo Derossi con proiezione di diapositive di Sergio Derossi.

La natura del Madagascar

Proiezione di diapositive di Marco Batich, domani alle ore 19.30, presso la sede del Wwf di via Rittmeyer n. 6.

La cena degli emigrati

Si comunica che l'Anea Giuliana, sezione di Trieste, in collaborazione con il gruppo musicale «Vecia Trieste» organizza una cena oggi, alle ore 20, presso il ristorante «da Suban», in onore di oltre cinquanta triestini di Sydney, guidati dalla dinamica signora Ondina Demarchi, in visita alla città di Trieste. Alcuni dopo oltre 40 anni. Pertanto si invita i soci di ambedue i sodalizi a partecipare numerosi per ricordare assieme il tempo trascorso in Australia e per sentire un poco di musica «nostrana». Per informazioni telefonare ai seguenti numeri 306761 (Nino), 9278160 (Corrado) e 912955 (Laura).

Giurisprudenza al Rotary Trieste

«Investigatore privato e indagine difensiva nel processo penale» è il titolo della conversazione che Luciano Sampietro terrà oggi al Rotary Club Trieste. La riunione «al caminetto» è in programma per le 13, nella consueta sede dell'albergo Savoia-Excelsior.

Round Table: conviviale

Questa sera la Round Table 9 di Trieste si riunirà alle ore 20.15 nella tradizionale sede dell'Antica Trattoria da Suban, dove si terrà la seconda conviviale del mese. Saranno presenti il dott. Pierpaolo Paggiaro, ospite per la seconda volta nella veste di aspirante tabler, e, per la prima volta, i signori Filippo Bruno e Davide Stupar.

Volontari Pro-Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi, presso il Centro anziani di via Mazzini 32, ci sarà la giornata dei giochi. Inoltre, presso la sede di via Valdirivo 11, si riunirà il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Alla stessa ora, presso il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, si svolgerà l'incontro mensile dei volontari della Pro Senectute.

Propeller Club

Oggi all'Hotel Savoia Excelsior di Trieste, alle ore 18.15, si terrà l'assemblea del Propeller Club Port of Trieste, alla quale seguirà, alle ore 20, l'intervento della dottoressa Roberta Falqui, amministratore delegato del Medcenter Container Terminal di Gioia Tauro, che parlerà di «Gioia Tauro un anno dopo: un valido esempio di gestione privata».

Gruppo azione umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 18 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Arte dai confini

L'Associazione «Franco Basaglia», il Club Zip, il Club «André Baillon» e il Laboratorio P, nell'ambito della manifestazione «Confini», fino a sabato espongono i quadri e le opere dei propri artisti presso la sala comunale dell'albo pretorio (piazza Piccola 3). La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.

Emergenza lavoro

L'Associazione culturale Sandro Pertini - Il Progetto organizza domani, presso la sala convegni «Aquarius» del Club Eurostar della stazione ferroviaria di Trieste, un incontro dibattito sul tema: «Emergenza lavoro - Quali le condizioni per creare nuova occupazione».

A ruba i biglietti per lo spettacolo di Gassman

Grande affluenza ieri mattina presso le biglietterie del Politeama Rossetti e di Galleria Protti (nella foto) per l'apertura della prevendita per lo spettacolo «Anima e Corpo – Talk Show d'addio» scritto, diretto e interpretato da Vittorio Gassman che inaugurerà la stagione di prosa del Politeama Rossetti di Trieste venerdì 4 ottobre prossimo. Sono stati più di cinquecento, infatti, i biglietti venduti o prenotati nelle prime due ore di apertura dei botteghini, e numerose sono state anche le richieste pervenute da tutta l'Italia, a conferma della grande attesa, non solo in città, per il ritorno al teatro del grande mattatore dopo due anni di assenza dalle scene. Prosegue, intanto, la vendita degli abbonamenti a turno libero e dei posti ancora disponibili a turno fisso.

Complesso Arcobaleno

Invita tutti i soci alla riunione informativa che si terrà domani, alle ore 17.30 presso la scuola elementare Pertini in via Forlanini 30, per la presentazione del programma che la scuola di musica intende svolgere nell'anno 1996/1997.

Animazione in piazza Unità

Domani, alle ore 18, in piazza Unità d'Italia, le associazioni di volontariato «Club Zyp» e «Franco Basaglia» e il Politecnico centro diurno in occasione della festa conclusiva dell'incontro con il Centre de réadaptation fonctionnelle dei servizi di salute mentale di Liegi, in Belgio, presentano un'animazione del gruppo di teatro «Petit Soleil». Dopo il successo di «Babele», il gruppo «Petit Soleil» inizia così la sua nuova stagione teatrale, che culminerà con la prima de «Il tartufo» di Molière con la regia di Aldo Vivoda il 31 ottobre al Teatro di San Giovanni. Per informazioni «Club Zyp», 365687, e «Petit Soleil», 368217, oppure 036-8298754.

Sci d'erba Sci Cai

Lo Sci Cai Trieste organizza domenica 29 settembre alle ore 10.30, presso il Centro sci d'erba Tre Camini di Cattinara una gara di slalom gigante, su due prove, valida per i campionati provinciali. La gara è anche ad invito e hanno dato la loro adesione, oltre ad atleti triestini, anche sciatori provenienti da Ponte nelle Alpi, Asiago e Marostica.

Rastrellatori bombe e mine

Sabato 28 settembre, alle 11, presso Duino (Lisert), all'interno della cartiera Burgo, sarà ricordato da mons. Angelo Persich il generoso sacrificio dei 28 rastrellatori triestini caduti vittime del loro ardimento nella bonifica nelle zone giuliane.

STATO CIVILE

NATI: Prosperi Francesca, Robba Federico, Scheriani Gabriele, Giannella Giulia, Varani Simone, De Vonderweid Caterina, Grison Alessio, Stavar Tereza.
MORTI: Piccì Renzo, di anni 56; Stanic Giuseppe, 70; Kosmina Danica, 76; Dimini Antonio, 83; Robazza Mirella, 46; Zugna Bernardo, 85; Parenzan Margherita, 83; Gandini Nereo, 67; Omari Leopolda, 81; Deschmann Alfredo, 74.

PICCOLO ALBO

Si prega gentilmente la persona che il giorno 17.9.96 ha assistito all'incidente avvenuto in parcheggio a Cattinara di mettersi in contatto con il proprietario dell'Alfa 75 rossa danneggiata. Grazie. Tel. 825718.

Venerdì 20.9, tra le ore 12 e le 13, ho smarrito anello d'oro con brillantini, nel tratto viale XX Settembre-via Xydias, magazzini Standa-via Battisti, via Palestrina, via S. Francesco. Telefonare al n. 572319. Mancia adeguata.

MOSTRE

Galleria Cartesius
PIETRO GRASSI

VENDO

Ist. Volta, IV tele brocca, «Dal riformismo settecentesco alla rivoluzione nazionale», ed. Zanichelli; III, IV, V «Cultura e religione», ed. S.E.I.; V «Storia della Letteratura italiana - '800», ed. Laterza; V «Storia della Letteratura italiana I - '900», ed. Laterza. Mauro Balbo, 040-572315 ore pasti.

Galilei, V H, «I Malavoglia», ed. Scolastiche Mondadori. Massimo Malabotta, 313219.

Ist. Volta, I A, «New performance 1» - Cumino Iantorno», ed. La Nuova Italia; «L'Occidente antico e medioevale» - Aziani-Mazzi, ed. La Nuova Italia; «Elementi di scienze della terra», Monfroni-Bettoni, ed. Signorelli; «Geo 2000», Ardemagni-Mambretti, ed. Principato. Barberi, 825469.

Liceo Petrarca, sez. H, «Themen», vol. 1 e 2, Arbeits e Kursbuch, ed. Hueber; «Chimica» (per le scuole superiori), ed. Giunti Marzocco; Blueprint one intermediate, students' e workbook, ed. Longman. Tutti i libri di testo (1991/1996). Barbara Pellizzer, 212460.

Liceo Petrarca, IV, V, I, II, III A, «Nuovo cittadino Duemila», ed. La Scuola; «Letteratura latina (la penna)», ed. Zanichelli; «Letteratura greca» (D. Del Corno), ed. Principato; «Antologia filosofica» (vol. 2-3), ed. Reale/Antiseri; «Orazio - Le opere», La Nuova Italia edizioni. Francesca Tauceri, 391897.

Tutte le scuole, I, «Storia dell'Arte italiana», ed. Electa Mondadori. Francesca Presel, 567532.

Liceo Petrarca, I A, «L'Europa e il mondo nel Medioevo», dd. Sei; nuovissimo «Cittadino Duemila», ed. La Scuola; «Algebra e informatica», I e II vol., ed. Ghisetti e Corvi; «Nuovo corso di geometria», ed. Ghisetti e Corvi; «Biologia», ed. Lattes; «Chimica», ed. Giunti Marzocco. Martina Sulligoi, 912643.

Sc. Media Dante, I, II e III B, «Mito, Storia e Civiltà», vol. 1, 2, 3, ed. Minerva italica; «La matematica - parole, cose, numeri, figure» vol. 1, 2, ed. Zanichelli; «Progetti sonori 3», ed. Morano; «Sapere e fare», ed. La Scuola; «L'universo della parola», ed. Minerva italica. Giacomo Coslovich 910532.

COMPRO

— Galilei, V B, «The literary labyrinth», ed. Sei. Luca 43130.

Farmacie di turno

Dal 23 al 28 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13.00 e 16.00-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13.00 alle 16.00: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga, 46, tel. 390280; via lungomare Venezia, 3 (Muggia), tel. 274998; via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Bernini, 4; lungomare Venezia, 3 (Muggia); via di Prosecco, 3 (Opicina) tel. 215170 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La vanità, come un delitto, si scopre.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 13,5; massima: 17,9; umidità: 64%; pressione: 1012,2 stazionaria; cielo: nuvoloso; vento: da S-E, con velocità di 7,9 km/h e raffiche di 13,3 km/h; mare: quasi calmo con temperatura di 19,7 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 8.51 con cm 55 e alle 21.03 con cm 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.32 con cm 52 e alle 15.04 con cm 48 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 9.20 con cm 56 e prima bassa alle 3.05 con cm 50.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

OGGI
Vent'anni di Avis

Oggi, alle 17.30, nei locali del Circolo Ufficiali del Comando di Presidio militare di Trieste, in via dell'Università 8, si terrà la celebrazione del ventennale di fondazione dell'Avis (Associazione volontari italiani del sangue).

La cerimonia inizierà con il saluto delle autorità e la partecipazione del prefetto, Mario Moscatelli. Seguirà la lettura della relazione introduttiva e quindi si parlerà dello sviluppo dell'associazione in questi vent'anni e del significato del contributo trasfusionale.

Chiuderà la cerimonia il presidente regionale dell'Avis Silvio Padovese. Al termine,il coro Alpi Giulie di Trieste diretto dal maestro Andrea Amarante eseguirà alcuni brani del suo repertorio.

ELARGIZIONI

— In memoria del cap. Ferruccio Arnerich dalla moglie Talia e dal figlio Franco 50.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Astad, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Elio Bonetti nell'anniv. (26/9) dal fratello Eliseo 50.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria di Raffaele Caia (26/9) dalla moglie Lina 200.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso.
— In memoria di Amalia Di Micheli nell' XI anniv. dalla figlia Talia 50.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Elide Lorenzi da Maria Dolzani 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gastone Lucas dalle cugine Palma e Maria 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Liliana Cianciolo 25.000 pro Astad, 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Mariano Seppia 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Pierina Mauro ved. Crevatin da Carlo Mauro 50.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Caterina Onorato da D'Ambrosio 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Paoletti da Assunta e Gianni Sudoli (Pola) 50.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Aldebrando Petrina dall'ufficio enti CRT 230.000 pro Anffas.
— In memoria di Camillo Rapetti da Antonietta, Lucia ed Ennio Piras 60.000 pro Astad.
— In memoria di Giusto Russo dai condomini di via Picciola, 1 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Oliviero Scheriani dai nipoti Rosanna e Maurizio 100.000 pro Ass.Cuore Amico - Muggia.
— In memoria di Giuliano Sideri da Wanda e Marisa 30.000 pro Centro tumori Lovenati, 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Egidio Toscan da Giovanni e Bianca Nider 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dolores Toscani da Anita Senardi 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Adolfo Valentinotti da Laura Mamolo Chiurco 30.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Livia Pieri 15.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; dalla fam. Roberto Ronco 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Silvana Velicogna da Guido e Laudomia Gioseffi 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Guido e Luciana Morassutti 100.000 pro Pro Senectute; da Laura Mamolo Chiurco 30.000 pro Astad; da Lida Orazem 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Silvano e Mia Gandusio 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del dott. ing. Enrico Zuccoli dai cugini Fernanda e Gianni Lussin e famiglie 100.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi, 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di S.A.R. principessa Mafalda di Savoia da Elsa Dolci 50.000 pro Club Reale Viva Verdi.
— In memoria del dott. Giorgio Badalotti da Anita Suzzi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Amabile Battiston da Sergio Ciona 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia ved. Bonin dalla fam. Danieli 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di suor Bruna da Annamaria Gropuzzo 50.000 pro Scuola Medico Ospedaliera (fondo dott. Pietro Gropuzzo).
— In memoria di Renzo Buzzi da Liana e Mario Sicolo 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Chirani dalla moglie Nedda 50.000, da Albina Zona 15.000, dalla cognata Licia e nipoti Luciana, Roberto ed Antonio 150.000, dalla fam. Lovro Marianca 50.000, dalla fam. Zagar 10.000, dalla fam. Zavaldi 20.000, dalla nipote Elita Renzi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Silvana Di Fusco da Maria e Livio Bean 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di S.M. Umberto Di Savoia da Elsa Dolci 50.000 pro Club Reale Viva Verdi.
— In memoria di Mila Grandi da Maria e Livio Bean 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Mirella Leprini da un gruppo di amici 70.000 pro Unicef.
— In memoria di Bruno Louvier da Eleonora Dollenti e dalla fam. Zanconati 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Gastone Lucas da Piero ed Albina Perosio 30.000 pro Astad; dai condomini di via Aquileia n 10 135.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Evelina Martinelli da Adriana e Dario 50.000 pro Unicef.
— In memoria di Aldebrando Petrina dai colleghi di Aldo 130.000 pro Anffas.
— In memoria di Argia Pugliese dalla fam. Chet 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Saitz dalla moglie, dalle figlie e dai parenti tutti 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Sarina da Vario 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luisa Tolentino Pasian da Nella ed Oreste Giachelli 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvana Tomasini da Cinzia Mattelini 20.000 pro Chiesa Gesù Divino Operaio.
— In memoria di Dolores Toscani da Elda e Richard Astbury 50.000 pro Pro Senectute; da Noretta e Walter Preprost 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie; da Pina Bruni e fam. Ceriani 50.000 pro Agmen; dalle fam. Borbdini, Buias e Mari 50.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie.
— In memoria di Renato Tremul da Irma Damiani 10.000, dagli amici di casa Cremor 85.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria dell'amico Adolfo Valentinoti da Anita Romanelli 30.000 pro A.N.R.R.A..
— In memoria della prof. Silvana Velicogna da Pia Frausin 50.000 pro Società Minerva (monumento Rossetti).
— In memoria di Ermanno Vellam dalle fam. Forchiassin, Danieli, Parenzan, Sterle, Medizza e Cerveni 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Vittoria Vettorazzo ed Antonietta Biraghi da Lucia e Cristoforo Biraghi 200.000 pro Lebbrosario di Manikrò (Rep. Costa d'Avorio).
— In memoria dei propri cari da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo; da Delio 100.000 pro Astad, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO DELLA CAPPELLA UNDERGROUND AL TEATRO MIELA

Cineprese negli abissi

Dal 9 all'11 ottobre si svolge «FilMare», rassegna di rarità tutta dedicata agli oceani

Il teatro Miela tornerà a essere per qualche giorno il «Cinema del mare». Non perché saranno proiettati i film sovietici che ne caratterizzarono la programmazione nel corso degli anni Cinquanta, ma perché qui, dal 9 all'11 ottobre, avrà luogo «FilMare: giornate di cinema e mare», un appuntamento cinematografico con il chiodo fisso del mare e dell'acqua. Punto di partenza: la constatazione che, fra i cento e mille festival che si realizzano in giro per la penisola, ne mancava uno con queste caratteristiche. L'idea è venuta alla Cappella Underground (che poi l'ha proposta alla Lega navale di Trieste) pensando a una cornice adeguata per la «Barcolana», la famosa regata velica che si disputa ogni anno a Trieste la seconda domenica d'ottobre.

Il festival, realizzato con il contributo della Regione e dell'Azienda di promozione turistica di Trieste, sarà aperto mercoledì 9 ottobre da «Fantasia sottomarina», primo cortometraggio di Roberto Rossellini girato in un aquario nel 1936, «fantastica» storia di un sarago e delle sue avventure. Seguiranno due lavori di Jean Vigo: «Taris» (1931) e «L'Atlante» (1934), il capolavoro surreale reso popolare dalla sigla di «Fuori Orario». In programma anche, nel corso del pomeriggio, un incontro con i fratelli Silvio e Giovanni Soldini, regista il primo (che presenterà il filmato su «Azzurra») e navigatore solitario il secondo, protagonista recentemente di due imprese che resteranno negli annali della vela. Lo skipper milanese, infatti, è stato il primo degli italiani a vincere a giugno la regata transoceanica in solitaria «Europe 1 star» e, ad agosto, la regata transatlantica da Québec a Saint-Malo, nella classe 50 piedi. La serata di mercoledì sarà decisamente più movimentata grazie a «The Abyss» (nella foto, un'immagine tratta dal film) di James Cmeron, il regista di «Terminator», presentato a Trieste nella special edition del 1993, praticamente mai vista in Italia.

Giovedì si terrà una tavola rotonda, coordinata dal giornalista Pietro Spirito sulla storia delle riprese subacquee, un percorso filmico che parte dalle origini della settima arte, attraversa la storia del cinema italiano (le prime riprese sottomarine della Panaria Film – «Cacciatori sottomarini» –, l'esperienza dell'operatore di origine friulana Alessandro D'Eva) fino a raggiungere le più recenti tecniche di immersione e di ripresa subacquee. Interverranno Francesco Alliata di Villafranca, fra i fondatori della Panaria Film, pioniere del cinema sottomarino, Alessandro D'Eva, Nastro d'argento nel 1961 per la fotografia subacquea del film di Franco Rossi «Odissea nuda»; Marco Buzziolo e Valentino Vitrotti, rispettivamente giornalista e operatore della troupe della Rai regionale specializzata in servizi dai fondali marini; Gianni Mangiagli, ideatore e direttore editoriale della video-rivista, unica nel suo genere, «SoloSub». La sera si potrà vedere «La grande strada azzurra», primo lungometraggio di Gillo Pontecorvo, girato nel 1957 sulle coste istriane. A commentare il film ci sarà l'attrice triestina Federica Ranchi, nata e cresciuta nel rione di Barcola.

In chiusura, venerdì, è prevista la proiezione dello sceneggiato televisivo «Il corsaro», tratto da un romanzo di Conrad e realizzato dal regista triestino Franco Giraldi, reduce dalla Mostra di Venezia, dove ha presentato il film «La frontiera», girato interamente sulle coste dalmate. In serata verrà proiettato il capolavoro «Tabù», (1931), di F. W. Murnau, una pellicola muta, ambientata a Bora Bora, per la quale la musicista romena Violeta Dinescu compose una partitura che sarà eseguita dal vivo dall'Ensemble noTabu, un'orchestra di Düsseldorf (composta da 19 elementi) che proprio da questo film prende il nome.

La programmazione mattutina, riservata al pubblico delle scuole, prevede documentari storici e di recente produzione e altri materiali d'archivio sui mestieri del mare. Ai documentari sulla navigazione, sulla pesca, sullo sport (in particolare il nuoto con «Taris») faranno da contrappunto le splendide immagini di due classici della storia del cinema mondiale: «Il pescatore di perle», di Segmundo de Chomon (1904) e «Nanook l'esquimese», del documentarista Robert J. Flaherty (1922). Presso l'Istituto nautico di Trieste, inoltre, sarà allestita una sala di visione dove verranno programmati documentari e altri filmati di carattere tecnico riguardanti la cantieristica, la navigazione e la ricerca.

INCONTRO

Banca etica

Domani, alle 19, alla «Trattoria sociale» di Contovello (al numero 152) il centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo organizza in collaborazione con il gruppo promotore di Trieste della «Banca Etica» e l'Arci-Nuova un incontro-dibattito con Antonio Sodaro sul tema: «Cooperativa verso la banca etica». Interverranno tra gli altri Claudio H. Martelli e Sereno Detoni.

ASSISTENZA

Amici del cuore

Da oggi a sabato 28 personale paramedico dell'Associazione amici del cuore sarà a disposizione dei cittadini per fornire le proprie prestazioni, in particolare per misurare la pressione arteriosa.

L'unità mobile dell'Associazione, attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, stazionerà in piazza Garibaldi dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

IL PROGRAMMA

Dall'aquario di Rossellini al Baron Gautsch

MERCOLEDI' 9 OTTOBRE

Mattina - programma riservato alle scuole (ore 10.30): «Taris ou la natation», Jean Vigo, 1931, 11' v.o.; «Tonnara», Pannaria Film, 1947; «Tra Scilla e Cariddi», Panaria Film, 1948; «Nanook l'esquimese», Robert J. Flaherty» 1922; «Il pescatore di perle», Segundo de Chomon, 1904 (versione originale). **Pomeriggio** (ingresso libero). 15: «Fantasia sottomarina» di Roberto Rossellini, 1936, 10'; 15.15: «Taris ou la natation», Jean Vigo, 1931, 11' v.o.; 15.30: «L'Atalante», Jean Vigo, 1934, 90', v.o. con sottotitoli; 17.15: «Kon-Tiki», T. Eyerdahl, 1951, 58' v.o. con sottotitoli; 18.30: incontro con Silvio e Giovanni Soldini. Nel corso dell'incontro sarà proiettato il documentario «Azzurra, la nuova sfida» (1987) di Silvio Soldini.

Sera (ingresso libero). 20: inaugurazione della mostra «Il cuore azzurro del mare»; 21: «The Abyss», James Cameron, special edition 1993, (inedita per l'Italia), v.o. con sottotitoli.

GIOVEDI' 10 OTTOBRE

Mattina - programma riservato alle scuole (ore 10.30): «Taris ou la natation», Jean Vigo, 1931, 11', v.o.; «Tonnara», Pannaria Film, 1947; «Tra Scilla e Cariddi», Panaria Film, 1948; «Nanook l'esquimese», Robert J. Flaherty, 1922; «Il pescatore di perle», Segundo de Chomon, 1904 (versione originale).

Pomeriggio (ingresso libero). 15: «Atlantis», Luc Besson, 1991; 16.30: tavola rotonda sulle riprese subacquee. Intervengono: il regista Francesco Alliata di Villafranca, il giornalista Marco Buzziolo, l'operatore Valentino Vitrotti, l'operatore Alessandro D'Eva, il direttore editoriale Gianni Mangiagli. Moderatore: Pietro Spirito (Il Piccolo). Nel corso dell'incontro saranno proiettati: «Cacciatori sottomarini», Francesco Alliata, 1946, 14'; «Il barone sommerso», Marco Buzziolo e Valentino Vitrotti, 1993. Sarà inoltre presentato il primo numero della video-rivista «Solo Sub». A seguire, proiezione di «20.000 leghe sotto i mari», Stuart Paton, 1916, (versione originale).

Sera (ingresso libero). 21: «La grande strada azzurra», Gillo Pontecorvo, 1959, 95'. Seguirà l'incontro con l'attrice triestina Federica Ranchi.

VENERDI' 11 OTTOBRE

Pomeriggio (ingresso libero). 15: «Il corsaro», Franco Giraldi, (sceneggiato Tv Rai), 1985, 180'. Seguirà un incontro con il regista Franco Giraldi. **Sera** (ingresso L. 15.000). 21: «Tabù», Friedrich Wilhelm Murnau, 1931, 85', versione inglese. Accompagnamento dal vivo dell'«Ensemble notabù» di Düsseldorf, partitura musicale di Violeta Dinescu; 22.45: «Tabù: dernier voyage», Yves de Peretti, 1996, 77', versione inglese.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Immagini della cronaca

Prosegue fino al 30 settembre al Palazzo della Posta centrale, la mostra fotografica «L'immagine e la parola... Quattro anni di cronaca a Trieste», che raccoglie le immagini di vita cittadina dal 1991 al 1995 di Marino Sterle e Andrea Lasorte, fotografi de «Il Piccolo».

Sino alla conclusione della mostra, con orario 9.30-12 e 17-19, presso l'apposito box allestito nel salone centrale del palazzo di piazza Vittorio Veneto, i lettori potranno ritirare le cartoline celebrative realizzate da «Il Piccolo» in collaborazione con la Direzione dell'Ente Poste.

Sarà sufficiente ritagliare la riproduzione qui sopra e quella che verrà pubblicata sabato e consegnarle agli addetti dell'Ente che provvederanno a consegnare gli originali.

Per gli interessati c'è inoltre la possibilità di chiedere agli sportelli dell'Ente l'annullo filatelico

NUOVA GUIDA OGGI ALLA TRANSALPINA

Scoprire il Carso con la mountain-bike

Verrà presentato questa sera alle 19, alla Libreria Transalpina di via Torrebianca 27, il libro di Fabio Fabris «Carso isontino, triestino e sloveno in mountain bike» (Ediciclo Editore, lire 27mila). Il volume è una preziosa guida per andare alla scoperta di quell'ambiente dalle caratteristiche naturali uniche nel loro genere che è il Carso.

L'autore, che si definisce alpinista, escursionista, viaggiatore e ambientalista, ha schedato 25 itinerari da compiersi in gran parte su piste erbose e sterrate, che sono altrettante risposte a chi è abituato a considerare l'altopiano, che si estende a triangolo tra Trieste, Gorizia e Postumia, come una brulla petraia battuta dal vento. Proviamo invece a buttarci a capofitto nei boschi a est di Postumia, sui sentieri usati dalle staffette partigiane nella seconda guerra mondiale, oppure sui prati di fronte al castello di Predjama. Per non parlare delle dolci ondulazioni che da Gorizia conducono a Visogliano attraverso i sentieri che corrono paralleli al vallone, sui luoghi che furono teatro di aspri scontri durante la prima guerra mondiale. Non mancano poi i suggerimenti per chi voglia battere palmo a palmo la provincia di Trieste: da Basovizza a San Servolo, da Trebiciano a Gropada, c'è solo l'imbarazzo della scelta. L'utilizzo della mountain bike permette di apprezzare scorci panoramici che si potrebbero osservare solo a piedi, ma con il vantaggio di percorrere un maggior numero di chilometri, oltretutto in piena armonia con l'ambiente circostante. Il biker deve essere infatti attento a non turbare l'ambiente nel quale si intrufola con le sue due ruote: un argomento caro a Fabris tanto da inserire nella sua guida il codice di autoregolamentazione studiato appositamente per il territorio carsico, messo a punto da ambientalisti da una parte ed escursionisti dall'altra e presentato nel convegno «Carso – Un parco senza confini» che si è tenuto due anni fa a Bagnoli della Rosandra.

p.mar.

ASSOCIAZIONE «DE BANFIELD»

Lotta al morbo di Alzheimer Nasce un comitato di esperti

SPETTACOLO

Ricordo di Franconi, il «padre» del circo

Il barbone sulla corda molle, Miss Isabella, giocoliera, al monociclo alto, Richi, antipodista: sono i titoli dei tre numeri acrobatici provenienti dall'antico Circo Zavatta - che molti triestini ricorderanno come leggendaria forma di spettacolo, visto che faceva tappa spesso in città - che si esibirianno, assieme ad altri, il 4 ottobre a Udine, quando, alle 20.30 in Piazza San Giacomo, verrà celebrata la figura di Antonio Franconi (Udine 1737 - Parigi 1836), considerato l'«inventore» del circo moderno. I Franconi, abbandonata Udine, con tutta la successiva dinastia ha sempre lavorato esclusivamente in Francia, dove è considerato il «padre» del circo francese. A Udine, il 4 ottobre, saranno presenti alcuni esponenti della cultiura circense, tra cui Mario Verdone e Bernard Turand, direttore dell'Accademia nazionale francese delle Arti Circensi.

Il morbo di Alzheimer salì alla ribalta della cronaca quando ad esserne duramente colpiti furono la diva degli anni Quaranta, Rita Hayworth, e l'ex Presidente americano Ronald Reagan.

Purtroppo, questa forma di demenza grave, di cui si parla troppo poco e per la quale non esiste alcuna forma di terapia risolutiva, fa parecchie vittime. Si calcola che, nella sola Trieste, le persone affette dal morbo siano oltre duemila. La malattia non solo provoca il più completo decadimento psichico e fisico, ma i soggetti colpiti sono anche un peso straziante per le famiglie, costrette a un impegno di vigilanza e di assistenza che dura anni e anni.

È perciò particolarmente importante l'impegno della benemerita associazione «Goffredo de Banfield», nota in città per la sua azione di assistenza agli anziani e ai bisognosi, che, nell'occasione della terza Giornata dell'Alzheimer, ha presentato ieri, in una conferenza stampa, delle iniziative volte al sostegno di questi particolari malati e delle loro famiglie: «Si calcola – ha detto la vicepresidente del sodalizio, Maria Teresa Squarcina – che dei circa quattromila anziani affetti in città da demenza senile, ben il 50 per cento sia colpito dall'Alzheimer. In base a ciò abbiamo costituito un comitato di esperti, psichiatri, neurologi, ma anche assistenti sociali, avvocati e notai, che sarà volto a risolvere i problemi di questi pazienti, troppo spesso dimenticati dalle istituzioni...».

«Si tratta di non abbandonarli a se stessi», è stato detto. Gli esperti, quindi, li sosterranno nelle loro piccole ma importanti questioni quotidiane, come le pratiche pensionistiche, oppure li aiuteranno a ottenere l'assistenza domiciliare dal Comune o nell'iter burocratico per gli accertamenti diagnostici del caso. Grande importanza verrà data poi ai rapporti con le famiglie degli ammalati, che, nelle fasi ultime del morbo, sono incapaci di provvedere a se stessi anche nelle funzioni primarie e hanno disturbi di tipo psicotico, della personalità e della memoria.

Per seguirli meglio nelle diverse fasi della malattia e nelle terapie, la «de Banfield», a partire da novembre, organizzerà una serie di incontri per familiari, volontari e operatori, tenuti da professionisti esperti nella materia e nelle diverse discipline approntate. Avranno luogo nella sede dell'associazione de Banfield di via Caprin 7.

Concludendo, il professor Giammusso, ex primario neurochirurgico, presente all'incontro con il notaio Poilucci, ha ricordato come non sia facile fare una diagnosi di Alzheimer, ma è evidente che un'affezione di questo tipo, dove si deteriorano progressivamente la capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere i propri amati, sia una malattia sociale di cui si sa troppo poco. È giunta l'ora di parlarne e di dare delle risposte pronte.

Daria Camillucci

CONVEGNO

Su Internet ora si può fare la spesa Stando a casa

Un centinaio di persone, manager, studenti e ricercatori universitari, hanno partecipato ieri alla quarta edizione del convegno «Trepper 96», dedicato alle possobilità per le aziende fornite dalla rete telematica Internet. Nel corso del convegno, oragnizzato dalla «Ulixe», si è parlato delle ultime frontiere raggiunte dalla tecnologia, che ha subito un'accelerazione prodigiosa grazie alla comune accettazione di standard definiti dal mercato, come è stato sottolioneato da tutti i relatori.

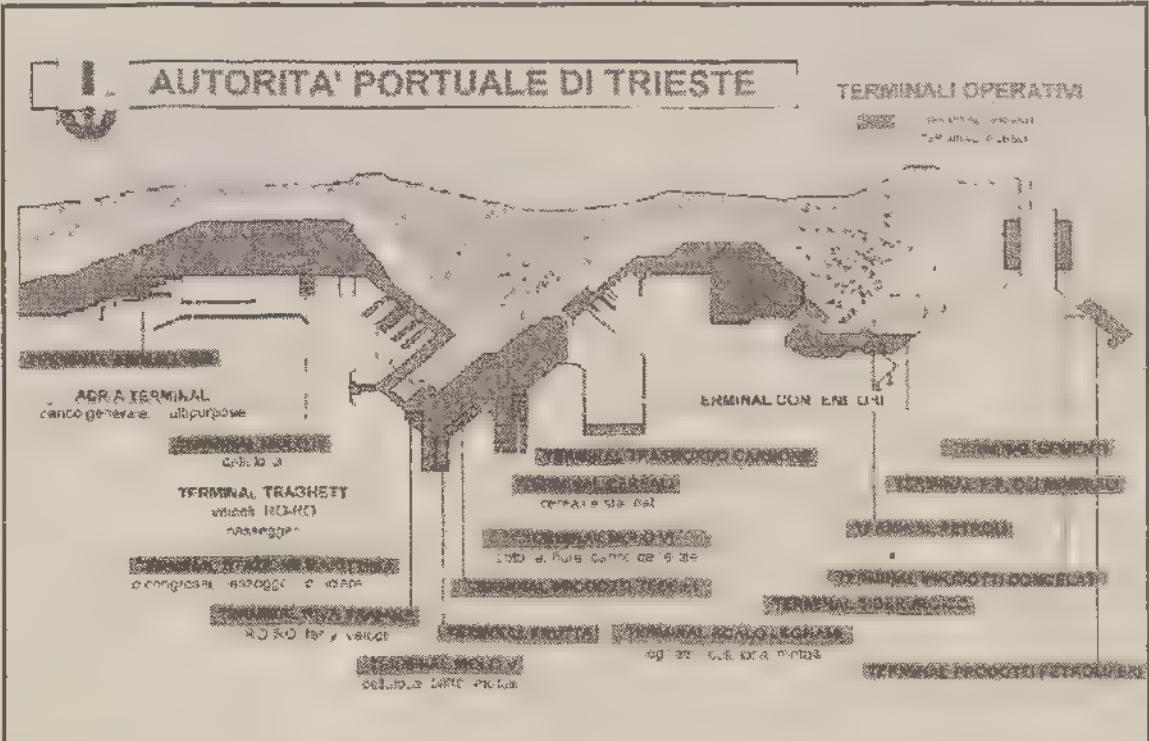
«Ora - è stato detto - siamo vicini alla moneta elettronica, e già ci sono srvizi sicuri per i sistemi di pagamento via carta di credito informatica, che ci rende possibile acquistare un prodotto scgeliendolo su un mercato mondiale». «E' importante - ha detto l'organizzatore del convegno, Germano Trani - segnalare la possibilità che ha Internet di modificare la geografia, specie in una città come Trieste».

MARINA MONASSI HA INAUGURATO L'ANNO SOCIALE ALL'«INNER WHEEL»

Il futuro del Porto in tre punti

Molo VII, privatizzazione e Alta velocità i cardini del prossimo sviluppo

Il nuovo anno sociale dell'Inner Wheel Club di Trieste è stato inaugurato in questi giorni con un'interessante conversazione sul porto di Trieste. Protagonista Marina Monassi, segretaria generale dell'Autorità portuale che con dovizia di particolari ha messo l'accento su tre punti fondamentali dell'argomento: Molo VII, privatizzazione e alta velocità. Per quanto concerne il Molo VII, gli elementi di maggior interesse delineati dall'oratrice sono: l'incremento del traffico del 18% con una previsione annua superiore ai 175.000 container, fatto dovuto all'incremento dei servizi; a otto nuove linee acquisite tra la primavera e l'estate dell'anno in corso ma anche ai buoni livelli di produttività assicurati dalla struttura che si avvicinano a quelli del Nord Europa. Sono in corso, inoltre, i lavori per il montaggio di tre nuove gru portacontenitori in grado di operare sulle grandi navi e di cinque gru per la gestione del piazzale. Con queste nuove attrezzature il terminal aumenterà la sua capacità annua fino a 500.000 contenitori.

Relativamente alla privatizzazione, Marina Monassi ha affermato che nel complesso portuale triestino sono già 17 i terminal (vedi grafico) affidati a imprese private. A seguito del mandato conferito dal Comitato portuale del 17 luglio u.s. è stato dato l'avvio alla procedura di privatizzazione del Molo VII. Il problema che si pone anche alla luce della normativa in vigore è che ci si trova di fronte a un atto di concessione che dovrà nel contempo consentire la gestione di un settore del porto che è trainante (container).

Nei mesi di luglio e agosto, l'Autorità portuale ha provveduto a informare le società che ne avevano fatto richiesta sulle procedure e sulla conseguente necessità di adeguare le offerte alle stesse. Lo stato di avanzamento dei lavori è stato comunicato al Comitato portuale che si è riunito il 17 settembre scorso. Un gruppo tecnico è stato nominato all'interno dell'Ap per la stesura delle condizioni e del capitolato sulle quali le offerte dovranno basarsi.

L'alta velocità è uno dei temi sui quali l'Ap si è attivata nei confronti degli enti istituzionali preposti affinché il progetto che riguarda la tratta Trieste-Venezia cammini di pari passo con le altre tratte che sono state inserite negli accordi di programma sottoscritti dalle Fs, dalla Tav (soc. per l'alta velocità), dalle regioni interessate e dal ministero dei Trasporti.

Il punto focale del problema sta nel far rispettare da parte dello Stato gli impegni di progettazione e realizzazione su tutto il percorso che da Torino (provenienza Lione) deve raggiungere Trieste per proseguire poi (Corridoio n. 5) verso Lubiana, Budapest. Un ritardo su tale linea progettuale o una tratta monca fino a Venezia isolerebbe Trieste e tutta la regione dai grandi circuiti europei e bloccherebbe tutto l'export della pianura padana verso l'Est europeo. Al termine dell'approfondita disamina si è svolto un animato dibattito al termine del quale le socie del club hanno unanimemente fatto proprie le linee generali d'indirizzo strategico focalizzate dall'oratrice proponendo un'azione di ampia diffusione verso la pubblica opinione affinché attraverso l'impegno della città e dei suoi esponenti si possano raggiungere concreti obiettivi di sviluppo della città e del suo porto che ne costituisce il comparto trainante.

Fulvia Costantinides

MICOLOGIA

«Agarico violetto», fungo autunnale

In settembre-ottobre, quando la maggior parte dei funghi primaverili ed estivi sono scomparsi, appaiono i funghi autunnali. Spuntano a volte precocemente sulla loro stagione di crescita e a volte la prolungano anche fino quasi alle porte dell'inverno.

Uno di questi è l'Agarico violetto, fungo comparso e raccolto in questo periodo, molto abbondante sul nostro Carso. È una specie la cui posizione di nomenclatura sembra incerta e contrastata: infatti da Tricholoma nudum Bull. è passato a Rhodopaxillus nudus (Bull. ex Fr.) Maire e a Lepista nuda (Bull. ex Fr.) Cke. Si tratta comunque di un fungo molto comune, che cresce nei boschi di latifoglie e aghifoglie e su terreni molto grassi.

La commestibilità è ottima e può essere preparato in miriadi di ricette, compresa la conservazione sott'olio, però dev'essere sottoposto a una prima bollitura con eliminazione dell'acqua di vegetazione emessa dal fungo, per togliere una parte del sapore troppo intenso.

Da alcuni viene dato per tossico se consumato crudo o poco cotto: si raccomanda quindi di farlo bollire a fuoco lento per 30 minuti. Di T. e F. Raris la «crostata di agarici».

Con 250 gr. di farina bianca, un uovo e 100 gr. di burro sciolto a bagnomaria, sale e poca acqua, lavorare la pasta e formare una palla che verrà messa a riposare in luogo fresco per due ore. Pulire e tagliare a pezzetti 500 gr. di funghi.

Metterli in un tegame con 80 gr. di burro, due cucchiai di farina, poco vino bianco e se occorre poca acqua, affinché non si asciughino troppo, sale e pepe e cuocere lentamente per un'ora e mezzo.

Stendere la pasta formando un disco, deporlo sul fondo di una tortiera, precedentemente imburrata e infarinata.

Bucherellare qua e là la pasta con una forchetta e coprirla con i funghi cotti. Decorare con listerelle di pasta disposte ordinatamente a scacchiera, distribuirvi sopra qualche fiocco di burro e passare in forno a calore moderato per mezz'ora.

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt Unione micologica italiana

BRIDGE

Al via il Memorial Toffoli

Lunedì comincia il torneo regionale individuale a eliminazione

Lunedì prende il via il «Memorial Luciano Toffoli», torneo regionale individuale a eliminazione. Tre i turni di gioco, un'interessante dotazione di premi e tre trofei d'argento per i primi classificati. Iscrizioni entro sabato al Circolo del bridge di Trieste. Dal XXX Festival di Venezia un altro risultato di prestigio dei nostri bridgisti. Nell'Internazionale a squadre, che vedeva la partecipazione dei più qualificati team europei, un brillante quarto posto assoluto della squadra di Trieste con De Sario-Sovdat, Gallinotti-Gruener.

Domenica si è svolto ad Arta Terme l'ultimo torneo promozionale organizzato dall'Alpe Adria Bridge. Primi a pari merito gli udinesi Lesa-Durisotto e i coniugi austriaci Erhart. Il trofeo per il miglior piazzamento nel complesso dei tre tornei all'udinese Matteucci. Terminato al Cmm il ciclo dei tornei estivi.

Nord: ♠ A108 ♥ QJ7 ♦ Q ♣ K98764
Ovest: ♠ K32 ♥ 6 ♦ KJ97652 ♣ J10
Est: ♠ 7654 ♥ K932 ♦ 3 ♣ AQ53
Sud: ♠ QJ9 ♥ A10854 ♦ A1084 ♣ 2

Una smazzata a due facce questa settimana. Sud approda a un tiratissimo 4 cuori e Ovest attacca con il J di fiori sul quale tutti seguono basso. Come proseguite? Avete deciso per il 10 di fiori, il dichiarante allinea 10 o 11 prese. K dal morto, A di Est, taglio. Picche per ricavare due rientri al morto, Q di cuori, se Est copre si vince con l'A, rientro al morto con il F di cuori e fiori per forzare la Q e tagliare. Ora A di quadri, al morto con la terza picche, fiori alta per lo scarto di una quadri, fine. Se Est non copre la Q di cuori le prese diventano 11. Dal morto 9 di fiori, Q di Est, taglio. Incassare l'A di quadri, eliminare le picche terminando al morto, fiori alta per lo scarto di una quadri, ancora fiori. Est taglia e Sud scarta una quadri. A questo punto Est si ritrova con una picche franca e il K e 9 di cuori. Il morto espone il J secondo di cuori e una fiori franca, mentre Sud conserva l'A e il 10 di cuori e una quadri. Est è senza difesa, tre prese sono per il dichiarante per un finale insolito. L'altra faccia della medaglia vede Ovest intavolare al secondo giro il K di picche! Ne riparliamo.

Silvio Colonna

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

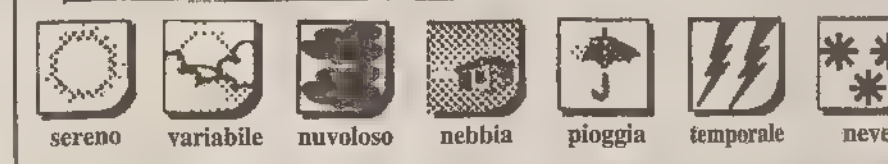
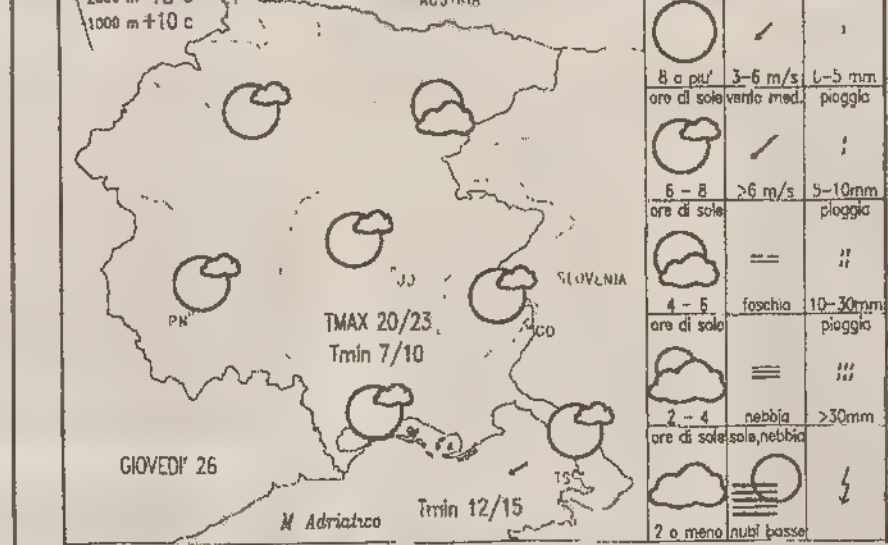
TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
26/9	6.00	Ma VICKY	Umago	Italcementi
26/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
26/9	16.00	Sv MSC REBECCA	Venezia	molo VII
26/9	20.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
26/9	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
26/9	22.00	Rm ZIM NICEA	Brindisi	Italcementi

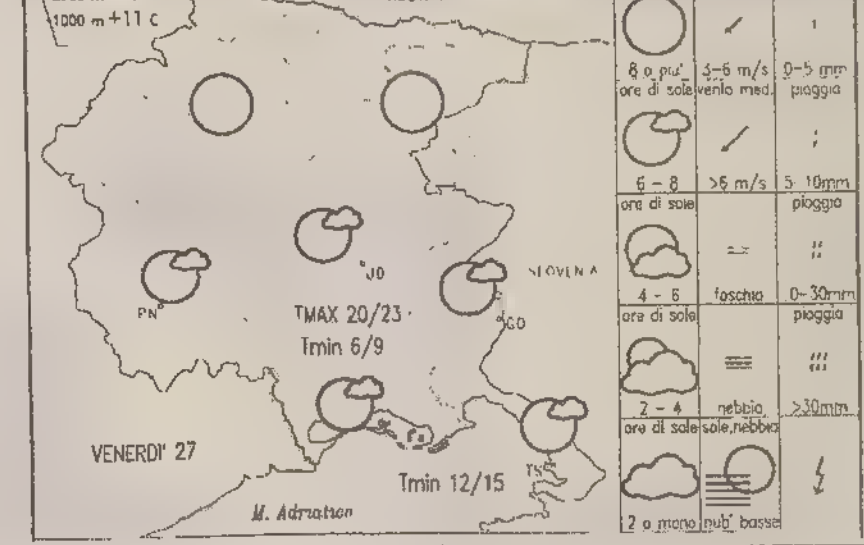
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
26/9	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. mar.
26/9	11.00	It ZAGARA	ordini	Sl.Lo.Ne.
26/9	12.00	Tw EVER GLEAMY	Gedda	49
26/9	15.00	Rm IRINA M.	ordini	Sc. legn. B
26/9	17.00	It CAPITANO GIOVANNI	ordini	A.f.S.
26/9	18.00	Ma VICKY	Koromacno	Italcementi
26/9	19.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31
26/9	20.00	Et WOLWOL VOY 83	Pireo	39
26/9	21.00	Sp BUTRON	ordini	Siot
26/9	23.00	Sv MSC REBECCA	Pireo	molo VII

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Tempo previsto

OGGI: cielo in genere poco nuvoloso su tutta la regione con probabile prevalenza di sereno su pianura e costa dove soffierà Bora moderata; sui monti nel pomeriggio possibile qualche isolato rovescio temporalesco.

DOMANI: cielo variabile su tutta la regione.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	5	16
Atene	variabile	18	27
Bangkok	nuvoloso	25	33
Barbados	variabile	28	30
Barcellona	nuvoloso	14	26
Belgrado	nuvoloso	13	19
Berlino	pioggia	9	12
Bermuda	variabile	25	27
Bruxelles	variabile	9	14
Buenos Aires	variabile	7	16
Caracas	sereno	17	34
Chicago	variabile	5	21
Copenaghen	pioggia	8	15
Francoforte	nuvoloso	9	14
Gerusalemme	sereno	17	33
Helsinki	sereno	0	10
Hong Kong	pioggia	24	27
Honolulu	variabile	24	31
Istanbul	pioggia	16	25
Il Cairo	sereno	22	32
Johannesburg	sereno	9	22
Kiev	pioggia	6	10
Londra	nuvoloso	13	19
Los Angeles	variabile	18	25

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	variabile	10	27
Manila	nuvoloso	24	31
La Mecca	sereno	28	44
Montevideo	variabile	7	14
Montreal	variabile	8	15
Mosca	sereno	1	14
New York	variabile	13	18
Nicosia	sereno	18	36
Oslo	sereno	1	13
Parigi	nuvoloso	10	17
Perth	[illegible]	7	19
Rio de Janeiro	pioggia	19	26
San Francisco	variabile	12	18
San Juan	nuvoloso	25	31
Santiago	nuvoloso	9	14
San Paolo	nuvoloso	16	22
Seul	sereno	18	25
Singapore	variabile	25	32
Stoccolma	sereno	-1	15
Tokyo	pioggia	18	24
Toronto	nuvoloso	9	11
Vancouver	nuvoloso	7	15
Varsavia	nuvoloso	6	12
Vienna	variabile	7	14

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE — SS. COSMA E DAMIANO

Il sole sorge alle	6.57	La luna sorge alle	18.34
e tramonta alle	18.54	e cala alle	5.56

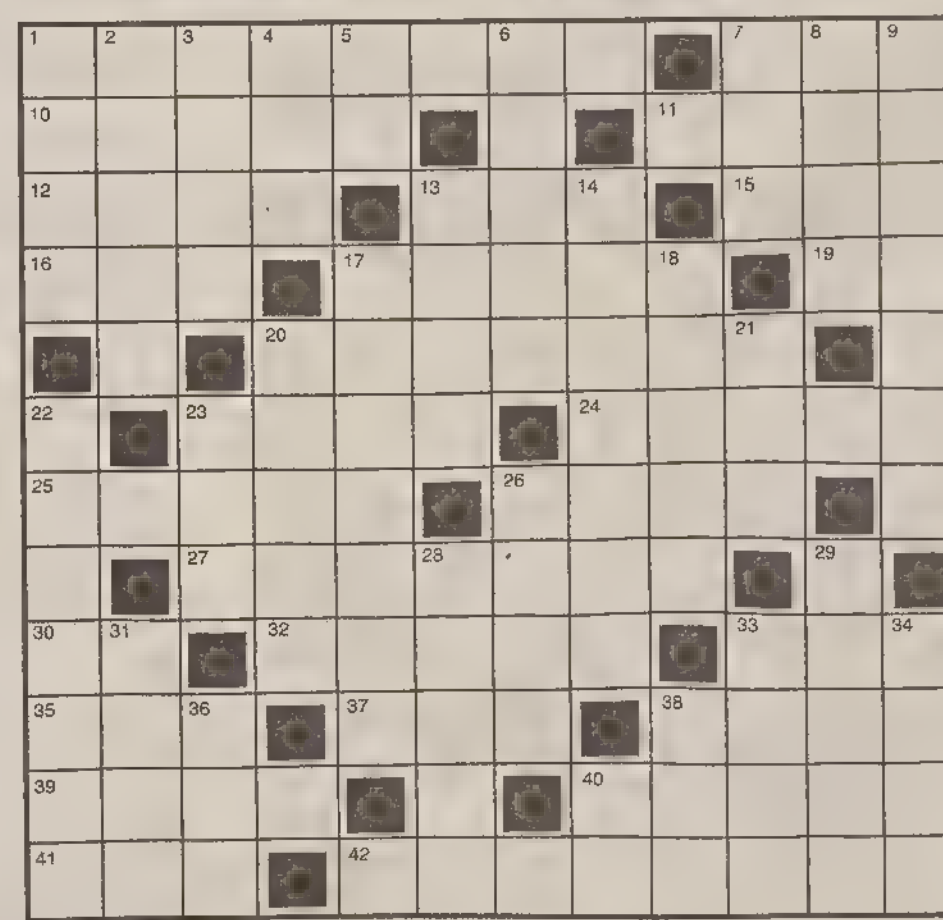
Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min.	Max	Città	Min.	Max
TRIESTE	13,5	17,9	MONFALCONE	11	19,1
GORIZIA	11,7	19	UDINE	11,8	18,4
Bolzano	8	18	Venezia	12	18
Milano	9	19	Torino	7	16
Cuneo	11	16	Genova	16	21
Bologna	12	19	Firenze	15	16
Perugia	10	20	Pescara	13	21
L'Aquila	7	16	Roma	11	20
Campobasso	11	16	Bari	12	23
Napoli	15	20	Potenza	14	18
Reggio C.	17	24	Palermo	20	28
Catania	14	29	Cagliari	12	23

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centrali e su quelle meridionali si prevedono condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e temporali. I fenomeni interesseranno soprattutto le regioni che si affacciano sul basso Tirreno e durante la giornata andranno trasferendosi sullo Jonio, risultando anche intensi sulla Sicilia, sulla Calabria e sulla Basilicata. A partire dal pomeriggio il tempo andrà migliorando sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna. Al settentrione iniziali condizioni di variabilità, con addensamenti specie a levante, ma con la tendenza al miglioramento già a partire dalla mattinata.
Temperatura: stazionaria al settentrione; in lieve diminuzione al centro-Sud.
Venti: moderati o forti meridionali sullo Jonio e sul basso Adriatico, in successiva rotazione a Nord-ovest dalla serata; moderati settentrionali sulle rimanenti zone.
Mari: mossi i bacini settentrionali e l'Adriatico; mossi o molto mossi gli altri mari.
Previsioni a media scadenza.
DOMANI: su Puglia, Basilicata e Calabria jonica condizioni di variabilità con possibili addensamenti associati a locali precipitazioni ma con tendenza a miglioramento. Sul resto del Paese condizioni di cielo sereno o poco nuovoloso.
Temperatura: stazionaria.
Venti. deboli da Nord-ovest sulla Sardegna; moderati da Nord/Nord-Est sul resto del Paese con rinforzi sulle estreme regioni meridionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Paniere di vimini con sponde basse - **7** Sigla dell'aviazione inglese - **10** Un pregevole sigaro - **11** Il Ferdinando musicista di Parma - **12** Fiume della ex Jugoslavia - **13** Il nome della Negri - **15** Monte della Grecia - **16** Danzano nella *Gioconda* - **17** Fenditura - **19** Iniziali di Nelson - **20** Lo studia l'attore - **23** Da questa partono le filiali - **24** Il Tito noto storico romano - **25** Serve per abbattere gli alberi - **26** Recita a gesti - **27** Preannunzia la febbre - **30** Iniziali di Sciesa - **32** Varietà di agata - **33** Millesei romani antichi - **35** Lo zio americano - **37** Altare pagano - **38** Dipartimento francese - **39** Antico nome di Troia - **40** In antitesi con boom - **41** Cortile rurale - **42** Atleta che rema.

VERTICALI: 1 Combinazione fortuita - **2** Lo era Arpagone - **3** Da passeggeri e da trasporto - **4** Fu regina di Spagna - **5** Sigla di Salerno - **7** Precede tv - **8** Antico cantore - **9** Per spremere le olive - **13** Strumenti musicali con corde colorate - **14** Chi è privo di ogni cittadinanza - **17** Medicina calmante per la tosse - **18** Forza virile - **20** Albero con foglie oblunghe - **21** Siamo in quello moderno - **22** Cortigiana greca - **23** Si immerge con la maschera - **26** Briciola - **28** Il nome della Lisl - **29** Un punto cardinale - **31** Si fanno annusare allo svenuto - **33** Il granoturco - **34** Delfino fluviale - **36** Mi appartiene - **38** La fondò Dunant - **40** Sigla di Como.

INDOVINELLO

Traditore!

Di stringerti qualcuno si permette
ma finirai pestato certamente
ed allora t'andran le scarpe strette!
Alle cinque insiem ci stai sovente
quindi contar su te come potrò
vista l'impronta che già ti marchiò?

ANAGRAMMA (9 = 5,4)

Flagello divino

Da chi è Fattore del destino umano
qui nel canneto una colonna d'aria
prese l'aire con un suono arcano
e fu strumento della sorte varia,
e il suo passaggio segno di sventura
fu reputato da più d'un credente
che nell'incontro con la forma oscura
indietro ritornò sicuramente!

SOLUZIONI DI IERI

Scarto iniziale:
Nastro, astro

Sciarada:
Meta, tesi = Metatesi

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Una persona amica vi eviterà una gaffe dalle conseguenze terribili. In amore non è il caso di impuntarsi. Cercate di essere più dolci col partner.

Toro 21/4 – 19/5
Evitate polemiche inutili nell'ambiente di lavoro: cercate di essere più tolleranti e rispettate il punto di vista degli altri . Negli affetti siate più selettivi.

Gemelli 20/5 – 20/6
La vostra insoddisfazione in campo professionale dipende in buona parte da voi. Un'amicizia ha più facce... Seguite comunque il vostro istinto.

Cancro 21/6 – 21/7
Controllate l'impulso che vi spinge talvolta a mettervi troppo in mostra con i superiori. L'incostanza in amore potrebbe costarvi cara.

Leone 22/7 – 23/8
Novità in vista nel lavoro: anche la scelta di nuovi collaboratori si può rivelare determinante per un progetto. In amore rischiate una «scottatura».

Vergine 24/8 – 22/9
Riuscirete a muovere le pedine giuste e a bussare alle porte che contano. Rapporto sentimentale sereno dopo una crisi. Riguardatevi: la salute è importante.

Bilancia 23/9 – 22/10
Nell'affrontare situazioni nuove aiutatevi con l'esperienza acquisita ma anche con l'inventiva. Giornate critiche per i sentimenti.

Scorpione 23/10 – 22/11
Nonostante le difficoltà e gli imprevisti, nel lavoro le cose andranno come volete voi. In amore i sospetti si riveleranno ingiustificati. Siate più calmi.

Sagittario 23/11 – 21/12
Approfittate del momento di calma che stanno attraversando le vostre attività per risolvere un vecchio problema. Il cuore fa brutti scherzi.

Capricorno 22/12 – 20/1
I vostri piani rischiano di andare all'aria per un insieme di circostanze negative: tenete duro. In amore la tristezza vi fa apparire freddi e distanti.

Aquario 21/1 – 19/2
Siate più realistici: non date importanza alle voci allarmistiche che circolano in ufficio. Una relazione sopravviverà alla bufera. Fate un esame di coscienza.

Pesci 20/2 – 20/3
Vi si presenterà l'occasione per dare un nuovo indirizzo ai vostri affari. Un affetto ha bisogno di essere alimentato. In salute occhio agli eccessi.

COPPA CAMPIONI / NETTA AFFERMAZIONE DEI ROSSONERI SUL CAMPO DEI MODESTI NORVEGESI DEL ROSENBORG

Simone e Weah risvegliano il Milan

La coppia d'attacco di Tabarez dà spettacolo e chiude con i gol la polemica sul caso-Baggio, entrato senza incantare nella ripresa

TRONDHEIM — Roba da cineteca del calcio quella offerta ieri sera da Simone e Weah: tre gol per Marco, uno per George, e tante giocate e conclusioni spettacolari. Troppo modesti i campioni norvegesi per certificare che il Milan ha capito la lezione del Maestro (posto l'abbia impartita) e si ritenga fuori dalla crisi. Certo che la coppia d'attacco a suon di gol ha chiuso il caso-Baggio. Simone e Weah in questo momento sono il 90 per cento del Milan. A nostro avviso Tabarez poteva risparmiarsi il cambio Simone-Baggio al 28' della ripresa. Ha solo messo il divin Codino nell'imbarazzo di un improponibile confronto con Marco Simone.

Il reale valore del Milan lo si capirà nei prossimi appuntamenti di campionato e di Coppa Campioni, perché i norvegesi non sono apparsi che una buona formazione di C italiana. Ciò non toglie che quanto offerto da Simone e Weah difficilmente verrà scordato. Milan travolgente per 35', con la preoccupante pausa verso il 15', pagata con il gol del momentaneo pareggio segnato da Soltvedt, lasciato solissimo a concludere un cross da destra. Per un attimo si è materializzato l'incubo della gara con il Porto e, soprattutto, si è capito che senza Baresi la difesa milanista non è la stessa, nonostante un Desailly sufficiente. La rete di Soltvedt ha gelato l'entusiasmo per il primo gol di Simone che al 6', ben servito sulla verticale da un dinamico Davids, ha freddato il portiere in uscita. Al 23' nuova prodezza di Simone in un'azione che è stata il compendio del gioco del calcio: destrezza, potenza e rapidità. Gol splendido e tripletta due minuti dopo per Simone rapido a deviare in gol un preciso cross da sinistra di Savicevic. Il montenegrino si è visto poco ed è stato sostituito per problemi muscolari con Eranio. Ancora Simone e Weah a deliziare il pubblico (molto sportivo nell'applaudire) nel finale del primo tempo.

Nella ripresa un tentativo di rimonta del Rosenborg è stato subito stroncato dal gol di Weah. Naturalmente l'assist al liberiano l'ha offerto il «gemello» Marco. Preciso il diagonale in anticipo di George. La partita è calata di tono. I norvegesi hanno guadagnato metri al cospetto di un Milan apparso già proiettato alla partita di domenica contro il Perugia. Precisa la prova di Ambrosini a centrocampo, ma la qualità di Boban si è fatta sentire. Ordinata e niente più la prestazione di Albertini. In difesa ancora non ci siamo anche se conforta il fatto che Maldini ha dimostrato di essere in crescita.

1-4

MARCATORI: al 6', 23' e 26' Simone, al 16' Soltvedt. Nel st. all'11 Weah.
ROSENBORG: Jamtfall, Loken, Bragstad (34' pt Staurvik), Hoftun, Stensaas, Strand (36' st Heggem), Skammelsrud, Soltvedt, Jakobsen (32' st Kvarme), Iversen, Brattbakk.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Desailly, Maldini, Savicevic (42' pt Eranio), Ambrosini, Albertini, Davids, Weah, Simone (28' st Baggio).
ARBITRO: David Elleray (Gbr).
NOTE: Angoli: 2-1 per il Milan. Spettatori 20.000; ammoniti Desailly per comportamento non regolamentare, Costacurta per gioco falloso. Nell'altro incontro del girone C il Porto ha battuto il Goteborg 2-1. Classifica: Porto 6, Milan e Rosenborg 3, Goteborg 0.

Serata indimenticabile per Simone: 3 gol per lui.

IN BREVE

7 squalificati in serie A

MILANO — Sono sette i giocatori della serie A squalificati dal giudice sportivo. Due giornate sono state inflitte a Sordo (Reggiana) e una ciascuno a O' Neill (Cagliari), Davids (Milan), Luppi e Bonacina (Atalanta), Matrecano (Perugia) e Zidane (Juventus). Tra le società sono state multate, tutte per intemperanze dei propri tifosi . l'Inter (7.00.000), Perugia e Reggiana (5.000.000), Lazio e Napoli (4.000.000).

Derby ripetuto

MILANO — Sarà giocata mercoledì prossimo, con inizio alle 20.30, Sampdoria-Genoa, ripetizione della gara del secondo turno della Coppa Italia 1996-97. La prima partita si era conclusa in parità e, secondo il regolamento di quest' anno, è necessario ricorrere ad una gara-bis.

Dilettante alla sbarra

AOSTA — Si è aperto ieri davanti al Tribunale di Aosta il processo a carico di un calciatore che deve rispondere del reato di lesioni personali aggravate ai danni di un avversario. L'imputato, Adriano Perucca, di Ivrea (Torino), durante una partita di calcio del campionato Seconda categoria aveva colpito in azione di gioco l'attaccante della Hone Arnad, Stefano Giopp, di Donnas. Nello scontro con il portiere della Lega Dora Burolo, il valdostano aveva riportato la rottura di alcuni denti e lesioni al volto. L'arbitro non vide l'accaduto, ma in seguito a quei fatti Stefano Giopp aveva querelato il portiere della Lega Dora Burolo chiedendo l'indennizzo dei danni.

CALCIO / COPPA COPPE

Ranieri e i viola cercano Gloria contro il Bistrita

FIRENZE — Claudio Ranieri è preoccupato. Non tanto per il passaggio del turno in coppa delle Coppe, visto che il Gloria Bistrita non è avversario che possa far perdere il sonno, quanto per il rischio di far brutta figura davanti al pubblico fiorentino ed in diretta tv. Nonostante lo scarso richiamo dell'avversario e nonostante il tranquillizzante risultato dell'andata (1-1), per la partita di questa sera sono stati già venduti 20 mila biglietti e, secondo le previsioni, altri diecimila saranno venduti oggi, pioggia permettendo. Trentamila spettatori, quindi, per il ritorno, dopo sei anni di attesa, di una partita europea a Firenze.

Gli attaccanti saranno ancora Robbiati a destra, Oliveira a sinistra e Batistuta al centro, mentre Rui Costa avrà il compito di regista che tanto gli piace. La novità riguarda l'esclusione di Stefan Schwarz. Per la prima volta da quando è arrivato a Firenze lo svedese non è nella formazione iniziale. Dice Ranieri: «Ho deciso di dargli un turno di riposo, sono le leggi del turn over. Anche in considerazione degli impegni che avrà in nazionale». In realtà Schwarz sta fuori perchè ancora non ha raggiunto la condizione ottimale. A fianco di Rui Costa giocheranno Bigica, a destra, e Cois a sinistra, mentre, in difesa, va in panchina Falcone ed il suo posto, sulla fascia sinistra, viene preso da Pusceddu. «Se non snobbiamo l'avversario, se non saremo superficiali, passeremo il turno. Anche se ormai il calcio europeo è tutto di livello, non esistono avversari facili, tutti sono preparati fisicamente e tatticamente. Non a caso il Bistrita, nella partita di andata, ci ha fatto subito un gol con Lazar. Se i miei giocatori non vogliono tornare a trascorrere i mercoledì nelle amichevoli in campagna, sanno cosa fare», conclude Ranieri.

Il Gloria Bistrita sa che le speranze di qualificazione sono poche, ma «la palla è rotonda e nel calcio può sempre succedere di tutto», dice il tecnico Remus Vlad.

COSI' IN CAMPO
Diretta su Raiuno, ore 20.30

FIORENTINA
1 Toldo
2 Carnasciali
5 Amoruso
6 Firicano
17 Pusceddu
20 Bigica
10 Rui Costa
14 Cois
23 Robbiati
9 Batistuta
11 Oliveira
(22 Mareggini, 4 Piacentini, 8 Baiano, 16 Falcone 18 Orlando)

GLORIA BISTRITA
1 Campeanu
2 Bogdan
5 Cristea
12 Sevastita
3 Sasarman
7 Halosta
14 Dancus
12 Sabo
16 Voica
9 Lazar
11 Matei
(22 Sara, 15 Nastase, 23 Somotecan, 17 Rus, 13 Nicolae)
Arbitro: Ladislav Gadosi (Slovacchia)
(ANDATA 1-1)

COPPA CAMPIONI / VINCE A ISTANBUL E RAFFORZA IL PRIMATO NEL GIRONE C

La Juve ringrazia ancora Boksic

Contro il Fenerbahce piace per un tempo e finisce in affanno, con Zidane e Del Piero in ombra

ISTANBUL — Si scrive Boksic, la Juve spera che si legga anche Boniek. Come il polacco negli anni Ottanta infatti, il croato è il «bello di notte», l'uomo di Coppa, dei bianconeri. A Istanbul Boksic costruisce e finalizza e con il suo gol mette una pezza a qualche scompenso difensivo e a una serata così così di Del Piero e Zidane (più efficace, ieri, l'onesto gregariato di Conte e Pessotto).

La Juve, comunque, rafforza la sua posizione di vertice nel girone C della Champions League. Rampulla sostituisce bene Peruzzi (doppia infrazione alle costole) e Lippi può continuare nel turn-over tra le «spalle» di Boksic. Ieri Padovano è partito dalla panchina, Amoruso in tribuna e in campo c'era Vieri che peraltro non ha lasciato traccia.

La sconfitta rappresenta un danno doppio per i turchi, allenati dall'ex fiorentino Lazaroni. Il proprietario del Fenerbahce, il miliardario Alì Sen, aveva promesso a ciascun giocatore una Mercedes e 25mila dollari come premio-partita.

Il gol di Boksic arriva al 21', a concretizzare una costante supremazia territoriale. Il croato serve Conte che viene contratto da due avversari. Boksic riprende il pallone, si allarga e dal vertice dell'area batte Rustu. Al 28' brivido per i bianconeri: contrasto in area tra Ferrara e Turcay che va giù. Il turco ci mette molto di suo, con un tuffo al quale l'arbitro non abbocca. È il momento di maggior pressione da parte del Fenerbahce che approfitta di una certa difficoltà della Juve a tamponare le offensive turche sulla destra. Al 30' Rampulla deve uscire a valanga per fermare Bolic. Sul finire del tempo, si vede per la prima volta Vieri con una girata di testa da distanza proibitiva.

La Juve sfiora il raddoppio in apertura di ripresa sugli sviluppi di un angolo battuto da Zidane. Conte colpisce di testa e Uche respinge anticipando Rustu. Si tratta solo di una fiammata bianconera. Il Fenerbahce conquista il pallino del gioco. E si rende pericoloso. Prima il nigeriano Okocha (troppo innamorato del pallone) ci prova da fuori, poi il bosniaco Bolic da posizione favorevole grazia Rampulla calciando alle stelle, e al 22' Tarik, servito in profondità, con Montero fuori causa tenta un pallonetto che il portiere bianconero riesce a intercettare.

Lippi rimescola le carte inserendo Padovano per Vieri, Di Livio per Zidane e infine Tacchinardi per Del Piero. La Juve termina quindi la gara senza i suoi due uomini di maggior classe. Al 38' il Fenerbahce sfiora il gol con Erol, appena entrato, che colpisce di testa, in tuffo. Deviazione insidiosa, Rampulla, coperto da Montero, vede il pallone in ritardo ma riesce a respingere. Si finisce con i bianconeri in affanno, aggrappati alla rete segnata da Boksic, ma a Istanbul, su un campo che passa per essere tra i più caldi nella geografia della Chamions League, ci si può anche accontentare.

0-1

MARCATORE: 21' Boksic.
FENERBAHCE: Rustu, Ilker, Uche; Hogh, Kemaletin, Ibrahim; Tuncay (dal 37' s.t. Erol), Bolic, Okocha, Bulent, Tarik (dal 43' s.t. Benmhur) (Fevci, A. Saffet, Mustafa).
JUVENTUS: Rampulla, Ferrara, Pessotto; Montero, Porrini, Zidane (dal 26' s.t. Di Livio); Conte, Deschamps, Vieri (dal 13' s.t. Padovano), Del Piero (dal 38' s.t. Tacchinardi), Boksic. (Falcioni, Juliano).
ARBITRO: Muhmenthaler (Svizzera)
NOTE: Angoli: 5-4 per la Juventus. Serata calda e umida, terreno in discrete condizioni, spettatori 28.000. Nessun ammonito.

Il fatto

AL PARMA LA STESSA SORTE DELL'ITALIA

Dove c'è Zola c'è un Euroflop e il Trap ha steccato ancora

TRIESTE — Per essere simpatico è simpatico, ottimo giocatore quasi sempre e del resto per lui garantì Diego Maradona. Ma Gianfranco Zola mercoledì sera si è rovinata la reputazione. Non ha frignato come in Inghilterra la sera del 19 giugno, ma l'ha fatta proprio grossa. Capita di sbagliare gol importanti: è toccato persino a Rivera. Però nell'eliminazione del Parma e di Ancelotti dall'Europa ad opera del Guimaraes (2-0) c'è molto di Zola. Che rabbia quel gol sbagliato sullo 0-1, a porta vuota, su ottimo lancio di Chiesa. Un'occasione più facile di un rigore. A proposito di rigori ci è venuta in testa quella maledetta sera del 19 giugno. Europei, Italia-Germania, azzurri che devono vincere. Dio vede e provvede ed ecco all'ottavo materializzarsi il rigore. Batte Zola, Koekpke para. Finirà zero a zero: Italia a casa, Zola in lacrime e Arrigo Sacchi diventerà il bersaglio preferito delle vacanze italiane.

Poi capita che Zola ce lo ritroviamo nell'eliminazione del Parma di mister Ancelotti che, guarda caso, è l'allievo prediletto di Sacchi. Combinazione e sfortuna, nessun disegno e nessuna congiura. Ma dove c'è un Eurofallimento, c'è Zola. A sbagliare.

La «maledizione» di Zola serve se non altro a far tacere quelli che dal 19 giugno hanno scoperto che nel calcio contano i calciatori più degli schemi. Una battaglia dialettica estenuante, ingaggiata solo per sputare addosso a Sacchi e ai suoi allievi, improvvisamente ridottisi di numero dopo quella serataccia inglese. E se i calciatori vengono prima degli schemi, allora perché dare contro a Sacchi e adesso ad Ancelotti? Non è più coerente prendersela con Zola, che con i suoi errori ha decretato il fallimento delle proprie squadre?

Domande che resteranno senza risposta, ma forse a chiarire ulteriormente le idee ci viene in soccorso un altro fallimento del mercoledì europeo: Giovanni Trapattoni. Il suo Bayern è già uscito dopo aver perso 3-0 all'andata dal Valenica e aver vinto solo 1-0 al ritorno. Quando Cellino lo cacciò dal Cagliari (per mancanza di risultati) si sollevò un polverone. Il Trap ebbe al suo fianco i più illustri opinionisti d'Italia e, ovviamente, fu il candidato più autorevole a sostituire Sacchi in nazionale. Ma il Trap, offesissimo, scelse la Germania e il Bayern.

Trapattoni è sempre stato messo in contrapposizione a Sacchi: per il tecnico lombardo prima vengono i calciatori e poi gli schemi. Ma guardacaso pure lui ha conosciuto un Euroflop e allora come la mettiamo?

In più la Gazzetta ci ha svelato ieri un gustoso retroscena: Tabarez ha confessato che dopo la sconfitta del Milan con la Sampdoria, ha potuto contare sulla solidarietà di Trapattoni che l'ha chiamato al telefono. Visti i successivi provvedimenti (esclusione di Baggio per «per dare più equilibrio alla squadra») vien da chiederesi chi mai abbia illuminato il Maestro.

ro.co.

In Argentina portiere muore colpito da un tiro

CORDOBA (ARGENTINA) — Jorge Dante Hormaeche, portiere della squadra di San Javier, impegnata in un campionato semi-professionista della provincia di Cordoba (Argentina centro-settentrionale), è morto domenica scorsa dopo essere stato colpito allo stomaco dal pallone calciato dal centravanti avversario. Lo ha reso noto ieri la polizia locale.

Hormaeche, 26 anni, si è appreso, ha tentato di opporsi ad un fortissimo tiro dell'attaccante avversario, Jesus Alberto Chavero, di 23 anni, ma la sfera lo ha colpito violentemente allo stomaco.

Accasciatosi privo di sensi, il portiere è stato trasferito in ospedale dove però è giunto senza vita.

NUOVO ARRIVO IN CASA ALABARDATA: «BUBU» KLATOWSKI

Mani d'autore per la Triestina

Torna in attività il popolare massaggiatore - Ubaldi sta meglio

TRIESTE — Di nuovi arrivi in casa alabardata ce ne sono sempre, non ci si annoia mai. Stavolta non si tratta di un neo giocatore a vestire la casacca rossoalabardata, nè tantomeno un «africano», ma di un altro massaggiatore ben noto ai tifosi triestini, che prende il posto del pingue Franco Bertani e di Fabio Iurada.

Si tratta di «Bubu» Klatowski (foto), per anni «mascotte» della Pallacanestro Trieste. I più se lo ricorderanno zompettare con le sue gambette per i parquet della Penisola, accorrendo a ogni segnale di infortunio dei suoi, svolazzando la chioma riccioluta. Adesso, quella zazzera è stata un po' ingrigita dal tempo, ma la velocità di intervento è rimasta la stessa. Speriamo che anche l'alone portafortuna che l'ha sempre accompagnato, facendolo divenire un beniamino di giocatori e pubblico, non si sia improvvisamente distolto.

A un nuovo arrivo, si è aggiunto ieri pure un gradito ritorno. Alessandro Ubaldi (lui sì ancora zazzeruto) è rientrato da Reggio Emilia con il tendine d'Achille rimesso a nuovo. Il giovane difensore centrale ha pure rischiato di doversi sottoporre a un intervento chirurgico (con relativo stop di quattro mesi) per mettere a posto il tendine infastidito dall'accumulo di cristalli di acido urico, ma grazie a un intervento «magico», il tutto si è risolto con una terapia alquanto innovativa. Già ieri Ubaldi si è sciroppato un buon numero di giri di campo e, se l'infiammazione non si rifarà viva, ben presto potrà tornare in campo. Ben venga Ubaldi, visto che, seppur in una rosa foltissima come quella alabardata, non è che i difensori centrali abbondino un gran che; al di là del libero Scattini, sinora Aubame, Zanotto e Birtig si erano dovuti inventare un ruolo non loro. Con il rientro in squadra di «Uba» (al quale bisognerà comunque lasciare ancora un po' di tempo prima del completo recupero) l'alabarda potrà trovare quadratura anche nel reparto arretrato.

Davanti, la quadratura del cerchio sembra invece già trovata con lo «sbloccaggio» psicologico di Mosca e Di Costanzo. I due sono stati sgravati da «gollazzi» sandonatesi di quel peso che assilla tutti gli attaccanti: riuscire a marcare la prima segnatura prima di poter gonfiare reti a grappoli. Strana razza questi «punteros»: così duri vedendoli da di fuori, quanto in realtà fragili dentro.

Strana razza anche quella dei tifosi. Sui muri perimetrali del Grezar è comparsa una nuova scritta, che smentisce la paternità di quelle vergognose comparse domenica: «L'Ultras non infama, l'Ultras non contesta, l'Unione si ama». Speriamo duri a lungo così.

Alessandro Ravalico

CALCIO / COPPA ITALIA DI SERIE D

Il Pordenone passa senza fatica a Cormons

1-3

MARCATORI: pt 8' Zani, 25' Sartore, 30' Papais; 5' st Papais.
CORMONESE: Fulignot (77' Brandolin), Bertolutti, Martucci, Zamaro, Petitto (60' Turrin), Gerli, Marin, Sicco, Sartore, Ferrarese (46' Degrassi), Proietti.
PORDENONE: Blanzan, Sandrin (47' Buffa), Rigo, Cleva, Giordano Michele (60' Brustolin), Capasa, Giordano Marzio, Papais (63' Canzian), Scodeller, Arcaba, Zani.
ARBITRO: Bonin di Trieste.

CORMONS — Vince il Pordenone l'incontro di andata valido per il secondo turno della Coppa Italia contro una Cormonese largamente rimaneggiata. Battistutta infatti ha rivoluzionato la formazione, specie in difesa, con l' intento di preservare i titolari per il campionato. Così, non ha incontrato eccessive difficoltà il Pordenone ad aggiudicarsi l'incontro anche se i gol sono nati da azioni abbastanza fortuite, salvo la prima marcatura siglata in avvio di partita.

È bravo Zani a infilare l'intera difesa grigiorossa e a battere Fulignot. Il gol vitalizza il Pordenone che va vicino al raddoppio in altre due occasioni. Tuttavia un errato disimpegno al 25' di Arcaba per Cleva favorisce Sartore lesto a vincere il contrasto e a battere con un pallonetto Blanzan. Non passano 5' e gli ospiti ritornano in vantaggio: è Papais che dal calcio d'angolo infila la porta cormonese. E sono ancora i pordenonesi ad andare vicino alla marcatura nel finale del tempo con Zani che si fa anticipare da Fulignot. Il terzo gol giunge comunque in avvio di ripresa: Fulignot ritarda il rinvio e l'arbitro comanda il calcio a due in area; Papais supera la barriera con un rasoterra. La partita potrebbe finire qui, spazio alle panchine. Tuttavia la Cormonese si fa più intraprendente e spreca almeno un paio di occasioni. La prima al 18' quando Marin libera Sartore davanti a Blanzan ma il centravanti cicca il pallone. Si salva poi in angolo l'estremo pordenonese al 27' sulla conclusione di Proietti e al 34' è salvato dall'incrocio dei pali che respinge la deviazione di testa di Proietti.

Claudio Femia

EUROLEGA / UNA SFIDA CARICA DI SIGNIFICATI

«Monsieur» Tanjevic contro la sua Stefanel

TRIESTE — Se Boscia Tanjevic verrà a raccontare che la partita di stasera vale le altre, dovremmo credergli? Bogdan affronta da nemico la squadra alla quale ha dedicato dieci anni di entusiasmo, stress, scommesse, progetti, scetticismo e trionfo. Questa Limoges-Stefanel, piatto forte della giornata in Eurolega, è piena di suggestione.

Da Milano gli ex allievi di Tanjevic proclamano affetto per il vecchio maestro. Il «Ma comunque faremo di tutto per vincere» è un'aggiunta lapalissiana. Anche Boscia mantiene un legamo affettivo con quel gruppo che ha coltivato a Trieste e che a Milano ha portato allo scudetto. Ha lanciato in prima squadra a Chiarbola Sandro De Pol, ha scovato in Slovenia il talento di Gregor Fucka, ha difeso Cantarello trovandosi spesso solo in questa battaglia.

Boscia Tanjevic: un caro nemico per la Stefanel.

L'addio tra l'allenatore e Bepi Stefanel, tuttavia, non è stato privo di spunti polemici. Mentre Tanjevic portava la squadra al titolo, già era stata diffusa la voce che la panchina avrebbe cambiato proprietario (Marcelletti, l'allievo prediletto, ancora una volta, come a Caserta, chiamato a succedere al collega). Un passo falso sul piano dello stile da parte del club dell'imprenditore di Ponte di Piave, che ha poi accantonato anche Dino Meneghin.

Il campionato francese è giunto alla terza giornata e il Limoges guida imbattuto in compagnia di un terzetto composto da Villeurbanne, Nancy e Pau Orthez. Tanjevic ha come stranieri Vern Fleming e l'ex napoletano Gerald Glass. Rolando Blackman, infatti, ha risolto il contratto rientrando negli Stati Uniti. Il tiratore più affidabile è l'indigeno Bonato, figlio d'arte. Nei ranghi i comunitari Dunkley e Conceicao. Nell'Eurolega il Limoges è partito col piede sbagliato, incassando una sconfitta interna ad opera del Maccabi. La Stefanel (con un ottimo POrtaluppi) ha esordito invece vincendo in Turchia, sul parquet dell'Ulker.

Lunga trasferta a Mosca per la Kinder

Anche le altre italiane saranno in trasferta. La Teamsystem Bologna è a Atene, ospite dell'Olimpiakos incredibilmente caduto nel turno inaugurale per mano dell'Alba Berlino. I greci hanno in Rivers, Tarlac, Fassoulas, l'ex pro Willie Anderson e nel tedesco Welp i grossi calibri. Devono prò ancora risolvere il problema dell'amalgama.

La Kinder Bologna a Mosca si troverà di fronte la Dinamo. I russi non sembrano da corsa per fare strada nell'Eurolega ma in casa sono tradizionalmente tosti. La Pall. Trieste, naturalmente, fa da spettatrice interessata. Per la Kinder si tratta della trasferta più lunga e la fatica potrebbe lasciare il segno nella squadra di Bucci.

Ro.De.

Diretta su Tele+2 dalle 20.30.

PALLAVOLO / PRESENTATO IL CAMPIONATO

Velasco si riavvicina

Il tecnico è possibilista sulla permanenza alla guida dell'Italia

MILANO — E' seduto in platea, defilato, il commissario tecnico della nazionale alla presentazione organizzata da Federazione e Lega del 52/mo campionato di volley che parte domenica. Tutti però cercano soprattutto lui per farsi dire se resterà alla guida degli azzurri. Ma Julio Velasco di parlare del suo futuro proprio non ha alcuna intenzione.

Trascinato davanti a taccuini e telecamere, declina con cortese fermezza l'intervista: «L'unica cosa che posso fare - spiega - è stare zitto. Ieri ho salutato dei giornalisti e mi sono ritrovato su tutti i giornali. Adesso, come è giusto che sia, lo spazio sui vostri giornali spetta al campionato».

Poco prima, chiamato sul palco, Velasco era rimasto sul generico, anche se dalle sue parole trapsariva più di una possibilità di vederlo ancora sulla panchina azzurra: «Il compito della nazionale - ha detto - è quello di propagandare la pallavolo, di creare entusiasmo attorno a questo sport. Se continuerò nel ruolo che ho attualmente, andrò ancora a studiare i giocatori, a vedere le partite e divertirmi».

Per Pescante Julio resterà, se vedrà accolte le sue richieste

«La pallavolo in Italia - ha spiegato Velasco - ha avuto una crescita straordinaria e ha creato dei personaggi. Ma i personaggi non sono tutto lo sport e, se qualcuno ora ha questo ruolo di primo piano, lo deve mettere al servizio di tutto il movimento».

Per il presidente del Coni, Mario Pescante, l'allenatore degli azzurri del dopo-Atlanta sarà ancora Velasco. «Non ci sono dubbi, resterà - ha detto il capo dello sport italiano -, è un grande tecnico e ha fatto discorsi di programmi e di sviluppo per questo sport. Appena avrà le garanzie che chiede, scioglierà le riserve».

Dello stesso avviso è anche il presidente federale, Carlo Magri: «Si legge di Velasco che va e che viene, che tutti lo vogliono. Io credo - ha detto - che resterà con noi».

Con l'anticipo Gabeca Fad Montichiari-Lube Banca Marche, prenderà il via l'A1, con 12 squadre che schierano ben 24 delle 36 medaglie del podio olimpico. Il torneo si avvale per il secondo anno della sponsorizzazione Kraft, prevede 22 giornate di regular season, fino al 16 marzo, e i play off (ai quali accederanno le prime 10 classificate, le altre due retrocederanno direttamente in A2), a partire dal 19 marzo. Le finali per il titolo, al meglio delle cinque gare, inizieranno il 26 aprile. Il torneo di A2 vedrà invece impegnate 16 formazioni le prime due classificate saranno promosse in A1, mentre le ultime quattro retrocederanno in B1.

Aumenterà la copertura tv. Raitre trasmetterà in diretta gli anticipi del sabato (con inizio alle 15.15). Tutte le gare dei play off programmate per il sabato pomeriggio saranno seguite in diretta. Tele+2 manderà in onda ogni domenica una gara in diretta criptata alle 17 con replica il lunedì alle 12.30.

BASKET / STA PER ACCASARSI L'ALA DELLA PALL. TRIESTE

Caso Zamberlan alla svolta

Messo fuori rosa dai biancorossi, può sostituire Sina a Sassari

Giampaolo Zamberlan

TRIESTE — Un «triestino» che non si ferma, un «triestino» che arriva. Il caso di Giampaolo Zamberlan, ancora tesserato per la Pall. Trieste ma fuori rosa, forse troverà a Sassari l'epilogo.

L'ala veronese, 34 anni, è in Sardegna per allenarsi con il Banco che partecipa alla A2. Già durante il mercato estivo Sassari aveva cercato Zamberlan ma allora il giocatore aveva rifiutato il trasferimento (e altretanto aveva fatto con la Juve Caserta di Bernardi).

Nelle settimane successive, mentre si allenava a Verona con la Mash, «Zambo» aveva ricevuto un'offerta anche dalla Grecia. Una proposta decisamente allettante dal punto di vista economico ma che avrebbe comportato ala sua famiglia una svolta di vita radicale.

È singolare che il «triestino» (tale è ancora per tesseramento) Zamberlan a Sassari possa prendere il posto di un altro elemento che ha qualche legame con Trieste. Si tratta infatti di Margin Sina, nato proprio dalle parti di San Giusto da genitori statunitensi e poi trasferitosi in Belgio. Sina, 29 anni, ala, 198 cm, è giunto a Sassari con l'ondata dei comunitari. Dopo due mesi di permanenza sull'isola, tuttavia, il giocatore e la società hanno scoperto che la documentazione per il tesseramento era incompleta (ha il passaporto belga ma non il certificato di cittadinanza).

Il Banco non pùò permettersi di attendere che Sina aspetti le sue carte dal Belgio e ha deciso di correre ai ripari. Con Zamberlan si allena anche un inglese ma, viste le vicissitudini con il precedente comunitario, è improbabile che l'allenatore Michelini voglia avere a che fare con altri figli dell'effetto Bosman...

La Pall. Trieste, in attesa della soluzione del nodo Zamberlan, questo pomeriggio disputerà una partitella a porte chiuse alla Ghirada con la Benetton Treviso. Steffè ha preteso un test probante per preparare la tremenda trasferta di Bologna sponda Kinder.

Ro.De.

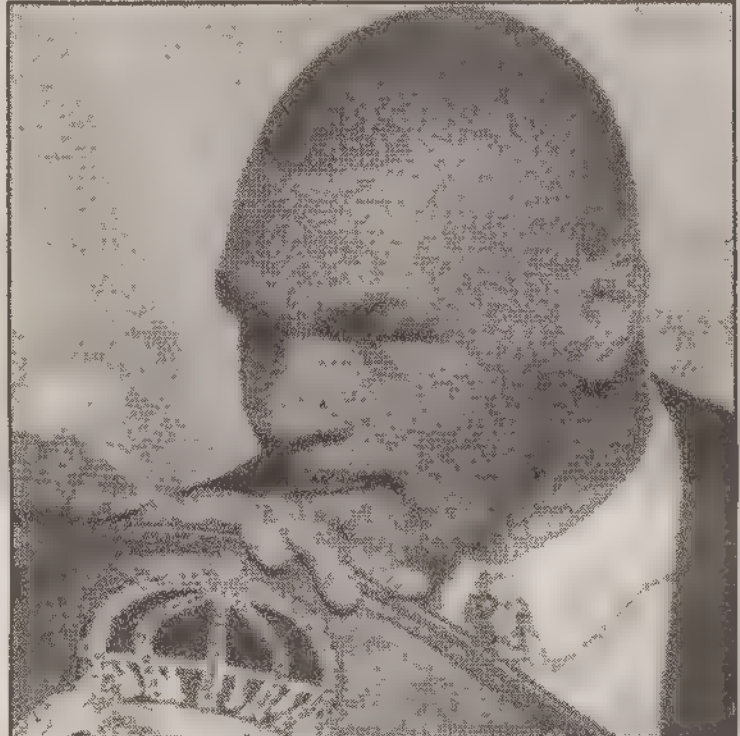
PUGILATO / PERDE A TAVOLINO IL TITOLO WBC DEI MASSIMI

Tyson detronizzato

Non ha onorato l'impegno di affrontare lo sfidante designato

CITTÀ DEL MESSICO — La Wbc (World Boxing Council) ha annunciato la rinuncia di Mike Tyson al suo titolo mondiale dei pesi massimi. La Wbc ha quindi dichiarato la corona vacante e ha detto che sarà indetta un'asta per un combattimento con il titolo in palio fra il britannico Lewis e lo statunitesne McCall.

La vicenda nasce da una sentenza della corte del New Jersey secondo cui Tyson avrebbe dovuto combattere, pena la decadenza dal titolo di campione del mondo versione Wbc, con lo sfidante designato dalla sigla, Lennox Lewis, prima di affrontare il campione della Wba, Seldon, nel match-farsa del 7 settembre. Rifiutandosi di combattere con Lewis, Tyson ha rinunciato così alla corona mondiale della Wbc che sarà contesa dai due sfidanti ufficiali, Lewis e McCall.

Il manager di Tyson, Don King, vorrebbe ospitare il match della Wbc il 9 novembre a Las Vegas, nella stessa riunione in cui si assegneranno anche gli altri mondiali dei massimi: Tyson metterà in palio la corona della Wba contro Holyfield, mentre l'americano Moorer difenderà il titolo della Ibf contro il sudafricano Botha. La riunificazione delle tre corone mondiali è dunque rinviata al '97.

Mike Tyson e la cintura di campione del mondo.

FLASH

Vela: bene Vascotto

NAPOLI - L'imbarcazione Ilc 30 di Massimo Mezzaroma con al timone il romano Antonio Sodo Migliori e con ala tattica l'emergente skipper triestino Vasco Vascotto ha vinto la seconda prova del campionato del mondo che si sta svolgento nel golfo di Napoli.

VUELTA: TAPPA A KONYSHEV

SARAGOZZA — Il russo Dimitri Konyshev fa centro allo sprint nella 18/a tappa della Vuelta, ma i veri protagonisti della giornata sono stati i corridori della Once, squadra della maglia «amarilla» Alex Zuelle, alle prese con problemi gastrici. Finalmente in evidenza anche Gianni Bugno. Brutta caduta per il goriziano Gianluca Gorini.

CICLISMO: COPPA SABATINI

PECCIOLI La 44/a edizione della Coppa Sabatini, che si corre oggi con partenza ed arrivo a Peccioli (Pisa), sarà il terzultimo esame per i corridori che ambiscono a vestire la maglia azzurra ai prossimi mondiali Švizzera. Dopo questa corsa il tecnico azzurro Alfredo Martini avrà a disposizione soltanto il giro dell' Emilia sabato e la Coppa Placci domenica.

AUTO, INCIDENTE A LAMY

ESTORIL — Incidente a Pedro Lamy durante i test che molte scuderie hanno svolto sul circuito dell' Estoril dove domenica passata s'è corso il Gp del Portogallo. Il pilota portoghese della Minardi ha perduto il controllo in una curva ed è andato a urtare le barriere di protezione distruggendo la vettura ma uscendo illeso dall'urto. La pista è rimasta chiusa e le prove hanno subito un'interruzione fino a quando non sono state riparate le protezioni.

BASKET / DOPO IL COMMISSARIAMENTO

La Fip della regione cerca un governo

TRIESTE — Lunedì, nella sede dell'Hotel Excelsior, si riunisce l'assemblea straordinaria chiamata a eleggere il nuovo presidente del Comitato regionale della Federbasket. Gli schieramenti legati alle candidature sono da tempo noti e consolidati. Il versante giuliano è rappresentato da Pippo Garano, personaggio noto del circuito cestistico non solo locale, in seguito alla sua esperienza e ai suoi trascorsi come tecnico in molte compagini. A fronteggiare Garano, da Udine scalpita Deganutti; saranno i due a contendersi la poltrona di presidente della Fip, anche se in lizza c'è una terza candidatura, quella dell'udinese Zolli, scarsamente accreditato, però, è ritenuto per lo più come elemento di disturbo, essendo in netta polemica con i vertici della dirigenza della pallacanestro friulana.

Alcuni nuovi elementi stanno corroborando la candidatura di Garano. Le novità riguardano l'entrata nel consiglio direttivo degli isontini Rosso e Franco, del triestino Maurizio Modolo e dell'ingegner Bassi (quest'ultimo tornato sui suoi passi dopo una prima aggregazione alla lista Deganutti), di Sergio Taucer (presente però anche nell'altra lista) e del pordenonese Riem.

Giuseppe Garano

Ma i punti di forza della squadra di Garano appaiono Guido Paderni e soprattutto Lorenzo Bettarini, entrambi di Udine. Con la presenza di Paderni e della bandiera sportiva Bettarini, l'esercito di Garano frantuma ogni appiglio di ordine campanilistico: «È un coagulato di tutte le società – conferma lo stesso Garano – la mia lista intende disporsi al di sopra delle varie fazioni. Secondo una mia considerazione, l'altro schieramento è animato da interesse di bandiera, da una certa "friulanità"; Deganutti sarebbe infatti l'eventuale primo presidente udinese. Io non intendo frazionare, bensì operare nell'interesse comune della pallacanestro regionale e della sua grande tradizione».

Le prospettive programmatiche della lista Garano sono riassumibili in quattro sostanziali punti: il rilancio dell'attività giovanile, compresa quella femminile; l'istituzione di una sorta di osservatorio che si avvalga di un gruppo di lavoro preposto a incanalare e recepire costantemente gli echi e le necessità di tutti i sodalizi della regione; la riorganizzazione del Comitato con l'accentuazione dello strumento di delega; una più proficua collaborazione con le realtà di oltreconfine, specie con quella slovena.

Il posticipo dell'elezione ha consentito alla lista di Garano di maturare dei contenuti che, stando alle voci dell'ambiente della pre-elezione, potrebbero catalizzare l'ago della bilancia a suo favore.

Da Udine, intanto, la vigilia è accompagnata da un clima di assoluta certezza sull'esito positivo finale.

Francesco Cardella

TENNIS / ARCHIVIATA NANTES

La ricetta di Panatta: «Un gruppo di sedicenni da seguire con attenzione»

ROMA — «Bisogna individuare non più di 10-12 ragazzi di 16 anni nei quali si crede e sui quali lavorare per almeno quattro anni, fornendo loro la stessa struttura e gli stessi supporti di cui oggi dispongono i giocatori di Davis». Dopo l'eliminazione dell'Italia nella Coppa Davis per mano della Francia, Adriano Panatta ha tratteggiato ieri le possibili linee da seguire per il futuro.

«Il problema è nel ricambio, che non c'è. Dietro ai quattro di Coppa Davis non c'è nessuno, le possibili scarse alternative, da Caratti, a Camporese, Tieleman, Musa, Brandi sono tutti giocatori oltre i 25 anni. Il vuoto è fra gli juniores».

«Va riconcepito il settore tecnico - insiste Panatta - in base a quelle che sono oggi le necessità del tennis professionistico. Inutile perdere tempo e soldi in selezioni ad ampio raggio, meglio lavorare bene su pochi individuati elementi. Francesi e spagnoli non hanno inventato nulla, lavorano con questi criteri e i risultati sono tangibili».

Per il '97 bisognerebbe già pensare in questo senso: «Abbiamo giovani promettenti come Sciortino, Bracciali, Luzzi che lavorano nel centro di Cesenatico con Smid. Senza voler nulla togliere a quella struttura, penso che sarebbe più produttivo inserirli subito nel gruppo azzurro».

A MONTECATINI

In 18 all'attacco di Onorato Gim

MONTECATINI — Ottimo sprinter, Onorato Gim è però tutto da scoprire nel tema dell'inseguimento, ecco perché oggi lo si deve considerare un favorito con juicio nella Tris che si disputa a Montecatini. Il grigetto affidato a Maurizio Pieve si appresta ad andare in caccia di ben diciotto avversari con la doppia penalità che si ritrova, e il suo non sarà di certo un compito agevole. Allo start possono ben destreggiarsi Richard Gaian, Ortega Mp e Ritaglio, al secondo nastro, invece, Rem di Valle, Oro d'Assia e Com Fiore sono senz'altro i più in vista. Sarà dura quindi per Onorato Gim che, comunque, possiede il parziale che può decidere.

Premio Città di Monsummano Terme, lire 33.000.000, metri 2040-2080, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Montioni (Sp. Baldi); 2) Orgoglio Or (M. Giorgi); 3) Niko Gim (R. Gradi); 4) Rock Gin (Al. Baldi); 5) Rapid Ho (M. Di Muro); 6) Richard Gaian (R. Mele jr.); 7) Offshore As (S. Mattera jr.); 8) Niagara Or (A. Giorgetti): 9) Ortega Mp (M. Matarazzo); 10) Ritaglio (S. Capenti).

A metri 2060: 11) Perfect Effe (S. Chiari); 12) Nastro Vg (A. Greppi); 13) Penny Luck (N. Lari); 14) Rio Op (E. Moni); 15) Perrone (S. Mattera sn.); 16) Rem di Valle (D. Parenti); 17) Oro d'Assia (E. Bellei); 18) Com Fiore (V. Baldi).

A metri 2080: 19) Onorato Gim (M. Pieve).

I nostri favoriti. Pronostico base: **19) ONORATO GIM. 9) ORTEGA MP. 16) REM DI VALLE.** Aggiunte sistemistiche: **17) ORO D'ASSIA. 10) RITAGLIO. 6) RICHARD GAIAN.**

TRIS DI TROTTO AD AVERSA: 10-4-13

AVERSA - 912.900 lire è la quota spettante ad ognuno dei 5.267 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (10 - 4 - 13) della Corsa Tris di ieri, il premio Record OK di trotto svoltosi all'ippodromo Cirigliano di Aversa. La corsa è stata vinta da Narinello davanti a Rina VG e ad Ontario Gar. La quota coppia è stata di 78.800 lire, mentre il movimento globale è stato di 13.607.445.000 lire.

m.g.

CANOTTAGGIO / IL FORTE VOGATORE TRIESTINO IMPEGNATO A SABAUDIA NEL 4 DI COPPIA E NEL DOPPIO

Europei militari: super-Vascotto ai remi con un Abbagnale

Luca Vascotto

TRIESTE — Conclusi anche gli ultimi impegni nazionali, il canottaggio italiano dà, in quest'ultima parte della stagione, ampio spazio a manifestazioni riservate a categorie specifiche, come il 1.o Campionato Europeo militare, che da oggi a domenica si disputerà a Sabaudia. Otto rappresentative nazionali militari per un totale di quasi 500 atleti-gara saranno impegnati sul lago di Paola in tutte le discipline del programma remiero.

Russia, Irlanda, Grecia, Repubblica Ceca, Germania, Ucraina, Bielorussia e Italia sono le nazioni che si affronteranno nelle finali di domani (inizio delle gare alle 16) e domenica (inizio alle 10). Sul campo di regata laziale sarà impegnato colui il quale può essere a ragione considerato come la più concreta speranza del remo giuliano: Luca Vascotto del Vv.Ff. Ravalico.

Riserva di lusso ai Giochi Olimpici, il rappresentante del club del Porto vecchio è stato in grado, nel corso della stagione, di far vedere i sorci verdi ai più quotati colleghi della vogata di coppia. L'inserimento poi nella squadra che ha rappresentato l'Italia ad Atlanta è stato al tempo stesso un premio e un incentivo a proseguire per quella strada che sicuramente porterà Vascotto molto in alto.

Il rappresentante del Ravalico sarà impegnato a Sabaudia sul 4 di coppia assieme al campione olimpico nel doppio Agostino Abbagnale (Ff.Gg.), già compagno di barca in occasione dei raduni nazionali di preparazione alle Olimpiadi, Alessandro Corona (Vv.Ff. Maggi Ancona) quarto sul 4 di coppia ad Atlanta, e Bergra, un ottimo elemento delle Forze Armate. E' inutile segnalare come si tratti di un quadruplo dall'altissimo livello tecnico, indicato già dagli avversari come l'equipaggio favorito della vigilia. Vascotto sarà impegnato poi anche nel doppio assieme a Corona in occasione della seconda giornata di regate.

Gareggiare con vogatori di tale spessore agonistico sarà, per l'atleta di Gianfranco Bosdachin, un'ulteriore esperienza in vista degli impegni futuri in maglia azzurra. E per il Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco giungono da Roma buone notizie. E' stata recentemente promulgata una legge che dà facoltà ai Vv.Ff. di dare corpo ad attività anche giovanile, superando le restrizioni che volevano ai remi soltanto atleti facenti parte effettiva dei Vigili del fuoco.

Un intervento interessante da parte del ministero che potrebbe, nel caso specifico di Trieste, ripopolare un Centro come quello del Ravalico, da un po' di tempo orfano di un'attività giovanile, indispensabile per la sopravvivenza di una società.

Maurizio Ustolin

CALCIO

COPPA ITALIA / OGGI IL RITORNO DEL SECONDO TURNO

Una sfida a distanza

San Sergio e Manzanese (contro Zarja e Primorje) le formazioni dei record

TRIESTE — La partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa Italia registra la lotta a distanza tra il San Sergio di Pribac e la Manzanese di Tortolo, per vedere chi durerà più a lungo a suon di vittorie. I triestini hanno vinto finora tutte le partite del primo turno (con Lucinico 2-0, Mossa 2-0 e San Canzian 3-0) e nella prima partita degli ottavi ha battuto a Basovizza anche lo Zarja di Palcini per 2-1, subendo però il primo gol.

La Manzanese ha fatto altrettanto battendo lo Staranzano (5-0), il Ronchi (3-1), il Sovodnje (6-2) nelle qualificazioni, e negli ottavi ha battuto (3-0) il Primorje, l'avversario odierno dei lupetti. La Manzanese grazie a un super Tolloi (otto reti) ha già messo a segno ben 17 gol subendone tre, mentre il San Sergio ha segnato di meno ma è molto più attento in difesa (uno solo subito).

Si aspetta un segno di vita dalla Sacilese di Morandin, che ha perso a Fontanafredda con la squadra di Castellarin per 2-1. I liventini devono trovare il gol a tutti i costi se vogliono dire la loro anche in campionato, altrimenti è inutile che il presidente Cauz parli di promozione.

Il Tamai di Semenzato, che aveva battuto lo Juniors di Tomei per 2-0 a Casarsa, ha giocato ieri sera, ma a parte i problemi per confermarsi anche in casa fa cominciare a pensare a quello che può fare in campionato. Non dimentichiamo che ora ha un Lovisa in più (oltre quaranta gol in due anni e due promozioni). Non eccezionale l'inizio del Fanna Cavasso di Masutti che nella partita di andata è stato sconfitto in casa dal Flaibano di Lestani e domenica ha perso in casa anche con la Gradese in campionato.

È una squadra che gioca bene, ma non deve dimenticarsi del risultato. Il Pozzuolo di Pontoni con un Perosa in più non dovrebbe avere troppi problemi con la battagliera Maranese di Del Frate battuta all'andata per 2-1, ma che in casa è sempre un osso duro. Il Tolmezzo di Timeus forte del 2-0 in trasferta con il Basaldella di Lizzi, in casa deve confermarsi.

Più interessante lo scontro tra l'Aviano di Zambon con il Rivignano di Tedeschi, finita 0-0 all'andata, e quello tra il Mossa di Cupini e il Sevegliano di Buso che all'andata finì 1-1, interrompendo la serie delle vittorie dei secondi.

Pochi stimoli per la Gradese di D'Oriano, che ha già battuto fuori il Manzano di Baulini per 1-0 e difficile la rimonta del Ronchi di Bonazza che rende visita a Farra d'Isonzo all'Itala San Marco di Sari, che l'aveva battuta a Ronchi per 3-2 con un gol al 92'.

Oscar Radovich

COPPA ITALIA / LA FORMULA

Terzo turno con 4 triangolari

Coppa Italia ore 20.30

RIS. ANDATA	
(1-2)	Sacilese-Fontanafredda
(2-0)	Tamai-Juniors
(3-1)	Flaibano-Fanna Cavasso
(1-2)	Maranese-Pozzuolo
(0-2)	Pro Fagagna-Zoppola
(2-0)	Tolmezzo-Basaldella
(0-0)	Pro Aviano-Rivignano
(2-1)	San Sergio-Zarja (CAMPO SANTA CROCE)
(1-0)	Gradese-Manzano
(1-1)	Mossa-Sevegliano
(3-0)	Manzanese-Primorje
(3-2)	Itala San Marco-Ronchi

TRIESTE — La formula della Coppa Italia prevede che al terzo turno accederanno le squadre vincenti della doppia sfida. In caso di parità di reti si procederà ad un particolare conteggio, attribuendo valore doppio alle reti realizzate dalle squadre nelle gare in trasferta. In caso di ulteriore parità, la vincente sarà determinata mediante l'esecuzione dei calci di rigore da effettuarsi al termine delle gare di questa sera.

Le 12 squadre che si qualificheranno verranno incluse in quattro triangolari. Le squadre si incontreranno tra loro in una sola gara secondo il calendario che verrà stilato dal Comitato regionale Figc.

CALCIO / PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Vola un ceffone, arriva la squalifica

TRIESTE — Dovrà scontare una squalifica di tre gare Flavio Beltrame (Manzanese), calciatore del campionato di **Eccellenza**, per aver schiaffeggiato un avversario. Sempre in Eccellenza, Marco Marassi (Itala San Marco) starà fuori dal campo per due gare; una gara sola spetta invece a Igor Antonini (Fanna-Cavasso), a Marco Pontonutti (Pozzuolo del Friuli) e ad Andrea Meret (Rivignano).

Per quanto riguarda il campionato di **Promozione** gli espulsi per una gara sono Paolo Gasparini e Alberto Lavorino (entrambi del Cussignacco), Cristina Brugnola (Flumignano), Fundim Zotaj Valitutto (Porcia), Paolo Trentin e Fabio Varljen (San Canzian d'Isonzo).

Nel campionato **regionale juniores** da segnalare la squalifica per due gare di Diego Cinello (San Canzian d'Isonzo) e di Cristiano Pusiol (Sacilese); resteranno sugli spalti, tra il pubblico, per un turno Massimo Longo (Azzanese), Antonio Mancino (Itala San Marco), Antonio Noacco (Sas Juniors), Marco Biondo (San Canzian d'Isonzo), Nabi Mio Bertolo (Valvasone Arzene S. Mart.)

In **Prima Categoria** sarà squalificato fino al 25 ottobre il dirigente Sergio Seculin (San Lorenzo) che, nei panni di guardalinee, ha ingiuriato l'arbitro. Tra i calciatori starà fermo due turni Luca Matelich (Muggia Duino Scavi) e Gianluca De Sena (Opicina). Una gara toccherà a Gianni Bolzon (Comunale Gonars), Andrea Bertoldi (Futura), Paolo Stefano Spaccaterra (Lavarianese), Luca Gobbato (Morsano al Tagliamento), Roberto Giust (Sarone), Cristina Giuri e Massimo Italiani (entrambi della Tarcentina), Paolo Graneri (Torreanese), Gianluca Valusso (Union Nogaredo Faugnacco), Masimiliano Novak (Zaule Rabuiese), Daniele Savorgnani (7 Spighe). Per due gare se ne starà a casa invece Ivan Baldan (Fincantieri)

Nel campionato **regionale allievi** ha meritato una squalifica di tre giornate Valentino Rubin (Manzanese); due turni di squalifica toccheranno a Fabrizio Vecchio (Fiume Veneto), Davide Buttignon (Ronchi) e Marco Serio (Muggia); una giornata infine, è stata data a Filippo Reverdito (Gradese), Enrico Sinicco (Manzanese), Manuele Mancosu (Ronchi) e Giacomo Cavallon (Pordenone).

Pioggia di squalifiche infine anche nel campionato **regionale giovanissimi**: due giornate sono state rifilate a Daniel Donno (San Giovanni) e a Daniele Del Gaudio (San Luigi). Due giornate infine spettano a Massimiliano Zoia (Spilimbergo), non espulso dal campo, per una frase ingiuriosa rivolta all'arbitro.

CALCIO / MEMORIAL MARCO LUCHETTA

San Sergio-Ponziana, lotta per un posto al sole

TRIESTE — Si è giunti quasi alla «resa dei conti» al Memorial Marco Luchetta - quest'anno alla sua terza edizione - in corso di svolgimento dal 10 settembre sul campo 7 di via Felluga. La manifestazione - organizzata per ricordare il giornalista della Rai, Marco Luchetta - è promossa dall'Associazione calcio San Luigi e accolta con passione tanto dai piccoli protagonisti che dai sostenitori (familiari e appassionati) a bordo campo.

Il torneo che vede in campo calciatori della categoria Pulcini è giunto infatti alle semifinali; in virtù dei risultati delle partite dei giorni scorsi accedono alle semifinali il Koper che dovrà vedersela con l'Esperia e il San Sergio che dovrà misurarsi con il Ponziana. Le sfide sono in programma per mercoledì 2 ottobre, con inizio rispettivamente alle 17 e alle 17.45. La finalissima è in programma domenica 6 ottobre con inizio alle 15.30 (per il terzo e quarto posto) e alle 16.30 (per il primo posto).

Nell'altra semifinale di scena Koper-Esperia

Particolarmente combattute le partite disputate nei quarti di finale che hanno tenuto banco ieri e martedì pomeriggio. Martedì è stata la volta di San Luigi-Koper conclusa con il successo del Koper per 2-1. Al termine del primo scontro i riflettori si sono accesi su Esperia-Muggia, finita dopo i calci di rigore con il risultato di 4-2. Lo spettacolo dei quarti di finale è stato «bissato» ieri pomeriggio con la sfida tra il San Sergio e lo Jezica (4-3 il risultato finale dopo i calci di rigore) e con il confronto tra la compagine del Ponziana e del Costalunga terminato con il risultato di 2-0.

PALLAMANO

SERIE A1 / A TU PER TU CON IL CAPITANO DEL PRINCIPE PIERO SIVINI

«Massotti, asso d'esperienza»

Il capitano e aiuto allenatore rileva l'apporto di «Set» e promette: «A ottobre saremo al top»

Principe Trieste verso il confronto con il Teramo. (Foto Lasorte)

TRIESTE — Campionato di pallamano in subbuglio dopo i risultati della terza giornata. Lo conferma anche Piero Sivini, capitano del Principe oltre che aiuto allenatore di Giuseppe Lo Duca, rientrato in campo sabato dopo aver scontato due giornate di squalifica.

«Mi sembra che l'aspetto più eclatante siano i risultati negativi ottenuti dalle grandi in trasferta - commenta Sivini - In questi primi turni, Principe a parte, tutte le pretendenti al titolo hanno deluso lontano dalle mura amiche».

Facciamo qualche nome...

«I risultati della Forst, tanto per cominciare, ancora ferma a 2 punti e già costretta ad un'affannosa rincorsa o quello del Prato a Siracusa. Sconfitte così nette fanno comprendere come quest'anno, soprattutto su alcuni dei campi più "caldi", riuscire a passare indenni sarà una vera e propria impresa».

Analizzando nei particolari l'inizio della stagione, quale è l'indicazione più positiva in casa triestina?

«Senza dubbio quella che riguarda l'innesto di Settimio "Set" Massotti. Ci sta dando molto in termini di esperienza ed è di grande importanza per la squadra».

Dal punto di vista tecnico-tattico dove si fa sentire il suo apporto?

«La possibilità di inserirlo in sostituzione di uno dei due terzini quando le esigenze tattiche lo richiedono è per noi fondamentale. Poter cambiare uomini senza alterare il potenziale offensivo risulta una delle nostre armi vincenti».

Tornando al confronto di sabato quali indicazioni si possono trarre sulla situazione del Principe?

«Indicazioni nel complesso buone. Ci sono da considerare aspetti tecnici e fisici. Dal punto di vista tecnico c'è la necessità di inserire i nuovi arrivati».

E dal punto di vista fisico?

«Bisogna tener presente che i carichi di lavoro programmati in estate sono stati pesanti. Così qualcuno è già in piena forma mentre altri stanno pagando un po' di stanchezza. Con ottobre, comunque, tutti dovremmo essere al meglio».

Lorenzo Gatto

JUDO

All'Sgt lezione super con Takata e Sengoku

TRIESTE — Appuntamento di assoluto rilievo per tutti gli appassionati delle arti marziali, ma di grande richiamo anche per tutti quelli che sono incuriositi dai più antichi segreti della disciplina dello judo. Domani, alle 19, nella palestra judo della Ginnastica triestina una «specialissima» lezione verrà diretta dai maestri giapponesi Katsuyoshi Takata e Tsuneo Sengoku.

Questi nomi, ai più, potrebbero dire ben poco, ma le responsabilità che entrambi ricoprono nell'ambito della realtà dello judo giapponese è più eloquente di qualsiasi commento: Takata ha 75 anni, il grado di cintura è l'8.o dan ed è il direttore del Dojo centrale del Kodokan di Tokyo, praticamente il cuore nipponico della disciplina. Sengoku invece, ha 53 anni, il 7.o dan come grado di cintura ed è l'istruttore capo della Polizia imperiale del Giappone.

La brevissima visita europea di Takata e Sengoku, che sono arrivati ieri all'aeroporto di Fiumicino, dopo il primo appuntamento di Trieste, toccherà Veglia in Croazia, dove terranno uno stage di due giorni (sabato e domenica), per ritornare poi in Friuli facendo tappa lunedì a Pordenone (palestra dello Skorpion), martedì e mercoledì a Spilimbergo e concludere la settimana a Milano prima di fare ritorno a Tokyo.

e. d. d.

FOOTBALL AMERICANO / TRIESTINI IN PIENA ATTIVITA'

Crazy Bull Stars nel campionato a 8 Muli, archiviato il rodaggio di Bolzano

TRIESTE — È un periodo di grande fermento per il football americano triestino. Si sta avvicinando infatti l'inizio del campionato per i Crazy Bull Stars under 19 e anche la prima squadra dei «muli» ha già giocato un quadrangolare a Bolzano.

Per quanto riguarda la giovanile, a causa del ritiro di alcune squadre, gli Stars sono stati inseriti d'ufficio dalla Federazione nel campionato di football a 8, mentre quello a 11 verrà disputato da squadre under della Golden League (la serie maggiore).

Questo fatto ha cambiato modificato i programmi degli allenatori. I motivi sono che il football a 8 necessita di schemi molto diversi da quelli del football a 11 e di conseguenza di un numero di giocatori inferiore sia in campo che in panchina. La peculiarità del football a 8 è il gioco molto più veloce e le qualità tecniche individuali sono indispensabili per ottenere dei risultati.

Il team under 19 rimane in mano all'head coach Riccardo Lonzar con il coach della difesa Marco Petri; entrambi sono fiduciosi dei risultati che si potranno ottenere contro avversari quali Duchi Ferrara, Frogs Legnano, Rhinos Milano e i Giants Bolzano, tutte squadre già incontrate negli ultimi anni. Questo il calendario: 13 ottobre, alle 14, stadio Grezar, Stars Vs Giants; 27 ottobre, alle 14, stadio Grezar, Stars Vs Rhinos; 3 novembre a Ferrara, Duchi Vs Stars; 17 novembre a Legnano (Mi), Frogs vs Stars; 24 novembre, alle 14, stadio Grezar, Stars Vs Duchi.

Il team under 19 rimane alla guida dell'head coach Riccardo Lonzar a fianco del quale lavorerà il coach della difesa Marco Petri

In campo, oltre alla giovanile, sono tornati i «muli» che nei giorni scorsi hanno partecipato al «Il Torneo di Bolzano», dove purtroppo hanno perso entrambi gli incontri. A parziale giustificazione del k.o. vanno ricordate le molte assenze. Va registrata comunque la forza della difesa e l'attacco basato principalmente sulle corse, con schemi molto vari, che hanno messo in difficoltà sia i Grifoni Bolzano sia i Fighters Pordenone, che peraltro potevano contare su 4 giocatori americani.

AUTO / NON DELUDE VALLISNERI, CAPOFILA DEI TRIESTINI

Mimmo guida la «carica»

Dopo l'overdose di gare la Squadra corse tira il fiato, e stila il bilancio

TRIESTE — Dopo l'intensa attività della settimana scorsa - la Serata a Tutto Motore, svoltasi al Castello di San Giusto, la disputa con due equipaggi del Rally delle Polizie e la partecipazione in massa allo slalom «Confine Aperto» - la Squadra Corse Trieste tira finalmente il fiato. E stila il bilancio di quanto fatto.

La serata di mercoledì, nonostante il maltempo, ha avuto una notevole presenza di veicoli da competizione, sia tra vetture da pista, come la Porsche 911 di Borrett, da rally come le Peugeot 106 XS, da slalom come la 127 gr. S e altre, sia tra i fuoristrada, specialmente tra quelli del Fuoristrada Club Ts, che tra le vetture storiche, come la Kadett 2000 GTE. Accanto agli specialisti si è registrata comunque una buona affluenza di appassionati e di pubblico interessato.

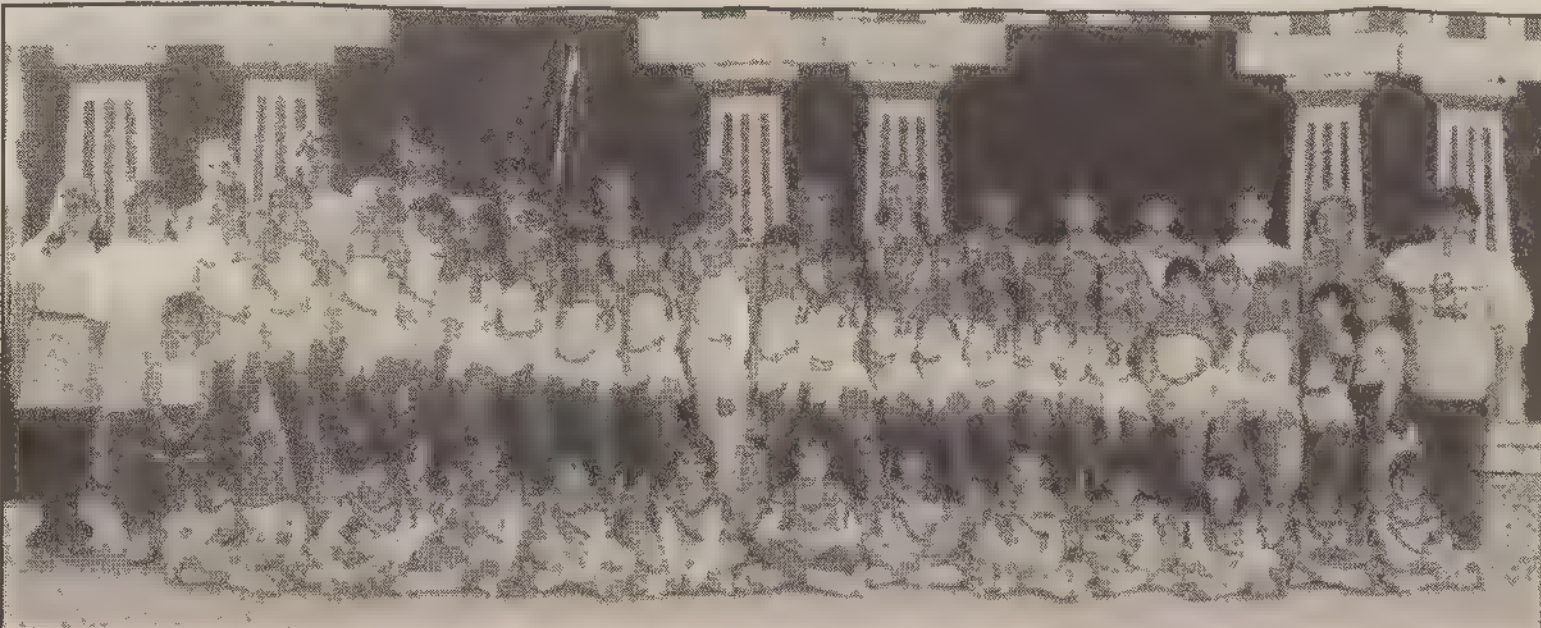
Sabato, al via di Cividale, sotto una pioggia inclemente, Vallisneri-Ughetti e Pezzicari-Nucifora, si sono disputati il ruolo di favoriti nel Rally delle Polizie e dei Simpatizzanti. Come da copione, il popolare Mimmo, presidente «da corsa» del sodalizio triestino, ha dominato la classe sul fondo infido della gara friulana, giungendo primo nel gr. A 1300 e obbligando il rientrante Pezzicari a un positivo terzo posto.

Da citare che quest'ultimo veniva da ben tre stagioni di assoluta inattività. Al buon rendimento della «Peugeot 106 - Ente Poste Italiane» faceva riscontro l'ottima competitività della 127 Gr. S, entrambe curate dalla Meola Racing, nella gara triestina della domenica. Anche in questo caso, infatti, Vallisneri vinceva la classe e otteneva un buon piazzamento assoluto, dando la scalata, con questi risultati, alle posizioni di testa della classifica del Campionato automobilistico Friuli-Venezia Giulia - Trofeo Maserati Sina Auto.

Buona la prestazione corale dei piloti triestini al via: Carlo Favento, con la Lancia Delta ha centrato il 4.o assoluto, Cristian Marsic il 6.o e il primato in gr. N, seguito da un positivo Alessandro Agosti su una Peugeot 309 che ha mancato il grosso risultato causa un paio di conetti di rallentamento abbattuti e la relativa conseguente penalità, Sikur invece si è insediato all'11.o, con una accattivante Simca Rally 2, subito dietro al già citato Mimmo, Battista ha concluso 14.o, Venturini 18.o e 2.o della A1.

Galdo invece ha subito l'inclemenza del tempo, e, costretto a un improvviso cambio di pneumatici, non è riuscito a presentarsi al via della seconda sessione e tentare di migliorare il suo tempo. Braico infine ha dovuto arrendersi alle bizze di una A112 che prometteva ben altri risultati, in entrambe le salite, quasi nello stesso punto. Ora, oltre alla preparazione delle gare in calendario, la Scuderia ha in programma il corso Promopiloti e uno stage di guida sicura.

Fabio Niero

Opicina, sfida sui pattini in ricordo di Pavel Sedmak

TRIESTE — Riprende domenica, con il Memorial Sedmak, organizzato dalla Ss Polet di Opicina (nella foto qui a fianco il settore pattinaggio del sodalizio al gran completo), la stagione del pattinaggio artistico. Il Memorial Sedmak, che si disputa in occasione del quindicesimo anniversario della scomparsa di Pavel Sedmak, indimenticato atleta del Polet, sarà valido come trofeo internazionale interclub.

Alla gara, a invito, prenderanno parte un'ottantina di atleti di alto livello della Slovenia, della Croazia e dell'Italia, dagli esordienti ai seniores, appartenenti a 16 società. La classifica finale per società, valida per l'attribuzione del Trofeo, sarà compilata tenendo conto delle classifiche di tutte le categorie, fino al sesto classificato. Sarà prima la società che con i suoi piazzamenti avrà totalizzato il maggior punteggio complessivo; sarà poi premiato, con uno speciale riconoscimento, il miglior esercizio maschile e femminile (la gara sarà solo di libero). L'appuntamento per tutti gli appassionati di pattinaggio è fissato per domenica, alle 8, in via di Monrupino, a Opicina.

A inizio ottobre, poi, gli appuntamenti per i pattinatori saranno la Coppa Italia, in programma il 5 e 6 a San Benedetto del Tronto, e il Trofeo Alpe Adria del 13 ottobre a Nuova Gorizia. Gli elenchi dei nomi degli atleti (solo singoli dagli esordienti ai seniores) selezionati dal responsabile regionale Fihp per la sezione artistico, D'Agostino, per la Coppa Italia non sono stati ancora resi noti ma saranno privilegiati i campioni regionali in carica.

Intanto, sempre per quanto riguarda il pattinaggio, la Pol. Opicina continua ad aspettare la copertura della propria pista. I responsabili del sodalizio hanno ricordato i problemi causati dalla mancanza di una pista coperta anche nel recente saggio «Olimpiadi a Opicina», uno spettacolo molto applaudito che ha presentato vari numeri dedicati agli sport olimpici. Con la speranza, tra l'altro, che il pattinaggio diventi presto una specialità olimpica.

an. pu.

Borsa 9743 +1,92%

Dollaro 1514.19 -0.64%

Marco 1003.44 -0.37%

PIAZZA AFFARI
Il nuovo paniere Mib porta entusiasmo

MILANO - Si è chiusa con un rialzo dell'1,92% dell'indice Mibtel, a quota 9.743 punti, la seduta di Borsa, intonata al rialzo fin dalle prime battute.

L'esordio del nuovo paniere Mib 30, la cui ponderazione è stata calcolata con i prezzi d'apertura, ha condizionato la seduta che ha registrato volumi notevoli (oltre i mille miliardi il controvalore finale) in gran parte dovuti al forte movimento catalizzato da Fideuram, Mediaset, Mediolanum e Saipem.

Questi soli 4 titoli, entrati da ieri nel Mib 30, hanno registrato oltre 140 miliardi di controvalore scambiato. L'attività ha comunque coinvolto anche gli altri principali titoli del listino, tutti al rialzo sulla scia dell'accordo sul lavoro raggiunto tra governo e parti sociali. Per molti titoli si è poi trattato anche di rimblazo tecnico, dopo qualche giorno di prezzi compressi. Il mercato ha inoltre riconsiderato i nuovi pesi del Mib 30 e molti operatori hanno dovuto riposizionare il portafoglio di conseguenza. Nelle ultime battute della seduta il denaro ha subito un lieve rallentamento in seguito a qualche presa di beneficio sui titoli più apprezzati.

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
Autostrade Mer	5100	5100	+0.00
Base H p	362	362	+0.00
Base H p 1/96	-	-	-
Bca Pop Com Ind	18800	18650	+0.80
Bca Pop Crem	9595	9595	+0.00
Bca Pop Crema	58600	59000	0.68
Bca Pop Emilia	109000	109000	+0.00
Bca Pop Intra	10900	10990	-0.82
Bca Pop Lodi	10900	10900	+0.00
Bca Pop Lui-Va	8000	8000	+0.00
Bca Pop Nov	6420	6420	+0.00
Bca Pop Sirac	14500	14470	+0.21
Bca Pop Sondrio	25450	25300	+0.59
Bca Prov Na	3050	3040	+0.33
Borgosesia	689	689	+0.00
Borgosesia rnc	320	320	+0.00
Brogg Izar	1070	1025	+4.39
CBM Plast	26.5	25.5	+3.92
Calzatur Varese	320	320	+0.00
Carbotrade p	945	945	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	87	84.5	+2.96
Ferr Nord Mi	800	840	-4.76
Finance	-	-	-
Frette	2460	2460	+0.00
Gildemeister It	5290	5300	-0.19
Ifis p	700	700	+0.00
It Incendio	15000	15000	+0.00
Napoletana Gas	2200	2200	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p.	-	-	-
Terme Bognanco	-		
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	-0,10%	Parigi	+1,05%
Londra	+0,64%	Zurigo	+1,00%
Francoforte	+0,76%	Tokio	+0,84%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1514.19	1523.88	Franco sv.	1228.85	1232.71
Fiorino ol.	894.86	898.09	Sterlina	2366.98	2374.21
Yen	13.75	13.89	Corona sved.	230.63	231.38
Marco ted.	1003.44	1007.13	Scellino	142.62	143.14
Franco fr.	296.38	297.31	Corona dan.	261.13	262.2
Franco bel.	48.73	48.91	Corona norv.	234.92	235.62
ECU	1913.63	1916.43	Dracma	6.36	6.37
Dol. canad.	1108.32	1113.7	Escudo port.	9.86	9.89
Dol. austral.	1196.66	1202.65	Marco finl.	334.41	336.1
Peseta	11.94	11.97	Lira irl.	2434.97	2443.24

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.630	18.660
Argento (per kg.)	239.300	240.600
Sterlina (v.c.)	133.000	150.000
Sterlina (n.c.)	135.000	160.000
Sterlina (post.74)	134.000	158.000
Marengo italiano	121.000	136.000
Marengo svizzero	106.000	120.000
Marengo francese	105.000	119.000
Marengo belga	105.000	119.000
Marengo austriaco	105.000	119.000
Krugerrand	565.000	630.000
20 Marchi	132.000	149.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	99.7	+0.10	Cr Valtell. 95-98 7%	117.78	-0.19
B P Com In 95-01 TV	101.5	+0.00	Gifim 94-00	94.2	-1.59
B P Com In 94-99 6%	114	-0.44	Medio Italmob 93-99	95.03	+0.50
B Pop Cr 95-00 8%	103	-0.48	Medio Unic. r 2000	94.67	-0.29
B P Emil. 94-99 5,75%	97	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	96.5	-0.82
B P Emil. 94-99 6%	114.35	+0.00	Medio Alleanza 93-99	100.78	+0.74
B Pop Intra94-99 6,5%	107.8	+0.00	Medio-Sai R 95-02 6%	92.12	+0.48
B Pop Lodi 95-00	101	+0.00	Olivetti 93-99	97.83	-0.03
B Agr-Mn 2001 7%	100.94	+0.21	Pirelli Spa 94-98 5%	104.57	+1.14
B Agr-Mn 94-99 6,3%	107.1	+0.19	Pop.Bg/Cr Var 94-99	125.13	+0.75
Bca Carige 95-02 7,7%	100.05	+0.05	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	104.35	+0.47
Cir 94-99 Cv 6%	84.72	+1.30	Pop.Bs 93-99	129.75	-0.02
Cr Fond 94-01 6,5%	91.16	-0.08	Pop Milano 93-99	145.41	+1.93

OBBLIGAZ. AREA DLR

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Arca Bond USD	6.864	6.859	0.00
Arca B.USD Lir	10460	10463	-0.03

<HR137,0.1,8

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ott 96	99.970	-	Btp Mag 98	104.930	-	Btp 15 Lug 2000	107.750	+0.93	Btp Ago 04	99.640	+1.01
Btp Nov 96	99.730	-	Btp Giu 98	104.520	-	Btp Nov 2000	108.200	+0.93	Btp Gen 05	104.810	+0.96
Btp Gen 97	100.320	-	Btp 20 Giu 98	105.790	-	Btp Feb 01	105.050	+0.96	Btp Apr 05	110.750	+0.91
Btp Gen 97	100.070	-	Btp 15 Lug 98	104.160		Btp Mar 01	115.020	+0.87	Btp Set 05	110.760	+0.91
Btp Apr 97	100.220	-	Btp Ago 98	103.500		Btp Mag 01	105.150	+0.96	Btp Feb 06	105.140	+0.96
Btp Mag 97	101.630	-	Btp 18 Set 98	106.900	-	Btp Giu 01	113.900	+0.88	Btp Lug 06	100.640	+1.00
Btp Giu 97	101.970	-	Btp Ott 98	102.140	-	Btp Lug 01	100.750	+1.00	Btp Nov 23	99.760	+1.02
Btp 16 Giu 97	102.470	-	Btp Nov 98	104.850	-	Btp Set 01	114.120	+0.88	Cct Ott 96	99.890	-
Btp Ago 97	100.070	-	Btp Gen 99	101.370	-	Btp Gen 02	114.760	+0.88	Cct Nov 96	100.030	-
Btp Set 97	102.720	-	Btp 17 Gen 99	108.050	-	Btp Mag 02	115.430	+0.87	Cct Dic 96	100.410	-
Btp Nov 97	103.830	-	Btp Feb 99	103.550	-	Btp Set 02	115.880	+0.87	Cct Gen 97	100.600	-
Btp Dic 97	101.250		Btp Apr 99	101.500	-	Btp Gen 03	116.460	+0.86	Cct Feb 97	100.690	-
Btp Gen 98	104.240	-	Btp 15 Apr 99	103.810		Btp Mar 03	114.290	+0.88	Cct 18 Feb 97	100.800	
Btp Gen 98	104.620	-	Btp 18 Mag 99	109.050	-	Btp Giu 03	112.150	+0.90	Cct Mar 97	100.750	-
Btp Mar 98	105.600	-	Btp Lug 99	101.170		Btp Ago 03	107.340	+0.94	Cct Apr 97	100.810	-
Btp 19 Mar 98	104.390	-	Btp Ago 99	101.300	-	Btp Ott 03	102.600	+0.98	Cct Mag 97	100.960	-
Btp 15 Apr 98	103.400	-	Btp Dic 99	103.980	-	Btp Gen 04	99.760	+1.01	Cct Giu 97	100.960	-
			Btp Apr 2000	107.230	+0.94	Btp Apr 04	99.790	+1.01	Cct Lug 97	100.860	-

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Cct Ago 97	100.840	-	Cct Mag 99	101.430	-	Cct Ecu Nov96	100.690	-
Cct Set 97	100.910	-	Cct Giu 99	101.460	-	Cct Ecu Mar97	100.200	-
Cct Gen 98	104.500	-	Cct Ago 99	101.320	-	Cct Ecu Mag97	103.500	-
Cct Mar 98	100.900	-	Cct Set 99 Cl	102.350		Cct Ecu Mag98	102.990	
Cct Apr 98	101.120	-	Cct Nov 99	101.590	-	Cct Ecu Giu98	103.200	-
Cct Mag 98	101.010	-	Cct Gen 2000	101.560	-	Cct Ecu Lug98	102.010	-
Cct Giu 98	101.220	-	Cct Feb 2000	101.690	-	Cct Ecu Set98	102.110	-
Cct Lug 98	101.250		Cct Mar 2000	101.720	-	Cct Ecu Set98	101.800	-
Cct Ago 98	101.110	-	Cct Mag 2000	101.940	-	Cct Ecu Ott98	101.100	-
Cct Set 98	101.130	-	Cct Giu 2000	102.050		Cct Ecu Nov98	102.890	-
Cct Ott 98	101.250	-	Cct Ago 2000	101.960	-	Cct Ecu Gen99	99.810	+1.01
Cct Nov 98	101.200	-	Cct Ott 2000	100.940	-	Cct Ecu Feb99	100.800	+1.00
Cct Dic 98	101.300	-	Cct Gen 01	100.900		Cct Ecu Feb99	104.000	-
Cct Gen 99 Cl	102.360	-	Cct Apr 01	100.800		Cct Ecu Lug99	102.200	-
Cct Gen 99	101.300	-	Cct Ago 01	100.840	-	Cct Ecu Nov99	103.900	
Cct Feb 99	101.240	-	Cct Ott 01	100.810	-	Cct Ecu Mag00	104.900	-
Cct Mar 99	101.320	-	Cct Dic 01	100.350	-	Cct Ecu Set00	102.100	-
Cct Apr 99	101.410	-	Cct Feb 02	100.390		Cct Ecu Feb01	104.200	-
			Cct Apr 02	100.300		Cct Ecu Lug01	99.970	+1.01
			Cct Giu 02	100.330	-	Cto Set 96	99.650	-
			Cct Ago 02	100.390	-	Cto Nov 96	100.150	-
			Cct Ott 02	100.310		Cto Dic 96	100.000	
			Cct Nov 02	100.290	-	Cto Gen 97	100.790	
			Cct Dic 02	100.380	-	Cto Apr 97	101.850	-
			Cct Feb 03	100.420	-	Cto Giu 97	102.340	
			Cct Apr 03	100.350		Cto Set 97	103.470	-
			Cct Mag 03	100.370	-	Cto Gen 98	104.650	-
						Cto Mag 98	106.000	-

L'FMI RIDIMENSIONA LE STIME DI QUESTA PRIMAVERA

L'Italia crescerà dell'1,1%

Il dato però è superiore alle stime previste da alcuni istituti di ricerca (0,8-0,9 per cento)

Lira, giorno euforico Marco sotto le mille

MILANO — Il patto sull'occupazione, l'apparente miglioramento delle prospettive per la Finanziaria, il rientro dei timori di una pur lieve accelerazione dell'inflazione, i progressi delle valute europee contro marco, il recupero pomeridiano del dollaro, la correzione dell'indebita flessione di martedì sera: sono tutti fattori che hanno consentito alla lira un marcato rafforzamento nel corso della seduta fino al cambio migliore contro marco dall'effimero sfondamento di quota mille avvenuto tre mesi esatti fa: 1001,05 (999,65 il 25 giugno).

Intorno alle 19.30 sul mercato di New York la lira è tornata a scambiare sotto la barriera di «quota 1000» rispetto al marco. La moneta italiana ha toccato un massimo a 998,50: i cambisti segnalano attività regolare sul marco/lira, con acquisti consistenti. Dopoquesto massimo, la lira si è stabilizzata a 999,00, con il dollaro a quota 1511.75. Il livello di «quota 1000» non veniva toccato dal 25 giugno scorso, quando, per breve tempo la lira era riuscita a scendere al di sotto.

La chiusura in Italia è avvenuta a ridosso del top, a 1001,55 contro 1003,44 alla rilevazione Bankitalia (1007,13 martedì e 1005,85 nel finale). Notevoli progressi anche sul dollaro.

WASHINGTON — Va all'Italia la maglia nera per la crescita tra i principali paesi industrializzati. A confermare il drastico rallentamento dell'economia italiana è il Fondo monetario internazionale (Fmi) che nel suo rapporto semestrale 'World economic outlook', diffuso ieri a Washington, ha ridotto di 1,3 punti percentuali la stima di crescita per l'Italia per quest'anno, portandola all'1,1% contro il 2,4% previsto in primavera. Il dato è leggermente più pessimista dell'1,2% contenuto nel documento di programmazione triennale (Dpef) del governo di fine giugno ma è meglio dello 0,8-0,9% stimato di recente da alcuni istituti di ricerca.

All'Italia vanno diversi primati negativi in fatto di crescita: la revisione al ribasso decisa dal Fondo sul '96 è la più ampia fra i Paesi industrializzati e il nostro paese si trova ad essere fanalino di coda in termini di crescita sia quest'anno sia nel '97. Il peggioramento è brusco se si considera che il rapporto di aprile del Fondo metteva l'Italia al secondo posto per crescita quest'anno dietro al solo Giappone. L'anno prossimo l'espansione dovrebbe raddoppiare al 2,2%, comunque mezzo punto in meno rispetto alle stime di primavera del Fondo ma meglio del 2% contenuto nel Dpef.

La ripresa in Italia, spiega il Fondo, ha perso velocità nel primo semestre di quest'anno di riflesso al rallentamento dei principali mercati export, mentre continuava l'apprezzamento della lira e la domanda interna restava debole, ma anche per l'abolizione di incentivi fiscali temporanei agli investimenti. Il continuo rafforzamento della lira nel '96 (4,5% verso il dollaro e +7,5% verso il marco a inizio settembre rispetto a fine '95) e l'ultimo pacchetto

Ma restiamo maglia nera tra i Paesi più ricchi

di misure fiscali varato dal governo hanno infine portato al dimezzamento della stima di crescita. Alcuni dei fattori che hanno bloccato la crescita, come il miglioramento della lira e la debolezza della domanda interna, hanno d'altro canto favorito il processo di disinflazione. Integrati da una politica monetaria ferma, questi fattori faranno scendere l'inflazione, secondo il fondo, al 3,9% quest'anno, in linea con le previsioni del Dpef, mentre per il '97 la stima dell'Fmi è del 3% contro il 2,5% promesso dal ministro del Tesoro Ciampi. I consistenti progressi messi a segno a livello di finanza pubblica e di inflazione hanno contribuito a ridurre il differenziale degli interessi rispetto alla Germania ma i tassi d'interesse reali italiani, commenta il Fondo, rimangono comunque fra i più elevati in Europa.

Il progressivo risanamento dei conti, continua il Fondo, assieme alle maggiori certezze politiche dopo le elezioni di aprile, hanno portato ad un netto miglioramento nell'atteggiamento dei mercati verso l'Italia con la lira in recupero e i differenziali dei tassi a nuovi minimi da inizio estate '94.

Per garantire questa stabilità e conseguire una crescita economica più equilibrata, afferma l'Fmi, è essenziale raggiungere gli obiettivi del piano triennale. Malgrado il rallentamento economico, evidenzia il rapporto, il governo ha voluto confermare gli obiettivi economici che puntano al rientro nei parametri di Maastricht entro il '98, e non ha escluso un'accelerazione del risanamento verso fine anno, tassi d'interesse e crescita permettendo. Per questo saranno però 'probabilmente necessari interventi in settori sensibili come la previdenza, la sanità e il pubblico impiegò e, conclude il fondo, il varo della finanziaria per il '97 sarà 'un test importante della determinazione del governo' sul capitolo risanamento. Di questo impegno tengono già conto le stime sul rapporto disavanzo/pil, in miglioramento rispetto al rapporto primaverile, con un 6,7% quest'anno e un 5,5% nel '97 (4,4% nel Dpef), comunque sempre ben lontano dal 3% richiesto dal trattato di Maastricht, mentre peggiora la stima sul rapporto debito/pil fissato al 124,3% nel '96 e al 122,8% l'anno dopo. L'attivo corrente continuerà invece ad essere il migliore fra i Sette.

BREVI

«Fuga» di capitali all'estero: in agosto la bilancia è in rosso

ROMA — Agosto «rosso» per la bilancia dei pagamenti italiana che, appesantita dai movimenti di capitali, ha registrato un disavanzo di 391 miliardi di lire contro un deficit di 2346 miliardi nell'agosto 1995. Tuttavia nell'insieme dei primi otto mesi dell'anno la bilancia dei pagamenti resta attiva per ben 21.385 miliardi di lire rispetto all'avanzo di 5269 miliardi dello stesso periodo dell'anno scorso. I dati sono stati annunciati ieri dall'Uic (Ufficio italiano dei cambi). Il mese di agosto ha visto un saldo negativo di 13.499 miliardi di lire per i movimenti di capitali ed un saldo attivo di 10.308 miliardi per le partite correnti. Sempre in agosto il dettaglio dei movimenti di capitale vede i movimenti di capitali non bancari (flussi per investimenti esteri in Italia, flussi di investimenti italiani all'estero, movimenti dei prestiti) piu o meno in pareggio, mentre il deflusso forte è stato quello dei capitali bancari. Negli otto mesi, il saldo attivo delle partite correnti è ammontato a 30196 miliardi di lire mentre il deficit dei movimenti di capitale (bancari e non bancari) è stato di 8811 miliardi di lire. Sempre in tale periodo, gli investimenti esteri di portafoglio in Italia hanno fornito un saldo attivo per quasi 48 mila miliardi di lire.

SparKasse chiede le dimissioni del direttore di Creditanstalt

VIENNA - La Erste SparKasse è ancora interessata alla privatizzazione del Creditanstalt, ma ad alcune condizioni, a cominciare dalle dimissioni del direttore generale della banca pubblica austriaca, Guido Schmidt-Chiari. A sostenerlo, nel numero in edicola oggi, è il settimanale austriaco 'Wirschaftswoche'. La SparKasse aveva annunciato martedì di voler costituire un nuovo consorzio.

Ras, 157 miliardi di utile netto nel primo semestre (154 nel '95)

MILANO — La Ras ha chiuso il primo semestre del '96 con un utile netto di 157 miliardi, in crescita dell'1,9% rispetto ai 154 miliardi dello stesso periodo del '95. I premi complessivi della compagnia sono ammontati a 1933 miliardi, quelli del lavoro diretto a 1737 miliardi (+6,6%). Per l'intero gruppo Ras, i premi lordi aggregati sono saliti del 7,3%, da 7119 a 7642 miliardi.

Mondadori, sale il fatturato (+5,7%) ma è in discesa l'utile lordo

MILANO - Nei primi sei mesi del '96 il gruppo Mondadori ha fatturato 1091 miliardi, in crescita del 5,7% rispetto al primo semestre '95, mentre l'utile lordo è sceso da 52,3 a 35,6 miliardi. Secondo il nuovo amministratore della casa editrice di Segrate, Paolo Forlin, sulla base dei primi dati di luglio e agosto e per il calo del prezzo della carta, l'anno dovrebbe chiudersi con utili netti in linea con l'anno scorso.

Per il gruppo Montedison semestre con 108 mld di utile (ricavi in calo)

MILANO — Il gruppo Montedison chiude il primo semestre del '96 con un utile netto consolidato stimato di 108 miliardi di lire; nello stesso periodo del '95 l'utile era stato pari a 1092 miliardi, beneficiando però di 985 miliardi di plusvalenza per l'operazione Montell. I ricavi netti del semestre sono pari a 11.605 miliardi, in calo del 5%. Il margine operativo lordo è sceso da 1929 a 1616 miliardi.

PER LA GESTIONE DEL TERMINAL CONTAINER DI TRIESTE

Si fa viva anche la «Port of Felixstowe»

Con un fax la società inglese si mette in concorrenza con Sinport e con Ect: è uno dei colossi del Nord Europa

Uno dei terminal Ect di Rotterdam, il «Dmu», operativo dall'84.

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE - Si era fatto vivo già nell'inverno '94, l'anno dopo aveva sollecitato ulteriori informazioni, aveva stabilito contatti con Achille Vinci Giacchi e con Riccardo Illy, adesso rilancia il proprio interesse alla privatizzazione del Molo VII: con un fax, pervenuto nella scorsa settimana alla presidenza dell'Autorità portuale, l'inglese **«Port of Felixstowe»** si mette in lizza con **Sinport** e con **Ect** per la gestione del terminal container triestino.

Dunque, dal mare del Nord rispunta l'idea di una base mediterranea vicina ai mercati dell'Europa centro-orientale: Felixstowe è il più importante scalo container britannico, movimenta 1.750 mila teu all'anno, può contare su 4 banchine dotate complessivamente di una ventina di gru-portainer, estende la propria organizzazione logistica su 143 ettari di aree attrezzate (considerati gli spazi dedicati ai servizi «ro-ro» e «ferry»). Pur non toccando i livelli di Rotterdam, di Anversa, del binomio tedesco Amburgo-Brema, Felixstowe è comunque uno dei protagonisti del trasporto marittimo nel «range» nord-europeo.

Anche la «ragione sociale» del porto inglese è interessante: è infatti amministrato dalla «Felixstowe Dock and Railway co.», che fa capo a sua volta alla potente holding «Hutchison Whampoa ltd.», la quale - tramite la controllata **Hit** - gestisce il 60-70% del traffico container di Hong Kong (qualcosa come 7 milioni di teu). E'insomma la «filiale» inglese di un impero portuale (impegnato, tra l'altro, anche nella riorganizzazione dello scalo cinese di Shanghai), guidato da una delle più celebri figure del settore, John Meredith.

Sinport, Ect, Hit: tre soggetti in cerca di un terminal. Sinport - controllata da Fiat Impresit - è, rispetto ai due colossi, una «new entry», che però sta portando Voltri a buoni livelli: nel mese di agosto si è confermata la prima terminalista di Genova con oltre 34 mila pezzi (seconda «classificata» la Sech di Calata Sanità con 20 mila pezzi).

Impressionanti i numeri messi sulla bilancia dalla Ect (Europe combined terminals) di Rotterdam, numero uno nel Vecchio Continente: nel '95 ha toccato i 3 milioni 600 mila teu, utilizzando quattro terminal (Dmu, Dsl, Dde, Hmu) con oltre 30 gru-portainer su un'area di 350 ettari; nel triennio '96-'98 Ect ha in programma un ulteriore ampliamento che comprenderà ben 200 ettari. L'interesse per Trieste è sottolineato dal fatto che è lo stesso amministratore unico del gruppo olandese, Van Leeuwen, a seguire l'elaborazione del progetto Ect per il Molo VII.

Adesso si deve attendere che l'Autorità definisca in ottobre il capitolato d'oneri (canoni, investimenti, occupazione, traffici), strumento essenziale per chiarire quelle condizioni contrattuali per la privatizzazione, con le quali le «pretendenti» dovranno fare i conti.

PIAZZA AFFARI SALE DELL'1,92%: SCAMBI PER 950 MILIARDI

Un colpo d'ala della Borsa

Accolto positivamente l'accordo sull'occupazione - Le Generali guadagnano il 3,07%

I RENDIMENTI NETTI SONO AI MINIMI

Scendono ancora i Bot

25111

I RENDIMENTI NETTI PER I RISPARMIATORI

ROMA - Nella tabella sono evidenziati i rendimenti effettivi dell'asta Bot al netto delle commissioni massime praticate dalle banche. I dati sono elaborati dall'Assobat, l'associazione nazionale degli operatori bancari in titoli.

ASTA DI FINE MESE DEI BUONI ORDINARI DEL TESORO (regolamento 30/9/'96)

	3 MESI	6 MESI	1 ANNO
Durata in giorni	(91)	(179)	(365)
Prezzo medio ponderato lordo	98,08000	96,24000	92,65000
Maggioraz. Offerte non compet.	0,05000	0,05000	0,05000
Ritenuta fiscale 12,50%	0,23375	0,46375	0,91250
Arrotondamento	a) 0,00375	a) 0,00375	a) 0,00250
Prezzo netto d'aggiudicazione	98,36	96,75	93,61
Rendim. Semplice netto	6,69	6,85	6,83
Rendim. Composto netto	6,86	6,970,35	6,83
Commissioni massime	0,20	97,10	0,45
Prezzo netto aggiud.+Comm. (Max)	98,56	6,09	94,06
Rendim. Semplice netto (min.)	5,86	6,18	6,32
Rendim. Composto netto (min.)	5,99		6,32

a) ARROTONDAMENTO TUTTI NEGATIVI — Elaborazione Assobat

Al pubblico i titoli vengono assegnati ai prezzi netti di aggiudicazione delle richieste non competitive, ai quali vengono aggiunte commissioni differenti a seconda della durata dei Bot: max 0,20% per i Bot a tre mesi, 0,35% per i Bot a sei mesi e 0,45% per i Bot a 12 mesi. Ai prezzi così ottenuti devono sommarsi i bolli (9 lire ogni 100 mila o frazione).

ROMA — Rendimenti in calo e richieste superiori all'offerta nell'asta relativa ai Bot di fine mese, interamente collocati per 40.750 miliardi, a fronte di una richiesta degli operatori pari a 53.101 miliardi. I rendimenti netti sono calati mediamente di 16 centesimi di punto, con flessioni più consistenti per gli annuali (22 centesimi di punto) e per i semestrali (18 centesimi) mentre per i trimestrali la riduzione è stata solo dello 0,04%.

In dettaglio, i titoli a tre mesi sono stati assegnati al prezzo medio ponderato di 98,08 punti per ogni 100 di valore nominale, cui corrisponde un tasso annuo composto lordo dell'8,09% (-0,04) e netto del 7,03% (-0,04). I semestrali sono stati aggiudicati al prezzo di lire 96,24 con un tasso lordo dell'8,13% (-0,20) e netto del 7,06% (-0,18) mentre il prezzo di aggiudicazione degli annuali è stato di 92,85 lire con un rendimento lordo del 7,93% (-0,26) e netto del 6,87% (-0,22).

Ponderando tutte e tre le scadenze i Bot risultano aggiudicati mediamente all'8,05% lordo (-0,17) ed al 6,98% netto (-0,16). Gli operatori hanno concentrato la domanda sugli annuali (22.894 miliardi) richiedendo inoltre 16.555 miliardi di semestrali e 13. 652 di trimestrali. Dei 40.750 miliardi assegnati, 13 mila hanno scadenza a tre mesi, 13.250 a sei mesi e 14.500 ad un anno.

MILANO — Si è conclusa in deciso rialzo, anche se sotto i massimi, una seduta vivace come non se ne vedevano da tempo in Piazza Affari. A spingere il mercato azionario, salito insieme a lira e Btp, ha contribuito l'attesa del vertice di maggioranza (annunciato per ieri sera ma slittato a oggi) sulla legge di bilancio. La Borsa, in mattinata, aveva già ben accolto l'accordo sull'occupazione. La seduta ha visto anche il varo del nuovo indice Mib30. Nel paniere dell'indice dei 30 titoli più capitalizzati hanno debuttato Mediaset, Mediolanum, Fideuram e Saipem ,in sostituzione di Ifil, Ifi privilegiate, Ambroveneto e Compart.

L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un progresso dell'1,92% a quota 9743, dopo aver raggiunto un massimo a 9772 (più 2,23%). Scambi per 950 miliardi.

Denaro su Mediobanca a 8400 lire (più 4,66%), in ripresa dai minimi assoluti delle ultime giornate. Molto positive le Stet che hanno fatto un balzo del 3 a 4940, seguite dalle Tim (più 3,55 a 3120). Tra gli altri, le Fiat hanno recuperato l'1,35 a 4200; Montedison e Compart hanno guadagnato rispettivamente il 3,63 a 925 e il 2,79 a 512 in attesa delle semestrali. In aumento Generali a 31.300 (più 3,07), Ras a 13.940 (più 4,15) ed Eni a 7340 (più 2,96). In controtendenza le Olivetti a 520 (meno 4,71) per le incognite sui conti semestrali, mentre le Cir sono salite del 6,23 a 641.

Qualche perplessità, in apertura di Borsa, era stata destata dalla decisione di non diffondere gli indici. La decisione, si è appreso dopo, era legata all'aggiornamento del Mib30. La sospensione tecnica del titolo Rolo (che controlla la Banca del Friuli) non consentivano infatti di calcolare i pesi del nuovo paniere che devono necessariamente far affidamento sui prezzi di apertura. Il titolo Rolo è stato sospeso per eccesso di rialzo (+7,42%) nella fase di preapertura perchè per la seduta di ieri erano stati ristretti i margini di fluttuazione dal 10 al 5%.

La fase di preapertura per le azioni Rolo è stata poi fissata alle 10.42. Poi è avvenuta la validazione.

La decisione della Riserva federale di mantenere invariati i tassi di interesse statunitensi ha spinto al rialzo la anche la Borsa di Parigi il cui indice Cac-40 è risalito sopra i 2100 punti per la prima volta dal 5 luglio, con un guadagno di 21,91 punti (+1,05%) a 2103,41. Gli operatori locali sottolineano che i guadagni sono legati unicamente al nulla di fatto statunitense sul fronte dei tassi, dopo che il timore di una stretta creditizia aveva recentemente frenato i guadagni della piazza francese.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Melba Ruffo e Amedeo Goria.
8.30 TG1 FLASH (9.30)
10.05 LA TORTURA DEL SILENZIO. Film (drammatico '60). Di Guy Green. Con Richard Attenborough, Anna Maria Pietrangeli.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSIE IN ALLEGRIA. Telefilm. "Attacco di gelosia" "Yolanda"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Le erbe del dottor Santana"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I LEONI DI PIETROBURGO. Film (avventura '72). Di Mario Siciliano. Con Mark Damon, Erna Schurer.
15.50 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.55 SPIDERMAN
16.25 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.45 ORSON E OLIVIA
17.00 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 DUCK TALES
18.50 LUNA PARK. Con Rosanna Lambertucci.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.25 CALCIO: FIORENTINA-GLORIA BISTRITA
22.30 TG1
22.45 SANREMO JAZZ 1996
23.35 HOTEL BABYLON
0.05 TG1 NOTTE
0.30 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.35 VIDEOSAPERE
1.05 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.20 STUDIO UNO (1966)
2.35 TG1 NOTTE
3.05 LE NOSTRE SERATE
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GIORGIO FALETTI
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1992 - 1993)
5.20 CALCIO: TORINO - MILAN

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
7.25 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
7.50 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.15 PRESS GANG. Telefilm. "La grande notizia"
8.25 POPEYE
8.45 AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm. "Vita sbagliata"
9.30 ZORRO IL RIBELLE. Film (avventura '66). Di Piero Pierotti. Con Howard Ross, Dina De Santis.
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.50 METEO 2
14.00 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Come un puzzle"
15.00 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.30 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.20 E...L'ITALIA RACCONTA
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Una storia macabra"
19.55 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 PERRY MASON. Telefilm. "Dietro la facciata"
22.30 TOP SECRET
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.20 CICLISMO: VUELTA DE SPAGNA
0.35 TEMP'ESTIVO
0.45 UMBRIA JAZZ
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOKO - 5113 SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "Tenacia di Sud Mann"
2.25 SEPARE': MILVA - FRED BONGUSTO
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 25. Documenti.
3.45 FLUIDODINAMICA APPLICATA. LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE. Documenti.
9.00 COOKIE. Film (commedia '89). Di Susan Seidelman. Con Peter Falk, Dianne Weist.
10.30 VIDEOSAPERE
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Un traguardo difficile"
13.05 VIDEOSAPERE
13.05 COMUNQUE CHIC
13.15 L'ORDITO DI LEONARDO
13.25 FILOSOFIA ED ATTUALITA'
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 I MOSTRI VENT'ANNI DOPO. Telefilm. "Non si spezzano le catene"
15.15 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.25 CANOA: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
15.40 ONDA AZZURRA
15.50 BASEBALL: CAMPIONATO ITALIANO
16.20 CICLISMO: COPPA SABATINI
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB
20.15 APPUNTI SUL FILM "LA MIA GENERAZIONE"
20.30 ERCOLE E LA REGINA DI LIDIA. Film (mitologico '59). Di Pietro Franisci. Con Steve Reeves, Syfva Koscina.
22.05 SCHEGGE ELASTICO
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 INCUBO AD ALCATRAZ. Film tv (drammatico '87). Di Paul Wendkos. Con David Carradine, Richard Dysort.
0.30 TG3 NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 INVITO AL CASTELLO
4.45 TEATRO INCHIESTA: LA RITRATTAZIONE ATENE 1968

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 FEMMINA CONTESA. Film (drammatico '53). Di Richard Brooks. Con Richard Widmark, Karl Malden.
12.00 MATLOCK. Telefilm. "L'incubo"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ACAPULCO. Telefilm.
15.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 FREE SPIRITS. Telefilm.
20.30 LA SCUOLA PIU' PAZZA DEL MONDO. Film. Di Kelly Makin. Con Tommy Chong, Matt.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
0.45 TMC DOMANI
1.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES (R)
1.50 TMC DOMANI
2.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm. "Voglia d'amore"
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MAGICA, MAGICA EMI
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 C'ERA UNA VOLTA POLLON
17.00 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 THE MASK
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.45 VINCA IL MIGLIORE. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.25 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
20.40 GHOST. Film (fantastico '90). Di Jerry Zucker. Con Patrick Swayze, Demi Moore, Whoopi Goldberg.
22.45 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
24.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 ESTATISSIMA SPRINT. Con Gabibbo e Miriana Trevisan.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Telefilm. "Uno strano Natale"
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm. "La coniglietta"
4.00 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 LA FAMIGLIA HOGAN. Telefilm.
9.45 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm.
10.15 PLANET (R)
10.20 HERCULES (R). Telefilm.
12.20 SECONDO NOI
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 DENNI
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 IL CAVALIERE MASCHERATO
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.00 PRIMI BACI. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Nuovi amori"
16.00 PLANET
16.15 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.30 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.55 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm. "Un buon affare"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Tempo di surf"
20.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 TERMINATOR 2 - IL GIORNO DEL GIUDIZIO. Film (fantascienza '91). Di James Cameron. Con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton.
23.00 RENEGADE. Telefilm. "Madre Coraggio"
24.00 FATTI E MISFATTI
0.10 ITALIA 1 SPORT / TUTTO COPPE
1.10 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
2.20 O'HARA. Telefilm.
3.20 ALTA MAREA (R). Telefilm.
4.20 MCGYVER. Telefilm.
5.00 A-TEAM. Telefilm.
6.00 MORK E MINDY. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
6.40 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
7.30 LA MADRE DI DAVID. Film tv (drammatico '94). Di Alan Ackerman. Con Kristie Alley, Jeff Duffy.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 MARINAI, DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Maurizio Arena, Ugo Tognazzi.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 CALIMERO E IL PAPERO PIERO
19.50 GAME BOAT
19.55 SAILOR MOON E IL MISTERO DEI SOGNI
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.40 LE STREGHE DI EASTWICK. Film (commedia '87). Di George Miller. Con Jack Nicholson, Cher, Michelle Pfeiffer.
1.00 RASSEGNA STAMPA
1.20 SCANDALO A FILADELFIA. Film (commedia '40). Di George Cukor. Con Cary Grant, Katherine Hepburn.
3.20 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
4.10 MAI DIRE SI. Telefilm.
5.00 RASSEGNA STAMPA
5.10 KOJAK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 AMORE GITANO. Telenovela.
15.50 NOTIZIE DAL VATICANO
16.05 FIABE DEL MONDO
16.25 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
16.50 TSD TUTTO SULLA DISCO E SULLA DANCE
17.10 PICCOLE DONNE. Film (commedia '35). Di George Cukor. Con Katherine Hepburn, Joan Bennet.
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 PRO SIEBEN - TELEGIORNALE IN LINGUA TEDESCA
20.30 TRA CIELO E MARE: DEFILE DI MODA
22.00 FATTI E COMMENTI
22.25 BEWERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.50 AMORE GITANO. Telenovela.
23.40 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CALCIO: CHAMPION'S LEAGUE (R)
17.30 FOGLIE E FIORI. Documenti.
18.00 PRIMORSKI LONEC
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 MITTELFEST '96. Documenti.
20.30 ZONA SPORT
21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 KARAOKE

TELEFRIULI

6.30 SARATOGA. Film (drammatico '37). Di Jack Conway. Con Clark Gable, Jean Harlow.
8.00 EIS CAFE'
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.17 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI (R)
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PORDENONE PEDALA
24.00 TELEFRIULI SPORT
0.10 QUINTO POTERE
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 SARATOGA. Film (drammatico '37). Di Jack Conway. Con Clark Gable, Jean Harlow.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.40 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.10 I VOSTRI DIRITTI / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 GOOD VIBRATION
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA - SPECIALE PALERMO
22.00 L. VAN BEETHOVEN: SINFONIA N. 1 OP. 21
22.40 A. BRUCKNER: SINFONIA N. 7
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 FORZA SUGAR
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 POSTO DI POLIZIA. Film (poliziesco '86). Di Jerry Jameson. Con Robert Conrad, Lisa Banes.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.15 FIRST AND TEN. Telefilm.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 BAD TRIP - VIAGGIO INFERNALE. Film (thriller '88). Di P. Roth Jr.. Con D. Castro, R. Young.
3.45 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00); 6.15: Italia: istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.40: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 - Ultimo minuto (12.00); 10.07: RadioZorro Estate; 11.05: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.07: Uno per tutti; 14.32: Casella postale; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (17.00); 15.05: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.12: I Mercati; 18.32: Diversi da chi?; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.40: GR1 - Zapping; 20.25: Calcio: Coppa delle Coppe; 21.15: GR1 - Ultimo minuto; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Magic Moments; 23.25: Il sogno e la memoria; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di Pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del Commissario Ferro; 9.10: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Clik; 11.38: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Un terno all'otto; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue Time; 15.05: Hit parade; 15.30: GR2 Notizie (18.30); 19.30: GR 2; 20.02: Serata d'estate; 21.30: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Venti Radiolieder; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Opera senza confini; 13.45: GR3; 13.50: Aspettando il caffe'; 14.05: Lampi d'estate; 18.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood Party; 20.15: RadioTre Suite Festival; 20.30: Illazioni su una sciabola; 23.50: Storie alla radio; 24.00: Musica classica.

Notturno italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Aperto per ferie; Programmi dell'accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Wanderwege; 15: Giornale radio; 15.15: Caffè e coloniali; 15.45: Tropa roba; 18.30: Giornale radio. Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Colti al volo; 16: Un buon momento per scrivere donna.
Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Fra terra e cielo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.20: Musica leggera slovena; 11.30: Libro aperto, Milojka Zizmond: «Obiettivo donna», racconti brevi; 11.45: Musica orchestrale; 12: Incontri venezuelani; 12.20: Tropicana; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Immagini letterarie. Marko Kravos: Tempi brevi (replica); 14.25: Tropicana; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 18: Alla ricerca di una patria più grande; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zelle; 14.30: Classifichiamo - Speciale d.j. hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: D.j. hit international, i trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: D.j. hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco time, la mitica disco music!; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 8.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoop; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica dalle discoteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05; Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 4 ottobre ore **20.30** (turno A) e domenica 6 ottobre ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o John Neschling, pianista Jean Louis Steuerman. Musiche di Schumann. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 4 al 13 ottobre, il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta Vittorio Gassman in «Anima e corpo». In abbonamento: spettacolo 1.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa 1996/'97. Sottoscrizioni abbonamenti presso Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19.30, feriali), Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali), e presso Aziende, Scuole e Università.

TEATRO STABILE - TEATRO DEI FABBRI. Stagione di prosa 1996/'97. «Aspettando il Rossetti... »: questa sera ore **21** (e fino al 30/9), Armando De Razza in «Vi regalo mille lire... ». Posto unico L. 5.000. Ingresso gratuito per gli abbonati del Teatro Stabile.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1996/'97: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, scuole, sindacati, Utat e Teatro Cristallo.Ultimi giorni per riconfermare i vecchi posti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16, 18.05, 20.15, 22.30: «Mission: impossible» con Tom Cruise. In Panavision e Dts digital sound.

ARISTON. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Striptease», con Demi Moore. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Oggi chiuso per lavori. Da domani: «Independence day» in dolby stereo.

EXCELSIOR. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Vesna va veloce» di Carlo Mazzacurati. Ultimo giorno. Da domani «Independence day» in Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «Angelica Bella la verginella erotica».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Bambola» di Bigas Luna con Valeria Marini. L'ossessione erotica più attesa. Dolby stereo. V.m. 18.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.45, 22: «The Rock» con Sean Connery e Nicolas Cage. Preparatevi ad esplodere! Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «Qualcosa di personale». Due grandi attori in un grande film che conquisterà i vostri cuori! Con Robert Redford e Michelle Pfeiffer. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il segreto dell'isola di Roan», di H. Sayles. Più di un capolavoro. Pieno di bellezza, spirito e intelligenza, è assolutamente incantevole. Uno straordinario racconto di magia, mistero e prodigi. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE DISNEY. Sabato, domenica e lunedì «I Muppet nell'isola del tesoro». All'incredibile prezzo d'ingresso di L. 8.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.15, 22: in prima visione a Trieste «La felicità è dietro l'angolo». Di Etienne Chatiliez con Michel Serrault, Carmen Maura, Sabine Azema e la partecipazione del calciatore Eric Cantona. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Giovani streghe». Il film che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo. V.m. 14. Ultimi giorni.

LUMIERE FICE. Ore **20.15, 22.15.** «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca. Con Carla Signoris, Edi Angelillo e Milena Vukotic. Tratto dal successo letterario di Carmen Covito. Ultimo giorno. Domani: «Pianese Nunzio 14 anni a maggio».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** dalla Mostra di Venezia «Vesna va veloce» di C. Mazzacurati con Teresa Zajichova e A. Albanese. Girato in parte a Trieste. Solo oggi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa e concerti '96/'97. Campagna abbonamenti: riconferma dei posti e turni di abbonamento (ad eccezione dei miniabbonamenti) fino al 5 ottobre presso la Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19); Utat - Trieste; Appiani - Gorizia; Discotex - Udine. Nuove sottoscrizioni dall'8 ottobre p.v.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Mission: impossible» con Tom Cruise. Ultimo giorno.

MUSICA/EVENTO

Tutta l'Italia in «live»

Milano e Palermo unite nella serata con Dalla, Rossi e altri artisti

MUSICA/DISCO

Con gli «Occhi» di Finardi

MILANO — Con un breve «show case» in un locale milanese Eugenio Finardi ha presentato alla stampa e a un ristretto pubblico il suo ultimo disco, «Occhi». Finardi ha attaccato con «Uno di noi», riadattamento della celebre «One of Us» di Joan Osborne realizzato «d'istinto, dopo aver visto un concerto di Osborne in un club di New York».

Finardi, che ha preferito cantare più che parlare, ha alternato pezzi nuovi a vecchi successi come «La forza dell'amore» ed «Extraterrestre». Fra i brani del nuovo disco ha proposto «Con questi occhi», scritta a quattro mani con Claudio Sanfilippo. Ma una delle canzoni più apprezzate è stata «Shamandura». «Un termine - ha commentato Finardi - che usano i pescatori del Mar Rosso per indicare gli ormeggi in mezzo al mare cui si può attraccare se scoppia un'improvvisa tempesta». E dunque Shamandura come «luogo ideale dove riposarsi dalle tempeste del cuore e dell'anima, luogo dove potersi immergere dentro di sé».

Finardi ha poi eseguito «Sveglia Ragazzi», l'energico brano che apre «Occhi» riportando alla mente la sua «Musica Ribelle» degli anni Settanta. E infine, «Potevi essere tu»: un'altra pagina dell'ultimo disco, una ballata dagli echi rinascimentali tipica dello stile di Finardi, con arpa e flauto a sottolineare la dolcezza di un testo che parla di un amore mancato.

MILANO — Due piazze insieme a unire l'Italia in un grande concerto-live. Sono quelle di Milano e Palermo, che domani sera ospiteranno il «Clio Rds live 2», organizzato da Radio Dimensione Suono e dalla Renault, e trasmesso in diretta su Raiuno, Rds, Radiodue a partire dalle 21.20. Il concerto fa seguito a quello analogo che, organizzato l'anno scorso in Piazza San Giovanni a Roma, riuscì a coinvolgere un pubblico di 250mila persone e due milioni e mezzo di telespettatori.

L'evento musicale edizione '96, ribattezzato «Faremo crollare il muro del suono... Nessun pericolo per te», è stato presentato a Milano, presente tra gli altri Alba Parietti. La show girl sarà la presentarice della serata dal capoluogo lombardo (nella cornice del Castello Sforzesco, con il palco su Piazza del Cannone e il pubblico nel parco Sempione), mentre da Palermo (nella Piazza Foro Italico) lo spettacolo sarà affidato a Carlo Massarini e Alba Pettinelli.

Ambra Angiolini farà dei collegamenti radiofonici per Rds. Sui due palchi si alterneranno Vasco Rossi, Lucio Dalla, Luca Carboni, Angelo Branduardi, Gianna Nannini e altre decine di artisti. Lo spettacolo sarà gratuito.

«Nessuno di noi vuole fare discorsi politici, ma è inutile nascondersi che cosa significhi un evento del genere, che in un momento così delicato unisce con la musica l'Italia», ha spiegato Alba Parietti, respingendo poi - con gentilezza - qualunque domanda sulla sua vita privata. «Sono single, sono la zitella più famosa d'Italia - ha detto riferendosi ai suoi recenti *love-affairs* estivi -: e comunque d'ora in poi, prima di fare qualunque annuncio, ci penserò bene».

CONCERTI: ANTEPRIMA

Ascolta, arriva l'autunno

Suoni per tutti i gusti, da adesso a novembre, in regione

Servizio di
Enrica Cappuccio

Quest'estate ne abbiamo ascoltata tanta, tantissima, ma la musica non basta mai, e i suoni non si fermano con l'abbassarsi della temperatura. Anzi, casomai contribuiscono a scaldarla.

Tante sono le meteore già in rotta di collisione con il Friuli-Venezia Giulia, che sarà tempestato di proposte per tutto l'inverno. E se, forse, mancheranno le grandi manifestazioni e i festival che hanno accompagnato quest'ultima estate, dalla torre di controllo di tutti i music club della regione (e dintorni) si stanno già dando le direttive di atterraggio e alcuni gruppi hanno già avuto l'O.K.

Le proposte più nuove e diversificate arrivano, ancora una volta, dal Pordenonese: il «Velvet Rock Club» di Aviano promette una lunghissima serie di concerti che prenderanno il via sabato 28 con una band che finalmente arriva in regione direttamente dal Regno Unito: i **Terrorvision** (nella foto sotto) accompagnati dagli **Honeycrack;** il sabato successivo, invece, il «Velvet» ci porterà a «rappare» assieme ai bolognesi **Neffa e i Messaggeri della Dopa,** per ascoltare, così, una delle migliori proposte dell'hip hop (ma anche funk & soul) della scena made in Italy; sempre sabato 6, al «Sonny Boy» di San Fior (Treviso), ritornerà la grinta dei **Soon.** E ancora musica italiana sarà il 9 ottobre al Palasport di Pordenone dove approderà, dopo il successo di quest'estate, il funk degli **Articolo 31.**

Intanto, a Trieste, dopo la sofferta chiusura dell'«On Air», qualche proposta, pare, arriverà dalla nuova gestione dei «Macaki», che promette musica ogni martedì (jazz) e giovedì (rock, r&b, funk, soul ecc.). Il calendario è però ancora in via di definizione.

Continua, invece, a tener duro l'«Hip Hop Music Club» di Montebello, che assicura un intenso inverno musicale con un concerto ogni venerdì, anche se per il momento si parte un po' in sordina: giovedì 10 ottobre si terrà la festa d'inaugurazione del locale, e venerdì 11 il primo concerto con la splendida voce dell'australiana **Blazé,** che sarà accompagnata da un'ottima band, per portarci tra le sonorità dell'acid jazz. Venerdì 18, invece, l'«Hip Hop» propone i **Midnight Express Blues Band,** ma per chi se ne fosse dimenticato ricordiamo che la stessa sera a Treviso al Palaverde è attesissimo il concerto dei **Cure,** con il loro nuovo album e la loro lunga storia.

Ancora musica made in England il 19 ottobre all'ormai mitico «Rototom» di Spilimbergo per un concerto che ci porterà oltre le frontiere acustiche aperte dal dub con i **Revolutionary Dub Warriors,** mentre per le streghe di Halloween, il 31 ottobre, tornerà in regione **Galliano** (nella foto in alto, Rob Gallagher) con il nuovo album «4», uscito a fine agosto, che racconta la «nuova pelle» meno funky e più dub dei «padri fondatori» dell'acid jazz (chi non li avesse ascoltati quest'estate a Trieste non può assolutamente perdere questo concerto!).

Arriviamo, dunque, a novembre, che si prospetta come un mese di grande musica; il 10 al «Velvet» di Aviano arriverà dai balcani il suono robotico e marziano dei **Laibach;** l'11 novembre, al Teatro Comunale di Monfalcone, sarà di scena il **Michael Brecker Acoustic Group.** Mercoledì 13 novembre nuovamente al «Velvet» arriveranno gli americani **Dog Eat Dog.** Venerdì 15 il Teatro Comunale di Monfalcone riporterà in regione la musica nera con le incredibili percussioni dei **Farafina** (dopo il «mancato» appuntamento estivo a Trieste a San Giusto), seguiti sabato 16 dai britannici **Dodgy** ancora al «Velvet» di Aviano.

Ma tenetevi forte, perché una grande sorpresa arriverà a fine mese dal Teatro Toniolo di Mestre, che per due serate consecutive, il 29 e 30 novembre, presenterà il concerto, unico in Italia, di una delle più interessanti interpreti della musica «di ricerca» internazionale, **Laurie Anderson.** Infine il 2 dicembre, al Palasport di Pordenone, si terrà il concerto dei **Sepultura,** e il 4 dicembre, al Teatro Comunale di Monfalcone, saliranno sul palco gli **Oregon.**

Ancora qualche notizia per chi segue la musica «underground» e i gruppi «minori» (almeno per il momento...), segnaliamo che a Trieste non mancheranno gli appuntamenti con la scena dark al «Salomé», e con il rock al «Red Devil»; inoltre qualche proposta arriverà (ci dicono) da Globogas spettacolo. Anche al Teatro Miela non mancheranno le novità (c'è già in ballo qualche nome che potrà essere una graditissima sorpresa).

Bene, questo è solo l'inizio, un assaggio per non farci perdere il ritmo, perché il meglio, ci assicurano dalle «consoles della musica», deve ancora venire!

TEATRO/ROMA

Migranti. Nel nome del mare

Scrittori e attori del Mediterraneo per lo spettacolo di Baliani

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — L'inaugurazione del Festival d'Autunno si è svolta quest'anno all'insegna dell'impegno etico e civile: sul palcoscenico del teatro Valle ha debuttato infatti «Migranti» di Marco Baliani, punto di arrivo di un grande progetto collettivo promosso dall'Eti.

Il titolo complessivo è «I porti del Mediterraneo», è rivolto ai giovani e vi hanno partecipato appunto le formazioni più accreditate nell'ambito del teatro-giovani. In concreto, vi hanno lavorato ventitré attori provenienti da sette Paesi del bacino Mediterraneo, e hanno collaborato cinque scrittori stranieri con diversi suggerimenti sulla potenza aggregatrice e fascinatoria del Mediterraneo.

Il lavoro di montaggio dello spettacolo è stato lungo e ha avuto base collettiva, arricchendosi di elementi disparati, degli apporti improvvisativi di ciascuno, degli spunti casuali di una realtà esterna fortemente connotata come può essere l'atmosfera mediterranea di due città portuali quali Genova e Bari, che hanno ospitato la preparazione dello spettacolo.

Paradossalmente, è proprio la molteplicità di obiettivi dell'operazione a imprigionare il risultato finale: «Migranti» soffre di un eccesso di pesantezza, di un'overdose di significazione – vuoi ideologica, drammaturgica, poetica o etica – pur nell'innegabile pregio dello spettacolo.

Il palcoscenico sorge da un semi-buio che enfatizza un informe ammasso di pezzi di legno sospesi a funi; c'è una lunga gomena che, da una bitta in proscenio, si perde in un palco di galleria. Al centro è fissato un legno obliquo: timone enorme, oppure memoria di albero maestro; ai suoi movimenti si accorda l'equilibrio dei corpi dei ventitré attori che, barcollando all'unisono, suggeriscono il moto perpetuo del mare.

Nel complesso il palcoscenico suggerisce un luogo della mente e in questo spazio in attesa di definizione irrompono gli attori con un'entrata che deve molto ai «Sei personaggi» di pirandelliana memoria: si ripercorre lo stesso iter di ricerca psicologica e drammatica.

In un mosaico di voci e situazioni si costruisce, per giustapposizione di frammenti successivi, la storia individuale di ogni attore, che è anche storia di un popolo, di una nazione, di un dolore collettivo storico, di uno stupro, di una faida, di una violenza che hanno determinato quella frattura dal luogo di origine e la voglia di un eterno ritorno.

Nello spazio tra questi due estremi si crea il margine per la poesia delle immagini, come ad esempio il suggestivo elenco di città che si affacciano sul Mediterraneo, snocciolato da uno degli attori a costruire una delle tante mappe della memoria o del cuore che contraddistinguono lo spettacolo.

TEATRO

Mille lire da De Razza al pubblico del Varietà

TRIESTE — «Vi regalo mille lire» («Non venite in troppi sennò vado fallito»). E' questo il titolo del monologo che chiuderà la breve stagione di Teatro Varietà organizzata dallo Stabile al Teatro di via dei Fabbri di Trieste e offerta gratuitamente agli abbonati alla prossima stagione di prosa. Protagonista della pièce - che andrà in scena da oggi a lunedì, alle ore 21 - sarà Armando De Razza (*nella foto*), giunto alla notorietà grazie alla partecipazione alla trasmissione tv di Renzo Arbore «International Doc Club».

«Vi regalo mille lire» è uno show di impianto cabarettistico, che si rifà direttamente ai modelli più illustri del teatro leggero e dell'avanspettacolo di gloriosa memoria.

De Razza ha al suo attivo un nutrito curriculum di spettacoli teatrali («Il sindaco del rione Sanità» di Eduardo de Filippo), cinematografici («Il grande cocomero» di Francesca Archibugi) e televisivi. Recentemente è stato al fianco di Dapporto nel serial «Amico mio».

TELEVISIONE

I FILM

La Filadelfia di Cukor

«Scandalo» con divi d'annata su Retequattro

C'è un capolavoro del divismo d'annata nella notte Tv: Katharine Hepburn, Cary Grant e Jimmy Stewart in **«Scandalo a Filadelfia»** (1940, regia di George Cukor, in onda su Retequattro alle 1.20). La serata offre invece un solo film italiano, contro tre pellicole americane di grande spettacolo.

«Ercole e la regina di Lidia» (1959) di Mario Bava (Raitre, ore 20.30). Il forzuto Steve Reeves, sulla via di Tebe, si batte contro Anteo e sventa gli intrighi della perfida regina Onfale. Bava si diverte con miti e leggende di derivazione classica, portando sullo schermo Primo Carnera e Sylva Koscina.

«Terminator 2 - il giorno del giudizio» (1991) di James Cameron (Italia 1, ore 20.30). Un caso di «sequel» capace di rinnovare il modello. Il Cyborg Arnold Schwarzenegger del primo «Terminator» si batte con un suo simile, venuto dal futuro, e salva il bambino che darà speranza all'umanità.

«Le streghe di Eastwick» (1987) di George Miller (Retequattro, ore 22.40). Il diavolo si reincarna con le fattezze di Jack Nicholson, e fa perdere la testa a Michelle Pfeiffer, Cher e Susan Sarandon.

«Ghost» (1990) di Jerry Zucker (Canale 5, ore 20.40). Il fantasma Patrick Swayze torna sulla terra per salvare Demi Moore.

Raidue, ore 13.30

Schumacher e il suo guru a «Tg salute»

Per la prima volta il pilota Michael Schumacher e il suo inseparabile guru indiano, Valbir Singh, parlano del loro rapporto a «Tg salute». Allenatore, fisioterapista, dietologo e confessore di "Schumi", Singh programma ogni giornata del pilota e da molti è considerato l'uomo-chiave del suo successo.

Raidue, ore 22.30

Le ultime ore di Lennon a «Top secret»

I giorni dell'addio di Grace Kelly a Hollywood, con interviste al suo primo amore Oleg Cassini e all'attore Celeste Holm; un altro segreto delle piramidi per ridare vita al Faraone defunto; le ultime ore di vita di John Lennon. Sono alcune proposte di oggi per «Top secret - L'altra faccia della storia».

Tmc, ore 15

Raoul Bova a «Tappeto volante»

Reduce dalla Mostra del cinema di Venezia come protagonista de «La Frontiera» di Franco Giraldi e interprete de «La Lupa», il nuovo film di Gabriele Lavia, Raoul Bova è ospite oggi di «Tappeto volante», il talk show di Luciano Rispoli. Tra gli altri ospiti Nicola Pietrangeli ed Eleonoire Casalegno, che con Vittorio Sgarbi presenta il programma tv «Lezioni Private».

CINEMA: RECENSIONE

Felicità è sdoppiarsi

Gradevole ritratto d'ambiente di Chatiliez

LA FELICITÀ È DIETRO L'ANGOLO
Regia di Etienne Chatiliez

Interpreti: Michel Serrault, Eddy Mitchel, Carmen Maura. Francia, 1996

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Nella «Felicità» c'è uno strepitoso Serrault.

Immaginate di trovarvi all'improvviso imbrigliati nelle trame di «Chi l'ha visto?». E magari di stare al gioco.

È quanto capita a Francis Bergeade (Michel Serrault), imprenditore in difficoltà di una ditta di coperchi per water e accessori. La situazione è aggravata da una sgradevole famiglia che grava sulle sue spalle. Per interrompere la routine quotidiana, quando viene riconosciuto come un certo Michel, che 26 anni prima avrebbe abbandonato la moglie (Carmen Maura) e due figlie, Francis accetta il ruolo, appunto, di Michel, incoraggiato dall'amico Gerard (un Eddy Mitchell in stato di grazia) che si presta a consolargli la moglie (un'isterica Sabine Azema) fino ad allora frigida.

Davanti ai teleschermi di una Francia commossa si celebra il ricongiungimento. Le tre donne accolgono Michel-Francis nella loro tenuta di campagna dove allevano le oche. Ma quello che sembrava un gioco si complica quando la vera identità di Michel viene lentamente a galla: un malavitoso che potrebbe essere ancora in circolazione. Solo una persona conosce la verità.

Doppie identità, scambi di persona, commedia degli equivoci: attorno a questi elementi il regista, ex pubblicitario, Etienne Chatiliez costruisce le sue trame. Noto per «La vita è un lungo fiume tranquillo», una divertente satira sociale che aveva entusiasmato le platee francesi, Chatiliez, almeno in patria, ripete il successo di allora. E conferma le sue doti di narratore raffinato costruendo una gradevole commedia di costume e regalandosi dei gustosi ritratti d'ambiente.

Il film può soprattutto contare su un cast strepitoso dove Serrault e Mitchell giocano al rilancio delle battute e sorreggono un dialogo con punte di notevole brillantezza.

MUSICA: PERSONAGGIO

Edda, dall'Albania ad Ariccia con Teddy Reno

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Chissà che idea aveva Edda Enkeleida (nella foto di Andrea Lasorte) dell'Italia, tanti anni fa a Tirana, quando bambina studiava violino, e poi fagotto, e poi canto. Chissà se la sognava con gli occhi ingordi dei protagonisti del film di Gianni Amelio «Lamerica». Chissà se dentro di sé inconsciamente sapeva che un giorno, in quel Paese, lei ci sarebbe arrivata. E lì, cioè qui, avrebbe continuato a coltivare il sogno di fare la cantante.

Sì, perchè complice una nonna triestina del marito, Giorgio Leka, anche lui musicista e arrangiatore delle sue canzoni, Edda oggi vive a Trieste. E nelle scorse settimane ha sfiorato la vittoria al Festival degli sconosciuti, quello che Teddy Reno organizza da una vita ad Ariccia. «Abbiamo lasciato l'Albania - ricorda Edda, ventidue anni, una voce che sa scalare il pentagramma con apparente semplicità e indubbia bravura - nel '90. Prima Trieste, poi Milano e per un breve periodo in Svizzera. Con mio marito abbiamo lavorato in tanti locali, cantando e suonando. Per un breve periodo ho collaborato come corista anche con Anna Oxa *(origini albanesi pure lei - ndr)* e con Fausto Leali. Poi l'anno scorso abbiamo deciso di tornare a Trieste».

E a Trieste avviene l'incontro che imprime un'accelerazione alla sua carriera. Quello con Edda Vidiz, autrice di canzoni e commedie, sotto la cui sapiente regia la ragazza matura come interprete e mette assieme un repertorio fatto di canzoni composte assieme, a quattro mani. Poi, un giorno, capita nella «sua» Trieste Teddy Reno: una telefonata, un incontro, una breve audizione e l'invito a partecipare alla manifestazione di Ariccia.

«All'inizio eravamo in seicento - ricorda Edda, che per l'occasione ha adottato, su suggerimento dello stesso Teddy Reno, il cognome d'arte D'Argento (anche in ricordo della nonna triestina del marito, che di cognome faceva Argentin) - alla finalissima siamo arrivati in seicento. Dietro la prima classificata, eravamo tutti secondi a pari merito, anche se mi hanno detto che ho sfiorato la vittoria...».

Ad Ariccia Edda ha cantato «L'ultimo volo». L'impressione è che quel volo sarà soltanto il primo.

TÈATRO: PARIGI

Sul palco, trent'anni dopo: gran ritorno di Alain Delon

PARIGI — Un pubblico in gran parte anonimo - ma entusiasta e soddisfatto - ha salutato Alain Delon, tornato sul palcoscenico di un teatro dopo quasi trent'anni di assenza. L'attore, che ha 61 anni, ha interpretato al Marigny di Parigi la commedia «Variazioni enigmatiche» di Eric-Emmanuel Schimtt.

L'ultima apparizione teatrale del celebre attore cinematografico risaliva al 1968: Delon, sotto la pressione degli avvenimenti, aveva allora rinunciato a proseguire le rappresentazioni dell'opera «Occhi cavati» di Jean Cau, al Gymnase di Parigi.

Al teatro Marigny, assieme all'attore Francis Huster, Delon ha interpretato la parte di un genio della scrittura che un giornalista riesce a intervistare dopo averne forzato la porta di casa.

Continuaz. dall'8.a pagina

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Sistiana proponiamo appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, balconi e giardino di proprietà di circa 100 mq, posto macchina in garage. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Capodistria proponiamo appartamentino composto da tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio. Prezzo base d'asta L. 70.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250.

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Muggia proponiamo villetta in fase di ultimazione su tre livelli composta da soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, taverna, garage, giardino. Prezzo base d'asta 375.000.000. Tel. 040/7600250.

GORIZIA ADRIA 0481/413150 centro luminoso appartamento 1.o piano in stabile d'epoca. Ingresso soggiorno 2 letto servizio ampio terrazzo poggiolo.

GORIZIA ADRIA 0481/413150 ottima posizione centrale vendesi/affittasi locale commerciale.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 sul colle di San Giacomo in posizione panoramica vendiamo due alloggi primingresso: salone, due o tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto.

IMMOBILARE BORSA 040/368003 fine via Cologna recente ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, veranda, poggiolo - ascensore. 190.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo neoclassico alloggio come primo ingresso: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli - comforts moderni.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa circondata da giardino alberato posizione tranquilla. Circa 300 metri quadrati abitativi. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Campo Marzio edificio industriale su due livelli totali 600 metri quadrati - adatto a diverse attività. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano circa 12.500 metri quadrati di terreno edificabile già lottizzato con splendida vista golfo. Informazioni riservate. (10598)

19ª LEGIONE GUARDIA DI FINANZA

– Ufficio Amministrazione –

AVVISO DI GARA

Il giorno 16.12.1996 sarà esperita presso il Comando 19ª Legione della Guardia di Finanza, Passeggio S. Andrea n.10 in Trieste, una licitazione privata a prezzo base noto per la fornitura di litri 380.000 di gasolio per uso riscaldamento per le caserme ubicate nelle province di Trieste e Gorizia.

L'accorrenza è aperta anche alle imprese della Cee, secondo le procedure fissate dal D.L. n. 358/92.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

Per notizie più dettagliate e complete si rinvia all'apposito bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte seconda n. 228 del 28.09.1996 - e G.U. della Comunità Economica Europea. Per informazioni rivolgersi al Comando 19ª Legione della Guardia di Finanza - Ufficio Amministrazione - Caserme - telefono 040/304649.

IL COMANDANTE DELLA LEGIONE
Col. Umberto Picciafuochi

GRATTACIELO via dei Falchi, nono piano, vista aperta, ottime condizioni, ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, lavanderia, terrazza, cantina, 290.000.000. Progettocasa 040/368283.

GRETTA casetta con giardino, soggiorno, cucina, due camere, servizi, mansarda. 040/7606016. (A10887)

IMMOBILAIRE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico ultimo piano panoramico: salocino, due stanze, cucina, servizi separati, poggioli - riscaldamento autonomo, ascensore. 160.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Burlo Garofolo, recente due stanze, cucina, bagno. 110.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Vigneti, in palazzina recente ultimo piano con mansarda panoramica: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, box auto. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Mazzini ultimo piano ottimo, luminoso, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 1.300.000 al metro quadrato.

IMMOBILIARE Vico Ugo Foscolo (vicinanze p.zza Garibaldi), appartamento di 105 mq in ottime condizioni: ingresso, grande bagno, cucina abitabile, grande soggiorno, matrimoniale, stanzetta. L. 135.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

COMUNE DI TRIESTE

Settore 3.o - Personale

Si comunica che è stata approvata, con deliberazione giuntale n. 1970 dd. 14.9.1996, la graduatoria finale della selezione pubblica per il conferimento di 4 incarichi di Esperto (ingegnere). Tale graduatoria è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Trieste dal 19 settembre al 4 ottobre 1996.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
dott. Giancarlo Calacione

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano in complesso residenziale alloggio ottime condizioni con vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino. 200.000.000. (10598)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente adatto abitazione/ufficio: due stanze, cucina, bagno, ascensore.

IMMOBILIARE Vico box auto m 2,50X5 in zona S. Giusto, con luce e acqua. L. 50.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico zona S. Giacomo appartamento in ottimo stato 78 mq, III piano, riscald. aut., vista aperta 2 camere, soggiorno, cucina e bagno in stabile d'epoca ristrutturato L. 130.000.000 trattabili. Tel. 311023/314794.

IMMOBILIARE Vico: Muggia, casetta in centro storico, da ristrutturare completamente, su 3 livelli per totali 80 mq, accostata solo da un lato, zona pedonale tranquilla. L. 90.000.000. Tel. 311023/314794.

LARGO Canal recente, signorile, secondo piano con ascensore, soggiorno, ampia matrimoniale, cucinino, bagno, poggiolo, cantina, 92.000.000. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

MANSARDA ristrutturata zona via Giulia, composta da ingresso, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno, 105.000.000. Ottima posizione per affitto studenti. Progettocasa 040/368283.

MANSARDA zona pedonale finemente ristrutturata, composta da ingresso, ampia cucina/tinello, camera matrimoniale, bagno, riscaldamento automo, 100.000.000. Progettocasa 040/368283.

MEDIAGEST 040/661066 Semicentrale rifinitissimo soggiorno cucina arredata camera cameretta bagno autometano 106.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana recente nel verde saloncino terrazza cucina due matrimoniali bagno 215.000.000.

MERIDIANA 573322 via Gortan in palazzina perfetto, ingresso, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazza, termoautonomo, cantina, posto macchina 220.000.000. (11113)

MERIDIANA 573322 via Locchi panoramico ultimo piano con ascensore, ampio ingresso, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, termoautonomo 310.000.000. (11113)

MERIDIANA 573322 San Giovanni casa recente perfetto ingresso soggiorno cucina camera bagno poggiolo cantina L. 130.000.000. (11113)

MERIDIANA 573322 via Crispi alta, ingresso, camera, soggiorno, grande cucina, bagno, ripostiglio, cantina, terrazzino, vista panoramica 120.000.000. (11113)

MONFALCONE KRONOS appartamento primo ingresso su due livelli, ampia mansarda, box, cantina, mutuo agevolato al 4%, pronta consegna. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS C.so del Popolo, appartamento ultimo piano con soffitta, parzialmente da risistemare, bicamere, studio, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio, L. 115.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento da risistemare, ampia metratura, 140 mq, terrazzo, ottima opportunità, L. 200.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo appartamento, ampia metratura, ottima opportunità. Adatto uso studio-ufficio. L. 150.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS centralissimo attico bicamere, ristrutturato, ampia terazza panoramica, L. 159.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Gorizia, zona castello, in corso di restauro, appartamenti varie metrature, ottime finiture. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Gradisca, in palazzina tranquilla, ultima disponibilità, appartamento con ingresso indipendente e giardino privato. L. 180.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS L.go Isonzo, in quadrifamiliare, appartamento ammobiliato con giardinetto, 1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, poggiolo, box, L. 110.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Pieris, appartamento bicamere, primo ingresso, soggiorno, cucina, bagno, posto macchina, L. 144.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Ronchi, splendida villa accostata di recentissima costruzione, oltre 260 mq di giardino, in zona residenziale privilegiata. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, appartamento recente in palazzina, termoautonomo, ottime finiture, libero luglio 1997, L. 149.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, villa bifamiliare, primo ingresso, giardino, tricamere, triservizi, ottime finiture. L. 280.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Trieste, Borgo Grotta, "Le Girandole", villa accostata immersa nel Carso. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, angolo cottura, ripostiglio, bagno,cantina, L. 73.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS Staranzano, prestigiosa costruzione, appartamenti piano terra con giardino privato, ingresso indipendente. Primo, secondo piano appartamenti una, due, tre camere. Consegna fine 1997. 0481/411430.

MUGGIA impresa vende villette pronta consegna, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, taverna, garage, 375.000.000. 040/365038.

MUGGIA zona pedonale, luminoso, silenzioso, ottime finiture, come primo ingresso, su due piani, composto da zona giorno con ingresso, soggiorno, cucina abitabile, salone, bagno, ripostiglio, scala interna che porta nella zona notte mansardata così composta: 3 camere, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo L. 250.000.000. Tel. 040/330400.

OCCASIONE Poggi Paese in stabile recente perfetto, decimo ed ultimo piano, luminosissimo con vista aperta, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, ampio ripostiglio, posto macchina di proprietà in garage, autometano, 147.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

OCCASIONE via Carpineto recente, terzo piano con ascensore, luminoso con vista aperta, ampio atrio, tinello con cucinotto, due matrimoniali, bagno, servizio separato, poggiolo, cantina, 100.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

OPICINA nel verde appartamento su due livelli composto da saloncino tre camere da letto doppi servizi rip. terrazzino. Casaimmedia 93 040/941424.

OPICINA villa bifamiliare, taverna, garage, mansarda, ampio giardino, ottime condizioni. Professionecasa, 638408. (A10927)

PIAZZA S. Antonio appartamenti con scorcio su piazza e canale Ponterosso, bella casa in corso di totale restauro, ottime rifiniture a scelta, riscaldamento autonomo. Progettocasa 040/368283.

PICCARDI adiacenze, appartamento di 120 mq, in buone condizioni, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, cantina. 135.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

PIERIS Zona centrale in palazzina recente, ampio soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, box auto indipendente, 120.000.000. EUROCASA via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

ze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, posto macchina, 650.000.000. 040/368283.

ROMANS d'Isonzo caratteristico mulino da ristrutturare, 3200 mq di area scoperta, abitazione del mugnaio, stalla e porcile, ampi porticati. Ottimo per abitazione rustica, eccezionale per attività di ristoro. 285.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

RUDA bifamiliare su tre piani, p.t.: appartamento cucina abitabile, ampio soggiorno, camera matrimoniale, bagno completo. I e II p.: appartamento bipiano con soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi. Giardino circostante di 400 mq. 250.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

SAL. di Zugnano casetta di 100 mq disposta su due piani, in perfette condizioni, autometano, immersa nel verde con cortile di proprietà e possibilità di accesso auto. 260.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SAN Giacomo (via Castaldi) in stabile recente, settimo piano con ascensore, luminoso con vista aperta sulla città, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza, ampio ripostiglio, 170.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

SAN Giacomo in monte in stabile d'epoca ristrutturato, appartamento luminoso, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, soffitta, 96.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

SAN Luigi recente, circa 100 mq, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, veranda, terrazza, cantina, posto macchina coperto di proprietà e posto macchina scoperto assegnato. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (A00)

SAN VITO recente, piano alto, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli. 040/7606016. (A10887)

SANZIO libero, saloncino, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, poggioli, 209.000.000. Professionecasa, 638408.

SCALA Santa, in palazzo recente, appartamento panoramico, 100 mq, ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, bagno, due ripostigli, due poggioli, posto auto e possibilità box doppio 265.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SERVOLA casetta primingresso splendidamento rifinita, due livelli, salotto, tinello con cucina, due matrimoniali, stanzetta, bagno, cortiletto di proprietà. Progettocasa 040/368283.

SISTIANA in palazzina recente, appartamento in ottime condizioni, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, veranda, autometano. 158.000.000. Marketing 040/632211. (A00)

SISTIANA villetta primo ingresso nel verde in zona residenziale molto tranquilla con rifiniture extra lusso (videocitofono-portoncino blindato) internamente composte da saloncino con caminetto cucina abitabile camera matrimoniale con bagno padronale due camere singole con un secondo bagno con vasca taverna con altro bagno-lavanderia box giardino tutti gli impianti autonomi. L. 400.000.000 Casaimmedia 93 040/941424.

SIT 130.000.000 occasione da non perdere Rossetti vendesi nuda proprietà prestigioso appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso saloncino con terrazzo panoramico e abitabile di 20 mq cucina abitabile con poggiolo e vista su città e scorcio mare stanzetta bagno e cantina. 040/636222.

SIT zona traffico limitato 90.000.000 vendesi grazioso alloggio in piccolo stabile con facciate e tetto appena rifatti e già pagati. Composizione: ingresso cucinino con tinello matrimoniale bagno ripostiglietto. Impianto termoautonomo nuovo. 040/633133.

SIT paraggi Volontari Giuliani nuova costruzione di alto livello vendesi splendido appartamento primo ingresso con possibilità scelta ultimissime rifiniture (consegna a 2 mesi) disposto su due piani con giardinetto proprio e ben 150 mq di terrazzi. Composizione interna: ingresso salone cucina abitabile 2/3 stanze uno studio e doppi servizi. Porticato esterno e piccolo giardino d'inverno in muratura. Garage doppio. Prezzo impegnativo. 040/636222.

SIT Strada del Friuli panoramicissimo appartamento signorile disposto su due piani con grazioso giardino di proprietà e due grandi terrazze abitabilissime di cui una fronte golfo di Trieste. Composizione: ingresso corridoio cucina abitabile con terrazzone salone doppio con caminetto e grande terrazza quattro stanze tripli servizi. Ampio box per auto e piccolo camper e cantina. Costruzione recente prezzo impegnativo. 040/636828.

SIT Oriani paraggi occasione 120.000.000 appartamento 95 mq discrete condizioni interne piano basso tranquillo ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze bagno wc separato. Spese condominiali minime. Tetto appena rifatto nuovo e già pagato. 040/636828.

SIT Commerciale 160.000.000 vendesi graziosissimo appartamento panoramico anche scorcio mare luminosissimo ingresso cucinotto soggiorno matrimoniale singola bagno nuovo e terrazzino. Vano scale appena rinnovato facciate buono stato. Cantina e piccolo spiazzo condominiale per il parcheggio. 040/633133.

TOP 040/314777 Campi Elisi bellissimo camera cucina abitabile bagno vista verde 65.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 Cologna recente soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo tranquillissimo 145.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 Commerciale lussuosamente rifinito soggiorno camera con guardaroba cucinotto bagno terrazza riscaldamento autonomo 145.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 Eremo adiacenze recente vista mare saloncino camera cucina abitabile bagno terrazze posteggio condominiale 146.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 Giardini (Servola) recente perfetto soggiorno due camere cucinotto bagno poggiolo posto auto riscaldamento autonomo 135.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 Maddalena libero soggiorno camera cucina abitabile servizio luminosissimo vista mare 65.000.000. Occasione. (A 10927)

TOP 040/314777 Muggia recentissimo perfettamente rifinito soggiorno tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze vista verde 240.000.000. (A 10927)

TOP 040/314777 semicentrale stabile rinnovato soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo buone condizioni 100.000.000 occasione. (A 10927)

TOP 040/314777 Soncini recente signorile salone due camere cucina abitabile bagno terrazze parcheggio condominiale 192.000.000. (A 10927)

TRIESTE vicino Stazione vendonsi causa lontananza metri cento restauratissimi base valore catastale. Telefonare 0423/495548. (A00)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti primingresso panoramici, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo oppure primo piano con giardino, riscaldamento, posto macchina, cantina. (A10939)

VESTA 040/636234 Rotonda del Boschetto piano alto, panoramico, stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. (A10939)

VESTA 040/636234 S. Vito - Teatro Romano - S. Antonio Nuovo appartamenti prontingresso varie metrature, riscaldamento autonomo. (A10939)

VESTA 040/636234 zona Raute box adatti camper altezza 3,60, con acqua e luce. (A10939)

VIA De Jenner ottimo appartamento in palazzina recente piano alto, panoramico tenuto molto bene composto da ampio soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni completi e ripostiglio L. 230.000.000.

VIA Rossetti, angolo via dell'Eremo, in prestigiosa palazzina, impresa Battara vende nuovi appartamenti e box. Per prenotazioni telefonare 040/634412, ore ufficio. (A10650)

VIA Udine libero, vista verde e scorcio mare, in palazzo d'epoca, luminoso, silenzioso ultimo piano composto da: atrio, salone, cucina abitabile, tre camere, matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, termoautonomo L. 152.000.000. tel. 040/768276.

VILLA carsica in costruzione mq 200, possibilità modifiche. Giardino 1000 mq, vicino città vende impresa 040/351442, 0337-543860. (A10647)

ZONA Cantù appartamenti primingresso due livelli, giardino proprio, taverna, ampi porticati e terrazze, salone, due/tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi. Rifiniture personalizzate - possibilità box auto. Progettocasa 040/368283.

ZONA Stadio casa su due piani + mansarda e giardino con accesso auto attualmente allo stato grezzo composizione interna al piano terra soggiorno sala pranzo cucina lavanderia uscita al giardino al 1.o piano due camere bagno rip. terrazzo al piano mansarda due stanze una terrazza a vasca L. 250.000.000. Casaimmedia 93 040/941424.

57.000.000, Scala Stendhal, luminoso, cucina abitabile, camera, doccia, wc, ripostiglio. Tel. 040/662277. (10946)